Manuale di installazione

Versione 9.0 - Ottobre 2012

Alcatel·Lucent

Avviso legale:

Alcatel, Lucent, Alcatel-Lucent e il logo Alcatel-Lucent sono marchi di Alcatel-Lucent. Tutti gli altri marchi sono di proprietà dei rispettivi proprietari.

Le informazioni presentate sono soggette a cambiamento senza preavviso.

Alcatel-Lucent non si assume alcuna responsabilità per inesattezze qui contenute.

Copyright © 2012 Alcatel-Lucent. Tutti i diritti riservati.

Il marchio CE indica che questo prodotto è conforme alle seguenti direttive del Consiglio:
- 2004/108/EC (riguardo alla compatibilità elettromagnetica)
- 2006/95/EC (riguardo alla sicurezza elettrica)
- 1999/5/EC (R&TTE)

CE

Indice

Manuale di installazione

Capitolo 1
Presentazione generale

1.1 Preliminare 1.1
1.1.1 Introduzione 1.1
1.2 Sicurezza 1.1
1.2.1 Regole di sicurezza 1.1
1.3 Protezione contro le interferenze 1.4
1.3.1 Protection against Interferences 1.4

Capitolo 2
Hardware: piattaforma e interfacce

2.1 Introduzione 2.1
2.2 Piattaforme 2.1
2.2.1 OmniPCX Office RCE Compact 2.1
2.2.2 OmniPCX Office RCE Small 2.3
2.2.3 OmniPCX Office RCE Medium 2.4
2.2.4 OmniPCX Office RCE Large 2.4
2.3 Installazione 2.5
2.3.1 Introduzione 2.5
2.4 Apparecchiatura 2.7
2.4.1 Piastre e opzioni 2.7

2.4.2 Descrizione dettagliata 2.8

Capitolo 3
Servizi di sistema

3.1 Gestione della licenza software 3.1
3.1.1 GESTIONE DELLA LICENZA SOFTWARE 3.1
3.2 Software Keys 3.1
3.2.1 Servizi Voce offerti in modo "limitato" 3.3
3.2.2 Cambio di licenza software 3.3
3.3 Descrizione dettagliata 3.4
3.3.1 Servizi controllati dalla licenza software "principale" 3.4
3.3.2 Servizi controllati dalla licenza software "CTI" 3.9
3.4 Descrizioni 3.11
3.4.1 Introduzione 3.11
3.4.2 Telefonia standard 3.11
3.4.3 Apparecchi Alcatel Reflexes 3.11
3.4.4 Interfacce analogiche 3.12
3.4.5 Mobilità 3.12
3.4.6 Funzioni di gestione delle chiamate 3.12
3.4.7 Connessione di rete 3.13
3.4.8 Accesso Internet (pertinente fino a R7.1) 3.13
3.4.9 Applicazioni Web 3.14
3.4.10 SNMP 3.14
3.4.11 RAS (pertinente fino alla versione R7.1) 3.14
3.4.12 Telefonia LAN 3.14
3.4.13 Gateway VoIP 3.14
3.4.14 Informazioni aggiuntive 3.15
3.4.15 Musica di attesa (MOH) 3.16
3.4.16 Tassazione 3.16
3.4.17 Lingue 3.17
3.4.18 Pay Per User (PPU) 3.17
3.4.19 ACD 3.17

3.4.20 Servizi gestiti 3.18
3.4.21 Mobilità su GSM 3.18

Capitolo 4
Installazione e cablaggio

4.1 Presentation 4.1
4.1.1 Posizione dell'unità 4.1
4.1.2 Condizioni ambientali 4.3
4.2 Collegamenti e cablaggio 4.4
4.2.1 Descrizione dettagliata 4.4
4.3 Alimentazione 4.20
4.3.1 Procedura di installazione 4.20
4.4 Terminali SIP 4.37
4.4.1 Telefono fisso 8002/8012 .....4.37
4.4.2 8082 My IC Phone 4.42
4.4.3 4135 IP Conference Phone 4.53
4.4.4 Telefoni SIP generici 4.60
4.5 Telefoni 8 Series 4.63
4.5.1 Telefono IP Touch 4008/4018 .....4.63
4.5.2 Telefono IP Touch 4028/4038/4068 .....4.68
4.6 Telefoni 9 Series 4.75
4.6.1 Telefono digitale 4019. .....4.75
4.6.2 Telefono digitale 4029/4039 .....4.77
4.7 Modulo di interfaccia V24/CTI 4.81
4.7.1 Descrizione dell'hardware 4.81
4.7.2 Configurazione hardware 4.82
4.7.3 Connessioni esterne 4.84
4.8 Modulo di interfaccia AP 4.86
4.8.1 Descrizione dell'hardware 4.86
4.8.2 Configurazione hardware 4.87
4.8.3 Connessioni esterne 4.88
4.9 Modulo di interfaccia S0 .....4.91

4.9.1 Descrizione dell'hardware 4.91
4.9.2 Configurazione hardware 4.93
4.9.3 Connessioni esterne 4.94
4.10 IBS (Intelligent Base Station) **4.97**
4.10.1 Descrizione dettagliata 4.97
4.10.2 Regole di sicurezza 4.106
4.11 Stazione base IP-DECT (DAP) **4.109**
4.11.1 Descrizione dettagliata 4.109
4.12 Modulo di PIMphony **4.112**
4.12.1 Introduzione 4.112
4.12.2 Altre informazioni 4.112
4.13 Apparecchi Reflexes **4.114**
4.13.1 Procedura di installazione 4.114
4.14 Estensione dell'installazione **4.119**
4.14.1 Descrizione dettagliata 4.119
4.15 My IC Social Networks **4.128**
4.15.1 Descrizione dettagliata 4.128

Capitolo 5
Configurazione predefinita delle stazioni

5.1 Descrizione dettagliata **5.1**
5.1.1 CONFIGURAZIONE DI DEFAULT 5.1

Capitolo 6
Avvio

6.1 Avvio del sistema da un telefono **6.1**
6.1.1 Procedura di configurazione 6.1
6.2 Avvio del sistema da OMC **6.9**

6.2.1 Introduzione 6.9
6.2.2 Procedura di installazione 6.10
6.2.3 Accesso al sistema 6.11
6.2.4 Download del software 6.18
6.2.5 Servizi offerti 6.21

Capitolo 7
Servizi di manutenzione

7.1 Livello di manutenzione 1 ..... **7.1**
7.1.1 Manutenzione 7.1

Capitolo 8
Glossario

8.1 Glossario **8.1**
8.1.1 A 8.1
8.1.2 B 8.1
8.1.3 C 8.2
8.1.4 D 8.3
8.1.5 E 8.3
8.1.6 F 8.3
8.1.7 G 8.4
8.1.8 H 8.4
8.1.9 I 8.4
8.1.10 K 8.5
8.1.11 L 8.5
8.1.12 M 8.6
8.1.13 N 8.6
8.1.14 O 8.6

8.1.15 P 8.7
8.1.16 Q 8.7
8.1.17 R 8.8
8.1.18 S 8.8
8.1.19 T 8.9
8.1.20 U 8.9
8.1.21 V 8.10
8.1.22 W 8.10

Capitolo

1

Presentazione generale

1.1 Preliminare

1.1.1 Introduzione

1.1.1.1 SIMBOLI UTILIZZATI NELLA DOCUMENTAZIONE

Indica una nota.

Indica un'informazione importante.

1.1.1.2 CLAUSOLE

Copyright e marchi depositati

Datalight è un marchio depositato di Datalight, Inc.

FlashFXtm è un marchio di Datalight, Inc.

Copyright 1993 - 2000 Datalight, Inc., tutti i diritti riservati.

1.2 Sicurezza

1.2.1 Regole di sicurezza

1.2.1.1 Dichiarazione di conformità

Alcatel-Lucent Enterprise 32, avenue Kléber 92707 Colombes Cedex - France, Dichiara che i prodotti presentati nel presente manuale sono considerati conformi ai requisiti fondamentali della Direttiva 1999/CE/5 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Ogni modifica non autorizzata ai prodotti annullerà la presente dichiarazione di conformità.

Ai sensi di tale direttiva pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 7 aprile 1999, i dispositivi possono essere utilizzati nei paesi della Comunità Europea, in Svizzera e in Norvegia.

CE

Copyright 2001 - 2000 Datalight, Inc., Tutti i diritti riservati. Alcatel-Lucent Enterprise si riserva il diritto, nell'interesse della clientela, di modificare senza preavviso le caratteristiche dei prodotti.

Alcatel-Lucent Enterprise - 32, avenue Kléber F-92707 Colombes Cedex RCS Paris 602 033

185.

1.2.1.2 Raccomandazioni generali

Messa a terra di protezione

È obbligatorio collegare connettere i dispositivi a una terra di protezione permanente, installata in conformità con la normativa vigente.

Installazione della presa di alimentazione

Installare la presa di settore il più vicino possibile al cabinet in modo tale che sia facilmente accessibile. Il cavo di alimentazione è utilizzato come interruttore generale.

Slot scheda disponibili

È fondamentale che gli slot scheda vuoti siano protetti dagli appositi coperchi per garantire la completa schermatura elettromagnetica, la sicurezza degli operatori (in presenza di tensioni pericolose) e la prevenzione di incendi (con origine all'interno dell'unità).

Batterie al piombo e al litio

La sostituzione errata delle batterie determina rischio di esplosione. Utilizzare esclusivamente batterie di tipo identico o equivalente a quello raccomandato dal fabbricante. Smaltire le batterie usate nel rispetto delle istruzioni fornite dal fabbricante.

Alimentatore

A causa della presenza di tensioni pericolose, il pannello metallico posteriore può essere smontato esclusivamente da personale qualificato.

Nel caso in cui sia richiesto l'intervento su un'unità di alimentazione, scollegare il cavo di alimentazione dal sistema e le eventuali alimentazioni esterne EPS48 collegate. Rimuovere il panello metallico posteriore del blocco di alimentazione e scollegare le batterie.

Dispersione di corrente

È necessario predisporre una messa a terra permanente prima di procedere con il collegamento della rete di telecomunicazioni TRT/TNV-3.

In caso di collegamento a terra inadeguato, è **ASSOLUTAMENTE** necessario disinserire gli accessi di telecomunicazione prima di ricollegare la terra. In seguito, è opportuno verificare che tutti i collegamenti siano stati eseguiti correttamente.

Prima di rimuovere una qualsiasi piastra che consente l'accesso a una rete di telecomunicazioni di classe TRT/TNV-3, assicurarsi di disinserire i collegamenti. Una volta inserita nuovamente la scheda, inserire i collegamenti.

Installazione basi DECT

Per maggiori informazioni circa le raccomandazioni relative all'esposizione al campo elettromagnetico, fare riferimento alla sezione "Installazione basi DECT".

1.2.1.3 Dichiarazione di conformità alle direttive

Questo apparecchio è stato progettato per essere collegato alla rete telefonica pubblica per mezzo di interfacce adeguate.

La marcatura CE indica che il prodotto è conforme alle vigenti direttive della Comunità Europea e in particolare:

- 89/336/CEE (Compatibilità elettromagnetica)
- 73/23/CEE (Bassa tensione)
- 1999/5/CE (R&TTE)
- 1999/519/CE (Tasso di assorbimento specifico)

1.2.1.4 Classificazione delle interfacce

1.2.1.4.1 OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large

TBTS: Tensione di sicurezza molto bassa TRT-3: Tensione della rete di telecomunicazioni

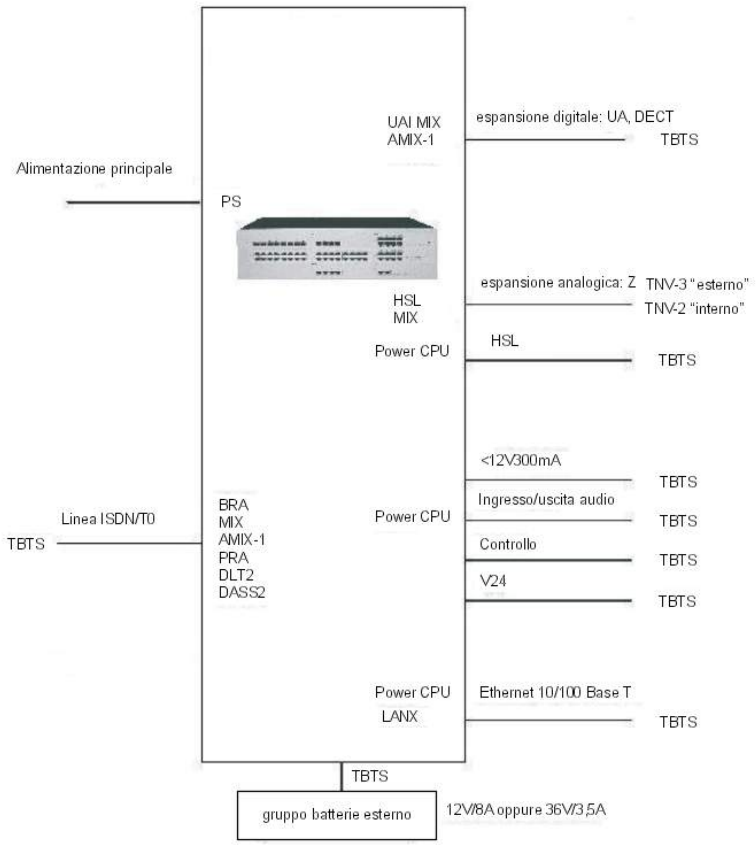


Figura 1.2: OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large

1.2.1.4.2 OmniPCX Office RCE Compact

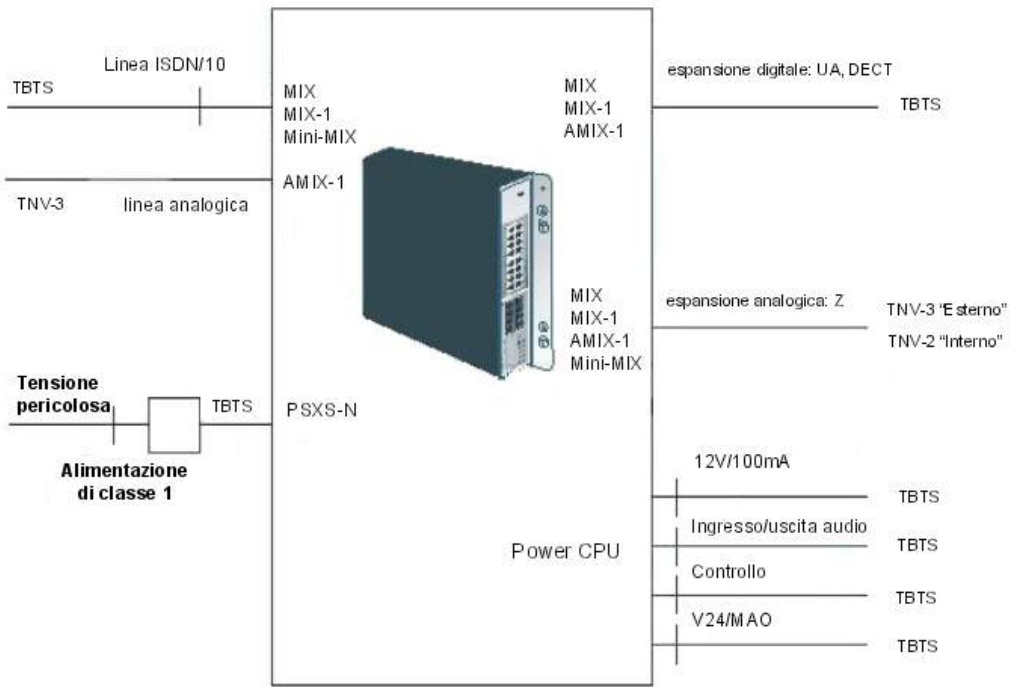


Figura 1.3: OmniPCX Office RCE Compact

Nota:
La piastra figlia Mini-MIX richiede il pannello posteriore BACKXS-N e il modulo di alimentazione PSXS-N. La piastra figlia Mini-MIX può essere utilizzata solo in un OmniPCX Office RCE Compact o, in caso di migrazione da R7.1 o versione inferiore, in un Compact Edition 2nd Generation fornito di piastra PowerCPU.

1.3 Protezione contro le interferenze

1.3.1 Protection against Interferences

Notice to the attention of the users and installer:

USA - FCC (Federal Communication Commission)

This equipment has been tested and found to comply with the limits for a Class B digital device, pursuant to part 15 of the FCC Rules. These limits are designed to provide reasonable protection against harmful interference in a residential installation. This equipment generates, uses and can radiate radio frequency energy and, if not installed and used in accordance with the instructions, may cause harmful interference to radio communications. However, there is no guarantee that interference will not occur in a particular installation. If this equipment does

cause harmful interference to radio or television reception, which can be determined by turning the equipment off and on, the user is encouraged to consult the installer or service person.

Changes or modifications to this equipment, not expressly approved by ALCATEL-LUCENT, may cause harmful interference and void the user's authority to operate this equipment.

Japan - VCCI (Voluntary Control Council for Interference)

この装置は、情報処理装置等電波障害自主規制協議会（ＶＣＣＩ）の基準に基づくクラスＢ情報技術装置です。この装置は、家庭環境で使用することを目的としていますが、この装置がラジオやテレビジョン受信機に近接して使用されると、受信障害を引き起こすことがあります。

取扱説明書に従って正しい取り扱いをして下さい。

Translation :

This is a Class B product based on the standard of the Voluntary Control Council for Interference from Information Technology Equipment (VCCI). If this is used near a radio or television receiver in a domestic environment, it may cause radio interference. Install and use the equipment according to the instruction manual.

Capitolo 1 *Presentazione generale*

Capitolo

2

Hardware: piattaforma e interfacce

2.1 Introduzione

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server è un server di comunicazione aziendale che offre sperimentate funzioni telefoniche con gestione dei dati. Questo server "multifunzionale" è rivolto alle piccole e medie imprese, da 6 a 200 dipendenti, che mirano a una soluzione globale di comunicazione chiavi in mano.

La gamma di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server comprende:

- la piattaforma Alcatel-Lucent OmniPCX Office Rich Communication Edition Compact
- la piattaforma Alcatel-Lucent OmniPCX Office Rich Communication Edition Small
- la piattaforma Alcatel-Lucent OmniPCX Office Rich Communication Edition Medium
- la piattaforma Alcatel-Lucent OmniPCX Office Rich Communication Edition Large

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server è fornito:

- con tutti i sottoinsiemi necessari per configurazioni specifiche,
- configurato con licenza software corrispondente al livello di servizi richiesti (in funzione del paese).

Gli apparecchi sono imballati separatamente.

2.2 Piattaforme

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server è disponibile nei seguenti modelli:

2.2.1 OmniPCX Office RCE Compact

- 14 porte.

- 1 alloggiamento CPU +1 alloggiamento MIX
- Consumo: 1,5 A (240 V)
- Dimensioni: A = 345 mm; L = 370 mm; P = 65 mm.
- Peso: 5.1 kg.

Le piastre miste disponibili sono:

- MIX 2/4/4
- MIX 2/4/8
- MIX 2/8/4
- MIX 4/4/8
- MIX 4/8/4
- AMIX-1 4/4/4
- AMIX-1 4/4/8
- AMIX-1 4/8/4
- Mini-MIX (piastra figlia PowerCPU)

Nota:

*La versione murale è anche denominata **XS-N**.*

La piastra figlia Mini-MIX, collegata a una piastra PowerCPU, richiede un OmniPCX Office RCE Compact o, in caso di migrazione dalla versione 7.1 o precedente, di un Compact Edition 2nd Generation. Non è possibile utilizzare la piastra figlia Mini-MIX su un Alcatel-Lucent OmniPCX Office Compact Edition.

Sulla piastra PowerCPU è presente un led Mini-MIX attivato quando la piastra figlia Mini-MIX viene rilevata sulla piastra PowerCPU.

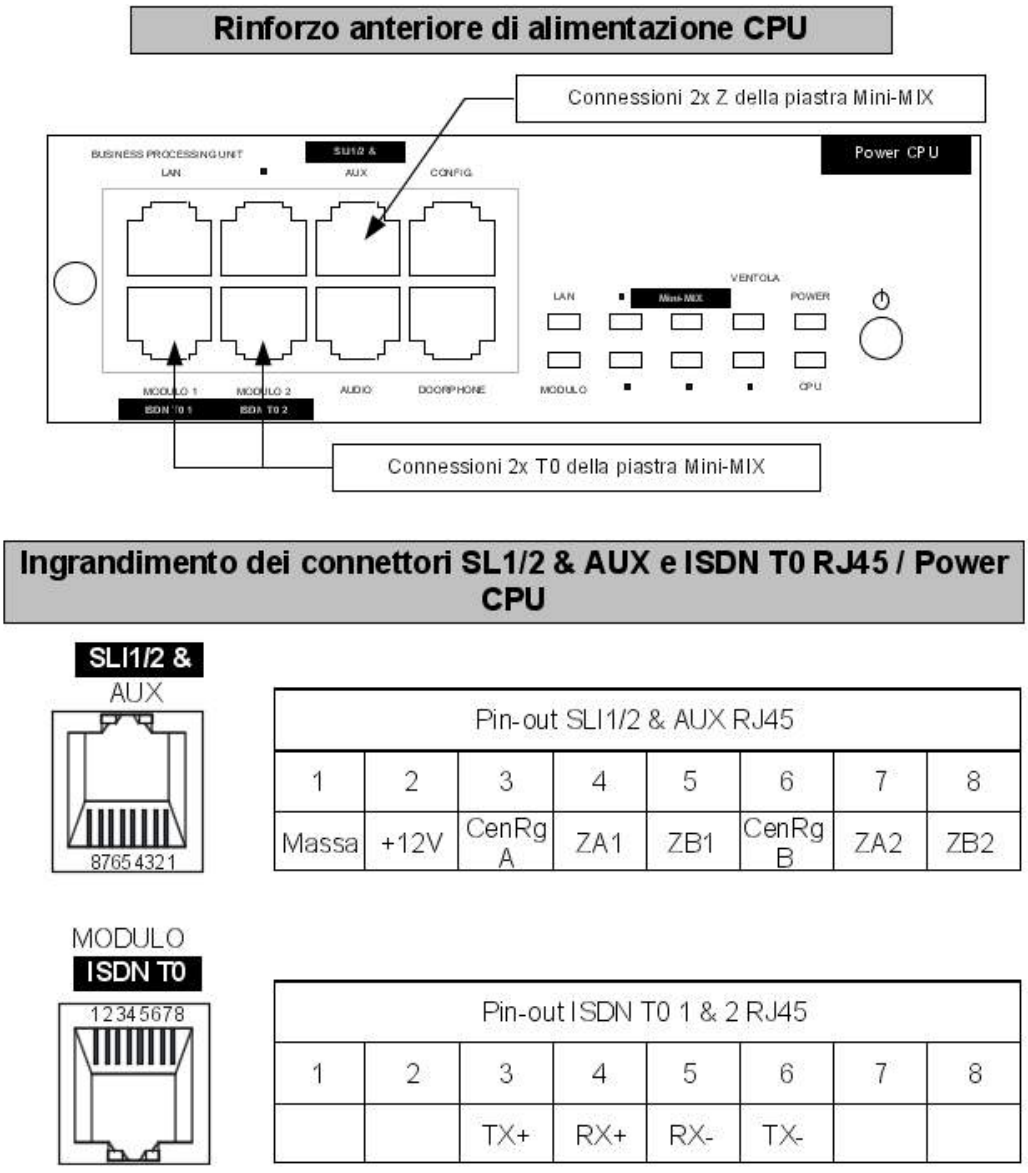


Figura 2.2: Connessioni di Mini-MIX sulla piastra PowerCPU

Numerazione degli apparecchi:

- Slot 80 EN 01 per il primo accesso T0 (80-001-01)
- Slot 80 EN 02 per il secondo accesso T0 (80-002-01)
- Slot 80 EN 09 per il primo accesso Z (80-009-01)
- Slot 80 EN 10 per il secondo accesso Z (80-010-01)

2.2.2 OmniPCX Office RCE Small

- 28 porte.
- 1 alloggiamento CPU e 2 alloggiamenti normali (piastra SLI16 esclusa).
- Consumo: 1 A (230 V) / 2 A (110 V) - 80 W.
- Dimensioni: A = 66 mm; L = 442 mm; P = 400 mm.
- Peso: 6 kg.

2.2.3 OmniPCX Office RCE Medium

- 56 porte.
- 1 alloggiamento CPU e 5 alloggiamenti normali.
- Consumo: 1,2 A (230 V) / 2,3 A (110 V) - 120 W.
- Dimensioni: A = 110 mm; L = 442 mm; P = 400 mm.
- Peso: 11 kg.

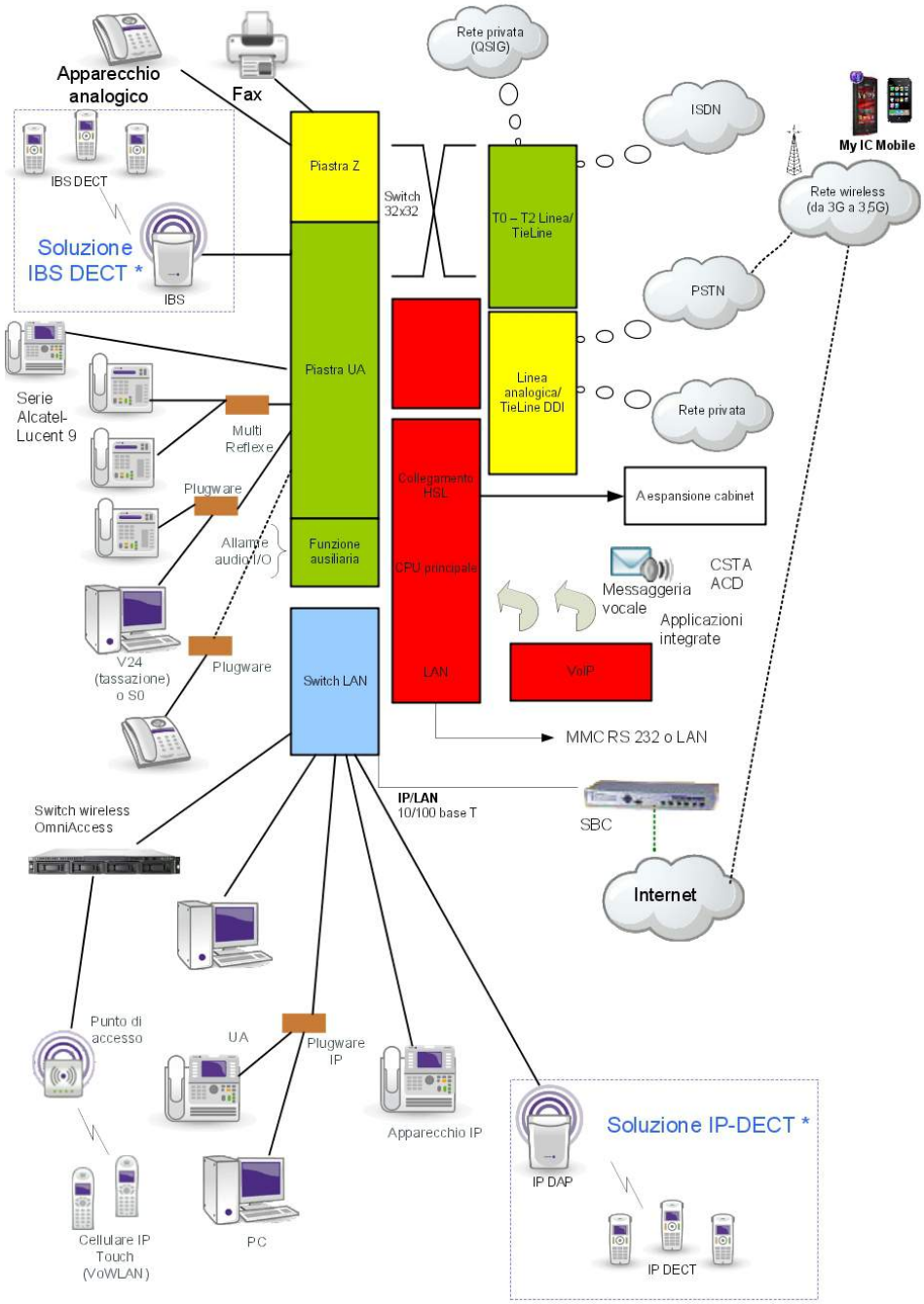
2.2.4 OmniPCX Office RCE Large

- 96 porte.

- 1 alloggiamento CPU + 4 alloggiamenti normali + 4 alloggiamenti specifici (piastre UAI16 e MIX escluse).
- Consumo: 1,2 A (230 V) / 2,3 A (110 V) - 150 W.
- Dimensioni: A = 154 mm; L = 442 mm; P = 400 mm.
- Peso: 13 kg.

2.3 Installazione

2.3.1 Introduzione



Nota:

**: la combinazione di soluzioni IBS DECT e IP-DECT non è supportata.*

Questa apparecchiatura deve essere montata da un installatore qualificato presso la

sede del cliente, conformemente alle istruzioni fornite in dotazione.

L'apparecchiatura dovrà essere installata in stabilimento o sul campo da personale qualificato del richiedente, conformemente alle istruzioni fornite in dotazione.

2.4 Apparecchiatura

2.4.1 Piastre e opzioni

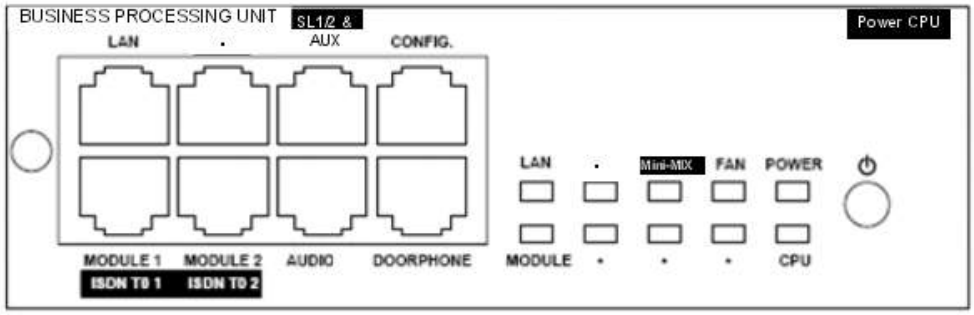
Nella successiva tabella sono elencate le piastre disponibili su OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large.

Piastra	Funzione	Piastre opzionali	Collegamenti
APA2 APA4 APA8	2, 4 o 8 apparecchi di linee di rete analogica	GSCLI: segnale Ground Start CLIDSP : gestione locale CLIP	Linea di rete analogica (LR), rinvio LR-PS
ATA2 ATA4	2 o 4 apparecchi di linee di rete analogica	MET: ricevitore scatti (fuori fase)	Linea di rete analogica (LR), rinvio LR-PS
BRA2 BRA4 BRA8	2, 4 o 8 accessi di base T0		Rete ISDN Cabinet ISDN-EFM di rinvio T0/S0
PowerCPU	Processing Unit (a partire dalla versione R8.0), scheda di memoria SD/MMC (2GB), 256 MB DDR2 SDRAM. Disco rigido opzionale	HSL1, HSL2: interconnessione con moduli di espansione AFU-1: funzioni ausiliarie ARMADA VoIP32: canali VoIP	Lanswitch o terminale Ethernet Dispositivo di messaggio di cortesia Sintonizzatore di musica di sottofondo Allarme Apriporta AP esterno Suoneria generale Cabinet ISDN-EFM di rinvio T0/S0 Dispositivo di tassazione OMC
DDI2 DDI4	2 o 4 apparecchi di linee di rete analogica con selezione passante		Linea di rete analogica con selezione passante (SP)
LanX8 LanX16 LANX16-1 LanX8-2 LANX16-2	8 o 16 porte Ethernet 10/100 BT (di cui 1 o 2 porte 10/100/1000 BT su piastre LANX-2)		@ Telefoni, Hub, Lanswitch, PC, ecc.
PowerMEX (dotato di piastra HSL1)	Controllore del modulo di espansione		

Piastra	Funzione	Piastre opzionali	Collegamenti
MIX244 MIX248 MIX284 MIX484 MIX448 MIX044 MIX084 MIX048	0, 2 o 4 accessi di base T0 + 4 o 8 apparecchi UA + 4 o 8 apparecchi Z		Rete ISDN, terminali analogici Z e apparecchi Alcatel-Lucent 9 series o Alcatel Reflexes
AMIX484-1 AMIX448–1 AMIX444–1	4 accessi di linea analogica, 4 o 8 apparecchiature UA e 4 o 8 apparecchiature Z	GSCLI: segnale Ground Start CLIDSP : gestione locale CLIP METCLI	Rete PSTN, terminali analogici Z e apparecchi Alcatel-Lucent 9 series o Alcatel Reflexes
PRA-T2 PRA-T1 DASS2 DLT2 T1-CAS T1-CSS PCM R2	PRA -T2, DASS2, DLT2: 30 canali B da 64 kbit/s + 1 canale D da 64 kbit/s; 2048 kbit/s. PRA-T1: 23 canali B da 64 kbit/s + 1 canale D da 64 kbit/s; 1544 kbit/s. 23 canali B da 64 kbit/s + 1 canale D da 64 kbit/s T1-CAS: 24 canali B, inclusa la segnalazione; 1544 kbit/s. PCM R2: 30 canali B da 64 kbit/s + 1 canale di segnalazione da 4 kbit/s; 2048 kbit/s.		PRA-T2: Rete ISDN DASS2: Rete pubblica/privata UK DLT2: Rete privata QSIG PRA-T1: Rete ISDN Hong-Kong ISDN (US) T1-CAS: Rete pubblica USA PCM R2: Rete pubblica
SLI4 SLI8 SLI16 SLI4-1 SLI8-1 SLI16-1 SLI4-2 SLI8-2 SLI16-2	4, 8 o 16 apparecchi Z		Terminali analogici Z
UAI4 UAI8 UAI16 UAI16-1	4, 8 o 16 apparecchi UA Piastra UAI16-1: alimentazione remota opzionale dei terminali collegati alle 16 interfacce da alimentazione esterna EPS48		apparecchi Alcatel-Lucent 9 series o Alcatel Reflexes Multi Reflexes 4099 Stazioni base DECT 4070 IO/EO EPS48 solo sull'interfaccia 1 della piastra UAI16-1 a mezzo di un cavo adattatore esterno (splitter)

2.4.2 Descrizione dettagliata

2.4.2.1 Piastra Processing Unit PowerCPU



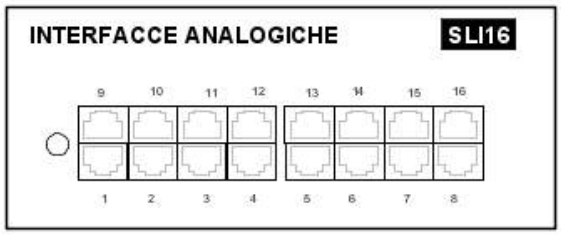
Per quanto riguarda R8.0, la piastra PowerCPU esegue le funzioni CPU di un sistema OmniPCX Office.

2.4.2.1.1 Ruolo dei led

Nome	**Colore**	**Funzione**
CPU	Verde	Led di corretto funzionamento della CPU (lampeggiante)
POWER	Bicolore rosso/verde	- Alimentazione a settore: LED verde fisso - Alimentazione a batteria: LED giallo fisso - Stand by: led rosso lampeggiante - Arresto del sistema: led rosso fisso
VENTOLA	Bicolore rosso/verde	- Funzionamento corretto delle 2 ventole: LED verde fisso - 1 o 2 ventole fuori servizio: led rosso fisso
LAN	Verde	Led di corretto funzionamento della LAN (lampeggiante in presenza di traffico)
Mini-MIX	Verde (solo su piattaforma OmniPCX Office RCE Compact)	Verde solo se accettato dai canali 2B di licenza per piastre MIX. Rilevamento della piastra Mini-MIX nella piattaforma OmniPCX Office RCE Compact.
PRESENTAZIONE DEL MODULO	Verde	Presenza piastra HSL

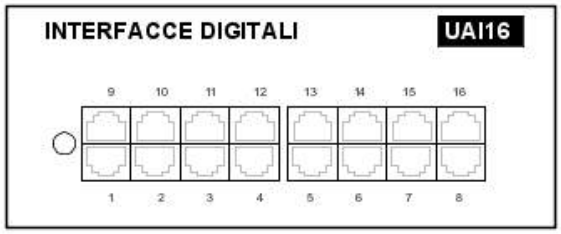
2.4.2.2 Piastre SLI-X

Le piastre sono predisposte per il collegamento di 4, 8 o 16 apparecchi analogici.



2.4.2.3 Schede UAI-X

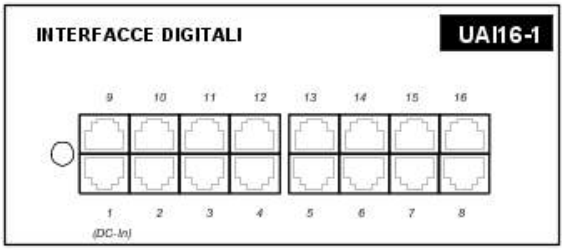
Piastra utilizzata per il collegamento di terminali digitali o apparecchi base DECT 4070 IO/EO.



La piastra UAI16-1 fornisce l'alimentazione remota dei terminali collegati alle 16 interfacce da un'alimentazione esterna EPS48 collegata all'interfaccia 1 per mezzo di un cavo adattatore esterno (splitter).

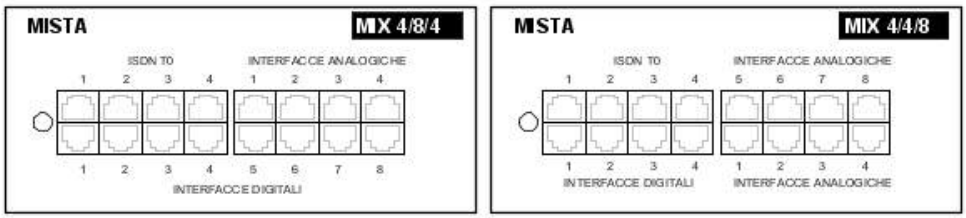
Attenzione:

Utilizzare esclusivamente le alimentazioni EPS48 e gli splitter forniti.



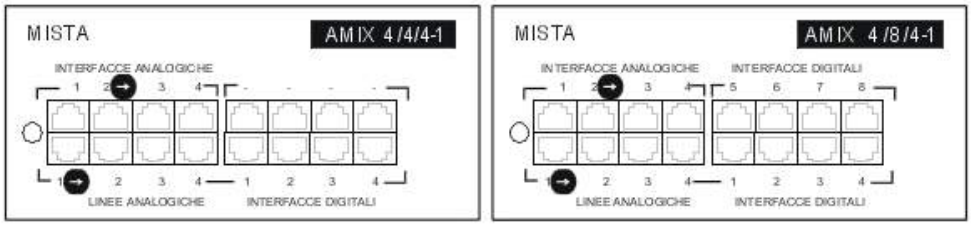
2.4.2.4 Piastre MIX X/Y/Z

Queste piastre si utilizzano per il collegamento di 2 o 4 accessi di base T0, di 4 o 8 terminali analogici e di 4 o 8 terminali dedicati.



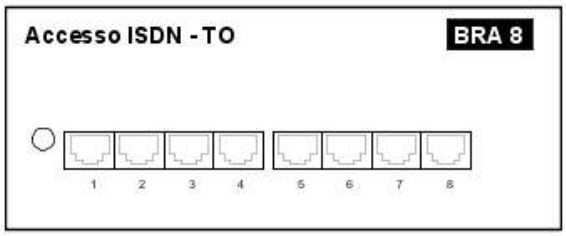
2.4.2.5 Piastre AMIX-1 X/Y/Z

Queste piastre si utilizzano per il collegamento di 4 accessi analogici, di 4 o 8 terminali analogici e di 4 o 8 terminali digitali dedicati.



2.4.2.6 Piastra BRA-X

Le piastre sono predisposte per il collegamento di 2, 4 o 8 accessi di base T0 (2 canali B + 1 canale D) e permettono di collegare il sistema alla rete pubblica digitale ISDN (T0 collegamento punto-punto o multipunto) o a una rete privata (DLT0 collegamento punto-punto). È possibile configurare la modalità di funzionamento T0 o DLT0 tramite OMC.



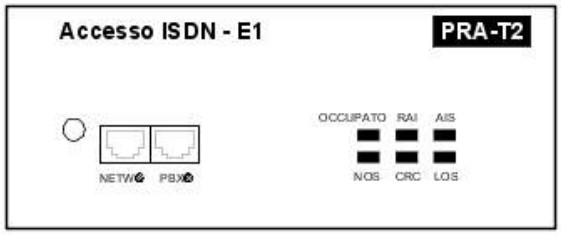
2.4.2.7 Piastre PRA

Le piastre offrono 1 accesso primario e permettono di collegare il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server alla rete pubblica digitale ISDN o a reti private:

- PRA -T2, DASS2, DLT2: 30 canali B da 64 kbit/s + 1 canale D da 64 kbit/s; 2048 kbit/s.
- PRA-T1: 23 canali B da 64 kbit/s + 1 canale D da 64 kbit/s; 1544 kbit/s.

- T1-CAS: 24 canali B, inclusa la segnalazione; 1544 kbit/s.
- PCM R2: 30 canali B da 64 kbit/s + 1 canale di segnalazione da 4 kbit/s; 2048 kbit/s.

Il diagramma sottostante mostra la parte finale della piastra PRA-T2, ma le altre piastre PRA sono simili.

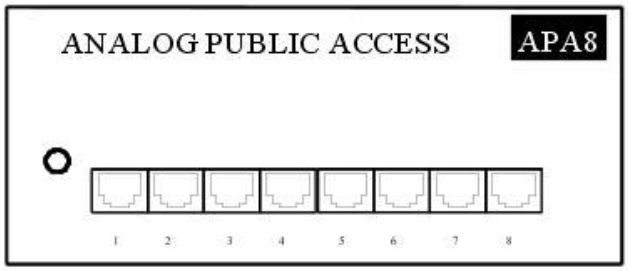


2.4.2.7.1 Ruolo dei led

Nome T2	Nome T1	Funzione
OCCUPATO	OCCUPATO	I canali B sono occupati (led rosso acceso se almeno 1 canale B è occupato)
RAI (ATD)	RAI	Allarme trama distante (led rosso acceso in presenza di allarme)
AIS (SIA2M)	AIS	Presenza eccessiva di '1' nel treno binario di 2 Mbit (led rosso acceso in presenza di allarme)
NOS (MS)	NSIG	Mancanza segnale 2 Mbit (led rosso acceso in presenza di allarme)
CRC (TE)	CRC	Errore CRC (led rosso acceso in presenza di allarme)
LOS (PVT)	NSYN	Perdita blocco trama (led rosso acceso in presenza di allarme)

2.4.2.8 Piastre APA

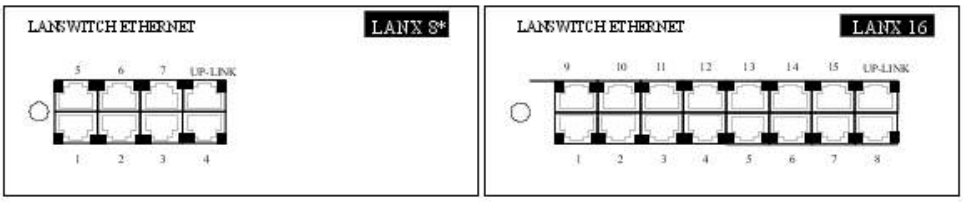
Le piastre sono predisposte per il collegamento alla rete pubblica analogica (2, 4 o 8 LR).

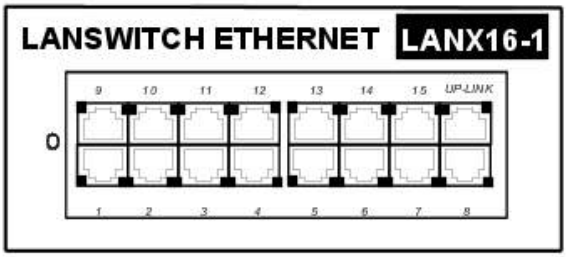


In Australia e in Nuova Zelanda, la piastra ATA non supporta la composizione a impulsi.

2.4.2.9 Piastre LAN-X

Le piastre consentono di realizzare una rete locale (LAN) collegando i client, gli IP-Phone, le Lanswitch esterne e i server.





Ogni connettore RJ45 (categoria 5) integra 2 led verdi:

- Led a sinistra = il collegamento è attivo:
  - spento: il collegamento non è attivo
  - acceso: il collegamento è attivo
  - lampeggiante: collegamento attivo
- led a destra = full duplex/collisione:
  - spento: Half Duplex
  - acceso: Full Duplex
  - lampeggiante: collisione

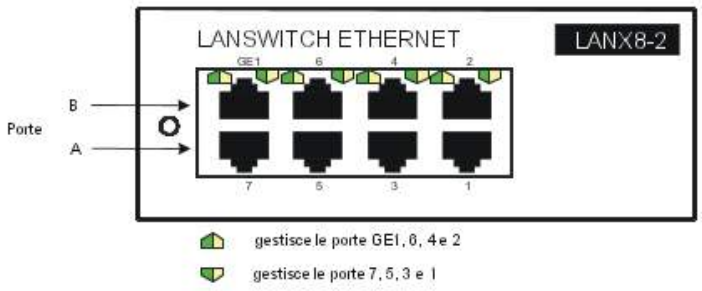
2.4.2.10 Piastre LANX-2

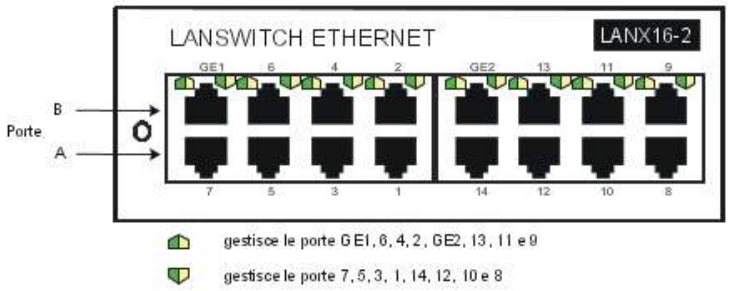
LanX8-2 e LanX16-2 sono piastre di seconda generazione che integrano rispettivamente 1 o 2 porte Ethernet Gigabit per una configurazione Lanswitch/Layer 2. Qualunque porta può essere utilizzata come Uplink, perché tutte le porte sono auto MDI/MDIX.

Contrariamente alle piastre di prima generazione, i led delle porte A e B sono entrambi situati nella parte superiore della piastra. La codifica visiva del led è la seguente:

- LED verde (a sinistra) = stato del collegamento e attività:
  - spento: il collegamento non è attivo
  - acceso: il collegamento è attivo
  - lampeggiante: collegamento attivo
- LED giallo (a destra) = velocità:

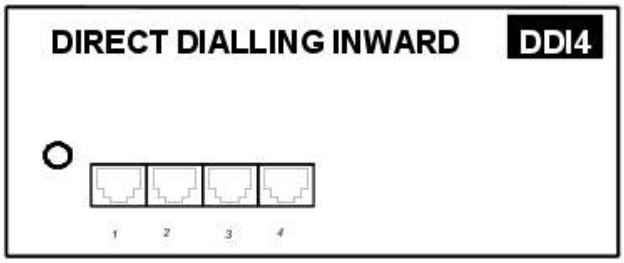
- spento: velocità poco elevata (10 o 100 Mb per porta Gigabit, 10 Mb per le altre porte)
- acceso: velocità elevata (1 Gb per porta Gigabit, 100 Mb per le altre porte)





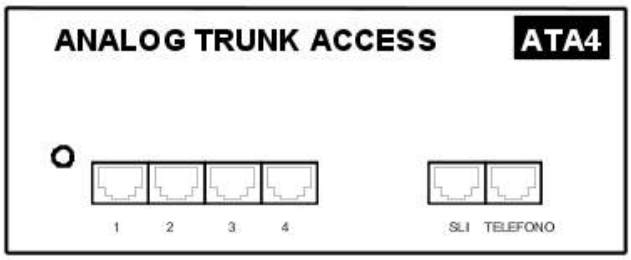
2.4.2.11 Scheda DDI-X

La piastra è predisposta per il collegamento di 2 o 4 linee della rete analogica con selezione passante.



2.4.2.12 Piastra ATA

La piastra ATA (Analog Trunk Access) è predisposta per il collegamento di linee della rete analogica (2 o 4 LR).



In Australia e in Nuova Zelanda la piastra ATA non supporta la digitazione a impulsi.

2.4.2.13 Dispositivi delle piastre figlie su piastra PowerCPU

La tabella successiva presenta le piastre figlie che possono essere fornite sulla piastra PowerCPU, in base alla piattaforma utilizzata.

Piastre figlie	OmniPCX Office RCE Compact	OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large
ARMADA VoIP32	Sì	Sì
HSL1	No	Sì
HSL2	No	Sì
AFU-1	Sì	Sì
DISCO RIGIDO SATA + piastra SATAEXT	Sì	Sì
Mini-Mix	Sì	No

Nota:
La piastra figlia Mini-MIX richiede il pannello posteriore BACKXS-N e il modulo di alimentazione PSXS-N.
La piastra figlia Mini-MIX può essere utilizzata solo in un OmniPCX Office RCE Compact o, in caso di migrazione da R7.1 o versione inferiore, in un Compact Edition 2nd Generation fornito di piastra PowerCPU.

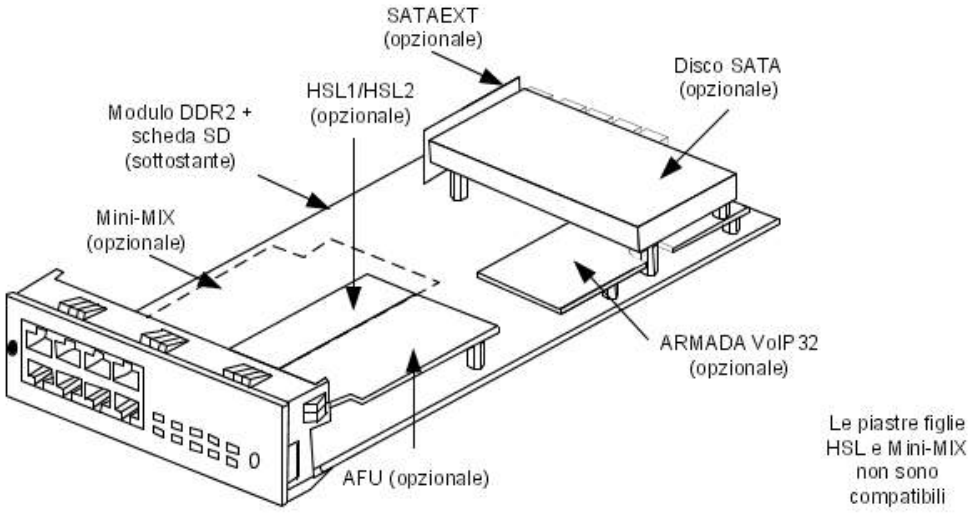


Figura 2.22: Esempio di piastre figlie su PowerCPU

2.4.2.14 Fornitura per piattaforma

2.4.2.14.1 OmniPCX Office RCE Compact

Piastra	**Slot MIX**	**Slot CPU**
PowerCPU	No	Obbligatori
Piastre MIX X/Y/Z	Sì	No
AMIX-1 x/y/z	Sì	No

2.4.2.14.2 OmniPCX Office RCE Small

Piastre	**Slot 1-2**	**Slot CPU**
PowerCPU	No	Obbligatori
Piastre MIX X/Y/Z	Sì	No
AMIX-1 x/y/z	Sì	No
UAI4, UAI8, UAI16, UAI16-1	Sì	No
SLI4, SLI8, SLI4-1, SLI8-1, SLI4-2, SLI8-2	Sì	No
SLI16, SLI16-1, SLI16-2	No	No
PRA-T2, PRA-T1, DASS2, DLT2, T1-CAS, PCM R2	Sì	No
APA4, APA8	Sì	No
DDI2, DDI4	No	No
BRA2, BRA4, BRA8	Sì	No
LANX8, LANX16, LANX16-1, LANX8-2, LANX16-2	Sì	No

2.4.2.14.3 OmniPCX Office RCE Medium

Piastre	**Slot 1-2-3-4-5**	**Slot CPU**
PowerCPU	No	Obbligatori
Piastre MIX X/Y/Z	Sì	No
AMIX-1 x/y/z	Sì	No
UAI4, UAI8, UAI16, UAI16-1	Sì	No
SLI4, SLI8, SLI16, SLI4-1, SLI8-1, SLI16-1, SLI4-2, SLI8-2, SLI16-2	Sì	No
PRA-T2, PRA-T1, DASS2, DLT2, T1-CAS, PCM R2	Sì	No

Piastre	Slot 1-2-3-4-5	Slot CPU
APA4, APA8	Sì	No
DDI2, DDI4	Sì	No
BRA2, BRA4, BRA8	Sì	No
LANX8, LANX16, LANX16-1, LANX8-2, LANX16-2	Sì	No

2.4.2.14.4 OmniPCX Office RCE Large

Piastre	Slot 1	Slot 2-3-4	Slot 5-6-7-8	Slot CPU
PowerCPU	No	No	No	Obbligatori
Piastre MIX X/Y/Z	Sì	Sì	No	No
AMIX-1 x/y/z	Sì	Sì	No	No
UAI4, UAI8	Sì	Sì	Sì	No
UAI16, UAI16-1	Sì	Sì	No	No
SLI4, SLI8, SLI16, SLI4-1, SLI8-1, SLI16-1, SLI4-2, SLI8-2, SLI16-2	Sì	Sì	Sì	No
PRA-T2, PRA-T1, DASS2, DLT2, T1-CAS, PCM R2	Sì	Sì	Sì	No
APA4	Sì	Sì	Sì	No
APA8	Sì	No	Sì	No
DDI2, DDI4	Sì	Sì	Sì	No
BRA2, BRA4, BRA8	Sì	Sì	Sì	No
LANX8, LANX16, LANX16-1, LANX8-2, LANX16-2	Sì	Sì	Sì	No

Capitolo

3

Servizi di sistema

3.1 Gestione della licenza software

3.1.1 GESTIONE DELLA LICENZA SOFTWARE

Il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server consente la connessione di diversi tipi di periferiche, l'offerta di numerosi servizi e l'utilizzo di varie applicazioni.

La funzione "Gestione della licenza software" permette di definire il livello di servizio da offrire per un sistema specifico (ad esempio, cliente), vale a dire:

- Le periferiche consentite e il numero di periferiche di ciascun tipo.
- Il servizio offerto.
- L'applicazione da aprire.
- Il numero di utenti consentiti.
- Le funzionalità supportate dall'hardware.

I file SWL (SoftWare Licence) definiscono il livello di servizio richiesto.

Le licenze software sono il risultato codificato dei livelli di servizio e di un ID CPU univoco. Devono essere caricate durante l'installazione del sistema.

La licenza software può essere gestita in uno dei due modi seguenti:

- **Modalità normale**: come per le precedenti versioni, non è necessario definire l'utente e la validità della licenza in stato aperto non è limitata.
- **Modalità Pay Per User (PPU)**: questa modalità di licenza introduce la definizione di "utente". Inoltre, la validità della licenza in stato APERTO è limitata e viene verificata ogni giorno dal sistema.

Nota:

In modalità Normale e PPU, i file SWL vengono caricati nel sistema o vengono aggiornati manualmente utilizzando OMC

Non appena i file SWL sono disponibili nel sistema, la funzionalità è la stessa per entrambe le modalità, Normale o PPU, e vengono gestite le seguenti funzioni

- Definizione, modifica e controllo del livello di servizio.
- Dimensionamento del sistema per un corretto livello di servizio.
- Limitazione dei servizi richiesti in base all'hardware installato.
- Controllo giornaliero o su richiesta (da OMC) dei file SWL per modificare il livello di servizio.
- Selezione tra modalità PPU e Normale
- Informazioni per l'utente e/o l'installatore sullo stato del sistema in termini di livello di servizio.

3.2 Software Keys

Capitolo 3 *Servizi di sistema*

Nel sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server, una licenza software è rappresentata da una serie di caratteri alfanumerici che consentono di accedere a delle funzionalità. A ciascun sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server corrispondono due licenze software:

- la licenza software **PRINC (PRINCIPALE)** o **MAIN** per le funzionalità del sistema (voce, funzione di sistema, ecc.)
- la **chiave software CTI** per le funzioni CTI.

La licenza software corrisponde a un file di testo denominato con il numero della CPU principale seguito dall'estensione **.MSL** (licenza PRINCIPALE) o **.CSL** (licenza CTI).

Esempio:

file 000068DA.msl e 000068DA.csl per la CPU principale n. 000068DA.

Le licenze software Principale e CTI sono necessarie per tutti i sistemi, anche se non viene utilizzata alcuna applicazione CTI.

I sistemi possono essere provvisti o meno di una licenza personalizzata per un client. Il distributore deve caricare, se necessario, la licenza personalizzata sui sistemi non configurati in fabbrica.

All'avvio del sistema possono verificarsi diverse situazioni:

- **Le funzioni necessarie al cliente sono aperte e funzionano correttamente:** la licenza software presente nel sistema è corretta.
- **Le funzioni necessarie non sono aperte**
- **La licenza è valida, ma alcune funzioni non sono aperte** (verifica effettuata da DHM).
  - Verificare che il comando corrisponda alle esigenze del client, altrimenti rivolgersi al servizio comandi. Deve essere creata una nuova licenza software che comprenda le nuove funzionalità.
  - Al momento dell'inserimento di una licenza tramite OMC, viene visualizzato un messaggio di avviso. In questo caso, le funzionalità possono essere ridotte per memoria insufficiente (disco rigido)o per interruzione dell'alimentazione della CPU principale.
- **La licenza software presente nel sistema non è corretta:**
  - La sintassi della licenza software è corretta ma non corrisponde al numero di serie della CPU principale. Il sistema funziona correttamente con tutte le funzionalità per 30 giorni. Viene visualizzato il messaggio "Problema della licenza software" sul display dell'apparecchio operatore. Premendo il tasto Allarme è possibile vedere la data di scadenza. L'inserimento di una licenza corretta (con il numero di serie della CPU principale valido) durante questo periodo comporta il passaggio del sistema allo stato normale. Se entro 30 giorni non viene inserita una licenza valida, il sistema si riavvia con funzioni limitate e funzionano solo gli apparecchi del gruppo operatore; tutti gli altri apparecchi sono fuori servizio e sull'apparecchio operatore viene visualizzato un messaggio che indica che vi è un errore di licenza software.
  - La sintassi della licenza software non è corretta. Il sistema si avvia con funzioni limitate. Quando viene inserita la licenza software corretta (con il giusto numero di serie), il sistema si riavvia e vengono ripristinate tutte le funzioni.
  - **Nuovo controllo a partire da R2.0:**
    - La sintassi della licenza software è corretta, ma la licenza software non corrisponde alla versione del software del sistema. Il sistema funziona correttamente con tutte le funzionalità per 30 giorni.

- La sintassi della licenza software è corretta, la versione del software è corretta, ma sul sistema è già presente una licenza più recente e non è possibile ripristinare la licenza precedente. Il sistema funziona correttamente con tutte le funzionalità per 30 giorni.

Considerazione:
Per un sistema con funzioni limitate, quando viene specificata una licenza software valida, il sistema si riavvia completo di tutte le funzionalità.

3.2.1 Servizi Voce offerti in modo "limitato"

- Apparecchi di gruppo PO implicito e apparecchi analogici a chiamata automatica allo sgancio
- nessun apparecchio DECT, né apparecchi DECT Reflexes
- Server vocale con annuncio del nome, 2 porte e 20 minuti di memorizzazione
- 4 messaggi di benvenuto (pre-sgancio)
- 2 lingue di sistema
- Musica d'attesa: 2 minuti max.
- Tutte le altre funzioni non sono disponibili.

3.2.2 Cambio di licenza software

In modalità BTCO la licenza software è caricata nel sistema dal costruttore. In "stock mode" (dopo la vendita) la licenza deve essere aggiunta dal distributore. In caso di aggiornamento, l'installatore deve modificare la licenza per poter prendere in carico le nuove funzioni.

La modifica della licenza si effettua con OMC o DHM-apparecchio.

3.2.2.1 Procedura con OMC

- Per leggere il numero di serie della piastra CPU: selezionare **Configurazione di base -> Sistema -> Licenza Software -> Numero seriale Hardware**
- Fornire ad Alcatel-Lucent Enterprise il numero di serie e i livelli di funzione richiesti.
- Caricare il file di chiavi *Main.msl* o *CTI.csl* dal sito Internet Alcatel-Lucent Business Partner (il costruttore può eventualmente scaricare il file)
- Caricare la nuova chiave Software:
  - Selezionare **Configurazione di base -> Sistema -> Licenza Software**.
  - Fare clic su **Import codici**.
  - Sul display **Apri**, selezionare il file corrispondente alla nuova licenza software
  - Convalidare
  - Sul display **Chiave Software**, fare clic su **Applica**.
- Viene visualizzato un messaggio che richiede l'esecuzione di un reset a caldo, necessario per l'apertura di alcune funzionalità.

Se l'hardware necessario all'esecuzione delle funzioni aperte dalla licenza software non è

presente, le funzioni sono automaticamente ridotte e adattate all'hardware disponibile. Viene visualizzato un messaggio al momento dell'inizializzazione della licenza.

È possibile verificare in qualunque momento i diritti di accesso alle diverse funzioni controllate dalla licenza:

- Con OMC, selezionare **Configurazione di base -> Sistema -> Licenza Software**.
- Fare clic su **Dettagli**: la prima colonna mostra le funzioni definite dalla licenza, la seconda le funzioni effettivamente aperte (dopo eventuali riduzioni).

3.3 Descrizione dettagliata

3.3.1 Servizi controllati dalla licenza software "principale"

Nella tabella seguente viene fornito l'elenco delle funzioni controllate dalla licenza software "principale". Se nel sistema non è presente una licenza software o la licenza non è corretta, il sistema viene avviato in uno stato limitato. Nella tabella vengono anche forniti i livelli di servizio di stato, la granularità degli aggiornamenti, il livello di servizio massimo per ciascun servizio e se esiste un'espansione hardware.

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Valori in modalità limitata	Modularità	Max	Espansione hardware
TELEFONIA STANDARD					
Numero di apparecchi digitali	Tutte	Secondo il modello selezionato	+1	236	
Numero di apparecchi analogici	Tutte		+1	236	
MOBILITÀ					
Numero di apparecchi DECT	Tutte	0	+1	200	
Numero di apparecchi DECT (con IP DECT)	Dalla versione R9.0	0	+1	50	
Numero di apparecchi Mobile IP Touch	Dalla versione R5.0	0	+1	120	
GESTIONE DELLE CHIAMATE					
ARS	Tutte	aperto in R1.0/R1.1, chiuso dalla versione R2	aperto		NO
DISA/Transit DISA	Tutte		aperto		NO
ISVPN su ISDN (ARS richiesto)	Tutte	chiuso	aperto		NO
QSIG + (ARS richiesto)	Tutte	chiuso	aperto		NO
Numero di Meet Me Conference	Dalla versione R5.1	0	+ 1	1	

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Valori in modalità limitata	Modularità	Max	Espansione hardware
Operatore Automatico avanzato (EAA)	Dalla versione R6.0	0	+ 1	5	Sì Dalla versione R8.0: No
RETE					
Numero di canali B	Tutte	0	+1	120	
Numero di canali B su piastre MIX	Da R4	0	+2	120	
APPLICAZIONE WEB					
Numero di sessioni My IC Web for Office	Dalla versione R8.1	0	1	Dalla versione R8.1: 50 Dalla versione R9.0: 50	
SNMP					
Attivazione SNMP	Dalla versione R2.1	chiuso	aperto		
RAS					
numero di accessi (canali b)	Dalla versione R2	0	+2	16	
TELEFONIA LAN					
Numero di telefoni IP (IP Touch)	Tutte	0	+1	200	
Numero terminali multimediali PIMphony	Tutte	0	+1	200	
GATEWAY VoIP					
Numero di canali VoIP	Da R8.0	0	+1	48	SÌ
Numero di canali del fascio VoIP	Tutte	0	+1	120	NO
	Da R8.0	0	+1	48	SÌ
VOIP					
VoIP su piastra di applicazione	R1.0/R1.1	NO	SÌ		SÌ
	Da R8.0	NO	NO		NO
MESSAGGERIA VOCALE E CENTRALINO AUTOMATICO					
Numero di porte MV	Tutte	0 porte	+1	8	SÌ

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Valori in modalità limitata	Modularità	Max	Espansione hardware
Capacità di memorizzazione	Tutte	20" o 60" dalla versione R5.0 1 ora dalla versione R8.0	10"	200 ore	SÌ
Operatore automatico	Tutte	chiuso	aperto		NO
Audiotext	Tutte	chiuso	aperto		NO
Commutazione fax	Tutte	chiuso	aperto		NO
Messaggi di cortesia per le caselle di posta	Tutte	chiuso	aperto		SÌ
Nome nelle liste di distribuzione	Tutte	chiuso	aperto		SÌ
Registrazione delle conversazioni	Tutte	chiuso	aperto		SÌ
Personalizzazione remota	Dalla versione R2.0	chiuso	aperto		NO
MESSAGGI DI CORTESIA					
Numero di messaggi (16")	Tutte	4	+4	4 Dalla versione R8.0: 20	SÌ
MUSICA IN ATTESA (MOH)					
Durata (minuti)	Tutte	2 min	+2 min	10 min	SÌ
MOH per più entità	Da R8.0	1	+1	4	NO
TASSAZIONE					
Ticket per NMC	Tutte	0	+ 1000	30000	Sì
Contabilità chiamata su IP	Dalla versione R5.0	chiuso	aperto		No
Chiamate locali	dalla versione R8.1	chiuso (vedere Nota 2)	aperto		No
LINGUE					
Numero di lingue	Tutte	2	1	4	Sì
OPERATORE AUTOMATICO MULTIPLO					
Numero di strutture: 1 licenza per ciascuna struttura oppure 1 licenza ogni 5 strutture	Dalla versione R6.0	chiuso	aperto	5	NO
Pay Per User (PPU)					

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Valori in modalità limitata	Modularità	Max	Espansione hardware
Attivazione PPU	Dalla versione R5.0	R5 e R5.1: non controllati dal sistema. Dalla versione R6: indica che l'opzione On Demand è attivata.			
Data di validità licenza PPU	Dalla versione R6.0	Visualizzato se la licenza PPU è abilitata. Indica la data di validità della licenza.			
Numero di utenti	Dalla versione R6.0	Dalla versione R6: non controllato dal sistema: utilizzato solo per le informazioni in OMC			
VERSIONE SWL					
Versione sistema richiesta	Dalla versione R2	0 (R1 o R1.1)	+1	1 (R2) 2 (R3) 3 (R4) 4 (R5) 5 (R6) 6 (R7) 7 (R8) 8 (R9)	SÌ
MOTORE					
Livello del pacchetto	Ignorato dal sistema				
MOTOREbis					
Informazioni speciali per ELP	Ignorato dal sistema				
Soluzione Checker syst					
Informazioni speciali per ELP	Ignorato dal sistema				
Tipo Checker cs					
Informazioni speciali per ELP	Ignorato dal sistema				
Checker PCX 01					
Informazioni speciali per ELP	Ignorato dal sistema				
Acknowledge Code					
Codice aleatorio fornito da ecom.	Dalla versione R2	1		FFFF	NO
EDIZIONE					
Numero di licenza dell'edizione	Dalla versione R2	0	+1	FFFF	NO
Automatic Call Distribution					
Numero di gruppi Automatic Call Distribution	Da R3	8 gruppi	0	8	NO

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Valori in modalità limitata	Modularità	Max	Espansione hardware
Numero di agenti Automatic Call Distribution attivi	Da R3	5, 10, 20, o 32 in base alla licenza	0	32	NO
Modulo statistiche Automatic Call Distribution	Da R3	chiuso	aperto		SÌ
Numero di applicazioni agente	Da R3	0	+1	32	NO
Numero di Supervisori	Da R3	0	+1	8	NO
RCM	Dalla versione R9.0	chiuso	aperto		NO
SERVIZI GESTITI					
PROXY H323	Da R3	chiuso	aperto		NO
MY TEAMWORK					
Versione	Dalla versione R6.1	IGNORATO DAL SISTEMA			
Numero di porte audio					
Numero di porte dati					
MOBILITÀ SU GSM					
Numero di apparecchi mobili di qualsiasi tipo (MCE+NCC+My IC Mobile for iPhone o My IC Mobile for Android)	Per R7	IGNORATO DAL SISTEMA			
Numero di apparecchi mobili MCE (Windows)					
Numero di apparecchi mobili NCC (Nokia)					
Utenti My IC Mobile (stessa licenza utilizzata sia per apparecchi Apple iPhone che per telefoni Android)	dalla versione R8.1	0	1	50	No
SERVIZI OVER IP					
Numero di porte del server fax	Dalla versione R7	IGNORATO DAL SISTEMA			
Numero di telefoni Open SIP	Dalla versione R8.1	0	1	20 (R8) 60 (R8.1) 120 (R9.0)	No
Codec Pass-Through	Dalla versione R8.1	chiuso	aperto		No

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Valori in modalità limitata	Modularità	Max	Espansione hardware
UNIVERSAL DIRECTORY ACCESS (UDA)					
Servizio LDAP	Dalla versione R8.1	chiuso	aperto		No

3.3.2 Servizi controllati dalla licenza software "CTI"

Questa tabella fornisce la lista delle funzioni controllate dalla licenza software "CTI".

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Stato predefinito	Modularità	Max
APPLICAZIONE				
PIMphony Pro	Tutte	0	+1	250
PIMphony Team	Tutte	0	+1	250
Modalità Nomadic	Da R3	0	+1	25 (R4) 50 (R5.0)
Versione di PIMphony	Dalla versione R4.0	0	+1	50 (R4) 60 (R5.0)
PIMphony Attendant	Dalla versione R5.0	0	+1	250
Pay Per User	Dalla versione R5.0	Non controllato dal sistema		
Applicazione MyIC Social Networks	Dalla versione R9.0	0	+1	50 con desktop TAPI 200 con server TAPI 2.1
Versione MyIC Social Networks	Dalla versione R9.0	0	Non rilevante	20 (R9.0)
TAPI 2.0 INTEGRATO[1]				
Numero di sessioni	Tutte	25 (R1) 0 (dalla versione R2)	+1	200
Numero di monitor	Tutte	250 (R1) 0 (dalla versione R2)	+1	950

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Stato predefinito	Modularità	Max
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server CENTRO CHIAMATE				
Numero di sessioni	Tutte	0	+1	200
Numero di monitor	Tutte	0	+1	950
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
CLIENT DESKTOP CSTA				
Numero di sessioni	Tutte	0	+1	200
Numero di monitor	Tutte	0	+1	950
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
SERVIZI CENTRALI				
Numero di sessioni	Tutte	0	+1	200
Numero di monitor	Tutte	0	+1	950
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
CSTA (TUTTE LE FUNZIONALITÀ)				
Numero di sessioni	Tutte	0	+1	200
Numero di monitor	Tutte	0	+1	950
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
SERVER TAPI 2.1				
Numero di sessioni	Tutte	0	+1	200
Numero di monitor	Tutte	0	+1	950
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
INDICATORE DI LINEA OCCUPATA (BLF)				
Numero di sessioni	Tutte	0	+1	200
Numero di monitor	Tutte	0	+1	950
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
SERVER XML				
Numero di sessioni	Tutte	0	+1	1
Numero di monitor	Tutte	0	+1	950
Funzioni	Tutte	Nessuno		Tutte
PIMphony **UNIFICATO**				
Numero di sessioni	Da R3.1	0	+1	1
Numero di monitor	Da R3.1	5	+10	75
Funzioni	Da R3.1	Nessuno		Tutte
VERSIONE LICENZA SOFTWARE				

Servizi controllati	Versione software corrispondente	Stato predefinito	Modularità	Max
Versione sistema richiesta	Dalla versione R2	0 (R1/R1.1)	+1	1 (R2) 2 (R3) 3 (R4) 4 (R5) 5 (R6) 6 (R7) 7 (R8) 8 (R9)
ACKNOWLEDGE CODE				
Codice aleatorio fornito da ecom.	dalla versione R2	0		FFFF
EDIZIONE				
Edizione della licenza	Dalla versione R2	0	+1	FFFF (Hex)

3.4 Descrizioni

3.4.1 Introduzione

In questa sezione viene descritto in che modo le licenze influenzano il Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

3.4.2 Telefonia standard

Il numero di apparecchi consentiti può essere modificato senza ripristino. Questo significa che tutti i dispositivi sono accettati, ma gli apparecchi che superano il limite vengono messi fuori servizio (come verrebbe fatto da OMC) a causa di un motivo SWL.

Quando si immette il nuovo SWL, viene eseguita una ricerca per apparecchi fuori servizio per motivo SWL e, se possibile, vengono messi in servizio.

3.4.3 Apparecchi Alcatel Reflexes

Gli apparecchi vengono presi in considerazione nel loro ordine di apparizione.

Quando un apparecchio non è consentito, la sua apparizione viene accettata, ma l'apparecchio viene messo "fuori servizio" a causa di un motivo SWL. Pertanto, se l'apparecchio operatore appare dopo che il limite è stato raggiunto, verrà rifiutato.

Gli apparecchi UA posizionati dietro apparecchi TSC DECT o TSC/IP non vengono

[1] In R1, questo servizio è sempre presente nella licenza software CTI. Sono ammessi solo due monitor per sessione.

conteggiati. Apparecchi NOE TDM vengono presi in considerazione in questo contatore.

La gestione licenze accetta altri 5 apparecchi oltre il limite, solo se lo stato del sistema non è quello predefinito. Questo margine viene applicato solo se il sistema non si trova in modalità PPU.

3.4.4 Interfacce analogiche

Le interfacce vengono prese in considerazione nel loro ordine di apparizione. Quando sono presenti solo 10 licenze per accesso analogico e quando la scheda analogica contiene più di 10 accessi, funzioneranno solo i primi 10 accessi.

Quando un'interfaccia non è consentita, la sua apparizione è riconosciuta ma l'interfaccia viene messa "fuori servizio" (come farebbe OMC) a causa di un motivo SWL.

La gestione licenze accetta altre 5 interfacce oltre il limite, ma solo se il servizio è aperto (se il limite è diverso da 0) e se lo stato del sistema è diverso da quello predefinito.

Questo margine viene applicato solo se il sistema non si trova in modalità PPU.

Una porta di una messaggeria vocale esterna viene conteggiata come un apparecchio analogico.

3.4.5 Mobilità

3.4.5.1 Numero di apparecchi mobili e TSC Dect

Il numero di dispositivi viene limitato al momento della registrazione dell'apparecchio. Quando si raggiunge questo limite, la registrazione viene accettata ma l'apparecchio viene messo "fuori servizio".

Vengono conteggiati tutti gli apparecchi Dect: 4072, 4074, 4073, TINY, TSC Dect e altri apparecchi dei produttori. La gestione licenze accetta altri 5 apparecchi oltre il limite, ma solo se il servizio è aperto (se il limite è diverso da 0).

Questo margine viene applicato solo se il sistema non si trova in modalità PPU.

3.4.5.2 Numero di apparecchi IP mobili

Il numero di dispositivi viene limitato al momento della registrazione dell'apparecchio. Quando si raggiunge questo limite, la registrazione viene accettata ma l'apparecchio viene messo "fuori servizio".

La gestione licenze accetta altri 5 apparecchi oltre il limite, ma solo se il servizio è aperto (se il limite è diverso da 0). Questo margine viene applicato solo se il sistema non si trova in modalità PPU.

3.4.5.3 Numero di apparecchi IP-DECT

Il numero dei dispositivi è soggetto al limite consentito dalla licenza.

In **OMC**, la creazione di un nuovo abbonato IP-DECT viene rifiutata se il numero di abbonati IP-DECT esistenti ha raggiunto il valore massimo indicato dalla licenza corrente.

3.4.6 Funzioni di gestione delle chiamate

3.4.6.1 ARS

Identico a Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

3.4.6.2 DISA/DISA Transit

Identico a Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

3.4.6.3 ISDN ISVPN

Identico a Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

3.4.6.4 QSIG + (collegamento tra PABX)

Identico a Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

3.4.6.5 Numero di conferenze programmate

Con questa licenza, il leader della conferenza è in grado di attivare una conferenza programmata. Al momento, il numero di conferenze programmate è limitato a uno.

3.4.6.6 Operatore Automatico avanzato

Definisce il tipo di licenza scelto per Operatore Automatico avanzato: (nessuna licenza, 1 licenza o 5 licenze)

3.4.7 Connessione di rete

3.4.7.1 Numero di canali B

Le schede T2, DTL2 e PCM sono identiche. Una striscia definisce il tipo di scheda. Pertanto, tutte le schede vengono trattate con lo stesso prezzo.

Il numero di canali b DTL viene conteggiato. Nel caso di un aggiornamento, è necessario un ripristino per prendere in considerazione i nuovi canali.

3.4.7.2 Canali B su piastre MIX

Il numero di canali B su piastre MIX viene conteggiato per accettare piastre MIX nel limite consentito dalla licenza. Questo significa che quando una piastra MIX appare e tutti i canali B consentiti dalla licenza vengono conteggiati, la piastra MIX viene rifiutata.

Quando la licenza è impostata su 0, viene accetta solo la piastra 0/4/4 MIX.

In caso di aggiornamento, è necessario un ripristino per prendere in considerazione nuove piastre MIX. Nello stato predefinito raggiunto dopo 30 giorni di stato temporaneo, il numero di canali 2B licenza su piastra mista viene impostato su 24.

3.4.8 Accesso Internet (pertinente fino a R7.1)

Nella licenza sono definiti diversi servizi:

- Accesso e Intranet
- Server di posta elettronica
- VPN (Virtual Private Network)
- Proxy (cache WEB e controllo dell'accesso)
- DSL

- Da Lan a LAN
- Backup (esegue il backup di tutto il sistema: IA, gestione chiamate, VMU)
- Download filtri URL (esegue il download delle liste bianche e nere)
- Caricamento dati statistici (dump di file di registro per produrre statistiche)
- Server Web e file (server Web Intranet e server di file)

3.4.9 Applicazioni Web

3.4.9.1 WCA (pertinente fino a R7.1)

La licenza WCA (Web Communication Assistant) definisce il numero di utenti di tre applicazioni. Le tre applicazioni contenute nel pacchetto WCA sono:

- posta via Web
- messaggeria vocale
- compositore

3.4.9.2 Numero di sessioni MyIC Office (dalla versione R8.1)

Questa applicazione viene utilizzata su un PC per accedere ad alcuni parametri di configurazione del terminale (rinvio e così via), per accedere al log chiamate, accedere alla messaggeria vocale ed effettuare una chiamata.

Il sistema controlla il numero di sessioni aperte nella modalità di una “licenza mobile”: quando viene raggiunto il numero massimo di sessioni consentito (definito dall'elemento presente), il tentativo di login successivo viene rifiutato.

3.4.10 SNMP

La licenza SNMP (Simple Network Management Protocol) consente di controllare «l'attivazione» di questo servizio.

3.4.11 RAS (pertinente fino alla versione R7.1)

Controllo dell'S0 virtuale. Il numero di canali B viene conteggiato.

Richiesto un elemento di scaricamento RAS per avere il servizio su una CoCPU. (2 accessi su ASPEN main, 2 accessi su CPU III main, 16 accessi su CoCPU)

3.4.12 Telefonia LAN

Nella licenza vengono definiti due contatori:

- Il numero di TSC/IP e il numero di PIMphony IP: la loro elaborazione è identica a quella degli altri apparecchi.
- Il numero di NOE/IP consentiti viene incluso nei contatori TSC/IP.

3.4.13 Gateway VoIP

3.4.13.1 Numero di canali VoIP (dalla versione R8.0)

A partire dalla versione R 8.0 il prezzo dei canali VoIP non è basato su acquisto hardware, ma su acquisto di licenza canale VoIP.

Nota:

Per ottenere un numero di canali appartenenti all'intervallo [17-48], è necessaria una piastra figlia Armada.

I canali VoIP sono disponibili per fasci e per abbonati. Il numero di canali VoIP disponibili per abbonati può essere dedotto con la formula:

numero di canali VoIP per abbonati = numero di canali VoIP – numero di canali VoIP per fasci

All'avvio del sistema, il numero di canali VoIP disponibili è indicato in OMC

Nella finestra **Parametri VoIP** -> **Indice generale**, sotto l'etichetta **Numero di canali VoIP-Subscriber**, poiché tutti i canali VoIP sono allocati ad abbonati e nessuno è allocato ai fasci VoIP.

Se il numero di fasci viene incrementato (presumendo che la chiave contenga il provisioning per fasci VoIP), il numero di canali VoIP per abbonati diminuisce di conseguenza. Pertanto, la somma Numero di canali VoIP-Subscriber e Numero di canali VoIP-Trunk è il numero di canali VoIP pagati dal cliente.

3.4.13.2 Numero di canali VoIP-Trunk

Per impostazione predefinita, il sistema inizia con fascio **0**.

Il numero di fasci può essere configurato da OMC, nella finestra **Parametri VoIP**, **Indice generale**, con l'etichetta **Numero di canali VoIP-Trunk**.

La licenza fornisce il numero massimo di fasci VoIP, che, a partire dalla versione R8.0, non può essere superiore al numero di canali VoIP acquistati.

3.4.14 Informazioni aggiuntive

Informazioni aggiuntive definiscono se VoIP è in esecuzione sulla CPU principale o su una piastra di applicazione (non in R8.0): Messaggeria vocale e Operatore Automatico

Tre valori consentono la limitazione delle funzioni Messaggeria vocale e Operatore Automatico.

- Il numero di porte.
  Sono comuni alla messaggeria vocale e all'operatore automatico. Nello stato predefinito, vengono create due porte che si trovano nel gruppo operatore predefinito e nel primo gruppo di ricerca.

  Ad esempio: se si configura il sistema per rimuovere le due porte dal gruppo operatore predefinito perché non si dispone dell'operatore automatico (non obbligatorio).

  Quindi, se è disponibile un aggiornamento SWL, che permette 4 porte e operatore automatico, sarà necessario creare due nuove porte, presenti nel gruppo operatore automatico e nel primo gruppo di ricerca. Le due porte precedenti non vengono tuttavia aggiornate (non presenti nel gruppo operatore).

  Se il numero di porte VMU è impostato su **0**, viene forzata la modalità VMU esterna del sistema.

- Capacità di memorizzazione dei messaggi
  Capacità massima di memorizzazione per messaggi (passaggi di 10 minuti)

- Flag operatore automatico
  Nella descrizione della licenza, il flag viene aperto o chiuso. Se il flag è «aperto» ma la memoria è insufficiente, il servizio verrà aperto ma non sarà possibile configurare Messaggi Info. In OMC il servizio sarà «non configurabile».

  Se il servizio non è configurabile, è possibile configurare solo l'accoglienza aziendale (giorno e notte), ma la lunghezza di ciascuna viene ridotta da 2 minuti a 16 secondi.
- Audiotext
  Se il servizio non è consentito, la chiamata viene instradata all'operatore.
- Commutazione fax
  Se il servizio non è consentito, le chiamate vengono instradate all'apparecchio vocale.
- Messaggi di cortesia
  Se il servizio è aperto, gli utenti possono registrare i messaggi di cortesia.
- Nome lista distribuzione
  Se il servizio è aperto, la configurazione è consentita.
- Registrazione in linea
- Personalizzazione remota
  Se il servizio è aperto, la personalizzazione remota è consentita: configurazione dell'assistente personale, notifica esterna, configurazione della casella di posta.

Tutti i servizi che richiedono memoria possono essere ridotti (capacità di memorizzazione dei messaggi, numero di messaggi di cortesia, nome lista distribuzione, registrazione in linea)

3.4.15 Musica di attesa (MOH)

3.4.15.1 Lunghezza MOH

MMC deve controllare la durata della registrazione.

3.4.15.2 MOH per più entità

Se il valore N del servizio è maggiore di 1 e inferiore o uguale a 4, è possibile creare N entità sul sistema, ciascuna avente la sua musica in attesa (MOH). Inoltre, è possibile stabilire chiamate tra entità.

3.4.16 Tassazione

3.4.16.1 Numero di ticket per NMC

Solo il numero di ticket NMC è controllato dalle licenze.

In caso di aggiornamento, è necessario un ripristino.

3.4.16.2 Contabilità chiamata su IP

Questa licenza è richiesta per la stampa rapida o per l'utilizzo nelle applicazioni di contabilità esterna. Dati di output verranno forniti in una semplice interfaccia in formato XML.

Questa licenza deve essere aperta per le esigenze OHL.

3.4.16.3 Chiamate locali (a partire dalla versione R8.1)

Licenza specifica per ogni paese

3.4.17 Lingue

Il numero di lingue definisce il numero massimo di lingue utilizzate. È possibile installare più lingue (ad esempio 4), ma il numero di lingue definite nella licenza è 2; solo le prime 2 lingue verranno proposte sugli apparecchi.

3.4.18 Pay Per User (PPU)

Questa licenza indica che l'opzione Pay-Per-User è utilizzata.

In questa modalità, lo stato **OPEN** ha una data limite. Alla fine del periodo di validità (controllato con il valore Data fine PPU contenuto nel codice di licenza), il sistema passa nello **STATO TEMPORANEO PPU** per un massimo di 30 giorni.

Alla fine di questo periodo, se la **Data di fine PPU** non è ancora valida, il sistema passa nello **STATO PREDEFINITO**.

Il periodo di 30 giorni non è identico al “normale” **STATO TEMPORANEO**. Quando viene caricato un nuovo codice di licenza con una Data di fine PPU valida, il contatore stato temporaneo **PPU** viene ripristinato e può essere utilizzato con il valore predefinito (30 giorni) per la scadenza successiva (nello stato temporaneo “normale”, il contatore non viene mai ripristinato). Alcuni allarmi storici vengono generati un mese prima della data di fine PPU e quando viene attivato lo stato temporaneo **PPU**.

3.4.18.1 Data di fine PPU

Questo campo è pertinente solo quando l'opzione Pay-Per-User è attivata. Rappresenta la fine del periodo di validità del codice di licenza. Dopo questa data, la licenza è scaduta e dopo un periodo di tempo il sistema passa nello stato predefinito.

È importante notare che la modalità PPU (e la data di validità) gestisce il controllo di tutti i servizi forniti in licenza. Non esiste alcuna possibilità di chiudere o aprire in maniera unitaria un singolo servizio.

Se la data di fine PPU contiene un valore nullo, la licenza viene considerata come infinita. In questo caso particolare, non esistono controlli della data di validità.

3.4.18.2 Numero di utenti

Questo campo è pertinente solo se l'opzione Pay-Per-User è utilizzata. Questo valore non viene utilizzato o controllato dal sistema. Il numero di dispositivi è controllato solo con i contatori dispositivi fisici (apparecchi analogici, mobili, TSC-IP…).

Questa licenza è utilizzata nel sistema solo per visualizzare il numero di utenti contenuti nella licenza, nella schermata della licenza OMC.

3.4.19 ACD

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server fornisce una soluzione ACD (Automatic Call Distribution) incorporata basata su Linux. Tramite le licenze vengono definite le funzionalità seguenti: 1) 2) 3)

1. Il numero di gruppi: 8 gruppi
2. Il numero di agenti attivi: 5, 10, 20 o 32
3. Modulo statistico: attivo o non attivo

4. DAM: 0 -> 32
5. Supervisore: 0 -> 4

In caso di aggiornamento, è necessario un ripristino.

3.4.20 Servizi gestiti

Servizi Proxy H323 consentiti o non consentiti.

In caso di aggiornamento, è necessario un ripristino.

3.4.21 Mobilità su GSM

Per gli elementi correlati (MCE, NCC, My IC Mobile), quando eLP crea una licenza software MAIN, ogni volta che l'elemento viene incrementato, incrementa anche il contatore Nomadic nella licenza software CTI.

3.4.21.1 Numero di My IC Mobile (dalla versione R8.1)

My IC Mobile è un'applicazione che viene eseguita su un telefono Apple iPhone o Android e che consente al telefono Apple iPhone o Android di diventare un abbonato OmniPCX Office.

In OMC, la creazione di un nuovo abbonato My IC Mobile for iPhone o My IC Mobile for Android viene rifiutata se il numero dei suddetti abbonati esistenti ha raggiunto il valore massimo indicato dall'elemento di licenza presente.

3.4.21.2 Numero di telefoni SIP migliorati (dalla versione R8.1)

Gli abbonati del tipo telefono SIP migliorato possono utilizzare più servizi di un abbonato telefono SIP. In OMC, la creazione di un nuovo abbonato telefono SIP migliorato viene rifiutata se il numero di tali abbonati esistenti ha raggiunto il valore massimo indicato dall'elemento di licenza presente.

3.4.21.3 Numero di abbonati SIP con TLS (dalla versione R8.1)

La capacità di stabilire una comunicazione VoIP con la funzione TLS è fornita a un abbonato SIP (telefono SIP e telefono SIP migliorato solo nella versione R8.1) tramite OMC. Il sistema/OMC controlla che il numero di abbonati SIP con la funzione TLS attivata non superi il limite fissato dall'elemento di licenza presente.

3.4.21.4 Trasparenza SDP (dalla versione R8.1)

Questo elemento di licenza è un parametro globale (on/off) che consente o meno la trasparenza SDP nella negoziazione SDP tra due endpoint SIP. Il controllo viene eseguito dal sistema quando la chiamata viene stabilita, se alcune condizioni sono verificate.

3.4.21.5 UDA – LDAP (dalla versione R8.1)

Questo elemento di licenza è un parametro globale (on/off) che consente o meno di estendere la ricerca a un server LDAP esterno quando viene eseguita la ricerca di un nome corrispondente in 8082 My IC Phone e My IC Mobile for iPhone.

Capitolo

4

Installazione e cablaggio

4.1 Presentation

4.1.1 Posizione dell'unità

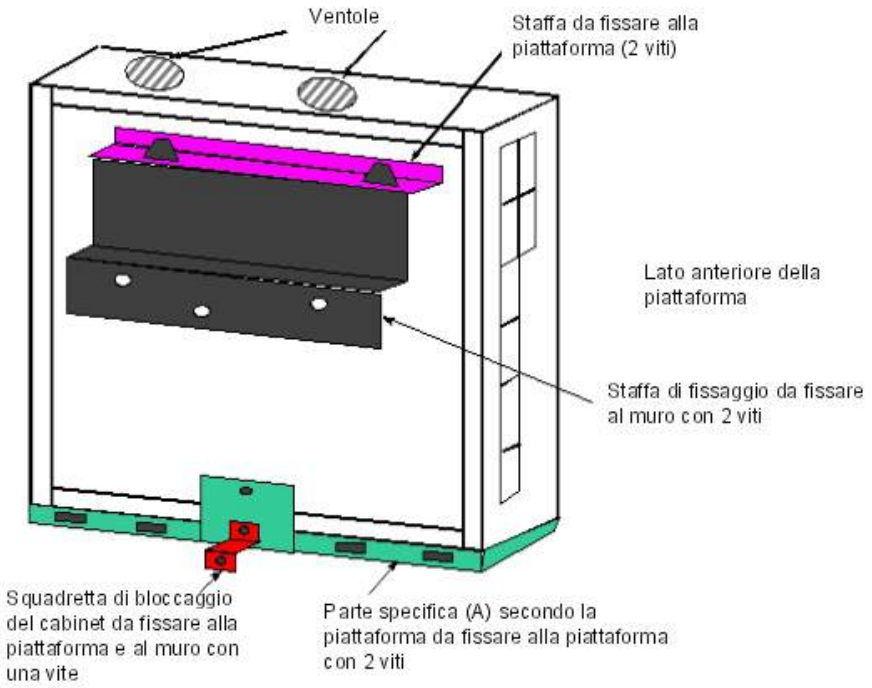
Le opzioni di installazione di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server sono tre:

1. Fissato al muro:
   - è disponibile un kit per eseguire l'ancoraggio a muro delle piattaforme OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Medium.
   - un supporto a muro (versione USA) è disponibile per eseguire l'ancoraggio a muro della piattaforma OmniPCX Office RCE Compact che può essere fissata anche direttamente al muro. In entrambi i casi, utilizzare la sagoma in dotazione con la piattaforma.
2. Montato su rack: le piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large vengono montate nel rack utilizzando le staffe di fissaggio fornite dal fabbricante, o con un kit opzionale di montaggio da 19" (il kit è disponibile per ciascun tipo di piattaforma).
3. Posizionato su un tavolo: è possibile sovrapporre al massimo tre cabinet.

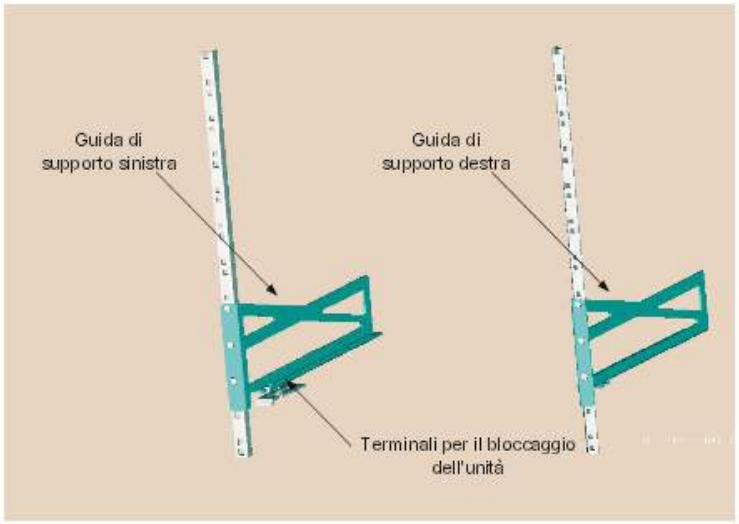
4.1.1.1 Montaggio a muro (piattaforme OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Medium)

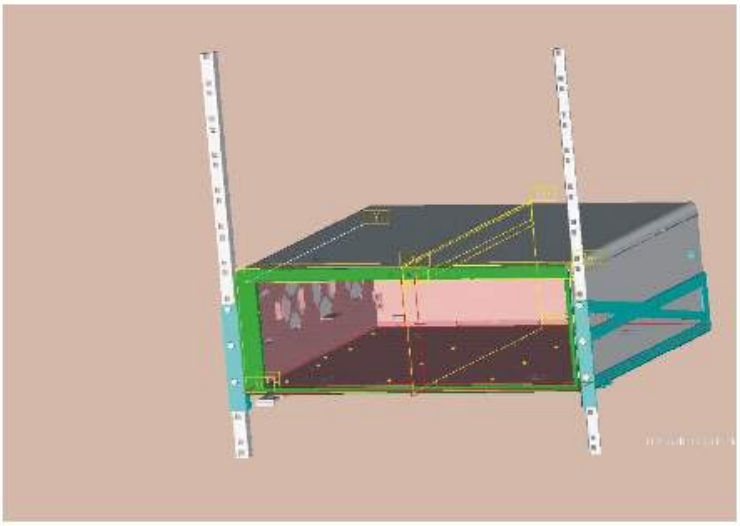
Il kit a muro è formato da 4 parti meccaniche:

Dopo il fissaggio, è possibile utilizzare lo spazio tra la piattaforma e il muro per il passaggio dei cavi.



4.1.1.2 Montaggio nel rack da 19"





4.1.1.2.1 Raccomandazioni

Prima di installare un sistema nel rack da 19", è necessario controllare che:

- Il carico statico massimo (indicato dal fornitore) del rack sia superiore al peso totale degli apparecchi montati o da montare sul rack.
- Inoltre, il peso degli apparecchi deve essere ripartito con uniformità su tutta l'altezza dei montanti.
- Nel caso in cui il montaggio della piattaforma Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server comporti il superamento del carico sui montanti anteriori (che in genere corrisponde alla metà del peso totale del rack), sarà necessario appoggiare la piattaforma su un piano fissato ai 4 montanti del rack.

4.1.2 Condizioni ambientali

4.1.2.1 Condizioni climatiche

- **Operazione**
  - **Temperatura**: per ottenere la massima affidabilità, si raccomanda di mantenere la temperatura ambiente tra 5°C e 40°C con una variazione massima di 5°C l'ora.
  - **Igrometria**: il grado di igrometria deve essere compreso tra 10% e 80% (senza condensa) con una variazione massima del 10% l'ora.
- **Immagazzinamento**
  - **Temperatura**: la temperatura deve essere compresa tra -20 e +70ºC.
  - **Igrometria**: il grado di igrometria deve essere compreso tra 10% e 95% (senza condensa).

4.1.2.2 Vibrazioni

Durante il funzionamento l'hardware non deve subire vibrazioni anche se intermittenti.

4.1.2.3 Sito

- Scegliere un luogo asciutto, pulito e opportunamente ventilato.
- Mantenere un flusso d'aria ambiente per garantire la normale ventilazione. Se il flusso d'aria è bloccato o limitato, o l'aria di mandata è troppo calda, può verificarsi una situazione di surriscaldamento.
- Se l'apparecchio viene installato su un rack da 19" chiuso, verificare che il rack sia dotato della ventilazione appropriata per la dissipazione dei dispositivi installati. Mantenere almeno 3 cm di spazio libero intorno alle bocche di ventilazione laterali (anteriore sinistra e destra) e almeno 10 cm intorno alle bocche di ventilazione sul retro dell'apparecchio. Assicurarsi che il flusso d'aria non sia bloccato sui lati del rack.
- Se il sistema viene fissato direttamente a muro utilizzando il kit di ancoraggio murale (OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Medium), mantenere uno spazio libero di almeno 15 cm intorno a tutto il sistema. Controllare che nessun oggetto sia posato sulla parte superiore del sistema limitando l'estrazione di aria calda. Nel caso di installazione di più piattaforme, privilegiare un allineamento orizzontale delle stesse. In caso di sovrapposizione verticale, distanziare i cabinet di almeno 10 cm.
- Verificare che i cavi di collegamento di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server o di un altro apparecchio, o i montanti della struttura di alloggiamento (per esempio, del rack 19") non ostruiscano il flusso dell'aria attraverso la piattaforma.
- Predisporre l'installazione di una presa di corrente da 230 V o 110 V (a seconda del paese) - 50Hz (2P+T) a meno di un metro dalla piattaforma, nel caso in cui questa non sia installata su rack (in caso contrario viene utilizzato l'interruttore integrato nel rack).
- Il locale deve disporre di un sistema di illuminazione pratico.

4.2 Collegamenti e cablaggio

4.2.1 Descrizione dettagliata

4.2.1.1 Connettori di uscita

Tutte le uscite sono predisposte con connettori **RJ45 Femmina**.

RJ45 Femmina lato anteriore

4.2.1.1.1 Piastra PowerCPU

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
LAN	TX+	TX-	RX+			RX-		
SLI1/SLI2	Massa	+12 V	CenRg A	ZA1	ZB1	CenRg B	ZA2	ZB2
AUX	Massa	+12 V	CenRg A			CenRg B		
CONFIG	CTS		RX	RMTRES	Massa	TX	DTR	RTS
MODULO1	TX+	TX-	RX+			RX-		
ISDN T01			TX+	RX+	RX-	TX-		
MODULO2	TX+	TX-	RX+			RX-		
ISDN T02			TX+	RX+	RX-	TX-		
AUDIO	Audio In A	Audio In B	Audio Ctrl A	Audio Out A	Audio Out B	Audio Ctrl B	Allarme A	Allarme B
DOORPHONE			DoorPhB1	DoorPhA1	DoorPhA2	DoorPhB2		

- LAN: porta Ethernet 10/100/1000 Base T (MDI-II/dritto).
- SLI1/SLI2: Accessi Z analogici da piastra Mini-MIX, suoneria generale; uscita 12V
- AUX: suoneria generale; uscita 12V
- CONFIG: RS232 per OMC.
- MODULO1 Collegamento HSL1 di piastra HSL per la connessione all'espansione modulo 1
- ISDN T01: porta ISDN T01 di piastra Mini-MIX
- MODULO2: Collegamento HSL2 di piastra HSL per la connessione all'espansione modulo 2
- ISDN T02: porta ISDN T02 di piastra Mini-MIX
- AUDIO: interfacce Messaggio di attesa, Musica di sottofondo, Altoparlante, Allarme
- APRIPORTA: Interfacce apriporta

4.2.1.1.2 Piastra SLI

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
Da 1 a 16				ZA	ZB			

- da 1 a 16: collegamento di apparecchi analogici Z.

4.2.1.1.3 Piastra UAI

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
da 1 a 16 (UAI)				L1	L2			

- da 1 a 16: collegamento di terminali digitali o stazioni base DECT 4070 IO/EO.

4.2.1.1.4 Piastra UAI-1

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
1				L1	L2		0V	48V
da 2 a 16				L1	L2			

- 1 : collegamento di un alimentatore esterno EPS48 + collegamento di terminali digitali o stazioni base DECT 4070 IO/EO.
- da 2 a 16: collegamento di terminali digitali o stazioni base DECT 4070 IO/EO.

4.2.1.1.5 Piastra BRA

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
Da 1 a 8			TX+	RX+	RX-	TX-		

- da 1 a 8: collegamento degli accessi di base T0/DLT0.

4.2.1.1.6 Piastra PRA

Pin RJ45	1	2	3	4	5	6	7	8
Uscite NETW	RX+	RX-		TX+	TX-			
Uscite PBX	TX+	TX-		RX+	RX-			

- NETW: collegamento verso la rete pubblica (DLT).
- PBX: uso su rete privata con coppie TX e RX incrociate.

4.2.1.1.7 Piastra LANX e LANX-1

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
Porte da 1 a 15	RX+	RX-	TX+			TX-		
Up-Link	TX+	TX-	RX+			RX-		

- Porte da 1 a 15: porte interne.
- Up-Link: collegamento della LAN.

4.2.1.1.8 Piastra LANX-2

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
Porte da 1 a 14	RX+	RX-	TX+			TX-		
GE1, GE2	TR0+	TR0-	TR1+	TR2+	TR2-	TR1-	TR3+	TR3-

- Porte da 1 a 14: porte 10/100 BT.
- GE1, GE2 : porte 10/100/1000 BT.

4.2.1.1.9 Piastra APA

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
Uscita 1	ZSETB	ZSETA		LB-Ring	LA-Tip		ZB	ZA

Uscite da 2 a 8				LB-Ring	LA-Tip			

- 1 : collegamento della linea di rete 1, dell'interfaccia SLI e dell'apparecchio di rinvio
- da 2 a 8: collegamento delle altre linee di rete analogica

4.2.1.1.10 Piastra DDI

Pin RJ45	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**
Da 1 a 4				L-	L+			

- da 1 a 4: collegamento delle linee di rete analogica SDA.

4.2.1.1.11 Piastra ATA

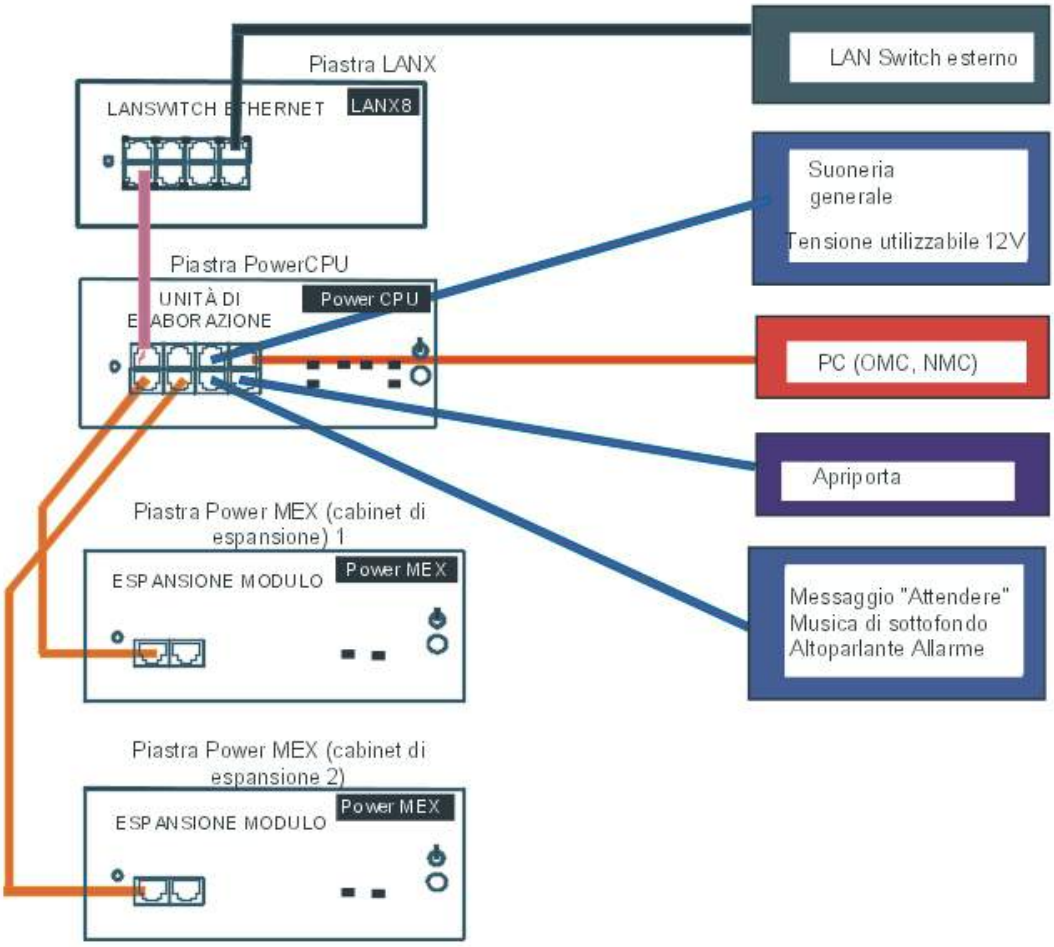
Pin RJ45	1	2	3	4	5	6	7	8
Uscite da 1 a 4.				PEA	PEB			
Uscite SLI				ZA	ZB			
Uscite PHONE				ZSETA	ZSETB			

4.2.1.2 Tipi di cavo da utilizzare

Accesso	**Tipo**	**Impedenza**
Digitale, Z, T0, LR	UTP, FTP o STP, Categoria 3 o 5	100 o 120 Ohm
T2	UTP, FTP o STP, Categoria 3 o 5	120 Ohm
T1	UTP, FTP o STP, Categoria 3 o 5	120 Ohm
Ethernet	FTP o STP, Categoria 5	100 Ohm
HSL	STP fornito con il prodotto, Categoria 5	100 Ohm

- UTP: Unshielded Twisted Pairs
- FTP: Foiled Twisted Pairs
- STP: Shielded Twisted Pairs

4.2.1.3 Collegamento di piastra PowerCPU



4.2.1.4 Connessione di apparecchi

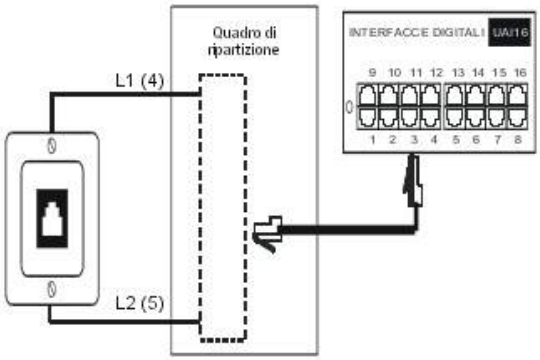
4.2.1.4.1 Collegamento di terminali digitali

Gli apparecchi sono predisposti con cavo e connettore per presa a muro. Ogni apparecchio viene collegato con una coppia di fili da 0,5 o 0,6 mm di diametro.

Sistema – distanze terminali digitali:

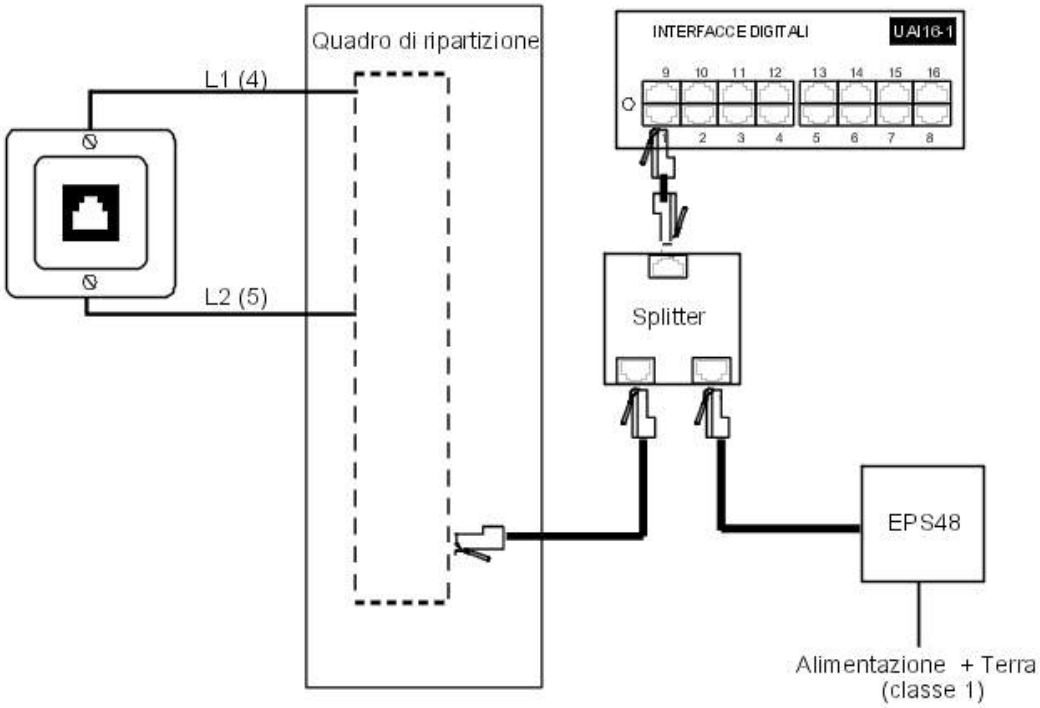
- cavo di tipo SYT 0,5 mm: 800 m (apparecchio senza opzione) o 600 m (apparecchio con opzione S0 o Z).
- cavo di tipo 278 0,6 mm: 1.200 m (apparecchio senza opzione) o 850 m (apparecchio con opzione S0 o Z).

Collegamento senza alimentazione esterna



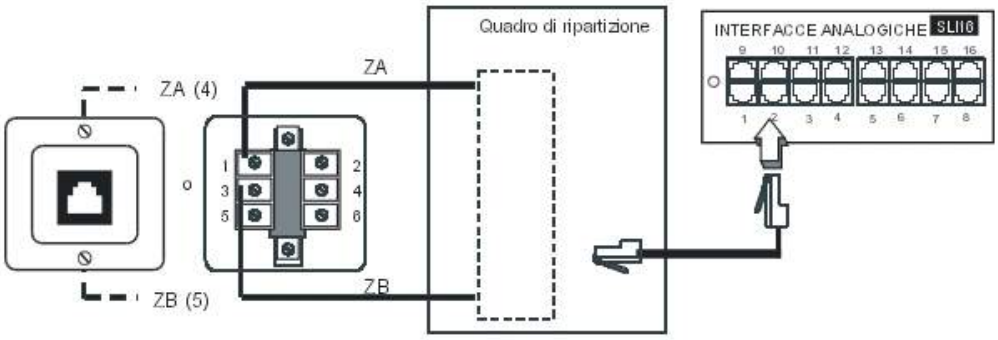
Collegamento con alimentazione esterna

Uno 'splitter' permette di separare il collegamento dal terminale UA e dall'alimentazione esterna EPS48.



4.2.1.4.2 Collegamento di apparecchi analogici

Gli apparecchi sono predisposti con cavo e connettore per presa a muro. Ogni apparecchio viene collegato con una coppia di fili da 0,5 o 0,6 mm di diametro (massimo 1,3 km con un cavo da 0,5 mm).

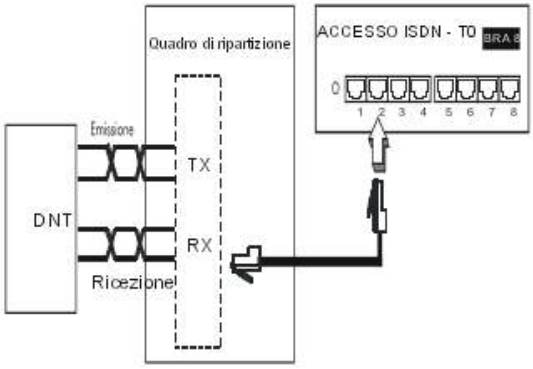


4.2.1.5 Connessione alla rete pubblica

4.2.1.5.1 Rete pubblica digitale tramite accesso T0 (o rete privata DLT0)

Il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server può essere installato in prossimità della DNT o trasportato a una determinata distanza (350 m al massimo) secondo le proprie esigenze.

Collegamento senza rinvio T0/S0



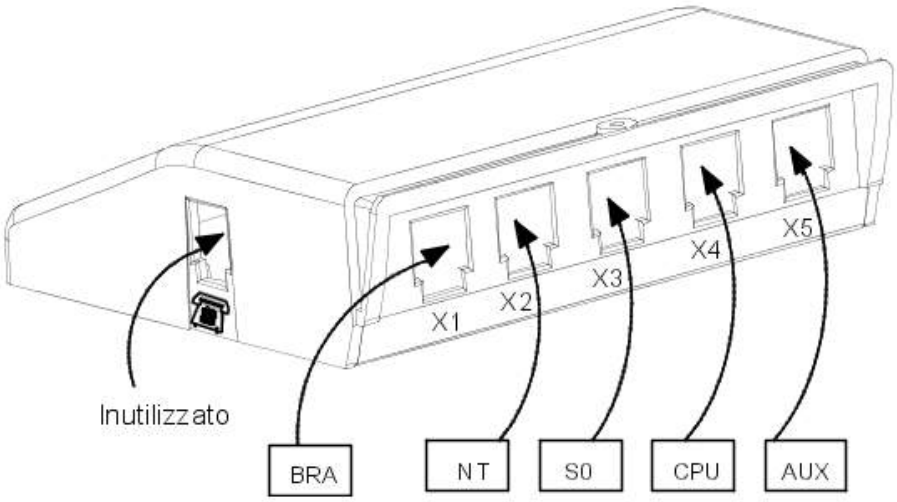
Attenzione:
Nelle installazioni T0 punto-punto, il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server DEVE ESSERE l'ultima terminazione del bus e ogni altra resistenza di terminazione DEVE ESSERE eliminata.

Collegamento con rinvio T0/S0

In caso di mancanza di alimentazione o di problemi alla PowerCPU, il cabinet ISDN-EFM permette il rinvio di un accesso T0 direttamente all'apparecchio S0.

Attenzione:

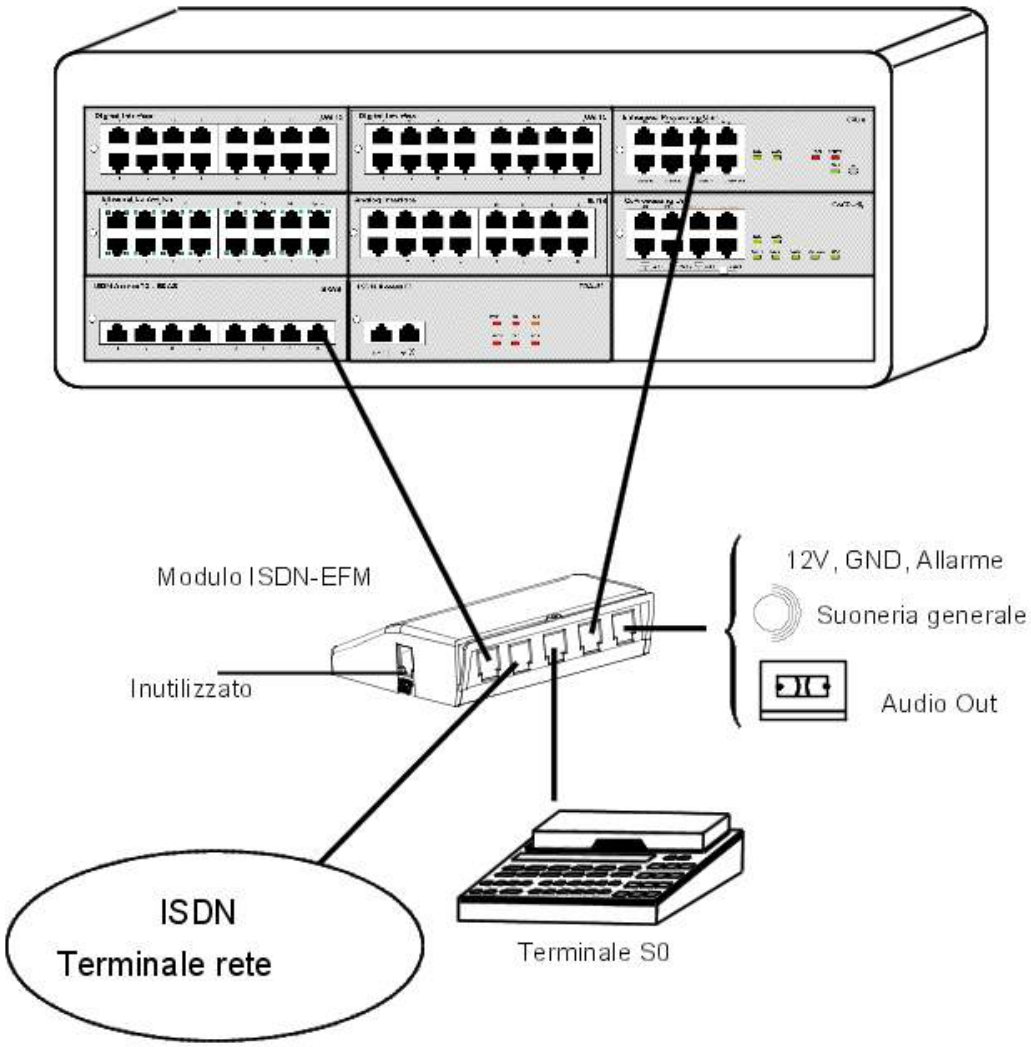
La piastra AFU-1 (piastra figlia della piastra PowerCPU) deve essere predisposta per rilevare la mancanza di alimentazione.



Installare il cabinet ISDN-EFM il più vicino possibile al sistema (3 m massimo). Tutte le uscite al cabinet sono predisposte con cavi RJ45 destri.

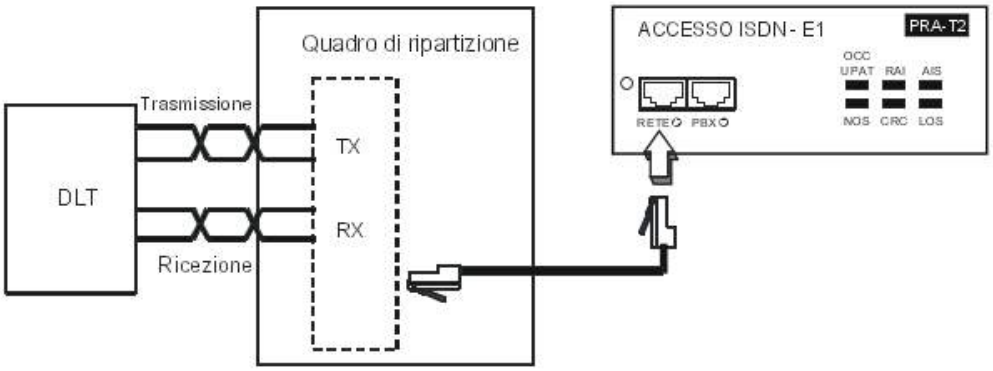
Ruolo dei connettori delle uscite:

- **BRA** : collegamento dell'accesso T0 da rinviare.
- **NT** : collegamento del terminale della rete ISDN.
- **S0** : collegamento all'apparecchio S0 di rinvio.
- **CPU** : collegamento dei connettori AUDIO e AUX della piastra PowerCPU.
- **AUX** : collegamento di Audio out, Allarme, Suoneria generale e uso 12 V.



4.2.1.5.2 Rete pubblica digitale con accesso T1 o T2

La figura seguente mostra una piastra PRA-T2, ma lo stesso vale per la piastra PRA-T1.



La piastra PRA è collegata a una terminazione digitale di linea (DLT, Digital Line Termination) con 2 coppie simmetriche intrecciate.

Impedenza cablaggio: 120 Ohms +/- 20% tra 200 KHz e 1 MHz; 120 Ohm +/- 10% a 1 MHz.

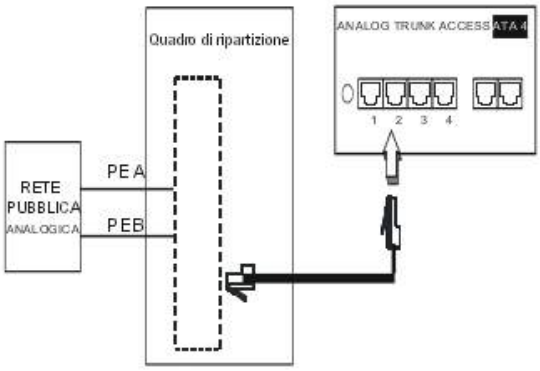
Considerazione:

Utilizzare preferibilmente un cavo serie L120 (o equivalente L204).

La distanza T1-DLT o T2-DLT è limitata dall'attenuazione tra DLT e T1/T2, che non deve superare 6 dB a 1024 kHz.

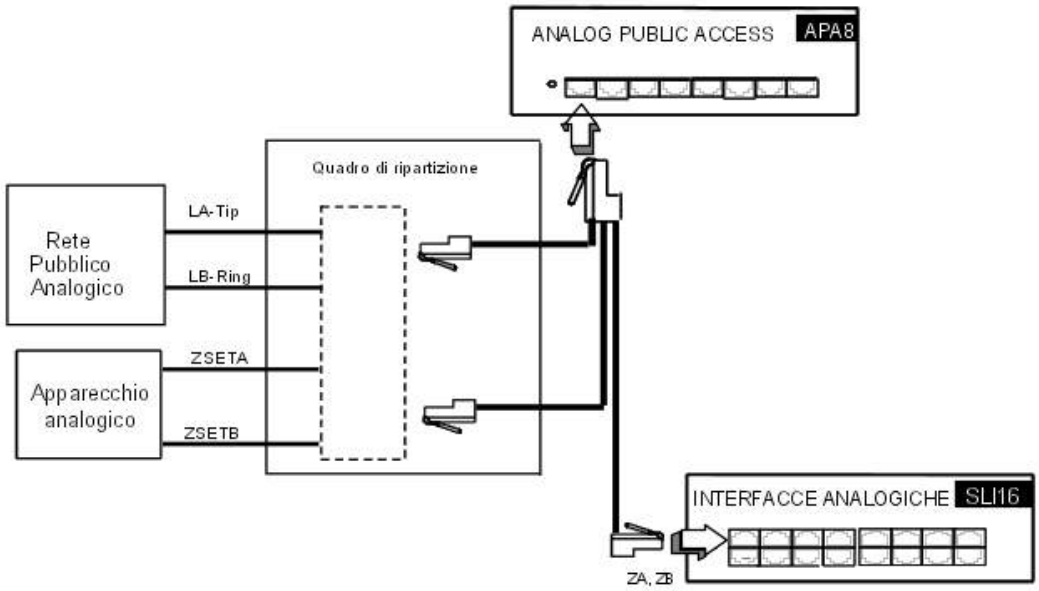
4.2.1.5.3 Rete pubblica analogica

Senza rinvio LR

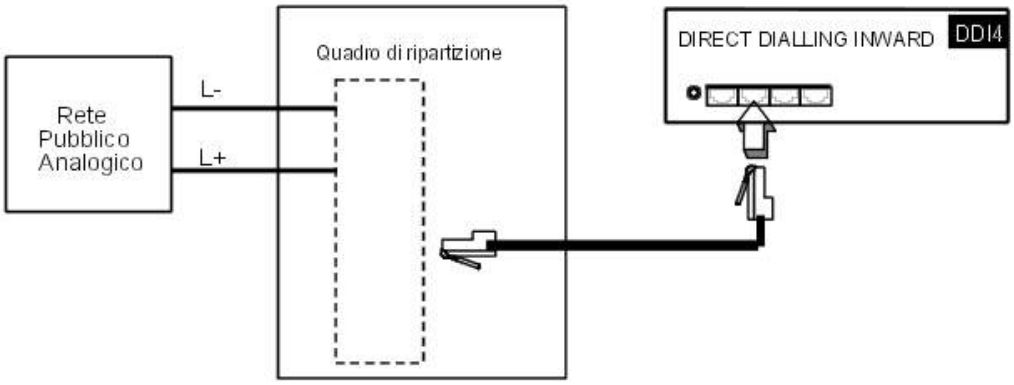


Con rinvio LR

In caso di mancanza di alimentazione o di problemi alla PowerCPU, questa soluzione permette il rinvio della linea analogica, collegata all'unità 1 della piastra APA, a un apparecchio analogico.

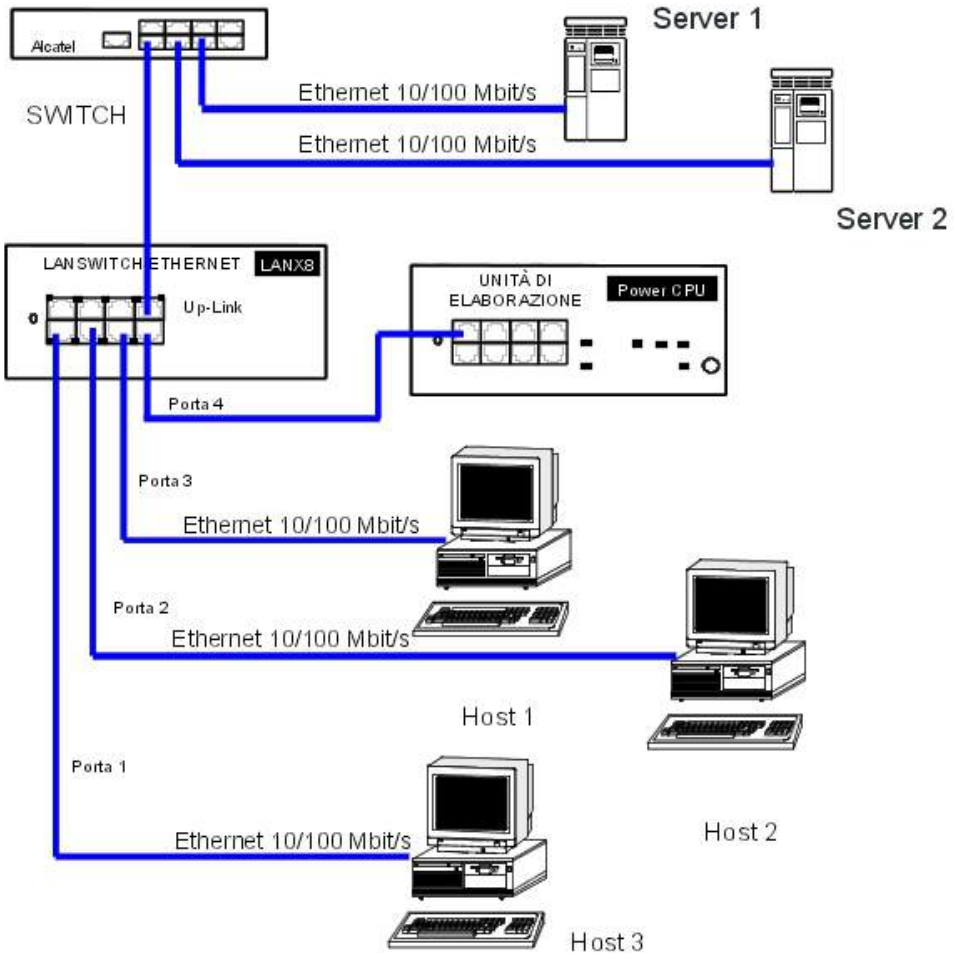


4.2.1.5.4 Rete pubblica analogica - Selezione diretta in entrata



4.2.1.6 Collegamento della LAN

La piastra LANX8/LANX16 permette di collegare server, PC, terminali IP, Switch esterni



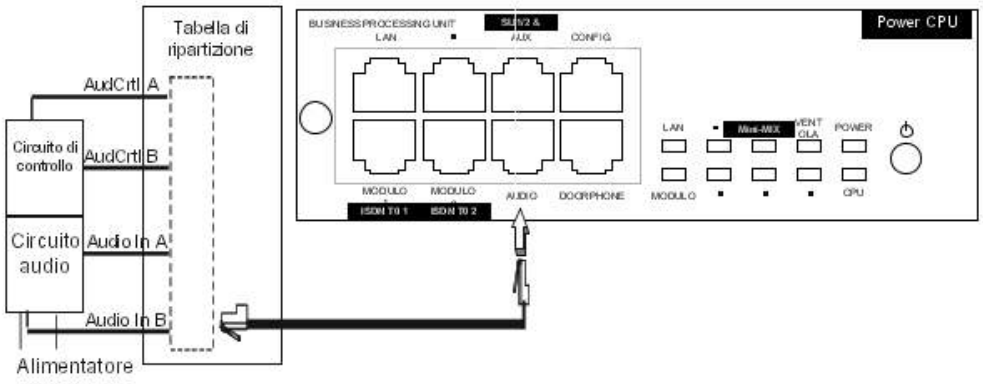
Cavo categoria 5, FTP o STP, impedenza 100 Ohm: lunghezza massima 100 m.

4.2.1.7 Collegamento di apparecchiature ausiliarie

Tutte le apparecchiature ausiliarie vengono collegate tramite i connettori AUDIO, AUX e DOORPHONE della piastra PowerCPU.

4.2.1.7.1 Collegamento di un dispositivo di messaggio di cortesia

Il collegamento si effettua sull'uscita **AUDCTRL** (contatto di comando aperto a riposo) e sull'ingresso **AUDIN** del connettore AUDIO.



Caratteristiche dell'ingresso audio:

Impedenza di ingresso: 600 Ohm

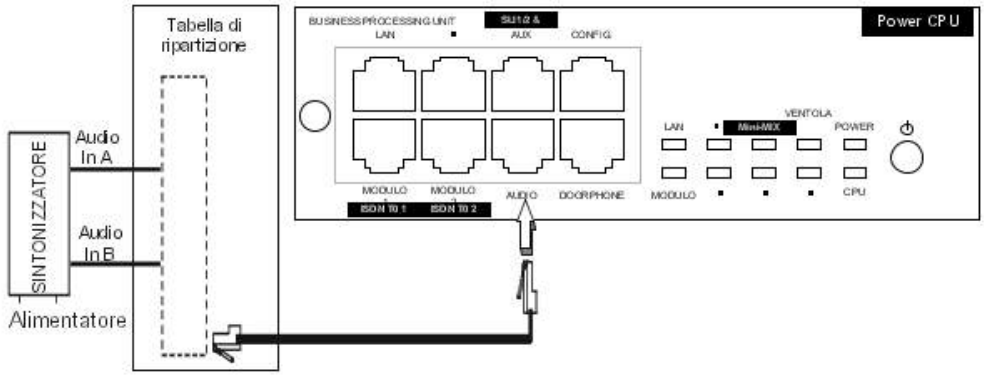
Caratteristiche del contatto:

- Potenza mass.: 10 W
- Tensione mass.: 60 V
- Corrente mass. 500 mA

I contatti dei comandi di allarme e dell’apriporta hanno le stesse caratteristiche elettriche sopra indicate.

4.2.1.7.2 Collegamento di un sintonizzatore di musica di sottofondo

Il collegamento si effettua mediante l'ingresso **AUDIN** del connettore AUDIO.



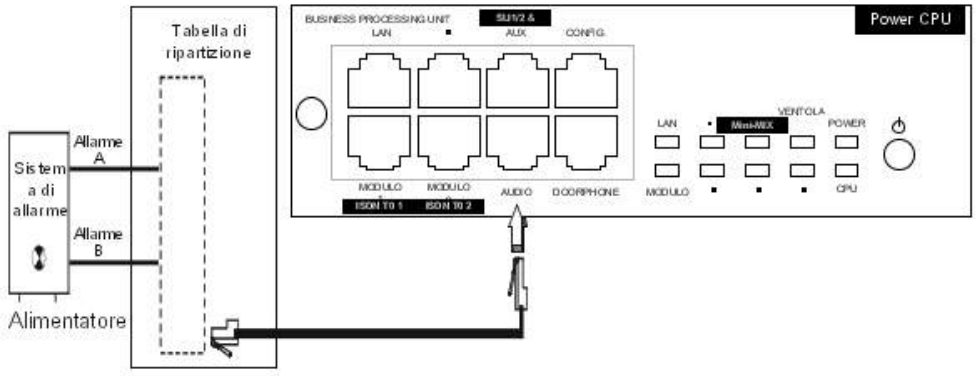
Caratteristiche dell'ingresso audio:

- Impedenza di ingresso: 600 Ohm
- Livello di ingresso: accesso + 4.7 dBr o + 15 dBr

4.2.1.7.3 Collegamento di un allarme

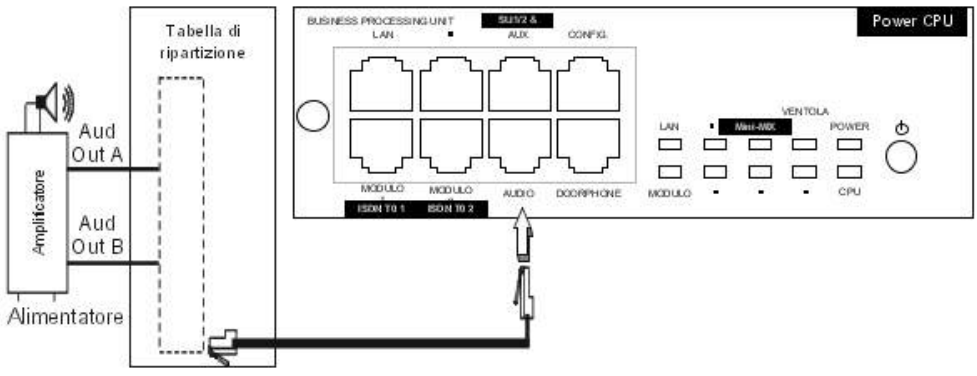
L'allarme si attiva in caso di errori di arresto del sistema.

Il collegamento si effettua tramite l'uscita **ALARM** (contatto di comando aperto a riposo) del connettore AUDIO.



4.2.1.7.4 Collegamento di un AP esterno di diffusione

Il collegamento si effettua mediante l'uscita **AUDOUT** del connettore AUDIO.

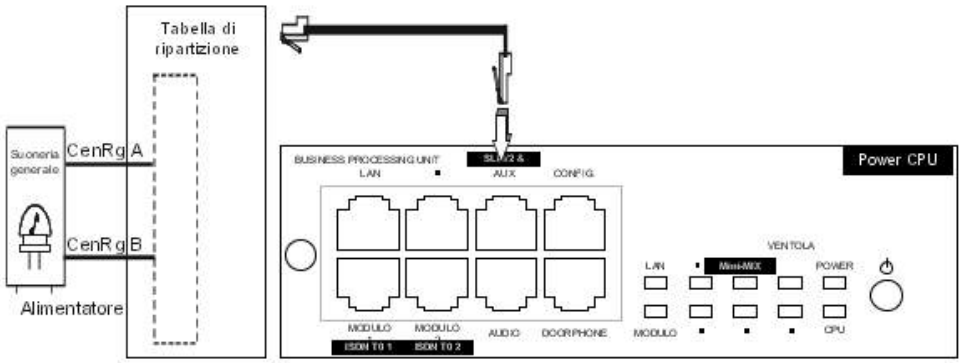


Caratteristiche dell'uscita audio:

- Impedenza d'uscita: < 500 Ohm
- Livello d'uscita: accesso + 3 dBr

4.2.1.7.5 Collegamento di una suoneria generale

Il collegamento si effettua mediante l'uscita **CENRG** del connettore AUX.



4.2.1.7.6 Collegamento di un apriporta

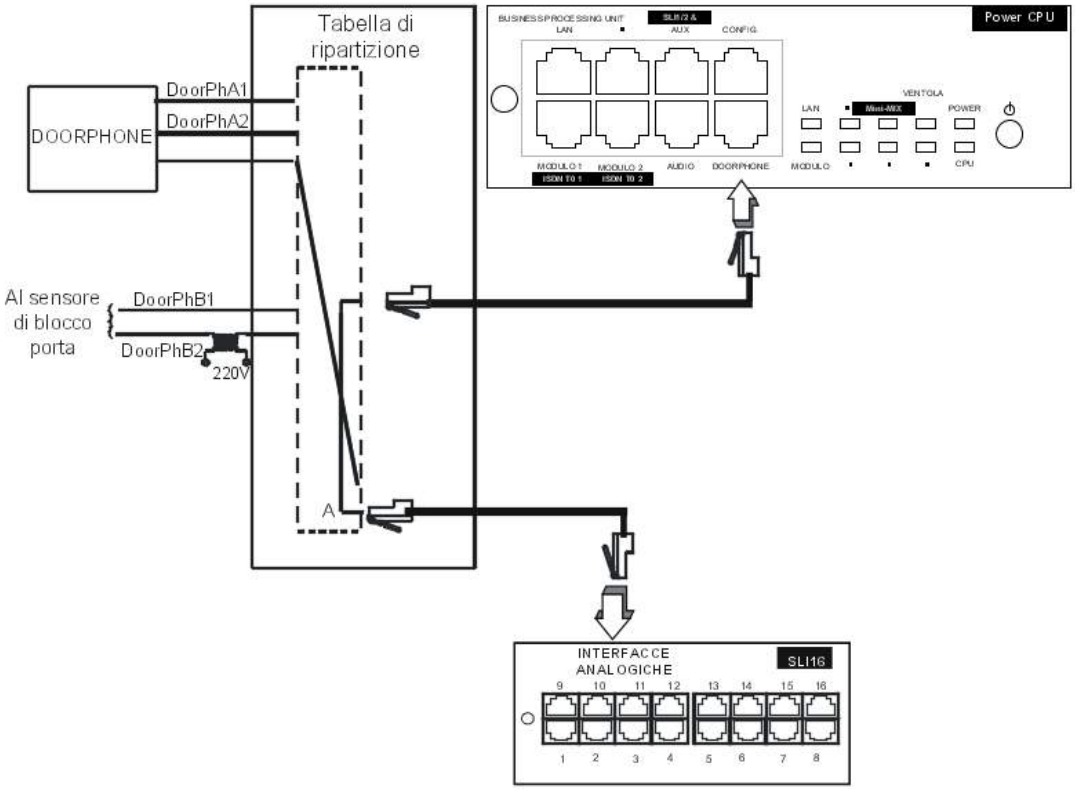
in base alla modalità di funzionamento utilizzata, sono disponibili 2 famiglie di apriporta:

- Tipo A: apriporta comandati da relè (esempio: NPTT)
- Tipo B: apriporta comandati da segnali MF Q23 che necessitano di interfaccia SLI (esempio: TELEMINI e UNIVERSAL DOORPHONE)

Il dispositivo di un apriporta è composto da un interfono e da una serratura elettrica (opzionale) alimentata con trasformatore di classe TBTS (tensione di sicurezza molto bassa).

Il collegamento si effettua sulle uscite **DOORPHA** e **DOORPHB** (contatto di comando aperto a riposo) del connettore DOORPHONE.

Collegamento di un apriporta NPTT

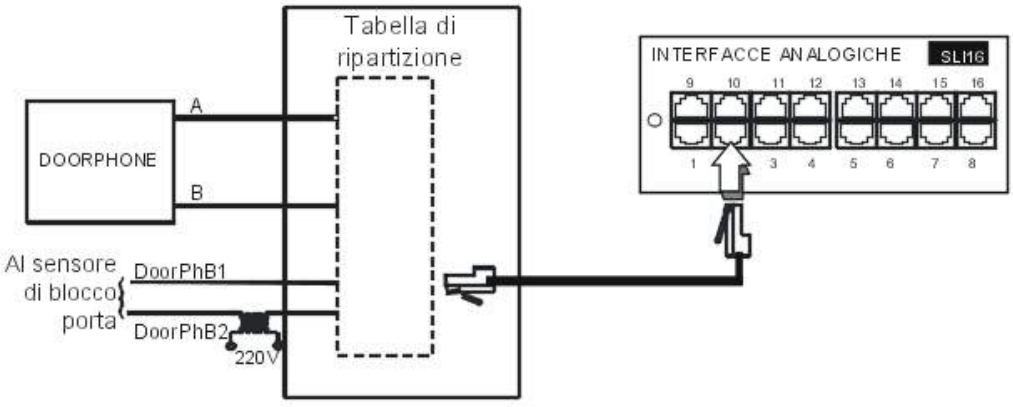


- È possibile collegare al sistema un solo apriporta.
- In alternativa, è possibile collegare due apriporta senza serratura.

Collegamento di un apriporta Telemini e Universal

Il dispositivo richiede l'uso di un'interfaccia per apparecchio Z.

- È possibile collegare al sistema numerosi apriporta di questo tipo. Il limite è dato dal numero massimo di dispositivi per apparecchi analogici che il sistema può ospitare.



4.2.1.7.7 Uso dell'uscita a 12 V

Le uscite **MASSA** e **+ 12V** del connettore AUX sono predisposte per il collegamento di un dispositivo esterno alimentato a 12V con consumo non superiore a 150 mA (OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Medium) o 300 mA (OmniPCX Office RCE Large).

4.3 Alimentazione

4.3.1 Procedura di installazione

4.3.1.1 Collegamento di un'alimentazione esterna EPS48

Inoltre è possibile alimentare la piastra UAI16-1 con alimentazione opzionale esterna EPS48 in base requisiti di telealimentazione dei terminali.

Installare la presa di alimentazione esterna EPS48 il più vicino possibile al sistema in modo tale che sia facilmente accessibile.

Attenzione:
Utilizzare solo l'alimentazione indicata e fornita. Questo dispositivo è garantito per il funzionamento a 40°C con corrente di alimentazione di 0,85 A. Il suo impiego si limita alle piastre UAI16-1.

Il cavo di alimentazione è utilizzato come interruttore generale. La presa elettrica deve essere posta o installata nelle vicinanze dell'apparecchio, in una posizione facilmente accessibile.

Il cavo di alimentazione svolge la funzione di dispositivo di scollegamento principale; assicurarsi che la presa sia installata vicino all'apparecchiatura e che sia facilmente accessibile.

4.3.1.2 Implementazione di batteria

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server è dotato di una o più batterie integrate, fissate su supporto e bloccate dalla flangia solidale del pannello posteriore.

Attenzione:
OmniPCX Office RCE Compact non possiede batterie integrate.

4.3.1.2.1 Interruttore batteria

L'isolamento delle batterie durante il trasporto è garantito da un interruttore saldato alla piastra di alimentazione. Inserendo il cavo di alimentazione della presa, si chiude l'interruttore agendo con la leva integrata allo stesso.

4.3.1.2.2 Fusibile batteria

Il fusibile batteria si trova sulla piastra. Per accedervi è necessario smontare il pannello posteriore. Caratteristiche:

- OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Large: 6,3 A rapida, debole potere di

interruzione (F 6.3 AL/250 V).

- OmniPCX Office RCE Medium: 10 A rapida, debole potere di interruzione(F 10 AL/250 V)

4.3.1.2.3 Sostituzione delle batterie

Fare riferimento alla piastra di manutenzione del presente manuale.

4.3.1.3 Collegamento di un cabinet batterie esterne

Le unità hardware Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server (OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large e OmniPCX Office RCE Compact) possono essere alimentate da batterie esterne. L'uso di batterie esterne rappresenta un'alternativa alla soluzione che prevede l'impiego di gruppi di continuità. In tal modo si garantisce un'alimentazione di riserva dei sistemi Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server. Questa soluzione assicura un'autonomia massima di 8 ore.

4.3.1.3.1 Piattaforme Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server compatibili con le batterie esterne.

Le seguenti piattaforme possono essere alimentate tramite batterie esterne:

Piattaforma (con alimentazione)	**Riferimento**
OmniPCX Office RCE Compactcollaborativa	3EH 08271 AA
Piattaforma OmniPCX Office RCE Small con alimentazione 110-230V	3EH 08227 AA
Piattaforma OmniPCX Office RCE Medium con alimentazione 230V	3EH 08228 AA
Piattaforma OmniPCX Office RCE Medium con alimentazione 110V	3EH 08228 AB
Piattaforma OmniPCX Office RCE Large con alimentazione 230V	3EH 08229 AA
Piattaforma OmniPCX Office RCE Large con alimentazione 110V	3EH 08229 AB

Prima di utilizzare le batterie esterne, rimuovere tutte le batterie interne installate nella piattaforma (fornite nella dotazione standard delle piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large).

4.3.1.3.2 Presentazione del materiale hardware

I cabinet batterie esterne sono disponibili in diverse versioni. La versione da utilizzare dipende dalla piattaforma Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server, come indicato nella tabella seguente.

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server piattaforma	Cabinet batterie esterne	Capacità batterie	Riferimento
OmniPCX Office RCE Large	36V, versione rack	Fino a 6 batterie	3EH 76155 AB
	36V, versione stack	Fino a 6 batterie	3EH 76177 AC
OmniPCX Office RCE Medium OmniPCX Office RCE Small	12V, versione rack	Fino a 3 batterie	3EH 76155 AA
	12V, versione stack	Fino a 3 batterie	3EH 76177 AB
OmniPCX Office RCE Compact	12V, 4 ore, versione stack	1 batteria	3EH 76177 AA
	12V, 8 ore, versione stack	Fino a 2 batterie	3EH 76177 AD

Nota:

I cabinet batterie esterne per piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large sono pre-cablati e vengono forniti con connettori inter-batterie.

Inoltre occorre disporre di:

- Batterie 12V - 7Ah (riferimento: 3EH 76156 AA)
- Un kit di collegamento (riferimento: 3EH 75031 AA) per collegare il cabinet batterie esterne alla piattaforma Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

4.3.1.3.3 Riferimento delle alimentazioni

Tipo	Riferimento
Alimentazione 110-230V per piattaforma OmniPCX Office RCE Small	3EH 05009 AC
Alimentazione 230V per piattaforma OmniPCX Office RCE Medium	3EH 05012 AC
Alimentazione 110V per piattaforma OmniPCX Office RCE Medium	3EH 05010 AC
Alimentazione 230V per piattaforma OmniPCX Office RCE Large	3EH 05013 AC
Alimentazione 110V per piattaforma OmniPCX Office RCE Large	3EH 05011 AC

4.3.1.3.4 Installazione di batterie esterne per piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large

Innanzitutto occorre preparare il cabinet batterie esterne per l'uso, dopodiché lo si può collegare alla piattaforma. Queste due fasi di installazione sono descritte separatamente qui di seguito.

È necessario scegliere la procedura di preparazione appropriata a seconda che si disponga della versione rack o di quella stack del cabinet batterie esterne.

La procedura di collegamento è la stessa per le piattaforme OmniPCX Office RCE Medium e OmniPCX Office RCE Large, ma è diversa per le piattaforme OmniPCX Office RCE Small.

Preparazione di un cabinet batterie esterne (versione rack)

Prima di iniziare l'installazione, si osservi quanto segue:

- Le batterie esterne devono essere dello stesso tipo; devono inoltre provenire dallo stesso fabbricante e appartenere allo stesso lotto produttivo.
- Le batterie devono essere installate cariche.

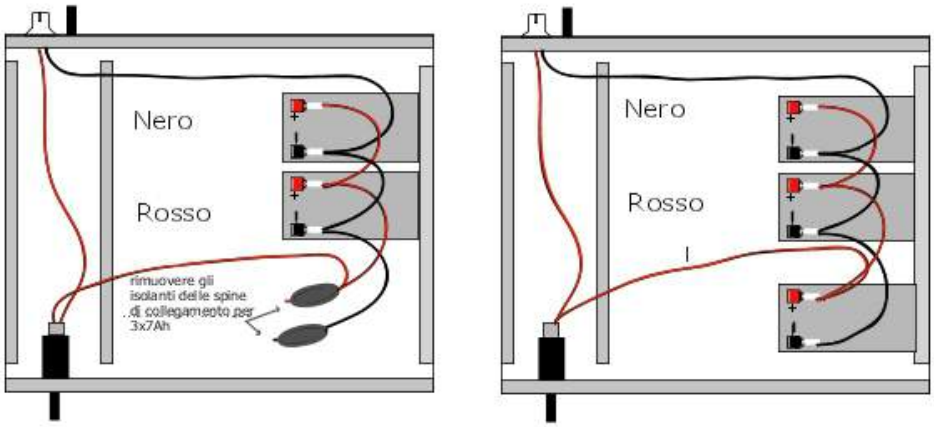


Figura 4.24: **Rappresentazione del cablaggio di un cabinet rack batteria esterna 12V (2 o 3x7Ah in parallelo)**

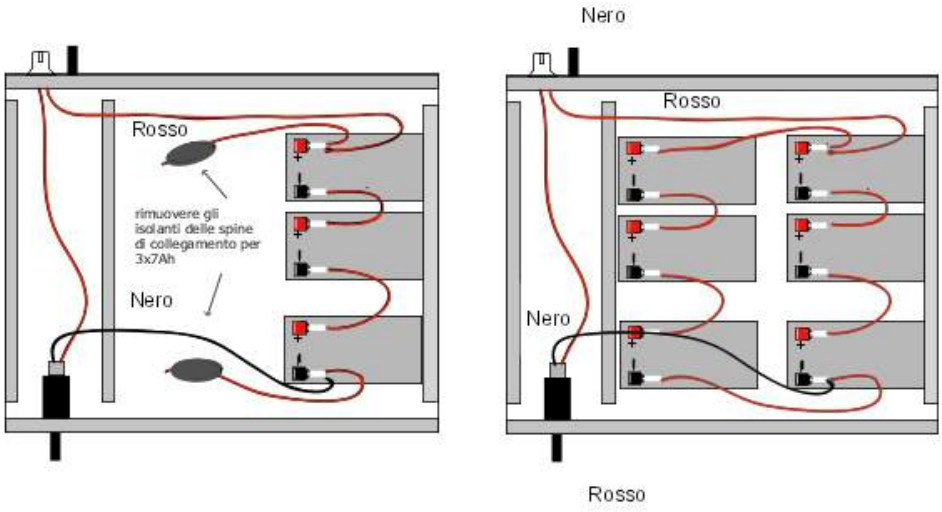


Figura 4.25: **Rappresentazione del cablaggio di un cabinet rack batteria esterna 36V (1 o 2x7Ah in parallelo)**

Questo tipo di cabinet è utilizzato solo per una piattaforma OmniPCX Office RCE Large.

Procedura

Sistemare le batterie esterne 12V - 7Ah nel cabinet rack batteria (massimo 3 batterie per una piattaforma OmniPCX Office RCE Medium e 6 batterie per una piattaforma OmniPCX Office RCE Large).

1. Aprire il cabinet delle batterie esterne e collocare queste ultime al suo interno, in posizione verticale.
2. Realizzare tutti i collegamenti, dopo avere eventualmente rimosso gli isolanti delle spine di collegamento utilizzate.
3. Scaricare le batterie e richiudere il cabinet.
4. Chiudere l'interruttore e verificare la tensione batteria direttamente sul connettore posto nella parte posteriore del cabinet.

Preparazione di un cabinet batterie esterne (versione stack)

Prima di iniziare l'installazione, si osservi quanto segue:

- Le batterie esterne devono essere dello stesso tipo; devono inoltre provenire dallo stesso fabbricante e appartenere allo stesso lotto produttivo.
- Le batterie devono essere installate cariche.

Procedura per la versione stack a 12 V (per piattaforme OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Medium)

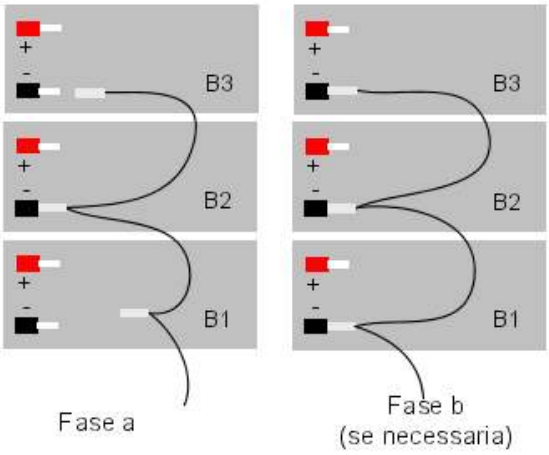
La versione stack a 12 V del cabinet batterie esterne può essere utilizzata con piattaforme OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Medium. Essa impiega batterie 12V -

7Ah. Nel cabinet è possibile installare una o tre batterie.

1. Assicurarsi che l'interruttore ON/OFF del cabinet batterie esterne sia disinserito (0 o nero) e che non ci sia nessun cavo collegato al connettore J1 (vedere la figura seguente).

2. Aprire il cabinet rimuovendo le quattro viti (ST3.5x32) con un cacciavite (Phillips PH2).
3. Inserire le batterie nel cabinet aperto come segue (vedere anche la figura seguente):
   a. Collocare la prima batteria nella posizione centrale (batteria B2).
   b. Se si vogliono utilizzare tre batterie, collocare le altre due batterie nelle posizioni rimanenti (batterie B1 e B3).

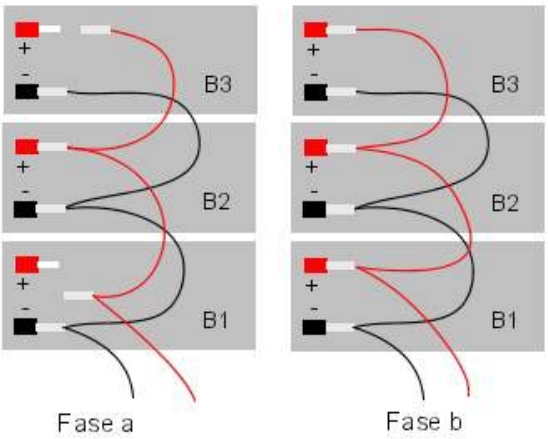
4. Collegare in terminali negativi (neri) delle batterie come descritto di seguito (e come illustrato nella figura seguente).
   a. Collegare il connettore centrale del filo nero al terminale negativo (nero) della batteria B2.
   b. Se necessario, collegare gli altri connettori del filo nero ai terminali negativi (neri) delle batterie B1 e B3.



5. Collegare in terminali positivi (rossi) delle batterie come descritto di seguito (e come illustrato nella figura seguente).

a. Collegare il connettore centrale del filo rosso al terminale positivo (rosso) della batteria B2.

b. Se necessario, collegare gli altri connettori del filo rosso ai terminali positivi (rossi) delle batterie B1 e B3.



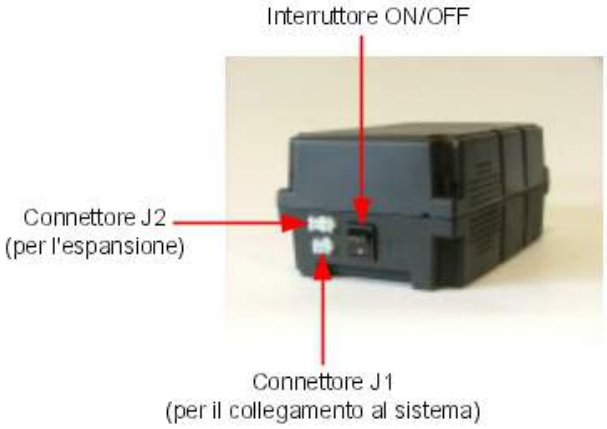
6. Chiudere il cabinet, assicurandolo con le quattro viti.

7. Applicare sul cabinet un'etichetta indicante la data dell'installazione e il numero di batterie installate.

Procedura per la versione stack a 36 V (per piattaforme OmniPCX Office RCE Large)

La versione stack a 12 V del cabinet batterie esterne può essere utilizzata con piattaforme OmniPCX Office RCE Large. Essa impiega tre batterie 12V - 7Ah. Si possono collegare in parallelo due cabinet batterie esterne per disporre dell'autonomia garantita da sei batterie.

1. Assicurarsi che l'interruttore ON/OFF del cabinet batterie esterne sia disinserito (0 o nero) e che non ci sia nessun cavo collegato al cabinet (vedere la figura seguente).



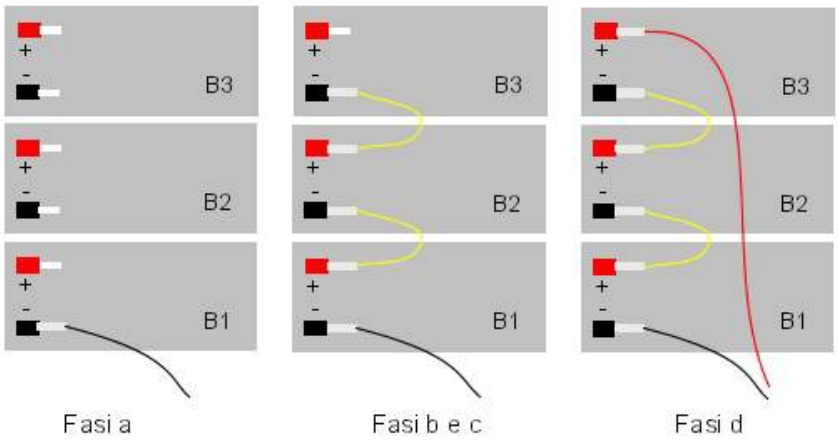
2. Aprire il cabinet rimuovendo le quattro viti (ST3.5x32) con un cacciavite (Phillips PH2).
3. Inserire le tre batterie nel cabinet aperto, nelle posizioni B1, B2 e B3 (vedere la figura seguente).

4. Collegare i terminali delle batterie rigorosamente nell'ordine sotto indicato (vedere anche la figura seguente).
   a. Collegare il filo nero al terminale negativo (nero) della batteria B1.
   b. Collegare un filo giallo tra il terminale positivo (rosso) della batteria B1 e il terminale

negativo (nero) della batteria B2.

c. Collegare un filo giallo tra il terminale positivo (rosso) della batteria B2 e il terminale negativo (nero) della batteria B3.

d. Collegare il filo rosso al terminale positivo (rosso) della batteria B3.



5. Chiudere il cabinet, assicurandolo con le quattro viti.

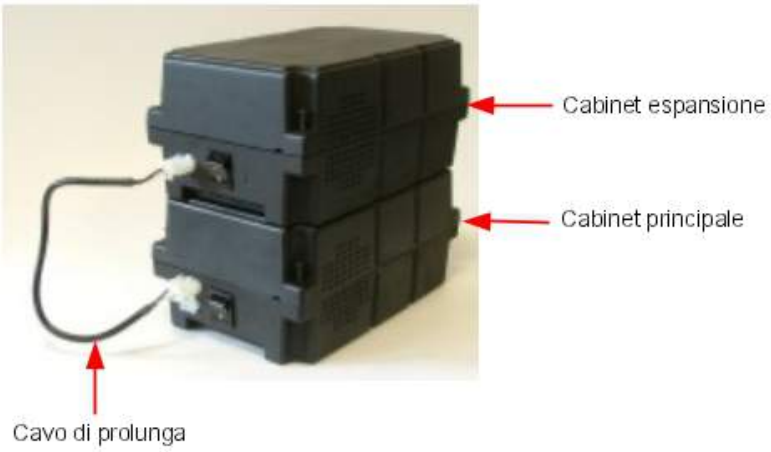
6. Applicare sul cabinet un'etichetta indicante la data dell'installazione e il numero di batterie installate.

7. Se si desidera utilizzare due cabinet batterie esterne in parallelo, proseguire come segue (vedere anche la figura seguente):

a. Disporre i due cabinet affiancati o sovrapposti.

b. Decidere qual è il cabinet principale e qual è il cabinet di espansione.

c. Collegare i due cabinet con il cavo di prolunga tra i connettori J2 dei due cabinet; il connettore Mate-N-Lok tripolare del cavo deve essere collegato al cabinet principale, mentre il connettore Mate-N-Lok bipolare deve essere collegato al cabinet di espansione.



Installazione di batterie esterne per le piattaforme OmniPCX Office RCE Medium e OmniPCX Office RCE Large

1. Arrestare il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server, quindi rimuovere il cavo di alimentazione lato piattaforma.
   Scollegare il cavo di alimentazione lato piattaforma prima di manipolare l'alimentazione. Questa operazione scollega la rete e la batteria interna.
   Scollegare il connettore di ingresso sulla piattaforma prima di maneggiare l'alimentatore. Questo processo scollega la rete e la batteria interna.
2. Smontare il pannello metallico posteriore.
3. Rimuovere il coperchio che ricopre il foro (predisposto per il connettore del cavo di collegamento) sul pannello posteriore del Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

4. Rimuovere il connettore del ventilatore, quindi smontare l'alimentatore e il blocco batteria.

5. Sostituire il cavo batteria con il nuovo cavo incluso nel kit di collegamento (3EH 75031 AA).
6. Se il connettore BAT IN/EXT è presente, rimuovere il ponticello rosso.

7. Togliere la flangia e le batterie dal supporto batteria interna.
8. Rimontare il supporto batteria nudo e il blocco di alimentazione, quindi ricollegare il connettore del ventilatore.
9. Sul pannello posteriore, inserire il connettore sul lato posteriore e nel supporto. Fissare la ferrite con l'ausilio del collare e della base autoadesiva.

10. Rimontare il pannello posteriore e apporre l'etichetta in dotazione al di sotto del connettore. Le etichette riportano le seguenti diciture:
    - "EXTERNAL BATTERY 12VDC/8A" per piattaforma OmniPCX Office RCE Medium,
    - "EXTERNAL BATTERY 36VDC/3,5A" per piattaforma OmniPCX Office RCE Large.
11. Collegare il cavo (con il connettore J1) tra il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server e il cabinet esterno.
12. Inserire l'interruttore ON/OFF del cabinet batterie esterne (I o rosso).
13. Lasciare le batterie in carica per almeno un'ora.
14. Verificare l'autonomia del sistema scollegando il cabinet batterie esterne dall'alimentazione di rete per un minuto. Durante questo periodo di tempo, controllare che il sistema rimanga acceso.

Installazione di batterie esterne per le piattaforme OmniPCX Office RCE Small

1. Arrestare il sistema, quindi rimuovere il cavo di alimentazione lato piattaforma.
   Scollegare il cavo di alimentazione lato piattaforma prima di manipolare l'alimentazione. Questa operazione scollega la rete e la batteria interna.
   Scollegare il connettore di ingresso sulla piattaforma prima di maneggiare l'alimentatore. Questo processo scollega la rete e la batteria interna.
2. Smontare il pannello superiore con l'ausilio di un cacciavite.
3. Rimuovere la batteria e il relativo cavo.
4. Se il connettore BAT IN/EXT è presente, rimuovere il ponticello rosso.
5. Rimuovere il coperchio che ricopre il foro (predisposto per il connettore del cavo di collegamento) sul pannello posteriore del Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server e apporre l'etichetta "EXTERNAL BATTERY 12VDC/8A".
6. Collegare il cavo incluso nel kit di installazione, quindi inserire il connettore sul lato posteriore e nel supporto. Fissare la ferrite con l'ausilio del collare e della base autoadesiva nel vano batteria.
7. Rimontare il coperchio superiore.
8. Collegare il cavo (con il connettore J1) tra il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server e il cabinet esterno.
9. Inserire l'interruttore ON/OFF del cabinet batterie esterne (I o rosso).
10. Lasciare le batterie in carica per almeno un'ora.
11. Verificare l'autonomia del sistema scollegando il cabinet batterie esterne dall'alimentazione di rete per un minuto. Durante questo periodo di tempo, controllare che il sistema rimanga acceso.

4.3.1.3.5 Installazione di batterie esterne per la piattaforma OmniPCX Office RCE Compact

Innanzitutto occorre preparare il cabinet batterie esterne per l'uso, dopodiché lo si può collegare alla piattaforma OmniPCX Office RCE Compact. Queste due fasi di installazione sono descritte qui di seguito in due procedure separate.

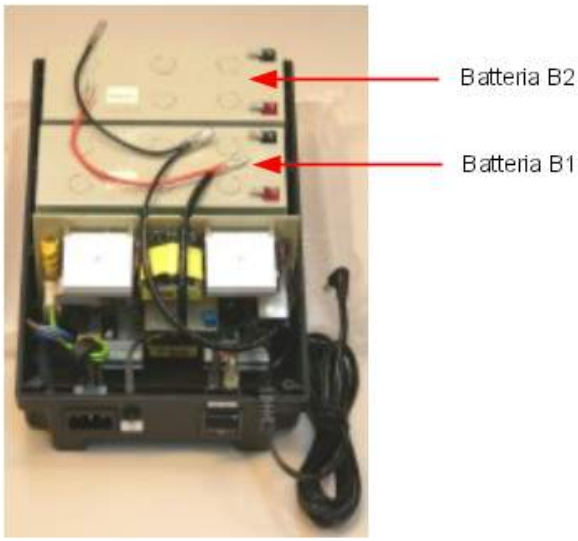
Prima di iniziare l'installazione, si osservi quanto segue:

- Le batterie esterne devono essere dello stesso tipo; inoltre, devono provenire dallo stesso fabbricante e appartenere allo stesso lotto produttivo.
- Le batterie devono essere installate cariche.

Preparazione del cabinet batterie esterne

1. Sul cabinet batterie esterne (vedere la figura seguente):
   a. Assicurarsi che il cavo di rete NON sia collegato.
   b. Assicurarsi che l'interruttore ON/OFF sia disinserito (O o nero).
   c. Assicurarsi che il jack J1 NON sia collegato alla piattaforma OmniPCX Office RCE Compact.
   d. Aprire il cabinet rimuovendo le quattro viti (ST3.5x32) con un cacciavite (Phillips PH2).

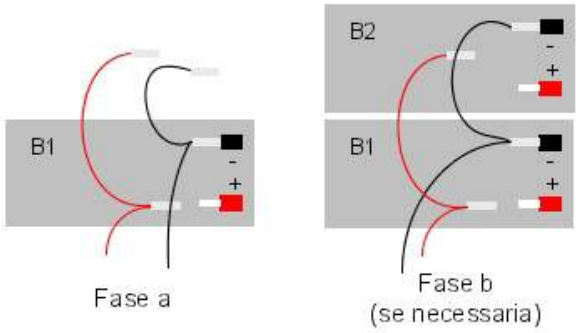
2. Inserire le batterie nel cabinet aperto come segue (vedere la figura seguente):
   a. Collocare la prima batteria nella posizione centrale (batteria B1).
   b. Se si intende utilizzare anche una seconda batteria, collocarla nella posizione rimanente (batteria B2).



3. Collegare in terminali negativi (neri) delle batterie come descritto di seguito (e come illustrato nella figura seguente).

a. Collegare il connettore centrale del filo nero al terminale negativo (nero) della batteria B1.

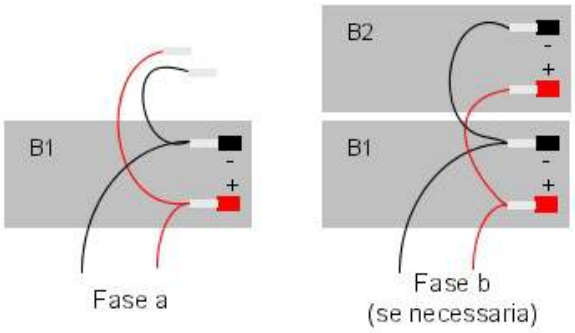
b. Se necessario, collegare il connettore finale del filo nero al terminale negativo (nero) della batteria B2.



4. Collegare in terminali positivi (rossi) delle batterie come descritto di seguito (e come illustrato nella figura seguente). Si noti che può verificarsi una lieve formazione d'arco mentre viene stabilito il contatto elettrico.

a. Collegare il connettore centrale del filo rosso al terminale positivo (rosso) della batteria B1.

b. Se necessario, collegare il connettore finale del filo rosso al terminale positivo (rosso) della batteria B2.



5. Chiudere il cabinet, assicurandolo con le quattro viti.

6. Applicare sul cabinet un'etichetta indicante la data dell'installazione e il numero di batterie installate.

Collegamento alla piattaforma OmniPCX Office RCE Compact

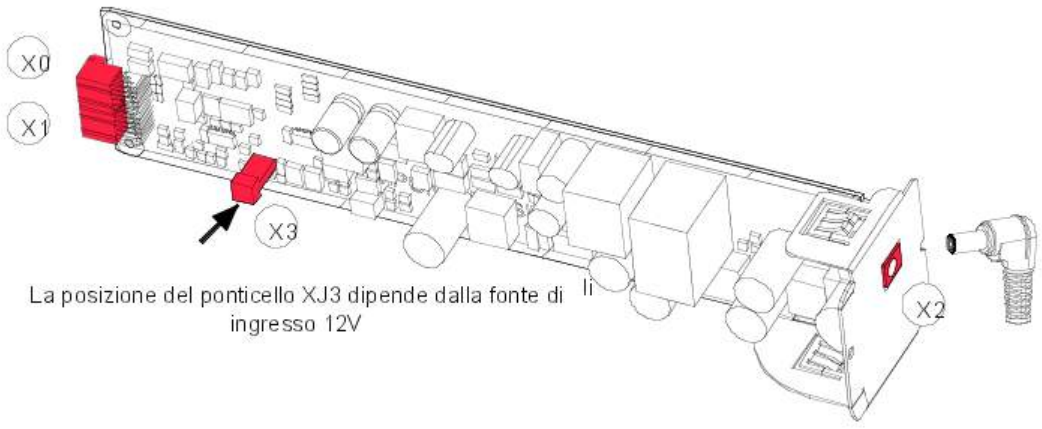
1. Spegnere il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server e quindi:

a. Scollegare il cavo di alimentazione dalla presa di rete.

b. Scollegare il trasformatore di alimentazione dalla piattaforma OmniPCX Office RCE Compact.

c. Con un cacciavite, svitare il modulo di alimentazione (PSXS o PSXS-N) dal lato della piattaforma OmniPCX Office RCE Compact ed estrarlo dal cabinet.

2. Spostare il ponticello rosso extBAT dalla posizione NO alla posizione YES.



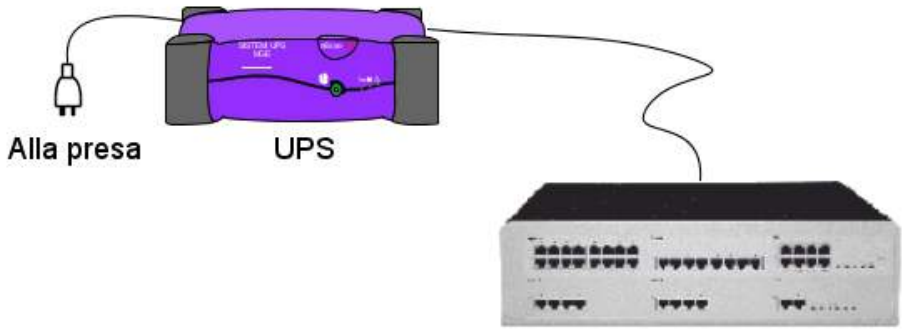
Nota:
Se un disco rigido è installato su una piattaforma OmniPCX Office RCE Compact, è OBBLIGATORIO installare un cabinet delle batterie esterne e il ponticello extBAT del PSXS-N DEVE essere impostato su SÌ. È ***obbligatorio*** *utilizzare un modulo di alimentazione PSXS-N con riferimento 3EH73072ACxx su una piattaforma OmniPCX Office RCE Compact dotata di piastra PowerCPU e disco rigido.*

3. Inserire nuovamente il modulo di alimentazione nel cabinet e fissarlo in posizione con un cacciavite.
4. Sul cabinet batterie esterne:
   a. Assicurarsi che il cabinet batteria stack 12V sia stato adeguatamente preparato (come descritto sopra).
   b. Assicurarsi che l'interruttore ON/OFF sia disinserito (O o nero).
   c. Collegare il jack J1 dal cabinet batterie esterne alla piattaforma OmniPCX Office RCE Compact.
   d. Assicurarsi che il cavo di alimentazione sia collegato al cabinet batterie esterne e collegare questo cavo alla presa di corrente, verificando che il LED verde sul cabinet si illumini.
   e. Spostare l'interruttore ON/OFF sulla posizione ON (I o rosso).
5. Riavviare il sistema.
6. Lasciare le batterie in carica per almeno un'ora.
7. Verificare l'autonomia del sistema scollegando il cabinet batterie esterne dall'alimentazione di rete per un minuto. Durante questo periodo di tempo, controllare che il sistema rimanga acceso.

4.3.1.4 Collegamento di un gruppo di continuità

Nota:
Questo paragrafo non riguarda la piattaforma OmniPCX Office RCE Compact.

In caso di interruzione dell'alimentazione, il gruppo di continuità garantisce la sicurezza dei dati del sistema per almeno un'ora.



Il collegamento si effettua mediante la presa di corrente che si trova sul retro della piattaforma:

- Alimentazione del gruppo di continuità: utilizzare il cavo di alimentazione fornito con il modulo Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.
- Collegamento gruppo di continuità - modulo: utilizzare il cavo fornito con il gruppo di continuità

Per installazioni che utilizzano 3 moduli Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server sono necessari 2 gruppi di continuità: uno alimenta due dei moduli, l'altro alimenta il terzo modulo.

4.3.1.5 Collegamento alimentazione - Messa a terra

4.3.1.5.1 OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large

Il collegamento può essere eseguito indifferentemente su installazioni elettriche di tipo:

- TT (collegamento di terra per ogni dispositivo).
- TN (un unico collegamento di terra per tutti i dispositivi).
- IT con tensione tra fasi di 230 V (disponibile solo in Norvegia).

Fusibile presa di corrente: T2.5 AH / 250 V (temporizzata, alto potere di interruzione).

Per non pregiudicare la protezione contro i rischi di incendio, sostituire con un fusibile dello stesso tipo e avente le stesse caratteristiche nominali.

Per una protezione continua contro il rischio di incendio, effettuare la sostituzione solamente con un fusibile dello stesso tipo e amperaggio.

Il sistema viene fornito con un cavo a 3 conduttori (lunghezza: 3 m) da collegare alla presa di alimentazione.

Terra permanente

Il sistema deve assolutamente essere collegato alla terra in modo permanente, a causa delle correnti di dispersione che superano 3,5 mA sull'insieme degli accessi di linea (norma di sicurezza CEI60950 ed.03). A tale scopo, utilizzare il cavo di terra con sezione minima di 4 mm^2 fornito e collegarlo allo spinotto situato sul retro del cabinet (lato sinistro).

Per motivi operativi e di sicurezza, il sistema deve sempre essere collegato alla massa. La massa deve essere connessa prima di procedere a qualunque altro collegamento.

Per motivi di sicurezza e per garantire le migliori prestazioni, l'intero sistema deve sempre essere collegato a terra. La massa deve essere connessa prima di procedere a qualunque altro collegamento.

Il terminale di messa a terra di protezione deve sempre essere collegato a terra. Il terminale di messa a terra di protezione deve essere collegato in modo permanente a terra.

4.3.1.5.2 OmniPCX Office RCE Compact

La piattaforma OmniPCX Office RCE Compact è alimentata da un alimentatore esterno (100/240V). Il collegamento si effettua tramite una presa Jack posta sulla parte anteriore del cabinet (lato destro).

Considerazioni:

- Il cavo di alimentazione non è in dotazione. Deve essere ordinato separatamente.

- Per una configurazione maggiormente protetta, è anche possibile acquistare un'alimentazione AC/DC, inclusa una batteria di protezione.

Terra permanente

Il sistema deve assolutamente essere collegato alla terra in modo permanente, a causa delle correnti di dispersione che superano 3,5 mA sull'insieme degli accessi di linea (norma di sicurezza CEI60950 ed.03).

A tale scopo, utilizzare il cavo di terra con sezione minima di 2,5 mm^2 (non fornito) e collegarlo allo spinotto situato sul fondo metallico del cabinet (lato destro).

Per motivi operativi e di sicurezza, il sistema deve sempre essere collegato alla massa. La massa deve essere connessa prima di procedere a qualunque altro collegamento.

Per motivi di sicurezza e per garantire le migliori prestazioni, l'intero sistema deve sempre essere collegato a terra. La massa deve essere connessa prima di procedere a qualunque altro collegamento.

Il terminale di messa a terra di protezione deve sempre essere collegato a terra. Il terminale di messa a terra di protezione deve essere collegato in modo permanente a terra.

4.3.1.6 Messa sotto tensione

Dopo avere effettuato tutti i collegamenti, procedere alla messa sotto tensione del sistema.

- Inserire il cavo di alimentazione nella presa sul retro del cabinet.
- Premere il pulsante ON/OFF della piastra CPU. Il sistema esegue il riavvio (durata: 3-4 minuti).

Per arrestare il sistema:

- Premere il pulsante ON/OFF; il led **ROSSO** lampeggia.
- Attendere che il led passi al rosso fisso (da 15 secondi a 3 minuti in base alle configurazioni): il sistema è spento.

4.3.1.6.1 Accensione degli apparecchi dedicati

All'accensione, gli apparecchi dedicati eseguono una verifica automatica:

- test del display;
- test dei led o delle icone dell'apparecchio e del cabinet di estensione se presente;
- test audio.

Se la sequenza è corretta, il display degli apparecchi dedicati visualizza la data del sistema:

lunedì 1 gennaio 00h00.

Dopo l'accensione è possibile procedere all'attivazione del sistema da un apparecchio dedicato o da OMC (consultare la scheda specifica).

4.4 Terminali SIP

4.4.1 Telefono fisso 8002/8012

4.4.1.1 Messa in servizio

4.4.1.1.1 Introduzione

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione degli apparecchi 8002/8012 Deskphone.

4.4.1.1.2 Messa in funzione dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come mettere in funzione l'apparecchio nelle due opzioni di inizializzazione disponibili:

- Inizializzazione statica: la messa in funzione è manuale sull'apparecchio e tramite OMC
- Inizializzazione dinamica (DHCP): non è necessaria alcuna messa in funzione, gli apparecchi 8002/8012 Deskphone sono completamente plug & phone

In base alla modalità seleziona, la messa in funzione dell'apparecchio è diversa.

Per l'inizializzazione statica, l'ordine delle operazioni è il seguente:

1. Configurare l'utente in OMC, fare riferimento a: Configurazione dell'utente in OMC

2. Collegare l'apparecchio, fare riferimento a: Collegamento dell'apparecchio

3. Configurare i parametri di rete sull'apparecchio, fare riferimento a Messa in funzione dell'apparecchio in modalità statica

Per l'inizializzazione dinamica, l'ordine delle operazioni è il seguente:

1. Configurare il server DHCP, fare riferimento a Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica
2. Configurare il nome utente e la password in OMC, fare riferimento a Configurazione del nome utente e della password in OMC

Requisiti preliminari

- La versione di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server deve essere R9.0 o superiore e il sistema deve essere funzionante
- Per la configurazione di rete, implementare quanto segue:
  - In modalità dinamica, è necessario configurare un server DHCP
  - In modalità statica, deve essere disponibile un indirizzo IP libero per l'apparecchio
- Deve essere disponibile una porta con PoE su uno switch. In caso contrario, utilizzare un iniettore PoE o un adattatore specifico

Configurazione dell'utente in OMC

Nota:

In modalità dinamica (DHCP), gli apparecchi 8002/8012 Deskphone sono completamente plug & phone. Questa operazione non è obbligatoria.

Per creare un apparecchio 8002/8012 Deskphone:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente**.
2. Selezionare un **Num.**, **Accesso IP** e fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
3. Selezionare **Terminale IP** e fare clic su **OK**.
4. Selezionare il nuovo utente creato nell'elenco, scegliere **8002 DeskPhone/8012 DeskPhone** nella casella combinata e immettere un nome.
5. Fare clic sul pulsante **Modifica**.
6. Fare doppio clic sul nuovo utente creato per aprire la finestra di dialogo **Utente**.
7. Fare clic sul pulsante **IP/SIP** e immettere l'indirizzo MAC dell'apparecchio nella scheda **Parametri IP**.
8. Se necessario, nella scheda **Parametri SIP**, fare clic sul pulsante **Reimpostazione password SIP** per ottenere una nuova password.

Collegamento dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come collegare un apparecchio 8002/8012 Deskphone alla LAN (Local Area Network).

Per collegare l'apparecchio alla rete LAN:

1. Collegare un cavo RJ45 tra il connettore LAN dell'apparecchio e una porta dello switch

Accesso al menu di amministrazione dell'apparecchio

1. Connettere l'apparecchio alla LAN
2. Durante l'inizializzazione dell'apparecchio (passaggi da 1/5 a 5/5) , premere il tasto *****, quindi **#**
   Se richiesta, immettere la password dell'apparecchio e premere **OK**
   Poiché gli apparecchi non sono dotati di tastiera alfabetica, per digitare la password utilizzare il tastierino numerico:
   a. Per ciascuna lettera, premere il tasto su cui è impressa la lettera corrispondente

   Esempio:
   Per `alcatellucent` immettere: 2522835582368

   b. Dopo aver immesso l'intera password, premere il tasto **OK**
   Viene visualizzato il menu di amministrazione dell'apparecchio.

Nota:

Dopo aver avviato l'apparecchio, è possibile accedere al menu di amministrazione dal menu ***Impostazioni*** > ***Impostazioni amministrazione****.*

Inizializzazione degli apparecchi

Nei paragrafi seguenti viene descritto come:

- Selezionare il tipo di inizializzazione
- Inizializzare l'apparecchio 8002/8012 Deskphone

Selezione del tipo di inizializzazione

L'inizializzazione predefinita è dinamica.

Per selezionare il tipo di inizializzazione, fare riferimento alla seguente tabella.

tabella 4.16: Selezione del tipo di inizializzazione

Se	**Il tipo di inizializzazione richiesto sarà**	**Ulteriori informazioni**
Si dispone di un server DHCP	Dinamica o dinamica **Proprietaria**	- Fare riferimento a Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica - Nel caso della selezione dinamica **Proprietaria**, l'indirizzo IP dell'apparecchio deve essere fornito dal router **proprietario**.
Non si dispone di un server DHCP	Statica	- Fare riferimento a Messa in funzione dell'apparecchio in modalità statica - Ottenere dall'amministratore di rete: • Un indirizzo IP per l'apparecchio 8002/8012 Deskphone • La maschera di sottorete • L'indirizzo del router • Gli indirizzi DNS (primario e secondario) • L'ID VLAN (se si utilizza VLAN) • L'URL del Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server per il download del file di configurazione dell'apparecchio *Nota:* *È necessario conoscere il numero di rubrica dell'apparecchio.*

Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica

Sono disponibili due tipi di inizializzazione dinamica:

- **Dynamic** (valore predefinito): l'apparecchio seleziona la prima offerta DHCP, con un'opzione specifica del fornitore corrispondente a un server Alcatel-Lucent.
- **Dynamic Alcatel**: l'apparecchio accetta solo offerte DHCP con un'opzione specifica del fornitore corrispondente a un server Alcatel-Lucent Enterprise (`alcatel.int-ip.0`, `alcatel.a4400.0`, `alcatel.a4200.0`).

Quando si esegue l'inizializzazione in modalità dinamica, l'apparecchio fornisce le seguenti informazioni nel messaggio DHCP Discover

- Opzione 60: (identificatore classe fornitore): `alcatel.ictouch.0`
- Opzione 55: elenco delle opzioni richieste: maschera di sottorete, opzione router, indirizzo di trasmissione, informazioni specifiche fornitore opzione 43, ID server, ora rinnovo, ora rebinding e ID classe fornitore

Opzione 43 è un'informazione specifica del fornitore. Questo significa che questa opzione è definita per un ID fornitore client specifico. Nell'offerta DHCP, i dati all'interno di Opzione 43 corrispondono all'ID fornitore client specificato nella richiesta.

Nel caso di apparecchi 8002/8012 Deskphone, l'opzione secondaria 67 dell'opzione 43 fornisce il percorso dei file di configurazione in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

L'offerta DHCP fornisce i parametri seguenti:

- Indirizzo IP
- Indirizzo IP del router
- Subnet mask
- Opzione 66: indirizzo IP o nome del Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server:10443, ad esempio `192.168.12.34:10443`
- Opzione secondaria 67 dell'opzione 43: il valore di questa opzione secondaria corrisponde all'URL DM. Deve contenere un valore stringa impostato su **/dmcfg/**
- Opzione 58: ID VLAN: viene inviato come un'opzione secondaria dell'opzione 43

Facoltativamente, l'offerta DHCP può includere i seguenti parametri, che possono anche essere configurati localmente sul terminale o sul Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server:

- Opzione 6: Domain Name Server (DNS primario e secondario)
- Opzione 15: nome dominio
- Opzione 12: nome host (ad esempio, ICTouch<MAC>)
- Opzione 42: server SNTP
- Opzione 120: server SIP (indirizzo o nome server proxy uscente)

Messa in funzione dell'apparecchio in modalità statica

Selezione della modalità di inizializzazione dell'apparecchio (statica)

Per impostazione predefinita, l'apparecchio è configurato per l'inizializzazione in modalità dinamica.

Per modificare la modalità di inizializzazione:

1. Accedere al menu di amministrazione dell'apparecchio (vedere: Accesso al menu di amministrazione dell'apparecchio)
2. Dal menu di amministrazione dell'apparecchio, scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare **Parametri IP** e premere **OK**
3. Scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare **IP mode: xxxx**
   Le modalità di inizializzazione disponibili sono **Dynamic** (opzione predefinita), **Alcatel Dyn** o **Static**

   Se viene visualizzata la modalità desiderata, è possibile ignorare la selezione della modalità IP
4. Se viene visualizzata la modalità **Dynamic**, premere diverse volte **OK** per modificare la modalità di inizializzazione in **Static**
5. Scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare **Salva** e premere **OK**

Configurazione dei parametri IP dell'apparecchio

1. Accedere al menu di amministrazione dell'apparecchio (vedere: Accesso al menu di amministrazione dell'apparecchio)
2. Dal menu di amministrazione dell'apparecchio, scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare **Parametri IP** e premere **OK**.
3. Scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare i parametri IP dell'apparecchio:
   - **IP** @: indirizzo IP dell'apparecchio
   - **Subnet**: subnet mask IP
   - **Router**: indirizzo IP del router
4. Dopo il parametro **Router**, scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare **Salva** e premere **OK**

Configurazione dei parametri di download del file binario e di configurazione

1. Accedere al menu di amministrazione dell'apparecchio (vedere: Accesso al menu di amministrazione dell'apparecchio)
2. Dal menu di amministrazione dell'apparecchio, scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare **Parametri IP** e premere **OK**
3. Scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare e configurare i parametri di download dei file binario e di configurazione dell'apparecchio (server Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server):
   - **DL Scheme**: premere diverse volte il pulsante **OK** per specificare la modalità di trasferimento: **HTTPS**
   - **Use Default Port**: fare clic sul pulsante **OK** per confermare che il valore della porta predefinita (443) verrà conservato per HTTPS
   - **DL Addr**: premere il pulsante **OK** e immettere l'indirizzo IP del server Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
   - **DL Port**: parametro non in uso
   - **DL Path**: premere il pulsante **OK** e immettere il percorso di accesso in cui si trovano i file binari e di configurazione dell'apparecchio (`/dmcfg/`)
4. Dopo il parametro **DL Path**, scorrere verso l'alto/il basso fino a visualizzare **Salva** e premere **OK**

Configurazione del nome utente e della password in OMC

Per modificare il nome utente e ripristinare la password:

- In OMC, passare a **Lista st. base/utente**.
- Fare clic sull'utente nell'elenco, modificarne il nome nel campo corrispondente e fare clic su **Modifica**.
- Nella scheda **Parametri SIP**, fare clic sul pulsante **Reimposta password SIP** per ottenere una nuova password (in OMC, è possibile eseguire solo il ripristino della password utente, che può essere impostata solo nell'apparecchio 8002/8012 Deskphone).

Collegamento di apparecchiature opzionali

Auricolari

È possibile utilizzare un'auricolare cablato con apparecchi 8012 Deskphone.

Per impostazione predefinita, l'apparecchio è configurato per rilevare il collegamento dell'auricolare. Se l'auricolare è collegato al connettore jack 3.5, la ricezione audio passa attraverso l'auricolare. Il tasto viva-voce consente di passare l'audio dal microtelefono all'auricolare.

Riavvio di un apparecchio 8002/8012 Deskphone

Per riavviare un apparecchio:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.
2. Fare clic sul pulsante **Reimposta**.
   Viene visualizzata la finestra **Reimposta**.
3. Selezionare **Riavvia** e fare clic su **OK**.
4. Nella finestra di conferma, fare clic su **Sì**.

Visualizzazione dello stato corrente della connessione SIP

Questa funzione consente di visualizzare lo stato della connessione SIP.

Per visualizzare lo stato della connessione SIP:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.
2. Leggere lo stato della connessione SIP (sotto lo stato fisico del terminale).
   Nelle tabelle riportate di seguito vengono elencati i diversi stati visualizzati.

Stato visualizzato	**Significato**
Apparecchio non connesso	Telefono SIP scollegato dalla rete/nessuna richiesta di registrazione SIP dal telefono
Registrazione SIP rifiutata	Richiesta di registrazione SIP da un telefono SIP rifiutata da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
Apparecchio non registrato	Telefono SIP non registrato da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
Registrazione SIP OK	Telefono SIP connesso e registrato in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server

4.4.2 8082 My IC Phone

4.4.2.1 Messa in servizio

4.4.2.1.1 Introduzione

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione degli apparecchi 8082 My IC Phone.

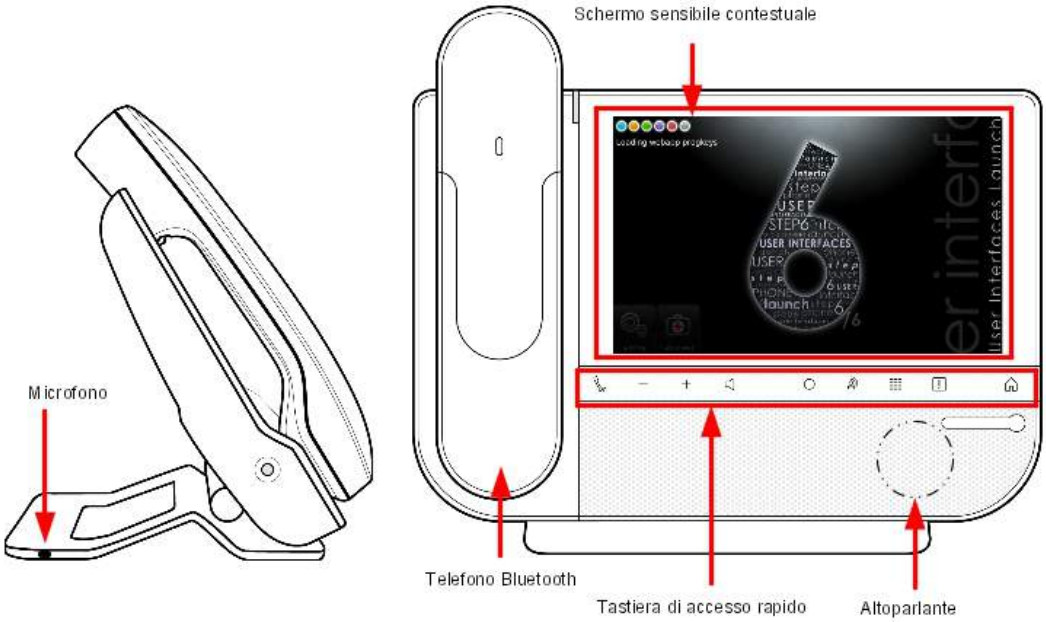


Figura 4.40: Layout dell'apparecchio 8082 My IC Phone

Nella figura sottostante vengono illustrati i connettori presenti sulla base di ciascun apparecchio.

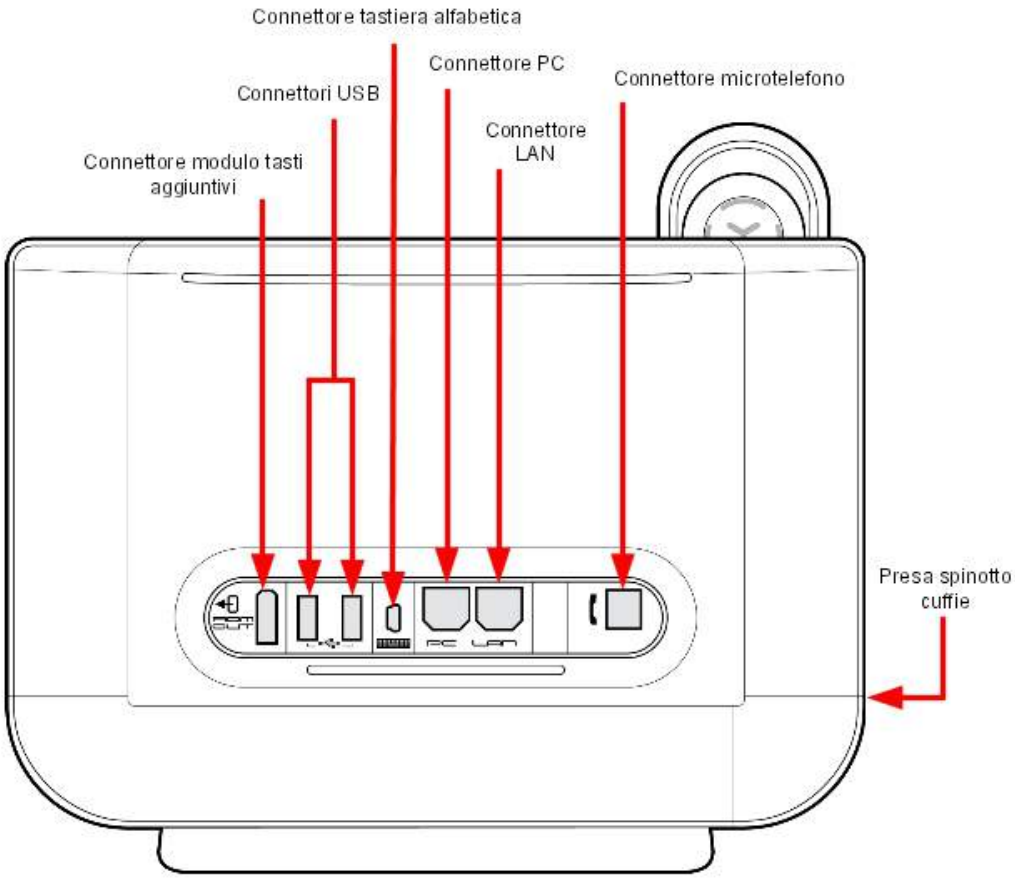


Figura 4.41: Connettori dell'apparecchio 8082 My IC Phone

4.4.2.1.2 Messa in funzione dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come mettere in funzione l'apparecchio nelle due opzioni di inizializzazione disponibili:

- Inizializzazione statica: la messa in funzione è manuale sull'apparecchio e tramite **OMC**
- Inizializzazione dinamica (DHCP): non è necessaria alcuna messa in funzione, gli apparecchi 8082 My IC Phone sono completamente plug & phone

In base alla modalità seleziona, la messa in funzione dell'apparecchio è diversa.

Per l'inizializzazione statica, l'ordine delle operazioni è il seguente:

1. Configurare l'utente in **OMC**, fare riferimento a: Configurazione dell'utente in OMC

2. Collegare l'apparecchio, fare riferimento a: Collegamento dell'apparecchio

3. Configurare i parametri di rete sull'apparecchio, fare riferimento a Configurazione dei parametri di rete per l'inizializzazione statica

Per l'inizializzazione dinamica, l'ordine delle operazioni è il seguente:

1. Configurare il server DHCP, fare riferimento a Configurazione del server DHCP per

l'inizializzazione dinamica

2. Configurare il nome utente e la password in **OMC**, fare riferimento a Configurazione del nome utente e della password in OMC

Requisiti preliminari

- Deve essere disponibile Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server versione R810 o superiore e il sistema deve essere funzionante
- Per la configurazione di rete, implementare quanto segue:
  - In modalità dinamica, è necessario configurare un server DHCP
  - In modalità statica, deve essere disponibile un indirizzo IP libero per l'apparecchio
- Deve essere disponibile una porta con PoE su uno switch. In caso contrario, utilizzare un iniettore PoE

Configurazione dell'utente in OMC

Nota:
In modalità dinamica (DHCP), gli apparecchi 8082 My IC Phone sono completamente plug & phone. Questa operazione non è obbligatoria.

Per creare un apparecchio 8082 My IC Phone:

1. In **OMC**, passare a **Lista st. base/utente**.
2. Selezionare un **Num.**, **Accesso IP** e fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
3. Selezionare **Terminale IP** e fare clic su **OK**.
4. Selezionare il nuovo utente creato nell'elenco, scegliere **8082 My IC Phone** nella casella combinata e immettere un nome.
5. Fare clic sul pulsante **Modifica**.
6. Fare doppio clic sul nuovo utente creato per aprire la finestra di dialogo **Utente**.
7. Fare clic sul pulsante **IP/SIP** e immettere l'indirizzo MAC dell'apparecchio nella scheda **Parametri IP**.
8. Se necessario, nella scheda **Parametri SIP**, fare clic sul pulsante **Reimpostazione password SIP** per ottenere una nuova password.

Collegamento dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come:

- Collegare un apparecchio 8082 My IC Phone alla LAN (Local Area Network)
- Se necessario, collegare l'adattatore di alimentazione esterno

Nota:
L'adattatore di alimentazione esterno è compatibile con la versione HW2 di 8082 My IC Phone, ma non con HW1.

Collegamento di un apparecchio 8082 My IC Phone alla LAN

Per collegare l'apparecchio alla rete LAN:

- Se si utilizza 8082 Power Over Ethernet Injector Kit:

a. Collegare un cavo RJ45 tra la porta di **ingresso dati** del kit e la LAN

b. Collegare un cavo RJ45 tra la porta di **uscita dati e alimentazione** del kit e il connettore LAN dell'apparecchio

c. Collegare il kit all'alimentazione

- Se non si utilizza 8082 Power Over Ethernet Injector Kit, collegare un cavo RJ45 tra il connettore LAN dell'apparecchio e una porta del switch

Collegamento dell'alimentazione

Nota:

Disponibile solo per 8082 My IC Phone HW2

Se non si utilizza uno switch PoE o 8082 Power Over Ethernet Injector Kit, collegare l'adattatore esterno CA/CC:

1. Collegare il cavo appropriato tra l'adattatore e il connettore di alimentazione dell'apparecchio

2. Collegare l'adattatore all'alimentazione di rete.

Inizializzazione degli apparecchi

Nei paragrafi seguenti viene descritto come:

- Selezionare il tipo di inizializzazione
- Inizializzare l'apparecchio 8082 My IC Phone

Selezione del tipo di inizializzazione

L'inizializzazione predefinita è dinamica.

Per selezionare il tipo di inizializzazione, fare riferimento alla seguente tabella.

tabella 4.18: Selezione del tipo di inizializzazione

Se	**Il tipo di inizializzazione richiesto sarà**	**Ulteriori informazioni**
Si dispone di un server DHCP	Dinamica o dinamica **Proprietaria**	- Fare riferimento a Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica - Nel caso della selezione dinamica **Proprietaria**, l'indirizzo IP dell'apparecchio deve essere fornito dal router **proprietario**.

Non si dispone di un server DHCP	Statica	- Fare riferimento a Configurazione dei parametri di rete per l'inizializzazione statica - Ottenere dall'amministratore di rete: • Un indirizzo IP per l'apparecchio 8082 My IC Phone • La maschera di sottorete • L'indirizzo del router • Gli indirizzi DNS (primario e secondario) • L'ID VLAN (se si utilizza VLAN) • L'URL del Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server per il download del file di configurazione dell'apparecchio *Nota:* *È necessario conoscere il numero di rubrica dell'apparecchio.*

Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica

Sono disponibili due tipi di inizializzazione dinamica:

- **Dynamic** (valore predefinito): l'apparecchio seleziona la prima offerta DHCP, con un'opzione specifica del fornitore corrispondente a un server Alcatel-Lucent.
- **Dynamic Alcatel**: l'apparecchio accetta solo offerte DHCP con un'opzione specifica del fornitore corrispondente a un server Alcatel-Lucent Enterprise (`alcatel.int-ip.0`, `alcatel.a4400.0`, `alcatel.a4200.0`).

Quando si esegue l'inizializzazione in modalità dinamica, l'apparecchio fornisce le seguenti informazioni nel messaggio DHCP Discover

- Opzione 60: (identificatore classe fornitore): `alcatel.ictouch.0`
- Opzione 55: elenco delle opzioni richieste: maschera di sottorete, opzione router, indirizzo di trasmissione, informazioni specifiche fornitore opzione 43, ID server, ora rinnovo, ora rebinding e ID classe fornitore

Opzione 43 è un'informazione specifica del fornitore. Questo significa che questa opzione è definita per un ID fornitore client specifico. Nell'offerta DHCP, i dati all'interno di Opzione 43 corrispondono all'ID fornitore client specificato nella richiesta.

Nel caso di apparecchi 8082 My IC Phone, l'opzione secondaria 67 dell'opzione 43 fornisce il percorso dei file di configurazione in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

L'offerta DHCP fornisce i parametri seguenti:

- Indirizzo IP
- Indirizzo IP del router
- Subnet mask
- Opzione 66: indirizzo IP o nome del Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server:10443, ad esempio `192.168.12.34:10443`
- Opzione secondaria 67 dell'opzione 43: il valore di questa opzione secondaria corrisponde all'URL DM. Deve contenere un valore stringa impostato su **/dmcfg/**

- Opzione 58: ID VLAN: viene inviato come un'opzione secondaria dell'opzione 43

Facoltativamente, l'offerta DHCP può includere i seguenti parametri, che possono anche essere configurati localmente sul terminale o sul Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server:

- Opzione 6: Domain Name Server (DNS primario e secondario)
- Opzione 15: nome dominio
- Opzione 12: nome host (ad esempio, ICTouch<MAC>)
- Opzione 42: server SNTP
- Opzione 120: server SIP (indirizzo o nome server proxy uscente)

Configurazione dei parametri di rete per l'inizializzazione statica

MMI consente di accedere e configurare i seguenti parametri (per modificare la configurazione statica occorre disporre di diritti di amministrazione):

- Nel menu **Rete**:
  - **DM** (Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server) URL: https://OmniPCX Office IP address/10443/dmcfg/
  - Indirizzi **DNS**
  - Parametri **Ethernet**: le interfacce Ethernet LAN e PC sono configurate per impostazione predefinita in modalità negoziazione automatica
  - Parametri **IP**
  - Parametri **Log**, consentono di definire un server syslog per la ricezione log
  - I parametri di **Network** consentono di:
    - Abilitare e configurare un **DHCP User Class**: questo consente all'apparecchio di inviare l'opzione DHCP standard 77 (User Class, RFC2132) all'interno dei messaggi DISCOVER e REQUEST DHCP. L'uso di questa opzione consente di definire gruppi di terminali e di allegare questi gruppi a server di comunicazione diversi e indipendenti.
    - Definire un indirizzo di server SNTP e periodo di aggiornamento
  - Host **proxy** e porta
  - Parametri **SIP** (sola lettura)
- Nel menu **Security**:
  - Parametri **802.1x**
  - **Certificates**: non utilizzati

Configurazione del nome utente e della password in OMC

Per modificare il nome utente e ripristinare la password:

- In **OMC**, passare a **Lista st. base/utente**.
- Fare clic sull'utente nell'elenco, modificarne il nome nel campo corrispondente e fare clic su **Modifica**.
- Nella scheda **Parametri SIP**, fare clic sul pulsante **Reimposta password SIP** per ottenere una nuova password (in **OMC**, è possibile eseguire solo il ripristino della password utente, che può essere impostata solo nell'apparecchio 8082 My IC Phone).

Collegamento di apparecchiature opzionali

Auricolari

È possibile utilizzare un auricolare con apparecchi 8082 My IC Phone.

Per impostazione predefinita, l'apparecchio è configurato per rilevare il collegamento dell'auricolare. Se l'auricolare è collegato, la ricezione audio passa attraverso l'auricolare. Il tasto viva-voce consente di passare l'audio dal microtelefono all'auricolare.

È possibile utilizzare auricolari Bluetooth®.

Se l'auricolare è cablato, collegarlo al connettore apparecchio associato (vedere: figura: Connettori dell'apparecchio 8082 My IC Phone), che può essere uno dei seguenti:

- La presa jack
- La porta USB dell'apparecchio

Altoparlanti esterni

Per gli altoparlanti è possibile utilizzare qualsiasi connettore utilizzato per un auricolare.

Per utilizzare l'altoparlante esterno, è necessario personalizzare l'apparecchio:

1. Toccare il pulsante **Settings**

   Nota:
   In base all'amministratore di sistema, è possibile che questo pulsante non venga visualizzato. La disponibilità di questa opzione è determinata dai file di configurazione dell'apparecchio. Contattare l'amministratore di telefonia e/o di sistema.

2. Selezionare **Dispositivi** < **Audio**
3. Selezionare la connessione desiderata (da **Dispositivo accessorio** a **Dispositivo Bluetooth®**)
4. Toccare il campo per accedere ai valori disponibili
5. Selezionare **Loudspeaker**
6. Se il dispositivo non è Bluetooth®, collegarlo al connettore corrispondente

Priorità del traffico nello switch interno

L'apparecchio 8082 My IC Phone include uno switch LAN interno.

Questo switch consente di collegare un PC.

Lo switch interno dispone di tre porte:

- Una porta LAN
- Una porta interna
- Una porta PC per collegare un PC alla LAN.

Lo switch interno privilegia il traffico VoIP rispetto al traffico sulla porta PC.

Questo switch dispone di due code di attesa:

- La HPQ (High Priority Queue) per far avanzare tutti i pacchetti dal terminale
- La LPQ (Low Priority Queue) per far avanzare tutti i pacchetti dalla porta PC

Lo switch fa avanzare sette pacchetti HPQ per un pacchetto LPQ.

Eccezione: i pacchetti dalla porta PC utilizzano HPQ quando sono contrassegnati con una

priorità DSCP o 802.1p e quando il valore di priorità è superiore o uguale a 4.

Reimpostazione dei dati dell'utente

Fino alla versione R8.2, per reimpostare i dati dell'utente 8082 My IC Phone per un apparecchio, era necessario modificare il nome dell'utente tramite l'opzione **Reimposta dati utente** in Lista st. base/utente. L'azione reimposta i dati dell'utente 8082 My IC Phone su predefiniti.

A partire dalla versione R9.0, invece di modificare il nome dell'utente tramite l'opzione **Reimposta dati utente**, viene utilizzato un nuovo pulsante per reimpostare i dati dell'utente 8082 My IC Phone.

Per reimpostare i dati dell'utente:

1. In **OMC**, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.
2. Fare clic su **Reimposta**.
   Viene visualizzata la finestra **Reimposta**.
3. Selezionare **Reimposta dati utente** e fare clic su **OK**.
4. Nella finestra di conferma, fare clic su **Sì**.

Riavvio di un apparecchio 8082 My IC Phone

Per le versioni precedenti a R9.0, il 8082 My IC Phone viene riavviato tramite un ripristino forzato. La presa di corrente viene scollegata dall'apparecchio e ricollegata per il riavvio.

A partire dalla versione R9.0, per riavviare un apparecchio è necessario:

1. In **OMC**, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.
2. Fare clic sul pulsante **Reimposta**.
   Viene visualizzata la finestra **Reimposta**.
3. Selezionare **Riavvia** e fare clic su **OK**.
4. Nella finestra di conferma, fare clic su **Sì**.

Visualizzazione dello stato corrente della connessione SIP

A partire dalla versione R9.0, questa funzione consente di visualizzare lo stato della connessione SIP.

Per visualizzare lo stato della connessione SIP:

1. In **OMC**, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.
2. Leggere lo stato della connessione SIP (sotto lo stato fisico del terminale).
   Nelle tabelle riportate di seguito vengono elencati i diversi stati visualizzati.

Stato visualizzato	**Significato**
Apparecchio non connesso	Telefono SIP scollegato dalla rete/nessuna richiesta di registrazione SIP dal telefono
Registrazione SIP rifiutata	Richiesta di registrazione SIP da un telefono SIP rifiutata da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
Apparecchio non registrato	Telefono SIP non registrato da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server

Registrazione SIP OK	Telefono SIP connesso e registrato in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server

4.4.2.1.3 Parametri chiamata video

La console di gestione Alcatel-Lucent OmniPCX consente di abilitare il supporto delle chiamate video per gli apparecchi 8082 My IC Phone. Una volta configurata, è possibile eseguire le seguenti operazioni:

- Chiamate video P2P di base tra 8082 My IC Phone (VHE-2) e qualsiasi telefono SIP con supporto video.
- Chiamate video di base da 8082 My IC Phone (VHE-2) su un fascio SIP

La configurazione per il video viene eseguita in due passaggi:

1. Se necessario, i parametri del telefono SIP generici per chiamate video vengono controllati e modificati, vedere Parametri video generici
2. Ogni apparecchio è abilitato, vedere Attivazione del supporto video per l'apparecchio 8082 My IC Phone

Parametri video generici

I parametri riportati nella tabella sono generici e comuni a tutti gli apparecchi 8082 My IC Phone. Sono accessibili da:

OMC -> **Apparecchi varie** -> **Parametri generici per telefoni SIP** -> **Parametri chiamata video**

Frequenza paese videocamera: definisce la frequenza di scansione verticale per evitare lo sfarfallio del video. È la stessa frequenza dell'alimentazione elettrica del paese. Il valore predefinito di questo parametro è basato sul tipo di destinazione (paese) di OmniPCX Office.

Tipo paese	**Frequenza paese videocamera (valore predefinito in OMC)**
Brasile, Costa Rica, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Panama, Filippine, Arabia Saudita, Taiwan, Stati Uniti, Venezuela, Verizon	60 Hz
Tutti gli altri	50 Hz

Ciclo di refresh videocamera: definisce l'intervallo di tempo in secondi tra l'aggiornamento di due immagini complete. Questo parametro influisce sull'utilizzo della larghezza di banda di rete. Se il valore del parametro è 0, non viene seguito alcun aggiornamento.

Servizi differenziali video: indica il valore del campo dei "servizi differenziali" nell'intestazione IP.

Video 802.1p: indica il valore del campo ‘802.1p’ nell'intestazione IP.

ID livello profilo chiamata video: indica il valore del campo 'SDP' nell'intestazione IP. Questo parametro codifica le informazioni sul profilo, il livello e l'ID per la codifica delle chiamate video.

Profilo di codifica chiamata video: definisce il profilo che 8082 My IC Phone deve utilizzare per la codifica dei flussi video. Questo influisce sulla qualità del video.

Profilo di codifica video basso/medio/alto: definisce la lunghezza di banda utilizzata per il

profilo di codifica del video di livello basso/medio/alto in kbit/s.

Modalità di pacchettizzazione chiamata video: definisce la modalità di pacchettizzazione (PM) tra 3 valori:

PM1 fornisce una qualità ottimale del video con larghezza di banda ridotta. Se l'apparecchio remoto non supporta PM1, viene utilizzato PM0. Si sconsiglia l'utilizzo di PM0 8082 poiché non perfettamente supportato da My IC Phone. NS viene utilizzato esclusivamente con PM1. Se NS non è supportato dal remoto, risulta impossibile stabilire una negoziazione (video assente)

Tutti i parametri di configurazione video e i relativi valori sono riportati nella tabella: Parametri video

tabella 4.21: Parametri video

Parametro OMC	Comuni/specifici agli apparecchi 8082 My IC phone	Valore predefinito	Valori possibili
Supporto video	Specifico del terminale	Abilitato	Abilitato/disabilitato
Frequenza paese videocamera	Comuni	Basato sul paese di destinazione	50 Hz/60 Hz
Ciclo di refresh videocamera	Comuni	2	[0 .. 2160]
Servizi differenziali video	Comuni	5	[0 .. 63]
Video 802.1p	Comuni	5	[0 .. 7]
ID livello profilo chiamata video	Comuni	0x42801E	[0...0xFFFFFF]
Profilo di codifica chiamata video	Comuni	Medio	Basso/medio/alto
Profilo di codifica video basso	Comuni	256 kbps	0 .. 65535]
Profilo di codifica video medio	Comuni	1000 kbps	[0 .. 65535]
Profilo di codifica video alto	Comuni	2500 kbps	[0 .. 65535]
Modalità di pacchettizzazione chiamata video	Comuni	PM0	PM0/PM1/NS

Attivazione del supporto video per l'apparecchio 8082 My IC Phone

La funzione **Supporto video** è specifica di ogni apparecchio 8082 My IC Phone. Il sistema di telefonia video viene attivato o disattivato appositamente per ogni set.

Nota:

L'attivazione è obbligatoria per supportare chiamate video (in entrata o in uscita) per gli apparecchi 8082 My IC Phone.

Per attivare/disattivare il “Supporto video”

OMC -> **Lista st. base/utente** -> **8082 MY IC Phone**-> **Dettagli**-> **Funzioni** -> **Funzione Rights** -> **Parte 1**

Supporto video: selezionare la casella di controllo per consentire il supporto video su 8082 My IC Phone.

4.4.2.1.4 Parametri apriporta SIP

Nota 1:

Se la gestione dell'apriporta SIP deve essere effettuata con supporto video, fare riferimento a Parametri chiamata video per attivare il video.

I parametri generici per la gestione dell'apriporta SIP con 8082 My IC Phone possono essere modificati in

OMC -> **Apparecchi varie** -> **Parametri generici per telefoni SIP** -> **Parametri apriporta**

Parametro OMC	**Comuni/specifici agli apparecchi 8082 My IC phone**	**Valore predefinito**	**Valori possibili**
Nome apriporta	Comuni	Doorcam	STRINGA
Segnale apertura porta	Comuni	55	STRINGA

Nome apriporta: definisce il nome da assegnare a tutti i terminali degli apriporta SIP. Il valore predefinito per questo parametro è "Doorcam".

Il nome univoco definito con il parametro "Nome apriporta" è utilizzato da 8082 My IC Phone per identificare le chiamate dagli apriporta SIP.

Nota 2:

Il parametro "Nome apriporta" è sensibile alla distinzione tra maiuscole e minuscole. I nomi degli apriporta SIP devono essere univoci e non coincidere con il parametro "Nome apriporta".

Segnale apertura porta: definisce il codice DTMF inviato da 8082 My IC Phone all'apriporta SIP per aprire la serratura elettrica della porta. Il valore predefinito per questo parametro è 55.

4.4.2.1.5 Aggiornamento del software

Il software dell'apparecchio Alcatel-Lucent OmniTouch™ 8082 My IC Phone viene aggiornato durante l'aggiornamento del software OmniPCX Office. Accertarsi che l'opzione **8082 My IC Phone** sia convalidata nella finestra **OMC-Download del software** fare riferimento a Attivazione da OMC - Downloading the Software

4.4.3 4135 IP Conference Phone

4.4.3.1 Messa in servizio

4.4.3.1.1 Introduzione

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione degli apparecchi 4135 IP Conference Phone:

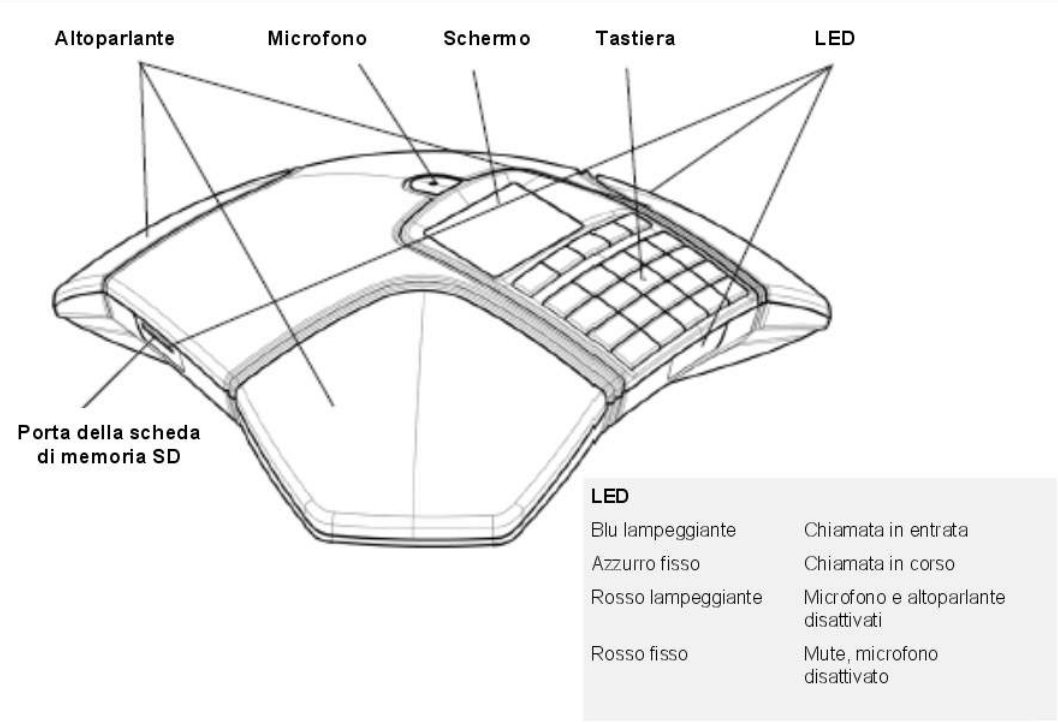


Figura 4.42: Layout dell'apparecchio 4135 IP Conference Phone

Nella figura sottostante vengono illustrati i connettori presenti sulla base di ciascun apparecchio.

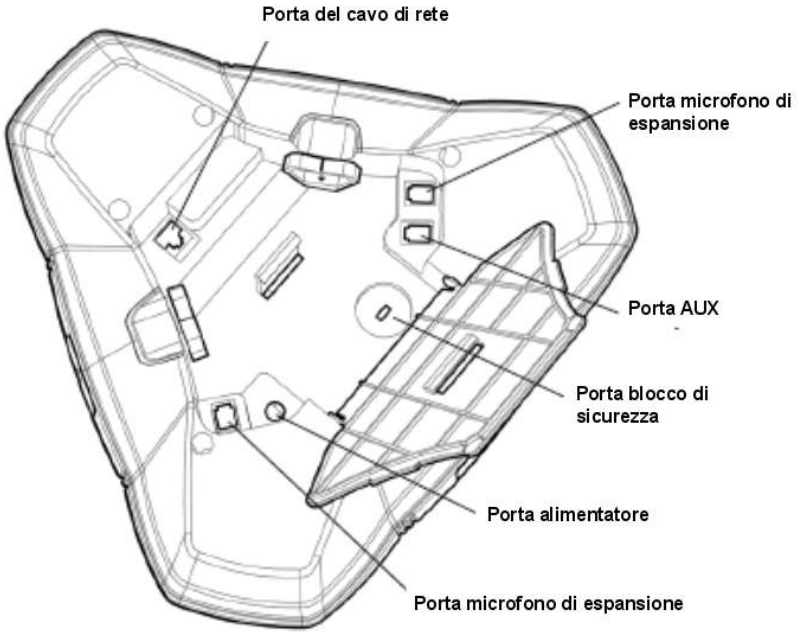


Figura 4.43: Connettori dell'apparecchio 4135 IP Conference Phone

4135 IP Conference Phone è un dispositivo SIP senza ricevitore, destinato all'utilizzo come apparecchio centrale per conferenze.

Le conferenze non vengono gestite dal sistema, ma dal dispositivo stesso. È possibile collegare fino a quattro 4135 IP Conference Phone a Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

4.4.3.1.2 Messa in funzione dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come mettere in funzione l'apparecchio nei due tipi di messa in funzione disponibili:

- Statico: la messa in funzione è manuale sull'apparecchio e su OMC
- Dinamico DHCP): l'apparecchio recupera automaticamente il suo indirizzo IP e altri parametri da un server DHCP. Sull'apparecchio e su OMC non sono necessarie operazioni complementari

Per la messa in funzione statica, eseguire le operazioni seguenti:

1. Configurare l'utente in OMC, fare riferimento a Configurazione dell'utente tramite OMC
2. Collegare l'apparecchio alla rete LAN, fare riferimento a Connessione dell'apparecchio alla LAN
3. Configurare i parametri di rete sull'apparecchio, fare riferimento a Configurazione dei parametri di rete per l'inizializzazione statica
4. Esportare il certificato server da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server. Fare riferimento a Esportazione del certificato server da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server

5. Caricare il certificato nel 4135 IP Conference Phone

Per la messa in funzione dinamica, eseguire le operazioni seguenti:

1. Configurare il server DHCP, fare riferimento a Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica
2. Collegare l'apparecchio alla rete LAN, fare riferimento a Connessione dell'apparecchio alla LAN
3. Configurare il nome utente e la password e consultare la password SIP in OMC, fare riferimento a Configurazione del nome utente e della password in OMC
4. Esportare il certificato server da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server. Fare riferimento a Esportazione del certificato server da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
5. Inserire la password SIP tramite MMI. Fare riferimento a Inserimento della password SIP tramite MMI locale
6. Caricare il certificato nel 4135 IP Conference Phone

Requisiti preliminari

- Deve essere disponibile Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server versione R810 o superiore e funzionante
- Per la configurazione di rete, implementare quanto segue:
  - In modalità dinamica, è necessario configurare un server DHCP
  - In modalità statica, deve essere disponibile un indirizzo IP libero per l'apparecchio
- Deve essere disponibile una porta con PoE su uno switch

Configurazione dell'utente tramite OMC

Questo paragrafo è valido per la configurazione OMC di apparecchi inizializzati in modalità statica. In modalità dinamica (DHCP), la seguente operazione non è obbligatoria ma è necessario esportare il certificato server da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server nel PC per poi caricarlo in 4135 IP Conference Phone.

Per creare un 4135 IP Conference Phone:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente**.

2. Selezionare un **Num.**, **Accesso IP**, immettere un nome e fare clic sul pulsante **Aggiungi**.

3. Selezionare **Terminale IP** e fare clic su **OK**.

4. Selezionare il nuovo utente creato nella lista e scegliere **4135 IP Conference Phone** nella casella combinata.

5. Fare clic sul pulsante **Modifica**.

6. Fare clic sul nuovo utente creato per aprire la finestra di dialogo **Utente**.

7. Fare clic sul pulsante **IP/SIP** e immettere l'indirizzo MAC dell'apparecchio nella scheda **Parametri IP**.

8. Se necessario, in **Parametri SIP**, fare clic sul pulsante **Reimpostazione password SIP** per ottenere una nuova password.

Connessione dell'apparecchio alla LAN

Nota:
L'apparecchio viene alimentato tramite Ethernet, pertanto accertarsi di utilizzare uno switch compatibile con lo standard 802.3af.

Per collegare l'apparecchio alla rete LAN:

1. Capovolgere l'apparecchio per visualizzare la base.
2. Inserire il cavo RJ45 nel connettore LAN dell'apparecchio.
3. Collegare il cavo RJ45 alla rete LAN.

Inizializzazione degli apparecchi

In questa sezione viene descritto come:

- Selezionare la modalità di inizializzazione
- Inizializzare l'apparecchio 4135 IP Conference Phone

Selezione del tipo di inizializzazione

L'inizializzazione predefinita è dinamica.

Per selezionare il tipo di inizializzazione, fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

tabella 4.23: Selezione del tipo di inizializzazione

Se	**La modalità di inizializzazione richiesta sarà**	**Ulteriori informazioni**
Si dispone di un server DHCP	Dinamica o dinamica **Proprietaria**	- Fare riferimento a Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica - Nel caso della modalità dinamica **proprietaria**, l'indirizzo IP dell'apparecchio deve essere fornito dal router **proprietario**.
Non si dispone di un server DHCP	Statica	- Fare riferimento a Configurazione dei parametri di rete per l'inizializzazione statica - Ottenere dall'amministratore di rete: • Un indirizzo IP per l'apparecchio 4135 IP Conference Phone • La maschera di sottorete • L'indirizzo del router • Gli indirizzi DNS (primario e secondario) • L'ID VLAN (se si utilizza VLAN) • L'URL di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server per il download dei file di configurazione *Nota:* *È necessario conoscere il numero di rubrica dell'apparecchio.*

Configurazione del server DHCP per l'inizializzazione dinamica

Nella modalità di inizializzazione **dinamica** (valore predefinito), l'apparecchio seleziona la prima offerta DHCP, con un'opzione Specifica del fornitore corrispondente a un server Alcatel-Lucent.

Quando si esegue l'inizializzazione in modalità dinamica, l'apparecchio fornisce le informazioni seguenti nel messaggio DHCP Discover:

- Opzione 60: (identificatore classe fornitore): `alcatel.sip.0`
- Opzione 55: elenco delle opzioni richieste: maschera di sottorete, opzione router, indirizzo di trasmissione, informazioni specifiche fornitore opzione 43, ID server, ora rinnovo, ora rebinding e ID classe fornitore

Opzione 43 è un'informazione specifica del fornitore. Questo significa che questa opzione è definita per un ID fornitore client specifico. Nell'offerta DHCP, i dati all'interno di Opzione 43 corrispondono all'ID fornitore client specificato nella richiesta.

Nel caso di apparecchi 4135 IP Conference Phone, l'opzione secondaria 67 dell'opzione 43 fornisce il percorso dei file di configurazione in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

L'offerta DHCP fornisce i parametri seguenti:

- Indirizzo IP
- Indirizzo IP del router
- Subnet mask
- Opzione 66: indirizzo IP o nome del Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server:10443, ad esempio `192.168.12.34:10443`
- Opzione secondaria 67 dell'opzione 43: il valore di questa opzione secondaria deve contenere un valore stringa impostato su **https://alize/dmcfg/**
- Opzione 58: ID VLAN: viene inviato come un'opzione secondaria dell'opzione 43

Facoltativamente, l'offerta DHCP può includere i seguenti parametri, che possono anche essere configurati localmente sul terminale o sul Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server:

- Opzione 6: Domain Name Server (DNS primario e secondario)
- Opzione 15: nome dominio
- Opzione 12: nome host (ad esempio, ICTouch<MAC>)
- Opzione 42: server SNTP
- Opzione 120: server SIP (indirizzo o nome server proxy uscente)

Esportazione del certificato server da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server

1. Passare a **OMC->Strumenti->Importa/Esporta->Esporta certificato server**.
   Viene visualizzata la finestra **Esporta certificato server**.
2. Fare clic sul pulsante **Sfoglia**.
   Viene visualizzata la finestra **Esporta file**:
   - Il campo **Nome file** indica `server.crt`. Il nome file può essere modificato in base alle esigenze
   - Il campo **Tipi di file** indica `Certificate Files`

3. Specificare il percorso di destinazione per l'esportazione e fare clic su **OK**. Il percorso selezionato e il nome file del certificato vengono visualizzati nella finestra **Esporta certificato server**
4. Fare clic sul pulsante **Esporta**. Il file del certificato viene esportato dal Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server nel percorso file specificato sul PC
5. Fare clic sul pulsante **Invio**.

Configurazione dei parametri di rete per l'inizializzazione statica

I seguenti parametri devono essere immessi tramite MMI:

- **Indirizzo IP**
- **Subnet mask**
- **Indirizzo del gateway**
- **Indirizzi DNS**
- **Utilizzo VLAN**
- **ID VLAN** (se è impostato l'utilizzo VLAN)
- **URL:** fornisce l'URL su Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server per scaricare il file di configurazione. Il percorso su Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server è **/dmcfg/**
- **Password SIP**

Configurazione del nome utente e della password in OMC

Per modificare il nome utente e la password:

- In OMC, passare a **Lista st. base/utente**.
- Fare clic sull'utente nell'elenco.
- Modificare il nome utente nel campo corrispondente e fare clic su **Modifica**.
- Fare doppio clic sull'utente nell'elenco per aprire la finestra di dialogo **Utente**.
- Fare clic su **IP/SIP**, passare alla scheda **Parametri SIP** per consultare la password SIP.

Visualizzazione dello stato corrente della connessione SIP

A partire dalla versione R9.0, questa funzione consente di visualizzare lo stato della connessione SIP.

Per visualizzare lo stato della connessione SIP:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.

2. Leggere lo stato della connessione SIP (sotto lo stato fisico del terminale).
Nelle tabelle riportate di seguito vengono elencati i diversi stati visualizzati.

Stato visualizzato	**Significato**
Apparecchio non connesso	Telefono SIP scollegato dalla rete/nessuna richiesta di registrazione SIP dal telefono

Registrazione SIP rifiutata	Richiesta di registrazione SIP da un telefono SIP rifiutata da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
Apparecchio non registrato	Telefono SIP non registrato da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
Registrazione SIP OK	Telefono SIP connesso e registrato in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server

Inserimento della password SIP tramite MMI locale

Per l'inizializzazione statica e dinamica, immettere la password SIP tramite MMI.

4.4.3.1.3 Aggiornamento del software

Il software dell'apparecchio 4135 IP Conference Phone viene aggiornato automaticamente durante l'aggiornamento del software OmniPCX Office (non è presente alcuna opzione specifica da selezionare nella finestra **OMC-Download del software**. Fare riferimento a Attivazione da OMC - Downloading the Software)

Il software dell'apparecchio 4135 IP Conference Phone può anche essere aggiornato manualmente tramite MMI.

4.4.4 Telefoni SIP generici

4.4.4.1 Messa in servizio

4.4.4.1.1 Introduzione

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione degli apparecchi SIP.

L'elenco dei telefoni SIP supportati è disponibile sul sito Web di Alcatel-Lucent Applications Partner Program (AAPP).

4.4.4.1.2 Messa in funzione degli apparecchi SIP

In questa sezione viene descritto come mettere in funzione un apparecchio SIP generico.

E' necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Configurare l'utente in OMC, fare riferimento a Configurazione dell'utente in OMC
2. Collegare l'apparecchio, fare riferimento a Collegamento dell'apparecchio e accenderlo
3. Configurare l'apparecchio SIP generico, fare riferimento a Configurazione dell'apparecchio SIP generico

Requisiti preliminari

- Deve essere disponibile Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server versione R810 o superiore e funzionante
- Deve essere disponibile un indirizzo IP libero per l'apparecchio
- Deve essere disponibile una porta con PoE su uno switch

Configurazione dell'utente in OMC

Per creare un apparecchio SIP generico:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente**.
2. Selezionare un **N.**, **Accesso IP** e fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
3. Selezionare **Terminale IP** e immettere un **Nome**.
4. Selezionare il nuovo utente creato nella lista e scegliere **Telefono SIP di base** o **Telefono Open SIP** nella casella combinata.
   Vedere le differenti funzioni relative alle modalità SIP di base o aperte: Lista dei servizi offerti - Servizi offerti - Services Offered on SIP Sets
5. Fare clic sul pulsante **Modifica**.
6. Fare clic sul pulsante **Dettagli**. Si apre la finestra **Utente**.
7. Fare clic sul pulsante **IP/SIP**. Si apre la finestra **Parametri IP/SIP**.
8. Nella scheda **Parametri SIP**, fare clic sul pulsante **Reimposta password SIP**. Nel campo **Password SIP** viene generata una nuova password.
9. Un indirizzo MAC virtuale viene automaticamente generato ma può essere sostituito dall'indirizzo MAC reale del dispositivo SIP.

   Nota:
   L'indirizzo MAC deve essere univoco e viene utilizzato per identificare l'abbonato nella gestione chiamate OmniPCX Office (la password SIP viene utilizzata per l'autenticazione).
10. Prendere nota della nuova password. Verrà richiesta durante la procedura di configurazione dell'apparecchio SIP generica (Configurazione dell'apparecchio SIP generico).

Collegamento dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come:

- Collegare un apparecchio SIP generico alla rete LAN (Local Area Network)
- Collegare l'alimentatore

Requisiti preliminari

Nessuno

Collegamento di un apparecchio alla LAN

Nota:
Se l'apparecchio viene alimentato via Ethernet, accertarsi di utilizzare uno switch compatibile con lo standard 802.3af.

Per collegare l'apparecchio alla rete LAN:

- Inserire il cavo RJ45 nel connettore LAN dell'apparecchio.
- Collegare il cavo RJ45 alla rete LAN.

Collegamento dell'alimentatore (facoltativo)

Per alimentare l'apparecchio tramite un adattatore esterno CA/DC:

- Collegare il cavo appropriato tra l'adattatore e il connettore di alimentazione dell'apparecchio
- Collegare l'adattatore all'alimentazione di rete.

Configurazione dell'apparecchio SIP generico

Immettere i parametri seguenti tramite MMI o l'interfaccia Web, se disponibile:

- **Indirizzo IP** (se nessun server DHCP è configurato)
- **Maschera sottorete** (se nessun server DHCP è configurato)
- **Indirizzo Gateway** (se nessun server DHCP è configurato)
- **Indirizzo DNS** (se nessun server DHCP è configurato)
- **VLAN** (se nessun server DHCP è configurato)
- **ID VLAN** se è impostato l'utilizzo VLAN (se nessun server DHCP è configurato)
- **Nome utente SIP**
- **Password SIP**: questa è diversa dalla password utente. Viene generata in maniera casuale per ogni telefono SIP dal sistema e deve essere fornita all'utente in modo sicuro. Viene utilizzata per la registrazione e l'autenticazione SIP, poiché tutti i messaggi SIP devono essere autenticati.

  Nota:
  La password casuale deve essere immessa manualmente in MMI. Deve essere composta solo da lettere e numeri e può essere visualizzata/ripristinata in OMC.

  Questa password è stata generata in precedenza in: Configurazione dell'utente in OMC .
- **Indirizzi di registrazione e IP proxy**: l'indirizzo IP e la porta IP di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server devono essere impostati sul valore 5059
- **Dominio di autenticazione**: Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server indirizzo IP per impostazione predefinita
- **Intervallo di registrazione**: valore maggiore di 120 secondi
- **Protocollo di trasporto**: la scelta preferita è il protocollo UDP, TCP viene utilizzato se la lunghezza del pacchetto SIP è maggiore del valore MTU o se l'endpoint SIP remoto richiede il protocollo TCP
- **Nome dominio**: indirizzo IP Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server per impostazione predefinita

Visualizzazione dello stato corrente della connessione SIP

A partire dalla versione R9.0, questa funzione consente di visualizzare lo stato della connessione SIP.

Per visualizzare lo stato della connessione SIP:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.
2. Leggere lo stato della connessione SIP (sotto lo stato fisico del terminale).
   Nelle tabelle riportate di seguito vengono elencati i diversi stati visualizzati.

Stato visualizzato	Significato
Apparecchio non connesso	Telefono SIP scollegato dalla rete/nessuna richiesta di registrazione SIP dal telefono
Registrazione SIP rifiutata	Richiesta di registrazione SIP da un telefono SIP rifiutata da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
Apparecchio non registrato	Telefono SIP non registrato da Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server
Registrazione SIP OK	Telefono SIP connesso e registrato in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server

4.5 Telefoni 8 Series

4.5.1 Telefono IP Touch 4008/4018

4.5.1.1 Messa in servizio

4.5.1.1.1 Introduzione

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione:

- L'apparecchio Alcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone
- L'apparecchio Alcatel-Lucent IP Touch 4018 phone Extended Edition

La procedura per la messa in funzione degli apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone e Alcatel-Lucent IP Touch 4018 phone Extended Edition è identica.

Nella figura sottostante vengono illustrati i connettori presenti sulla base degli apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone e Alcatel-Lucent IP Touch 4018 phone Extended Edition.

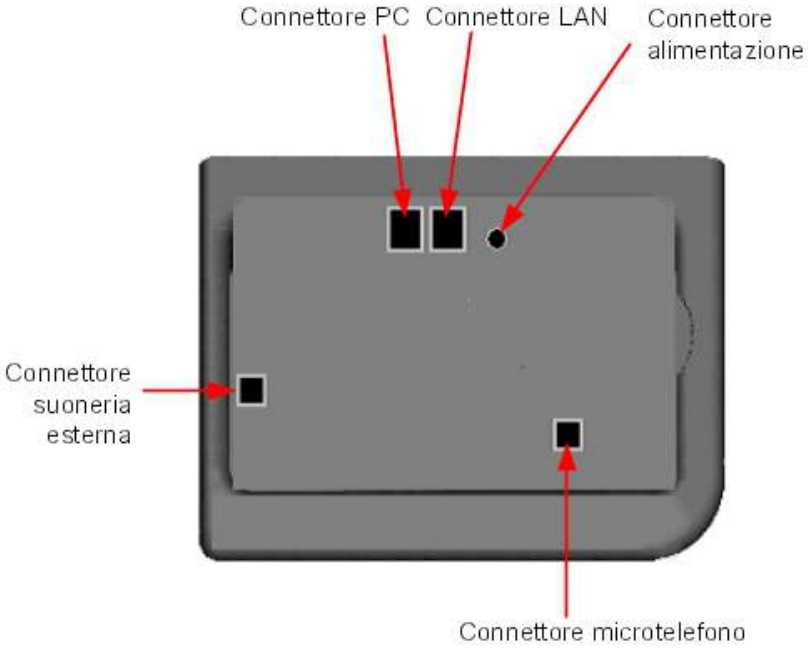


Figura 4.44: Connettori Alcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone e Alcatel-Lucent IP Touch 4018 phone Extended Edition

4.5.1.1.2 Messa in funzione dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come:

- Collegare l'apparecchio
- Inizializzare l'apparecchio
- Programmare i tasti

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento degli apparecchi

In questa sezione viene descritto come:

- Collegare un apparecchio IP Touch alla LAN (Local Area Network)
- Collegare l'alimentatore

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento di un apparecchio IP Touch alla LAN

Per collegare l'apparecchio alla rete LAN:

1. Capovolgere l'apparecchio per visualizzare la base.
2. Inserire il cavo RJ45 nel connettore LAN dell'apparecchio.
3. Collegare il cavo RJ45 alla rete LAN.

Collegamento dell'alimentazione

L'apparecchio può essere alimentato in due modi.

- Mediante l'adattatore esterno CA/CC da 42 V
  Viene utilizzato un jack femmina per collegare l'adattatore di alimentazione. Per gli apparecchi IP Touch e e-Reflex viene utilizzato lo stesso adattatore CA/CC esterno.
- Power over Ethernet (PoE)
  L'alimentazione via Ethernet può essere implementata utilizzando uno switch compatibile con lo standard 802.3af.

Per alimentare l'apparecchio tramite un adattatore esterno CA/DC:

1. Collegare il cavo appropriato tra l'adattatore e il connettore di alimentazione dell'apparecchio

2. Collegare l'adattatore all'alimentazione di rete.
Viene avviata l'inizializzazione.

Inizializzazione degli apparecchi

In questa sezione viene descritto come:

- Scegliere la modalità di inizializzazione
- Inizializzare l'apparecchio IP Touch

Requisiti preliminari

L'apparecchio IP Touch deve essere collegato a:

- LAN
- Alimentatore

Scelta della modalità di inizializzazione

La modalità predefinita è la modalità dinamica.

Per scegliere la modalità di inizializzazione, fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

tabella 4.26: Modalità di inizializzazione

Se	**La modalità di inizializzazione richiesta sarà**	**E**
Si dispone di un server DHCP	Modalità dinamica o modalità dinamica **proprietaria**	Fare riferimento a tabella: Procedura di inizializzazione Nel caso della modalità dinamica **proprietaria**, l'indirizzo IP dell'apparecchio deve essere fornito dal router **proprietario**.

Non si dispone di un server DHCP	Modalità statica	- Fare riferimento a tabella: Procedura di inizializzazione - Ottenere dall'amministratore di rete: • Un indirizzo IP per l'apparecchio IP Touch • La maschera di sottorete • L'indirizzo del router • L'indirizzo del server TFTP, che è l'indirizzo IP della piastra PowerCPU che integra la piastra VoIP

Inizializzazione dell'apparecchio IP Touch

Per inizializzare l'apparecchio IP Touch, fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

Nota 1:

In ciascuno dei due casi sottostanti, è possibile visualizzare la versione software dell'apparecchio IP Touch dopo il passaggio 2, selezionando ***Versione*** *dal menu principale.*

tabella 4.27: Procedura di inizializzazione

Per un'inizializzazione	**Procedura**
Modalità dinamica o modalità dinamica **proprietaria**	**1.** Collegare l'alimentatore. **2.** Dopo il completamento della fase 2 dell'inizializzazione e prima dell'inizio della fase 5, premere **i**, quindi il tasto #. *Viene visualizzato il menu principale.* **3.** Se per l'apparecchio è stata precedentemente impostata la modalità statica, scegliere **Parametri IP** dal **menu principale**. *Viene visualizzato il menu Parametri IP.* **4.** Scegliere **Dinamico**, quindi premere **OK**. **5.** Salvare le impostazioni premendo il tasto #. **6.** Uscire dal menu **principale** premendo il tasto *****.

Statica	**1.** Collegare l'alimentatore. **2.** Prima dell'avvio della fase 5 dell'inizializzazione, premere **i**, quindi il tasto **#**. *Viene visualizzato il menu principale.* **3.** Dal menu **principale**, scegliere **Parametri IP**. *Viene visualizzato il menu Parametri IP*. **4.** Scegliere **Statico**, quindi premere **OK**. **5.** Immettere quanto segue: **a.** Indirizzo IP **b.** Maschera di sottorete **c.** Indirizzo del router **d.** Indirizzo del server TFTP **e.** Porta TFTP (69) **f.** Indirizzo CPU **6.** Immettere i dettagli VLAN richiesti, come indicato di seguito: **a.** Se necessario, selezionare **Usa VLAN** e immettere il numero ID VLAN. **b.** Accertarsi che **Strict VLAN** sia impostato come richiesto. Questa opzione è selezionata per default; deselezionandola si consente l'utilizzo di un server DHCP in un'altra rete VLAN. **7.** Salvare i valori dei parametri precedenti premendo il tasto **#**. **8.** Uscire dal menu **principale** premendo il tasto *****. *L'apparecchio viene riavviato dalla fase 1 con i nuovi parametri.* *Nota 2:* *Se durante l'inizializzazione viene visualizzato un messaggio di errore, scollegare l'adattatore di alimentazione e ricollegarlo affinché venga riavviata l'inizializzazione.*

Riavvio dell'inizializzazione

Per modificare il valore di un parametro, riavviare l'inizializzazione come descritto di seguito.

Per riavviare l'inizializzazione:

1. Scollegare l'alimentatore dell'apparecchio IP Touch.

2. Ricollegare l'alimentatore.

3. Eseguire la procedura di inizializzazione come descritto nella tabella: Procedura di inizializzazione

Programmazione dei tasti

In questa sezione viene descritto come programmare i tasti programmabili.

È possibile programmare con un numero di telefono solo il tasto di chiamata diretta che corrisponde per impostazione predefinita al sesto tasto programmabile. È possibile, tuttavia, programmare il tasto Personale/Selezione nominativa in maniera simile.

Per programmare un tasto:

1. Premere il tasto **i** seguito dal tasto programmabile richiesto.
2. Premere uno dei tasti di spostamento a due vie (su o giù).
3. Immettere il numero da associare al tasto programmabile.
4. Premere **OK**. Viene ripristinata la schermata predefinita dell'apparecchio.

Ricollocazione e conservazione degli apparecchi IP Touch

In questa sezione viene descritto come ricollocare e conservare lo stesso apparecchio.

Nelle procedure descritte di seguito si presuppone che:

- sia presente un server DHCP
- non sia necessario configurare una VLAN.

Requisiti preliminari

Nessuno.

Ricollocazione e conservazione dello stesso apparecchio

Per ricollocare e conservare lo stesso apparecchio:

1. Scollegare l'apparecchio.
2. Collegare l'apparecchio al connettore presente nella nuova posizione.

4.5.1.1.3 Apparecchio Alcatel-Lucent IP Touch 4008 Phone

L'apparecchio Alcatel-Lucent IP Touch 4008 Phone è la versione economica dell'apparecchioAlcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone con un nuovo ricevitore e un nuovo switch LAN.

La procedura di configurazione di Alcatel-Lucent IP Touch 4008 Phone è identica a quella di Alcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone: entrambi gli apparecchi condividono lo stesso profilo.

La procedura di configurazione del Alcatel-Lucent IP Touch 4008 phone Extended Edition è la stessa del Alcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone.

4.5.1.1.4 Riavvio dell'apparecchio

A partire dalla versione R9.0, per riavviare un apparecchio è necessario:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.

2. Fare clic sul pulsante **Reimposta**.
Viene visualizzata la finestra **Reimposta**.

3. Selezionare **Riavvia** e fare clic su **OK**.

4. Nella finestra di conferma, fare clic su **Sì**.

4.5.2 Telefono IP Touch 4028/4038/4068

4.5.2.1 Messa in servizio

4.5.2.1.1 Introduzione

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione di:

- Alcatel-Lucent 8 series:
  - Alcatel-Lucent IP Touch 4028 Phone
  - Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone
  - Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone
- Alcatel-Lucent IP Touch 8 series phone Extended Edition:
  - Alcatel-Lucent IP Touch 4028 phone Extended Edition

- Alcatel-Lucent IP Touch 4038 phone Extended Edition
- Alcatel-Lucent IP Touch 4068 phone Extended Edition

La procedura per la messa in funzione degli apparecchi Alcatel-Lucent 8 series e Alcatel-Lucent IP Touch 8 series phone Extended Edition è identica.

Nei seguenti paragrafi, i termini Alcatel-Lucent IP Touch 4028 Phone, Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone e Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone indicano le due gamme di apparecchi (Alcatel-Lucent 8 series e Alcatel-Lucent IP Touch 8 series phone Extended Edition), se non diversamente indicato.

Nella figura sottostante vengono illustrati i connettori presenti sulla base di ciascun apparecchio.

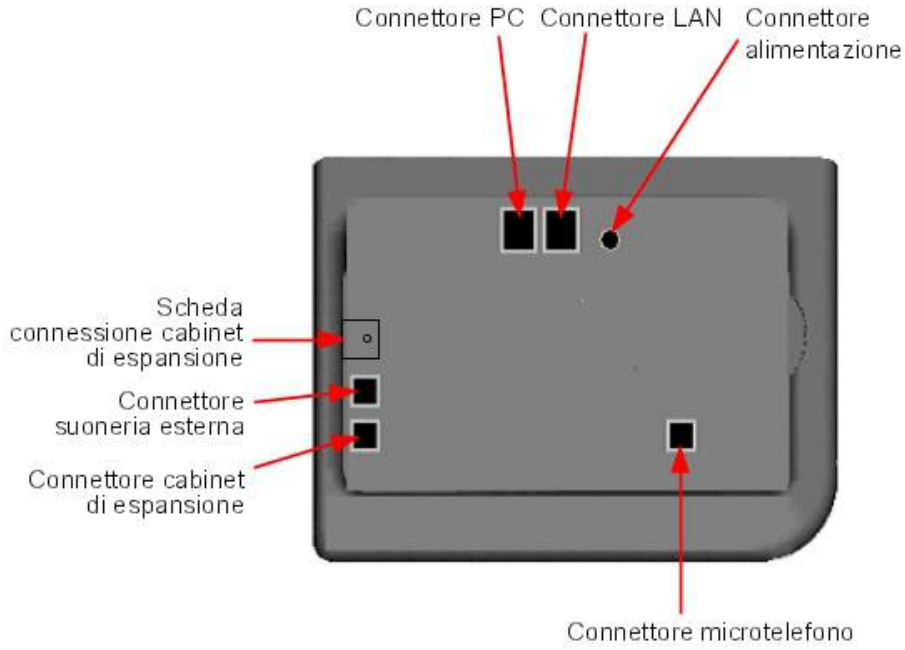


Figura 4.45: Connettori Alcatel-Lucent IP Touch 4028 Phone, Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone e Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone

4.5.2.1.2 Messa in funzione degli apparecchi

In questa sezione viene descritto come:

- Collegare gli apparecchi
- Inizializzare gli apparecchi
- Collegare apparecchiature opzionali
- Programmare i tasti

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento degli apparecchi

In questa sezione viene descritto come:

- Collegare un apparecchio IP Touch alla LAN (Local Area Network)
- Collegare l'alimentatore

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento di un apparecchio IP Touch alla LAN

Per collegare l'apparecchio alla rete LAN:

1. Capovolgere l'apparecchio per visualizzare la base.
2. Inserire il cavo RJ45 nel connettore LAN dell'apparecchio.
3. Collegare il cavo RJ45 alla rete LAN.

Collegamento dell'alimentazione

L'apparecchio può essere alimentato in due modi.

- Mediante l'adattatore esterno CA/CC da 42 V
  Viene utilizzato un jack femmina per collegare l'adattatore di alimentazione. Per gli apparecchi IP Touch e e-Reflex viene utilizzato lo stesso adattatore CA/CC esterno.
- Power over Ethernet (PoE)
  L'alimentazione via Ethernet può essere implementata utilizzando uno switch compatibile con lo standard 802.3af.

Per alimentare l'apparecchio tramite un adattatore esterno CA/DC:

1. Collegare il cavo appropriato tra l'adattatore e il connettore di alimentazione dell'apparecchio

2. Collegare l'adattatore all'alimentazione di rete.
Viene avviata l'inizializzazione.

Inizializzazione degli apparecchi

In questa sezione viene descritto come:

- Scegliere la modalità di inizializzazione
- Inizializzare l'apparecchio IP Touch

Requisiti preliminari

L'apparecchio IP Touch deve essere collegato a:

- LAN
- Alimentatore

Scelta della modalità di inizializzazione

La modalità predefinita è la modalità dinamica.

Per scegliere la modalità di inizializzazione, fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

tabella 4.28: Modalità di inizializzazione

Se	**La modalità di inizializzazione richiesta sarà**	**E**
Si dispone di un server DHCP	Modalità dinamica o modalità dinamica **proprietaria**	Fare riferimento a tabella: Procedura di inizializzazione Nel caso della modalità dinamica**proprietaria**, l'indirizzo IP dell'apparecchio deve essere fornito dal router **proprietario**.
Non si dispone di un server DHCP	Modalità statica	- Fare riferimento a tabella: Procedura di inizializzazione - Ottenere dall'amministratore di rete: • Un indirizzo IP per l'apparecchio IP Touch • La maschera di sottorete • L'indirizzo del router • L'indirizzo del server TFTP, che è l'indirizzo IP della piastra PowerCPU che integra la piastra VoIP *Nota:* *È necessario conoscere il numero di elenco dell'apparecchio.*

Inizializzazione dell'apparecchio IP Touch

Per inizializzare l'apparecchio IP Touch, fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

tabella 4.29: Procedura di inizializzazione

Per un'inizializzazione	**Procedura**
Modalità dinamica o modalità dinamica **proprietaria**	**1.** Collegare l'alimentatore. **2.** Prima dell'avvio della fase 5 dell'inizializzazione, premere **i**, quindi il tasto #. *Viene visualizzato il menu principale.* **3.** Se per l'apparecchio è stata precedentemente impostata la modalità statica, scegliere **Parametri IP** dal **menu principale**. *Viene visualizzato il menu Parametri IP*. **4.** Scegliere **Dinamica**. **5.** Per salvare, premere il tasto software nella parte superiore sinistra del display. **6.** Uscire dal menu **principale** premendo il tasto software nella parte superiore destra del display.

Statica	**1.** Collegare l'alimentatore. **2.** Prima dell'avvio della fase 5 dell'inizializzazione, premere **i**, quindi il tasto **#**. *Viene visualizzato il menu principale.* **3.** Dal menu **principale**, scegliere **Parametri IP**. *Viene visualizzato il menu Parametri IP*. **4.** Scegliere **Statica**. **5.** Immettere le informazioni seguenti: **a.** Indirizzo IP **b.** Maschera di sottorete **c.** Indirizzo del router **d.** Indirizzo del server TFTP **e.** Porta TFTP (69) **f.** Indirizzo CPU **6.** Immettere i dettagli VLAN richiesti, come indicato di seguito: **a.** Se necessario, selezionare **Usa VLAN** e immettere il numero ID VLAN. **b.** Accertarsi che **Strict VLAN** sia impostato come richiesto. Questa opzione è selezionata per default; deselezionandola si consente l'utilizzo di un server DHCP in un'altra rete VLAN. **7.** Per salvare, premere il tasto software nella parte superiore sinistra del display. **8.** Uscire dal menu **principale** premendo il tasto software nella parte superiore destra del display. *L'apparecchio viene riavviato dalla fase 1 con i nuovi parametri.* *Nota:* *Se durante l'inizializzazione viene visualizzato un messaggio di errore, scollegare l'adattatore di alimentazione e ricollegarlo affinché venga riavviata l'inizializzazione.*

Riavvio dell'inizializzazione

Per modificare il valore di un parametro, riavviare l'inizializzazione come descritto di seguito.

Per riavviare l'inizializzazione:

1. Scollegare l'alimentatore dell'apparecchio IP Touch.

2. Ricollegare l'alimentatore.

3. Eseguire la procedura di inizializzazione come descritto nella tabella: Procedura di inizializzazione

Collegamento di apparecchiature opzionali

In questa sezione viene descritto come:

- Collegare un modulo aggiuntivo (AOM, Add-On Module) agli apparecchi
- Collegare un auricolare
- Collegare un altoparlante esterno

Collegamento di un modulo aggiuntivo (AOM, Add-On Module) agli apparecchi

È possibile collegare moduli aggiuntivi agli apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4028 Phone Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone e Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone. Questi vengono aggiunti sul lato destro dell'apparecchio.

Esistono tre tipi di moduli aggiuntivi con tasti associati a icone:

- AOM10 fornisce 10 tasti
- AOM40 fornisce 40 tasti
- AOM Alcatel-Lucent 8 series e Alcatel-Lucent 9 series Smart Display Module forniscono 14 tasti con etichette LCD programmabili

Requisiti preliminari

Nessuno.

Regole e restrizioni

Le regole riportate di seguito sono valide per l'utilizzo di moduli aggiuntivi con gli apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4028 Phone, Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone e Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone:

- È possibile collegare a ciascun apparecchio un massimo di tre moduli aggiuntivi del tipo AOM10 e AOM40, fornendo fino a 120 tasti aggiuntivi.
- È possibile collegare a ciascun apparecchio un massimo di tre moduli Smart Display, fornendo fino a 42 tasti aggiuntivi.
- È possibile utilizzare i moduli aggiuntivi di tipo AOM10 e AOM40 sullo stesso apparecchio, ma un modulo Smart Display non può essere utilizzato insieme a un modulo AOM10 o AOM40.
- Un modulo AOM10 che viene usato con altri moduli aggiuntivi deve essere collegato come l'ultimo modulo che si trova sull'estremità destra dell'apparecchio.

Collegamento di moduli aggiuntivi

Per collegare un modulo aggiuntivo:

1. Rimuovere la linguetta posta sul lato destro dell'apparecchio IP Touch.
2. Inserire il connettore RJ45 del modulo aggiuntivo nel connettore RJ45 dell'apparecchio.
3. Inserire i collegamenti del modulo aggiuntivo nei fori appropriati posti sul lato destro dell'apparecchio IP Touch.
4. Avvitare il modulo aggiuntivo all'apparecchio IP Touch.

Nota:
Se l'apparecchio IP Touch è acceso quando si collega un modulo aggiuntivo, è necessario riavviare l'apparecchio dopo il collegamento.

Collegamento di auricolari

Il jack auricolare si trova sul lato sinistro dell'apparecchio.

Il jack femmina da 3,5 mm può ricevere un jack auricolare.

Il tasto viva-voce consente di passare l'audio dal microtelefono all'auricolare.

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento di un auricolare

Per collegare un auricolare, inserire semplicemente il jack auricolare nel connettore posto sul lato dell'apparecchio.

Collegamento di altoparlanti esterni

Il jack altoparlante esterno si trova sul lato sinistro dell'apparecchio IP Touch.

Il jack femmina da 3,5 mm può ricevere un jack altoparlante esterno.

Per utilizzare l'altoparlante esterno, è necessario personalizzare l'utilizzo del jack dell'apparecchio su "Altoparlante".

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento di un altoparlante esterno

Per collegare un altoparlante esterno, inserire semplicemente il jack altoparlante esterno nel connettore posto sul lato dell'apparecchio

Programmazione dei tasti

In questa sezione viene descritto come programmare un tasto programmabile:

- dai tasti F1/F2
- dai tasti del modulo aggiuntivo (se presenti)
- da tasti aggiuntivi virtuali

Sono presentati due metodi.

Programmazione di un tasto

Per programmare un tasto:

1. Dalla scheda **MENU** selezionare **Impostaz.**.
   Viene visualizzato il menu Impostaz.
2. Dal menu **Impostaz.**, selezionare **Tasti**.
   Vengono visualizzati i tasti aggiuntivi virtuali.
3. Selezionare il tasto da programmare, come descritto di seguito:
   - Per programmare un tasto aggiuntivo virtuale, scorrere utilizzando i tasti di spostamento su/giù fino a quando non si raggiunge il tasto virtuale richiesto, quindi premere il tasto software corrispondente.
   - Per programmare il tasto F1 o F2, oppure un tasto su un modulo aggiuntivo collegato, premere semplicemente il tasto.
4. Selezionare **Nome** e immettere il nome da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il nome viene associato al tasto desiderato.
5. Selezionare **Numero** e immettere il numero di telefono da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il numero viene associato al tasto desiderato.
6. Premere **Esci** per tornare alla home page.

Programmazione di un tasto (personalizzazione rapida)

È anche possibile programmare un tasto utilizzando il metodo riportato di seguito.

1. Selezionare il tasto da programmare, come descritto di seguito:
   - Per programmare un tasto aggiuntivo virtuale, dalla scheda **PERSO**, premere **i** seguito dal tasto richiesto.
   - Per programmare il tasto F1 o F2, oppure un tasto su un modulo aggiuntivo connesso, da qualsiasi scheda premere **i** seguito dal tasto richiesto.
2. Selezionare **Nome** e immettere il nome da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il nome viene associato al tasto desiderato.
3. Selezionare **Numero** e immettere il numero di telefono da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il numero viene associato al tasto desiderato.
4. Premere **Esci** per tornare alla home page.

Ricollocazione e conservazione degli apparecchi IP Touch

In questa sezione viene descritto come ricollocare e conservare lo stesso apparecchio.

Nelle procedure descritte di seguito si presuppone che:

- sia presente un server DHCP
- non sia necessario configurare una VLAN.

Requisiti preliminari

Nessuno.

Ricollocazione e conservazione dello stesso apparecchio

Per ricollocare e conservare lo stesso apparecchio:

1. Scollegare l'apparecchio.
2. Collegare l'apparecchio al connettore presente nella nuova posizione.

Riavvio dell'apparecchio

A partire dalla versione R9.0, per riavviare un apparecchio è necessario:

1. In OMC, passare a **Lista st. base/utente** > **Dettagli**.
2. Fare clic sul pulsante **Reimposta**.
   Viene visualizzata la finestra **Reimposta**.
3. Selezionare **Riavvia** e fare clic su **OK**.
4. Nella finestra di conferma, fare clic su **Sì**.

4.6 Telefoni 9 Series

4.6.1 Telefono digitale 4019.

4.6.1.1 Messa in servizio

4.6.1.1.1 Panoramica

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione dell'apparecchio Alcatel-Lucent 4019 Digital Phone.

Nella figura sottostante vengono illustrati i connettori presenti sulla base dell'apparecchio.

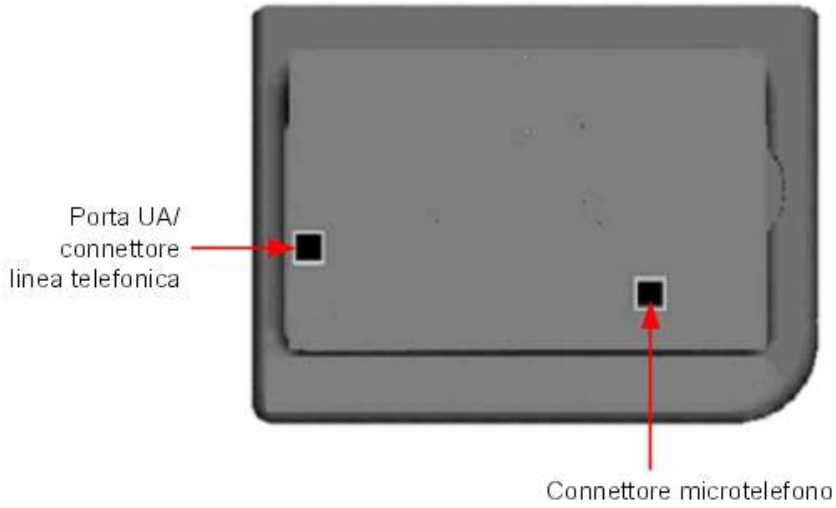


Figura 4.46: Connettori Alcatel-Lucent 4019 Digital Phone

4.6.1.1.2 Messa in funzione dell'apparecchio

Questa sezione descrive come:

- Collegare l'apparecchio
- Programmare i tasti

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento dell'apparecchio

In questa sezione viene descritto come collegare l'apparecchio al sistema telefonico.

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento dell'apparecchio al sistema telefonico

Per collegare l'apparecchio al sistema telefonico:

1. Capovolgere l'apparecchio per visualizzare la base.
2. Inserire il cavo RJ11 nel connettore linea telefonica/porta UA dell'apparecchio.
3. Collegare il cavo RJ11 alla porta UA del sistema telefonico.

Programmazione dei tasti

In questa sezione viene descritto come programmare i tasti programmabili.

È possibile programmare con un numero di telefono solo il tasto di chiamata diretta che corrisponde per impostazione predefinita al sesto tasto programmabile. È possibile, tuttavia, programmare il tasto Personale/Selezione nominativa in maniera simile.

Per programmare un tasto:

1. Premere il tasto **i** seguito dal tasto programmabile richiesto.
2. Premere uno dei tasti di spostamento a due vie (su o giù).
3. Immettere il numero da associare al tasto programmabile.
4. Premere **OK**. Viene ripristinata la schermata predefinita dell'apparecchio.

4.6.2 Telefono digitale 4029/4039

4.6.2.1 Messa in servizio

4.6.2.1.1 Panoramica

In questo modulo vengono descritte tutte le azioni richieste per la messa in funzione degli apparecchi Alcatel-Lucent 4029 Digital Phone e Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone.

Nella figura sottostante vengono illustrati i connettori presenti sulla base di ciascun apparecchio.

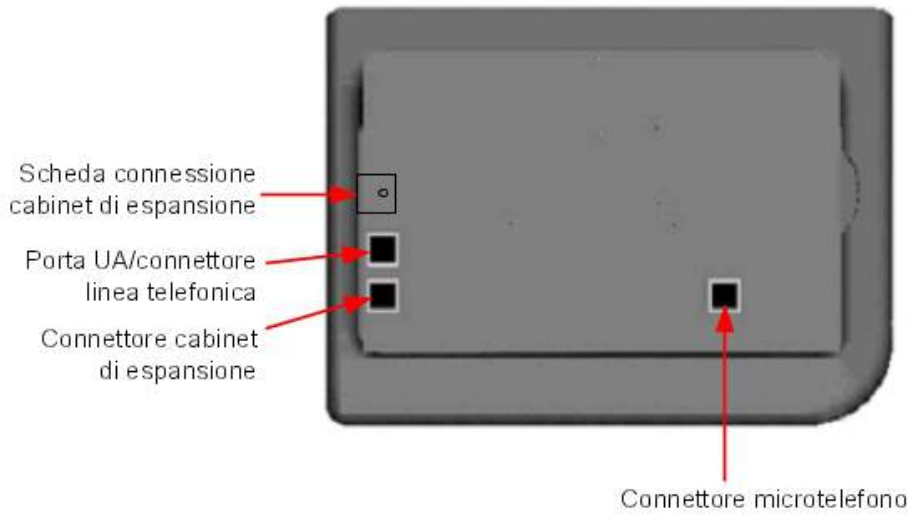


Figura 4.47: Connettori Alcatel-Lucent 4029 Digital Phone e Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone

4.6.2.1.2 Messa in funzione degli apparecchi

Questa sezione descrive come:

- Collegare gli apparecchi
- Collegare apparecchiature opzionali
- Programmare i tasti

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento degli apparecchi

In questa sezione viene descritto come collegare un apparecchio al sistema telefonico.

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento al sistema telefonico

Per collegare un apparecchio al sistema telefonico:

1. Capovolgere l'apparecchio per visualizzare la base.
2. Inserire il cavo RJ11 nel connettore linea telefonica/porta UA dell'apparecchio.
3. Collegare il cavo RJ11 alla porta UA del sistema telefonico.

Collegamento di apparecchiature opzionali

Questa sezione descrive come:

- Collegare un modulo aggiuntivo (AOM, Add-On Module) agli apparecchi
- Collegare un auricolare
- Collegare un dispositivo viva-voce esterno

Collegamento di un modulo aggiuntivo (AOM, Add-On Module) agli apparecchi

È possibile collegare moduli aggiuntivi agli apparecchi Alcatel-Lucent 4029 Digital Phone e Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone. Questi vengono aggiunti sul lato destro dell'apparecchio.

Esistono tre tipi di moduli aggiuntivi con tasti associati a icone:

- AOM10 fornisce 10 tasti
- AOM40 fornisce 40 tasti
- AOM 8 & 9 Series Smart Display Module fornisce 14 tasti con etichette LCD programmabili

Requisiti preliminari

Nessuno.

Regole e restrizioni

Le regole riportate di seguito sono valide per l'utilizzo di moduli aggiuntivi con gli apparecchi Alcatel-Lucent 4029 Digital Phone e Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone:

- È possibile collegare a ciascun apparecchio un massimo di tre moduli aggiuntivi del tipo AOM10 e AOM40, fornendo fino a 120 tasti aggiuntivi.
- È possibile collegare a ciascun apparecchio un massimo di due moduli Smart Display, fornendo fino a 28 tasti aggiuntivi.
- È possibile utilizzare i moduli aggiuntivi di tipo AOM10 e AOM40 sullo stesso apparecchio, ma un modulo Smart Display non può essere utilizzato insieme a un modulo AOM10 o AOM40.
- Un modulo AOM10 che viene usato con altri moduli aggiuntivi deve essere collegato come l'ultimo modulo che si trova sull'estremità destra dell'apparecchio.

Collegamento di moduli aggiuntivi

Per collegare un modulo aggiuntivo:

1. Rimuovere la linguetta posta sul lato destro dell'apparecchio .
2. Inserire il connettore RJ45 del modulo aggiuntivo nel connettore RJ45 dell'apparecchio.
3. Inserire i collegamenti del modulo aggiuntivo nei fori appropriati posti sul lato destro dell'apparecchio .
4. Avvitare il modulo aggiuntivo all'apparecchio .

Nota:

Se l'apparecchio è acceso quando si collega un modulo aggiuntivo, è necessario riavviare l'apparecchio dopo il collegamento.

Collegamento di auricolari

Il jack auricolare si trova sul lato sinistro dell'apparecchio.

Il jack femmina da 3,5 mm può ricevere un jack auricolare.

Il tasto viva voce consente di passare dal ricevitore all'auricolare.

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento di un auricolare

Per collegare un auricolare, inserire semplicemente il jack auricolare nel connettore posto sul lato dell'apparecchio.

Collegamento di un dispositivo viva-voce esterno

Il jack del dispositivo esterno si trova sul lato sinistro dell'apparecchio.

Il jack femmina da 3,5 mm può ricevere il jack di un dispositivo viva-voce esterno.

Per utilizzare il dispositivo viva-voce esterno, è necessario personalizzare l'utilizzo del jack dell'apparecchio su Viva-voce.

Requisiti preliminari

Nessuno.

Collegamento di un dispositivo viva-voce esterno

Per collegare un dispositivo viva-voce esterno, inserire il jack del dispositivo esterno nel connettore posto sul lato dell'apparecchio.

Programmazione dei tasti

In questa sezione viene descritto come programmare un tasto programmabile:

- dai tasti F1/F2
- dai tasti del modulo aggiuntivo (se presenti)
- da tasti aggiuntivi virtuali

Sono presentati due metodi.

Programmazione di un tasto

Per programmare un tasto:

1. Dalla scheda **MENU** selezionare **Impostaz.**.
   Viene visualizzato il menu Impostaz.
2. Dal menu **Impostaz.**, selezionare **Tasti**.
   Vengono visualizzati i tasti aggiuntivi virtuali.
3. Selezionare il tasto da programmare, come descritto di seguito:
   - Per programmare un tasto aggiuntivo virtuale, scorrere utilizzando i tasti di spostamento su/giù fino a quando non si raggiunge il tasto virtuale richiesto, quindi premere il tasto software corrispondente.
   - Per programmare il tasto F1 o F2, oppure un tasto su un modulo aggiuntivo collegato, premere semplicemente il tasto.
4. Selezionare **Nome** e immettere il nome da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il nome viene associato al tasto desiderato.
5. Selezionare **Numero** e immettere il numero di telefono da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il numero viene associato al tasto desiderato.
6. Premere **Esci** per tornare alla home page.

Programmazione di un tasto (personalizzazione rapida)

È anche possibile programmare un tasto utilizzando il metodo descritto di seguito.

1. Selezionare il tasto da programmare, come descritto di seguito:
   - Per programmare un tasto aggiuntivo virtuale, dalla scheda **PERSO**, premere **i** seguito dal tasto richiesto.
   - Per programmare il tasto F1 o F2, oppure un tasto su un modulo aggiuntivo connesso, da qualsiasi scheda premere **i** seguito dal tasto richiesto.
2. Selezionare **Nome** e immettere il nome da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il nome viene associato al tasto desiderato.

3. Selezionare **Numero** e immettere il numero di telefono da associare al tasto selezionato, quindi premere **OK**.
   Il numero viene associato al tasto desiderato.
4. Premere **Esci** per tornare alla home page.

4.7 Modulo di interfaccia V24/CTI

4.7.1 Descrizione dell'hardware

4.7.1.1 Presentazione

Il V24/CTI Interface Module consente la connessione di un DTE (Data Terminal Equipment) a OmniPCX Office, con collegamento UA, tramite un collegamento seriale RS232 (porta CTI) o un collegamento V24.

Il V24/CTI Interface Module può essere utilizzato da solo o con un apparecchio Alcatel-Lucent 9 series.

Il V24/CTI Interface Module sostituisce il PLUGWARE 4093 V24/CTI. I due moduli di interfaccia possono essere utilizzati contemporaneamente: è possibile configurare un collegamento dati tra un modulo di interfaccia V24/CTI Interface Module e un PLUGWARE 4093 V24/CTI.

Nota:

Il V24/CTI Interface Module è compatibile anche con apparecchi UA 3G.

Porta CTI

Il link seriale RS232 trasmette segnali (fino a 9600 bit/s) e consente le operazioni telefoniche, come ad esempio la gestione e il monitoraggio delle chiamate. La parte audio viene gestita dall'apparecchio dedicato associato.

Porta V24

La porta V24 viene considerata una porta DCE e fornisce una capacità di 19200 bit/s (ECMA 102) per una trasmissione V24 asincrona. L'interfaccia elettrica è conforme alla raccomandazione V28 del CCITT.

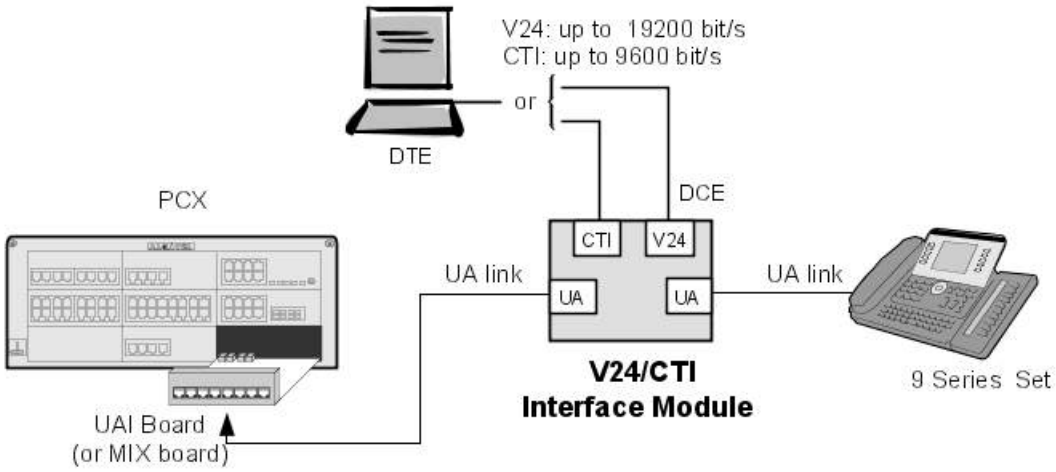


Figura 4.48: V24/CTI Interface Module Esempio di configurazione

4.7.1.2 Standard di conformità

4.7.1.2.1 Requisiti di sicurezza

- EN60950: requisiti europei
- UL 1950: requisiti U.S.A.
- CAN/CSA-C22.2 N. 950-95: Canada

4.7.1.2.2 ECM

- EN55022: limiti e metodi di misura delle caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi per la tecnologia dell'informazione
- EN55024: Limiti e metodi di misura delle caratteristiche di immunità degli apparecchi per la tecnologia dell'informazione
- FCC parte 15: requisiti U.S.A.

4.7.1.2.3 V24 & CTI

- Rac. CCITT: V24,V28, V25bis, V54, V110
- Protocolli Hayes
- ECMA 102: requisiti di collegamento per l'approvazione paneuropea per la connessione a PSTN di TE (esclusi TE che supportano il servizio di telefonia vocale) in cui l'indirizzamento di rete, se fornito, avviene tramite la segnalazione DTMF

4.7.1.2.4 Classe ambientale

- ETS 300 019: test e condizioni ambientali per apparecchiatura di telecomunicazione:
  - Parte 1-1: Immagazzinamento
  - Parte 1-2: Trasporto
  - Parte 1-3: Condizioni ambientali

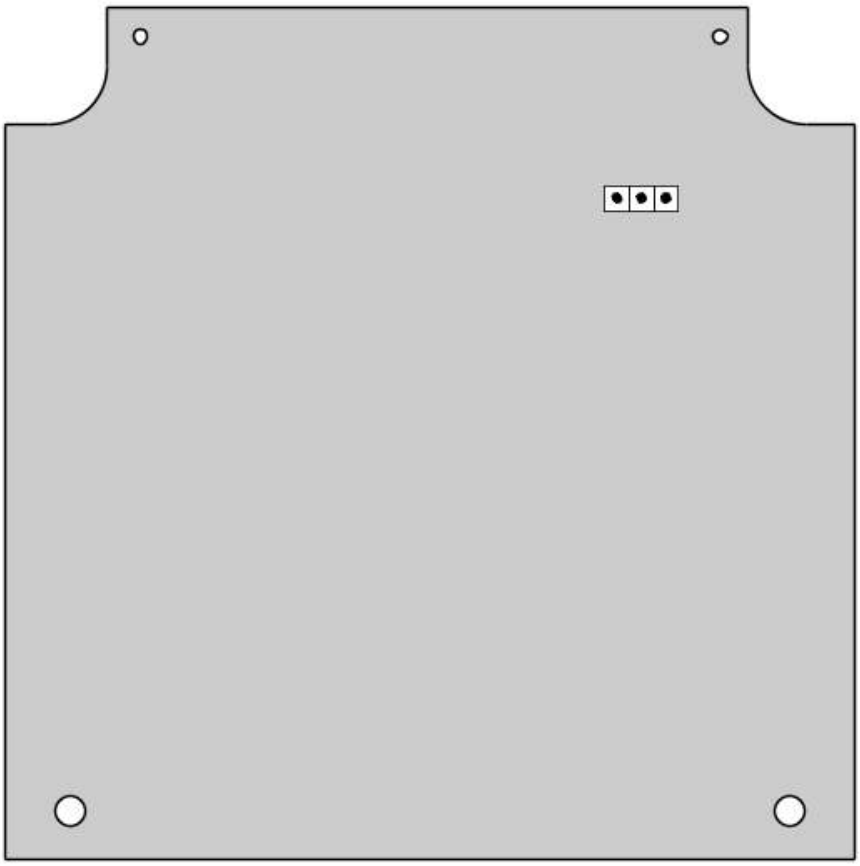
4.7.1.2.5 Progettazione ecologica

- ISO 14040: Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita – Principi e linee guida (1997)
- RoHS

4.7.2 Configurazione hardware

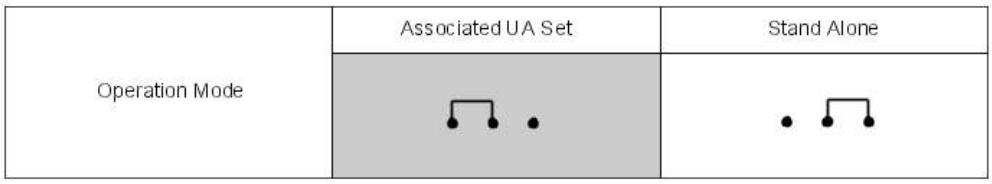
4.7.2.1 Panoramica

Numero di serie: 3GV27015AB



4.7.2.2 Cavallotti

Il ponticello con sfondo grigio è installato in stabilimento.



Per configurare il V24/CTI Interface Module,aprire il dispositivo utilizzando le due viti posizionate sotto il modulo.

Se il ponticello è posizionato per il funzionamento "stand-alone", non è possibile utilizzare un apparecchio associato.

Se il ponticello è posizionato per il funzionamento con "apparecchio UA associato", l'apparecchio associato è obbligatorio e il modulo di interfaccia non può funzionare senza di

esso.

4.7.3 Connessioni esterne

4.7.3.1 V24/CTI Interface Module Connessione

Il V24/CTI Interface Module è collegato nel modo seguente:

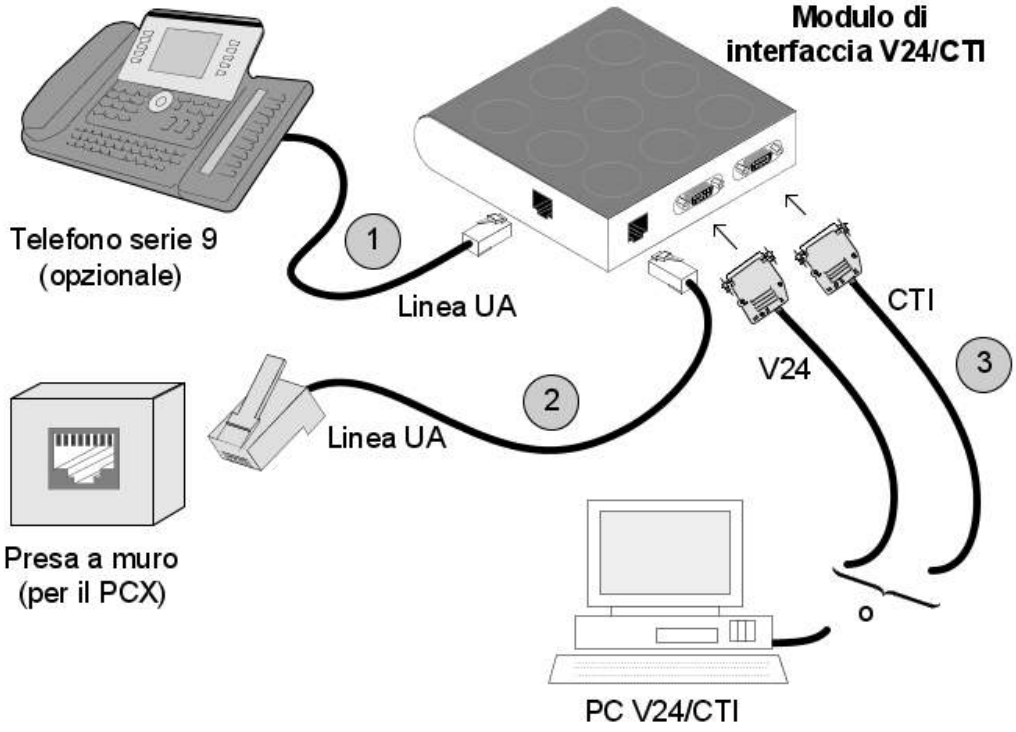


Figura 4.51: V24/CTI Interface Module Connessione

Il V24/CTI Interface Module è collegato:

1. All'apparecchio digitale con lunghezza massima di 3 m (cavo RJ11/RJ11)
2. Al PCX tramite una presa a muro e un permutatore
3. Al terminale CTI o V24:
   - V24: lunghezza massima 3 m
   - CTI: lunghezza massima 3 m

4.7.3.2 Dettagli relativi al pannello posteriore del V24/CTI Interface Module

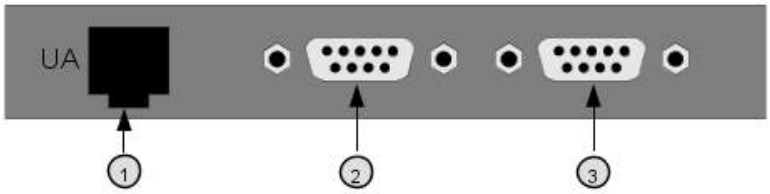


Figura 4.52: Pannello posteriore

1. Connettore RJ11 per la linea UA al PCX
2. Connettore V24 SUBD9
3. Connettore CTI SUBD9

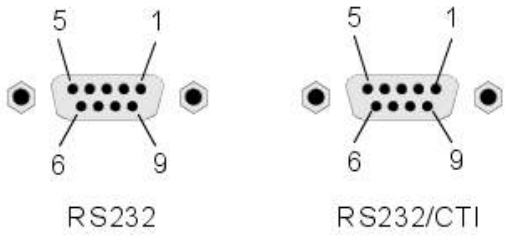


Figura 4.53: Dettagli del connettore

Porta RS 232 (V24):

Pin	**Segnale**	**Descrizione**
1	DCD	Rilevazione del segnale portante
2	TX	Trasmissione dei dati
3	RX	Dati ricevuti
4	DTR	Terminale dati pronto
5	GND	Terra di protezione
6	DSR	Terminale dati pronto.
7	RTS	Richiesta di invio
8	CTS	Pronto a trasmettere
9	RI	Indicatore di chiamata

Porta CTI:

Pin	**Segnale**	**Descrizione**
1		
2	TX	Trasmissione dei dati

3	RX	Ricezione dei dati
4		
5	GND	Terra di protezione
6		
7	RTS	Richiesta di trasmissione
8	CTS	Pronto a trasmettere
9		

4.8 Modulo di interfaccia AP

4.8.1 Descrizione dell'hardware

4.8.1.1 Presentazione

Il AP Interface Module (periferica analogica) consente di collegare un dispositivo analogico, ad esempio fax, modem, minitel, segreteria telefonica, ad Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server tramite un collegamento UA.

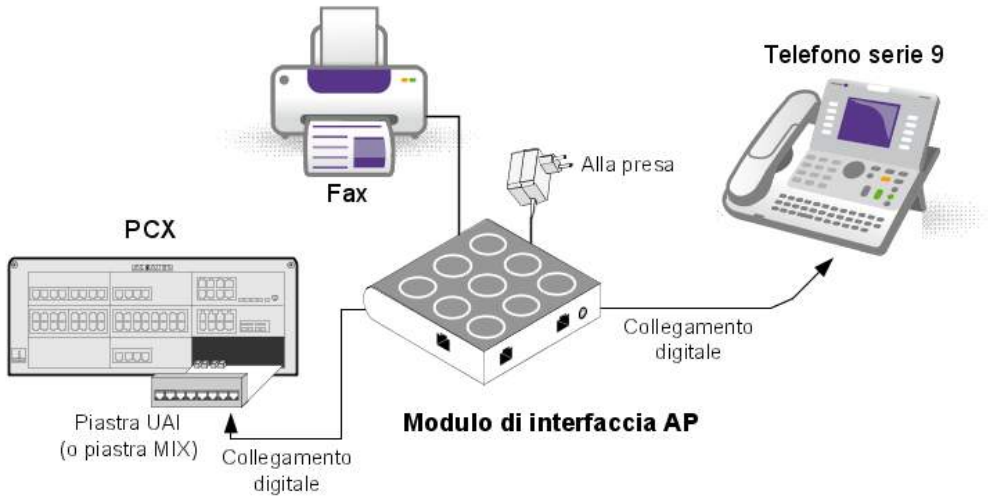


Figura 4.54: Esempio di configurazione con un AP Interface Module

Il AP Interface Module può essere utilizzato da solo o con un apparecchio Alcatel-Lucent 9 series.

Nota:

Il AP Interface Module è compatibile anche con apparecchi Alcatel Reflexes.

Il AP Interface Module alimenta il dispositivo analogico (segnalazione DTMF, suoneria) e per fare ciò, richiede un alimentatore esterno (adattatore 230V AC/30V AC). In questo documento, questo apparecchio è denominato Z.

4.8.1.2 Standard di conformità

4.8.1.2.1 Requisiti di sicurezza

- EN60950: requisiti europei
- UL 1950: requisiti U.S.A.
- CAN/CSA-C22.2 N. 950-95: Canada

4.8.1.2.2 ECM

- EN55022: limiti e metodi di misura delle caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi per la tecnologia dell'informazione
- EN55024: Limiti e metodi di misura delle caratteristiche di immunità degli apparecchi per la tecnologia dell'informazione
- FCC parte 15: requisiti U.S.A.

4.8.1.2.3 Trasmissione analogica

- ETS 300 439: BTC (Business TeleCommunications); Caratteristiche di trasmissione dei dispositivi PBX (Private Branch eXchanges) digitali
- TBR21: requisiti di collegamento per l'approvazione paneuropea della connessione a PSTN di TE (tranne TE che supportano il servizio di telefonia vocale) in cui l'indirizzamento di rete, se fornito, viene eseguito tramite la segnalazione DTMF

4.8.1.2.4 Classe ambientale

- ETS 300 019: test e condizioni ambientali per apparecchiatura di telecomunicazione:
  - Parte 1-1: Immagazzinamento
  - Parte 1-2: Trasporto
  - Parte 1-3: Condizioni ambientali

4.8.1.2.5 Progettazione ecologica

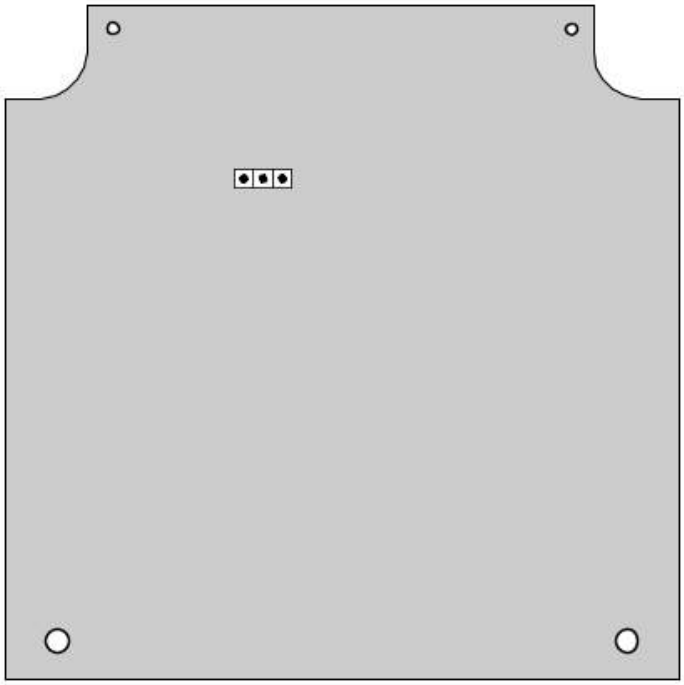
ISO 14040: Gestione ambientale – Valutazione del ciclo di vita – Principi e linee guida (1997)

4.8.2 Configurazione hardware

4.8.2.1 Presentazione

Numero di serie comerciale: 3GV27014xx

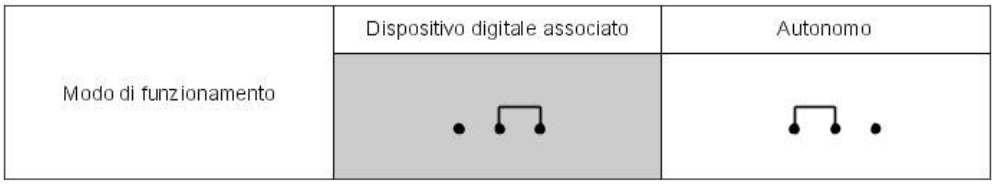
Numero di serie tecnico: 3GV26014xx



Nota:
xx rappresenta due lettere che dipendono dal paese.

4.8.2.2 Ponticello

Il ponticello con sfondo grigio è installato in stabilimento.



Per configurare il AP Interface Module, aprire il dispositivo utilizzando le due viti situate sotto il modulo.

Se il ponticello è posizionato per il funzionamento "stand-alone", non è possibile utilizzare un apparecchio associato.

Se il ponticello è posizionato per il funzionamento con "apparecchio digitale associato", l'apparecchio associato è obbligatorio e il modulo di interfaccia non può funzionare senza.

4.8.3 Connessioni esterne

4.8.3.1 Collegamento di AP Interface Module

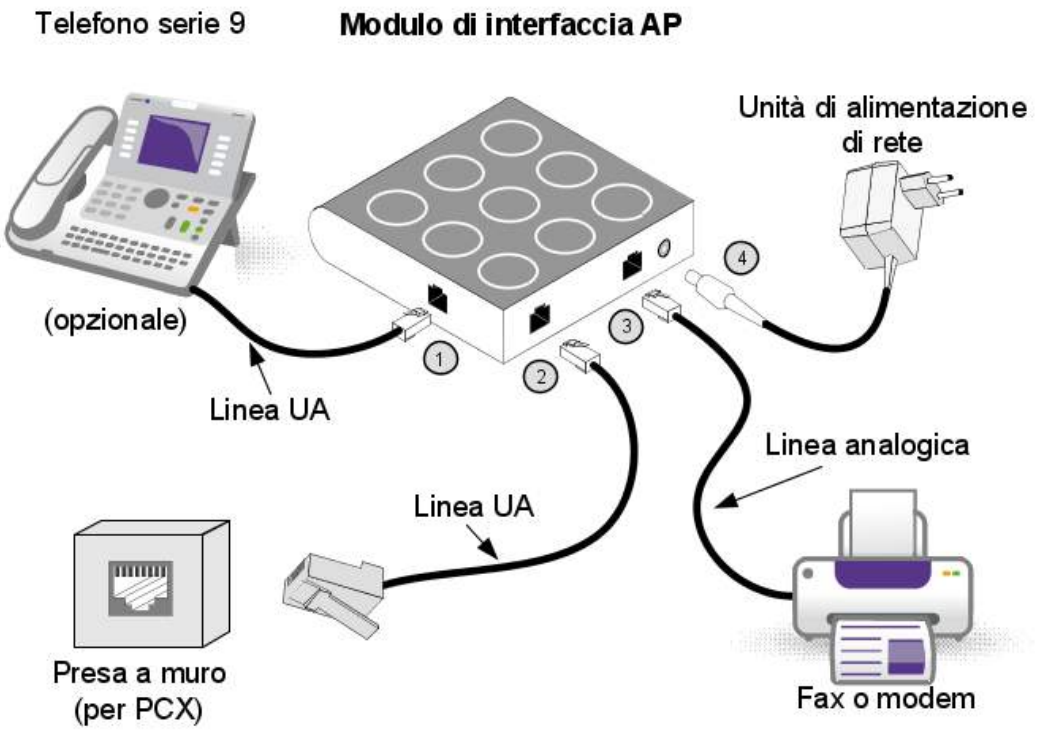


Figura 4.57: Collegamenti del AP Interface Module

Il AP Interface Module è collegato:

1. Apparecchio digitale (cavo RJ11/RJ11) lunghezza massima 3 m.
2. Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server, tramite una presa a muro e un permutatore.
   Il collegamento a un modulo AP è identico al collegamento di un apparecchio digitale.
   La lunghezza massima tra il modulo AP e il PCX dipende dalla qualità del cavo. Ad esempio:
   - Cavo LY da 0,5 mm: fino a 800 m
   - Cavo di tipo Ref 278 da 0,6 mm: fino a 1.200 m
3. Dispositivo analogico con un cavo RJ45 o RJ11. lunghezza massima 100 m.
4. Unità di alimentazione (per informazioni dettagliate, vedere quanto riportato di seguito)

   Attenzione:
   L'unità di alimentazione di rete viene utilizzata come un dispositivo di sezionamento. Questo dispositivo deve essere facilmente accessibile.

4.8.3.2 Dettagli relativi al pannello posteriore

Figura 4.58: Pannello posteriore del AP Interface Module

1. Presa per la linea UA al PCX
2. Presa RJ45 per il collegamento di un dispositivo analogico
3. Presa alimentatore

Figura 4.59: Dettagli presa

PCX e presa apparecchio digitale:

Pin	**Descrizione**
1	Non utilizzato
2	Suoneria esterna 1
3	Linea UA 1
4	Linea UA 2
5	Suoneria esterna 2
6	Non utilizzato

Presa dispositivo analogico:

Pin	**Descrizione**
1	Non utilizzato
2	Non utilizzato
3	Non utilizzato
4	Linea analogica

5	Linea analogica
6	Non utilizzato
7	Non utilizzato
8	Non utilizzato

Connettore alimentatore:

Pin	**Descrizione**
1	26V AC
2	26V AC

4.8.3.3 Dettagli alimentatore

L'unità di alimentazione dipende dal paese:

Riferimento	**Caratteristiche**	**Paese**
1AF01101BAAA	230V AC/26V AC 130mA	Europa
1AF01101DAAA	230V AC/26V AC 130mA	Regno Unito
1AF01101AAAA	115V AC/26V AC 130mA	USA

4.8.3.4 Condizioni ambientali

Temperatura di funzionamento: da 5°C a 45°C

Temperatura immagazzinamento: da -40°C a 70°C

Igrometria: dal 5% all'85%

4.9 Modulo di interfaccia S0

4.9.1 Descrizione dell'hardware

4.9.1.1 Presentazione

Il S0 Interface Module consente di collegare un bus S0 (canali 2 B + 1 D) a Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server tramite un collegamento UA. Con questo bus è possibile collegare terminali S0 (apparecchi S0, PC forniti di interfaccia S0, fax G4, modem e così via).

Il S0 Interface Module può essere utilizzato da solo o con un apparecchio Alcatel-Lucent 9 series.

Nota:

Il S0 Interface Module è compatibile anche con apparecchi Alcatel Reflexes.

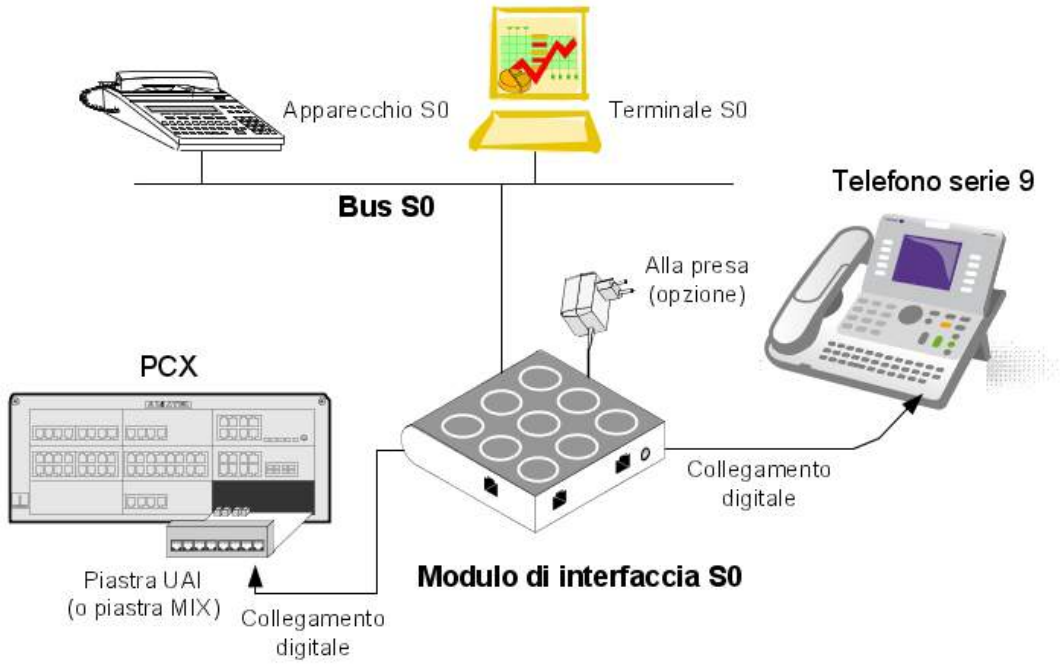


Figura 4.60: Esempio di configurazione con un S0 Interface Module

Il modulo S0 fornisce un alimentatore per il bus S0. È necessaria l'alimentazione esterna (adattatore 230V AC/48V DC).

Sono disponibili due modalità di funzionamento sul bus S0:

- Livello non permanente: la modalità Layer 1 deve essere impostata dalla parte chiamante (PCX o terminale) all'inizio di ciascuna chiamata; la modalità Layer 1 viene arrestata al termine della chiamata
- Livello permanente: il funzionamento del bus S0 dipende dalla direzione in cui è stata impostata la chiamata iniziale:
  - Se la chiamata è stata impostata dal PCX al terminale, viene manatenuta la modalità Layer 1 al temrine della chiamata.
  - Se la chiamata è stata impostata dal terminale al PCX, la modalità Layer 1 viene arrestata al termine della chiamata. Deve essere quindi impostata di nuovo per la chiamata successiva. Se il funzionamento è incompatibile con il terminale utilizzato, sono disponibili due soluzioni: Viene mantenuta la modalità Layer 2 e ciò impedisce di arrestare la modalità Layer 1, oppure viene impostata la modalità Layer 1 dal PCX mediante una chiamata al terminale. Non è necessario effettuare realmente la chiamata.

4.9.1.2 Standard di conformità

4.9.1.2.1 Requisiti di sicurezza

- EN60950: requisiti europei
- UL 1950: requisiti U.S.A.

- CAN/CSA-C22.2 N. 950-95: Canada

4.9.1.2.2 ECM

- EN55022: limiti e metodi di misura delle caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi per la tecnologia dell'informazione
- EN55024: Limiti e metodi di misura delle caratteristiche di immunità degli apparecchi per la tecnologia dell'informazione
- FCC parte 15: requisiti U.S.A.

4.9.1.2.3 ISDN

- ETS 300 012: Specifiche Modalità Layer 1 dell'interfaccia di rete di base per utenti e principi di test
- TBR3: Requisiti di collegamento per terminali da collegare a una rete ISDN tramite accesso ISDN di base
- ETS 300 047: Sicurezza e protezione del''accesso di base
- I.430: Specifiche modalità Layer 1 delle interfacce di rete di base per utenti

4.9.1.2.4 Classe ambientale

- ETS 300 019: test e condizioni ambientali per apparecchiatura di telecomunicazione:
  - Parte 1-1: Immagazzinamento
  - Parte 1-2: Trasporto
  - Parte 1-3: Condizioni ambientali

4.9.1.2.5 Progettazione ecologica

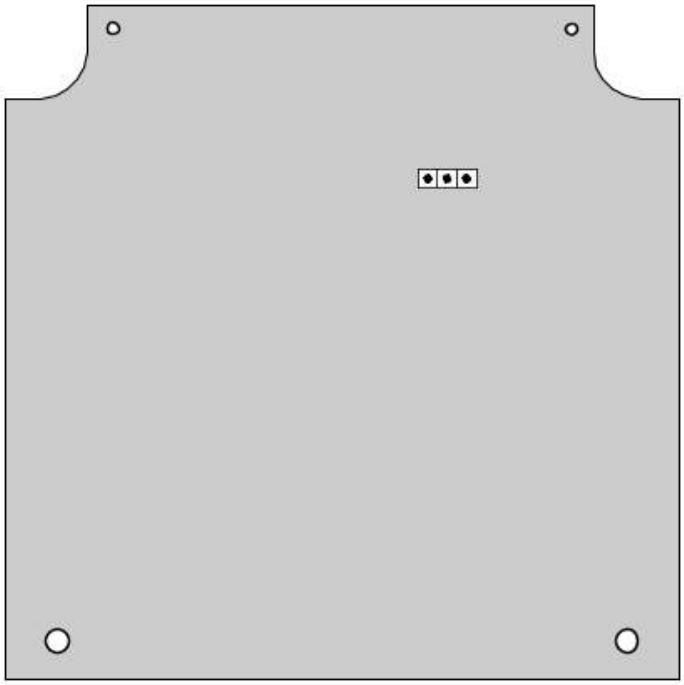
ISO 14040: Gestione ambientale – Valutazione del ciclo di vita – Principi e linee guida (1997)

4.9.2 Configurazione hardware

4.9.2.1 Presentazione

Numero di serie comerciale: 3GV27016AB

Numero di serie tecnico: 3GV26016AB



4.9.2.2 *Ponticello*

Il ponticello con sfondo grigio è installato in stabilimento.

Modalità di funzionamento	Dispositivo digitale associato	Autonomo

Per configurare il S0 Interface Module, aprire il dispositivo utilizzando le due viti situate sotto il modulo.

Se il ponticello è posizionato per il funzionamento "stand-alone", non è possibile utilizzare un apparecchio associato.

Se il ponticello è posizionato per il funzionamento con "apparecchio digitale associato", l'apparecchio associato è obbligatorio e il modulo di interfaccia non può funzionare senza.

4.9.3 Connessioni esterne

4.9.3.1 *Collegamento del S0 Interface Module*

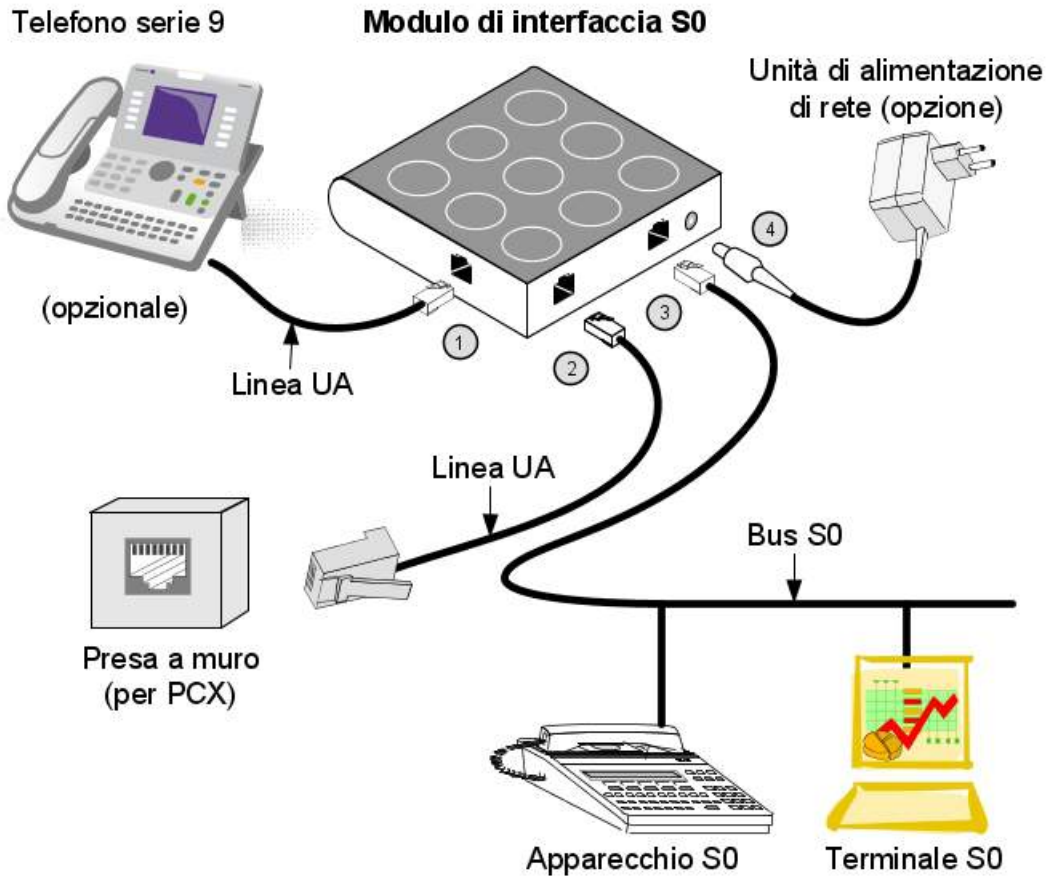


Figura 4.63: S0 Interface Module Connessione

Il modulo S0 è collegato agli elementi seguenti:

1. A un apparecchio digitale (facoltativo), tramite un cavo RJ11/RJ11 con lunghezza massima di 3 m
2. A Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server, tramite una presa a muro e un permutatore
   Il collegamento di un modulo S0 è identico al collegamento di un apparecchio digitale.
   La lunghezza massima tra il modulo S0 e il PCX dipende dalla qualità del cavo. Ad esempio:
   - Cavo LY da 0,5 mm: fino a 800 m
   - Cavo di tipo Ref. 278 da 0,6 mm: fino a 1200 m
3. Al bus S0
4. A un'unità di alimentazione di rete: un convertitore AC/DC (per informazioni dettagliate, vedere quanto riportato di seguito)

   ATTENZIONE: L'unità di alimentazione di rete viene utilizzata come un dispositivo di sezionamento del modulo S0. Questo dispositivo deve essere facilmente accessibile.

4.9.3.2 Alcatel-LucentDettagli del pannello posteriore del modulo di interfaccia S0

Figura 4.64: Dettagli relativi al pannello posteriore del

1. Presa RJ11 per la linea UA
2. Presa RJ45 per il bus S0
3. Presa alimentatore

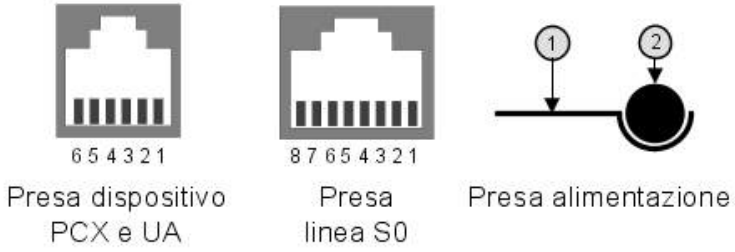


Figura 4.65: Dettagli presa

PCX e presa apparecchio digitale:

Pin	Descrizione
1	Non utilizzato
2	Suoneria esterna 1
3	Linea UA 1
4	Linea UA 2
5	Suoneria esterna 2
6	Non utilizzato

Presa RJ45 per il bus S0:

Pin	Descrizione	Polarità
1	Non utilizzato	
2	Non utilizzato	

3	Trasmissione	+
4	Ricezione	+
5	Ricezione	—
6	Trasmissione	—
7	Non utilizzato	
8	Non utilizzato	

Presa alimentatore:

Pin	Descrizione
1	0V
2	40V DC

4.9.3.3 *Dettagli alimentatore*

L'alimentatore locale del modulo di interfaccia è necessario solo se i terminali S0 non sono dotati di un prorpio alimentatore.

L'unità di alimentazione dipende dal paese:

Riferimento	Caratteristiche	Paese
1AF00446CAAA	230V AC/42V DC 150mA	Europa
1AF00446ABAA	127V AC/44V DC 150mA	Brasile
1AF00446AGAA	220V AC/42V DC 150mA	Argentina
1AF00446ASAA	240V AC/42V DC 150mA	Australia
1AF00446AUAA	115V AC/42V DC 150mA	USA
1AF00446BAAA	230V AC/42V DC 150mA	Regno Unito

4.9.3.4 *Condizioni ambientali*

Temperatura di funzionamento: da 5 a 45 °C

Temperatura immagazzinamento: da -40°C a 70°C

Igrometria: dal 5% all'85%

4.10 IBS (Intelligent Base Station)

4.10.1 Descrizione dettagliata

Questa sezione descrive le procedure da seguire per un'installazione che prevede tre o quattro basi DECT.

Nel caso di installazioni più ampie, è necessario eseguire uno studio preliminare utilizzando strumenti di copertura. Le basi vengono quindi installate in conformità ai risultati ottenuti da tale studio.

4.10.1.1 *COLLEGAMENTO*

Alcatel-Lucent 4070 IO è progettato per l'installazione interna all'edificio, mentre Alcatel-Lucent 4070 EO è progettato per l'installazione esterna.

La IBS 4070 EO viene fornita in una custodia in plastica ed è protetta dalle variazioni di temperatura.

Le due antenne sono esterne alla custodia, in modo da avere entrambe la stessa ricezione di segnale.

Le IBS (Intelligent Base Stations) dispongono di un LED rosso che fornisce informazioni sullo stato della stazione base.

- LED fisso:
  1. Download del software
  2. Fase di inizializzazione, in attesa della sincronizzazione
  3. Problema software, IBS interrotta.
- Lampeggiamento veloce: si è verificato un problema con la linea.
- Accensione LED breve, spegnimento LED lungo: esecuzione su un collegamento UA.
- LED spento per 500 ms, LED acceso per 500 ms: esecuzione su due collegamenti UA.

Le IBS possono essere avviate e alimentate in modalità remota mediante l'accesso UA (si tratta della configurazione più comune), ma anche da un dispositivo di alimentazione che viene utilizzato quando ci sono diverse IBS e l'alimentazione del sistema non è in grado di supportare tutte quelle collegate.

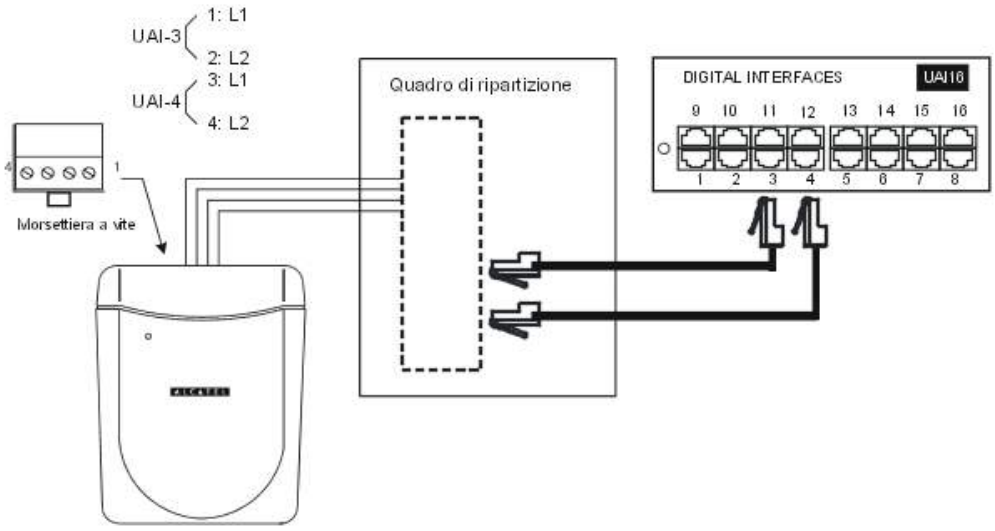
Una stazione di base può essere collegata a 1 o 2 collegamenti UA (schede UAI) e permette 3 o 6 comunicazioni simultanee con i terminali DECT/GAP.

La necessità di avere tre o sei canali di comunicazione dipende dal numero di apparecchi cordless e dal traffico DECT da gestire.

In caso di un collegamento a due cavi:

- utilizzare due interfacce confinanti con una scheda UAI
- utilizzare l'interfaccia dispari per il collegamento master e l'altra per il collegamento slave.

Entrambi i cavi devono avere la stessa lunghezza. La prima interfaccia della scheda UAI16 del sistema non deve essere utilizzata poiché l'apparecchio Operatore utilizza tali punti.



4.10.1.2 NUMERO DI STAZIONI BASE UTILI

Ogni segnale radio è soggetto a diversi fenomeni di propagazione: attenuazione, riflessione e diffrazione. Tali fenomeni sono correlati all'ambiente in cui si trova Alcatel-Lucent 4070 IO/EO e influiscono sulle prestazioni radio del sistema.

Gli effetti possono essere favorevoli o sfavorevoli alla propagazione delle onde.

Ad esempio, in un edificio a struttura metallica un'onda radio avrà la tendenza a subire numerose riflessioni che di conseguenza provocheranno una diminuzione delle prestazioni del sistema.

Inoltre, la portata di un Alcatel-Lucent 4070 IO/EO dipende molto dalla quantità di attenuazione che l'onda radio subisce attraverso varie aree.

La tabella riportata di seguito presenta i valori di zona di copertura globale (cellula) per un Alcatel-Lucent 4070 IO/EO in base a condizioni ambientali e topologiche normali.

	Interno	**Esterno**
Area di copertura	~ 50 m	~ 400 m
Area:	~ 7.000 m^2	~ 50.000 m^2

4.10.1.3 NUMERO DI UTENTI PER STAZIONE BASE

Tipo di collegamento della stazione base	**Numero di utenti DECT**
3 canali	4
6 canali	12

4.10.1.4 POSIZIONAMENTO DELLE STAZIONI BASE DECT

In base all'ambiente e all'infrastruttura, è necessario tenere in considerazioni alcune

raccomandazioni sul posizionamento di Alcatel-Lucent 4070 IO/EO.

	Raccomandazioni per il posizionamento	Soluzioni possibili
COPERTURA INTERNA	Il più lontano possibile dalle pareti.	Sospendere Alcatel-Lucent 4070 IO/EO in un'area sgombra.
	Non fissare direttamente su una struttura metallica.	Spostare Alcatel-Lucent 4070 IO/EO in un'altra area.
	Non posizionare in contro-soffittature o locali tecnici.	Posizionare Alcatel-Lucent 4070 IO/EO in aree utili (corridoi).
	Il più lontano possibile da macchine industriali o armadi di circuiti elettrici.	Posizionare 4070 IO/EO in aree utili.
COPERTURA ESTERNA	Posizionare le stazioni base in uno spazio aperto (il più lontano possibile da edifici).	Ad esempio, fissate ai piloni.
	Posizionare le stazioni base in posizione elevata rispetto a ostacoli bassi (alberi, auto e così via).	Ad esempio, sul tetto degli edifici, sui piloni.

4.10.1.5 INTERAZIONI

Interazioni con altre funzioni

Una IBS DECT e una IBS PWT (Personal Wireless Telecommunications) non possono essere avviate insieme sullo stesso sistema. La prima IBS collegata determina il tipo di sistema (DECT o PWT).

Per passare da un sistema all'altro, scollegare tutte le IBS, effettuare un riavvio a caldo e collegare le IBS.

Interazioni con altre applicazioni

Le IBS sono completamente compatibili con altre tecnologie wireless, come VOWLAN.

Interazioni con altre versioni software

OmniPCX Office versione 5.1 richiede quattro tipi di inizializzazione DECT: Europa, America Latina, Stati Uniti e Cina. Vedere anche CONFIGURAZIONE IBS .

4.10.1.6 LIMITI

Numero di IBS: sono consigliate 20 IBS per armadio, tuttavia il numero di IBS è effettivamente limitato soltanto dall'alimentazione disponibile.

Limite di collegamenti DECT: 3 collegamenti su una IBS con un accesso UA, 6 collegamenti su una IBS con due accessi UA.

Limite di auricolari DECT: fino a 120 auricolari su un sistema.

4.10.1.7 PRESTAZIONI E QUALITÀ

Le IBS vengono scaricate durante la fase di avvio del sistema o con il collegamento a caldo. Un sistema con più IBS collegate può richiedere più tempo per completare la fase di avvio.

Il download di una IBS richiede circa 30 secondi, ma quando ci sono diverse IBS collegate alla stessa risorsa UA è necessario più tempo.

La fine del riavvio è possibile solo dopo che tutti i dispositivi sono stati riconosciuti.

Se il **download di una IBS non riesce**, questa viene riavviata con il software installato

precedentemente.

4.10.1.8 CONFIGURAZIONE IBS

Non esiste una procedura di configurazione per l'IBS poiché è sufficiente selezionare tra l'alimentazione esterna per ciascuna IBS e l'alimentazione remota da sistema.

Per configurare il software dell'IBS effettuare le procedure descritte di seguito.

Numero ARI

Il numero ARI identifica ciascun OmniPCX Office. Ogni OmniPCX Office dispone di un numero ARI predefinito identico.

Quando si installa un nuovo OmniPCX Office, è necessario cambiare il numero ARI predefinito. È possibile lasciare invariata soltanto la prima cifra, ovvero "1" che significa "ARI tipo B".

- 1 In **OMC**, selezionare **Sistema varie** -->**DECT/PWT ARI/GAP**
- 2 Inserire il numero (a otto cifre) per registrare il proprio auricolare DECT.

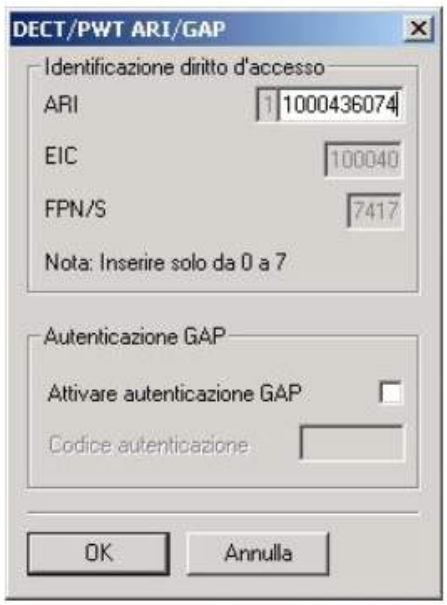


Figura 4.67: Numero ARI

Nota 1:

*Il **numero ARI** è l'unico dispositivo non plug-and-play dell'IBS.*

La configurazione predefinita prevede i sistemi principali. Le modifiche devono corrispondere a necessità specifiche.

Lunghezza della linea

La lunghezza della linea è la lunghezza del cavo utilizzato per collegare l'IBS al sistema

(ovvero la distanza tra l'IBS e OmniPCX Office). Consente al sistema di aggiungere un ritardo nel segnale in modo da evitare un cambiamento nel segnale dell'orologio che provocherebbe un ripristino dell'IBS.

- 1 In **OMC**, selezionare **Lista st. base/utente**.
- 2 Selezionare **IBS Master**, quindi fare clic su **Dettagli**.

Sono disponibili tre possibilità di configurazione:

- Linea corta (da 0 a 400 metri)
- Linea media (da 400 a 800 metri)
- Linea lunga (da 800 a 1200 metri).

Dopo avere modificato il parametro della lunghezza della linea, riavviare l'IBS.

Diversità di antenna

La diversità di antenna è la capacità dell'IBS di spostare la trasmissione e la ricezione da un'antenna all'altra in modo che il segnale sia sempre della migliore qualità.

Dopo avere modificato il parametro della diversità di antenna, riavviare l'IBS.

IBS silenziosa-rumorosa

Abilitare questo parametro per attivare il dispositivo Echo Canceller.

L'IBS dispone di un dispositivo software che analizza i segnali audio ed elimina eco e disturbi. Questo dispositivo è attivo in base all'impostazione predefinita.

Quando una IBS viene distribuita in un ambiente rumoroso, diversi segnali, inclusi quelli di discorso, vengono eliminati durante la conversazione. Ciò comporta una pessima qualità nel segnale del discorso.

È possibile disattivare il dispositivo Echo Canceller, in modo che i segnali di discorso e di disturbo non vengano filtrati e sia compito dell'utente riconoscere il discorso.

Piano di frequenza

In **OMC**, selezionare **Sistema varie**# **Frequenze DECT/PWT** per selezionare i segnali. In OMC, è possibile configurare entrambi i piani di frequenza DECT PWT, indipendentemente dai tipi di auricolari collegati al sistema.

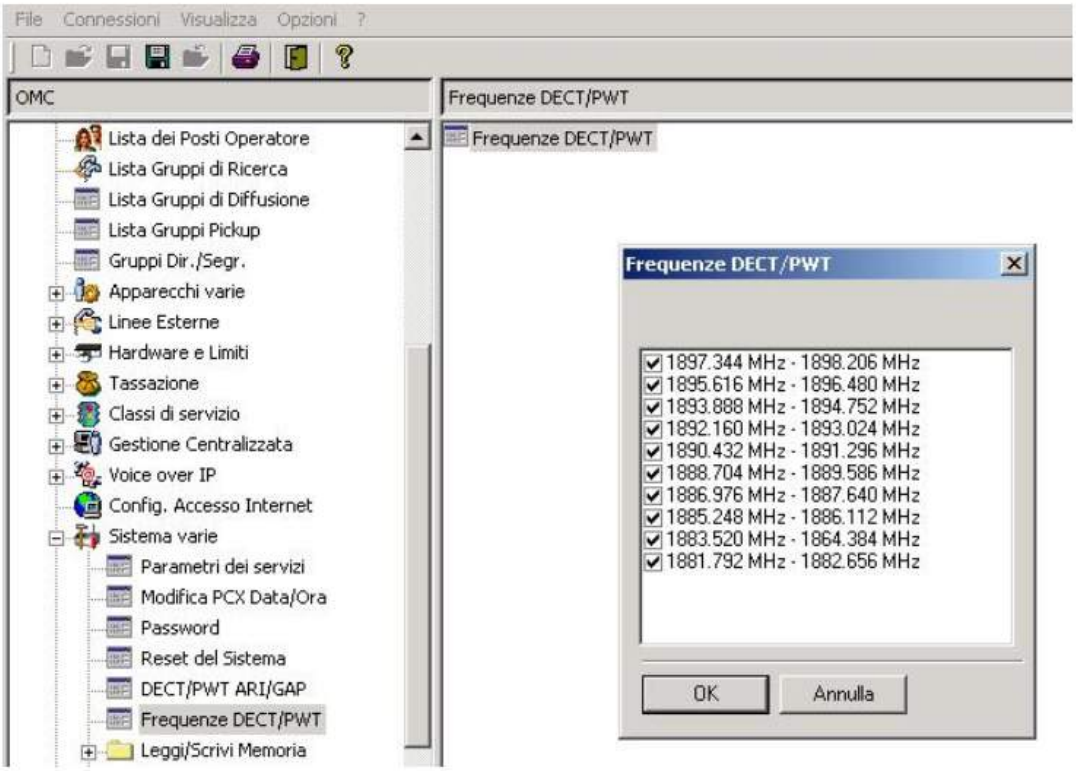


Figura 4.68: Frequenze DECT/PWT

Nota 2:

In base all'hardware, esiste un limite per quanto riguarda il numero di canali che è possibile configurare.

È possibile configurare il numero di canali seguente:

- *DECT EUROPA, AMERICA LATINA, CINA: 1, 2, 4, 5, 8, 10 canali*
- *DECT STATI UNITI: 1, 2, 4, 5 canali*
- *PWT: 1, 2, 4, 5, 8 canali*

4.10.1.9 Inizializzazione

Terminato il download dell'IBS, il sistema avvia l'inizializzazione.

Il sistema sincronizza i segnali delle IBS in modo che sia possibile eseguire gli handover. Il sistema seleziona come origine il clock T0, T2 o della piastra CPU principale.

Quindi invia i dati seguenti:

- Capacità parte fissa (full slot, controllo di frequenza, ripetizione di pagina, installazione fittizia, impostazione campo A base): valore inviato = 0x007910
- Lunghezza della linea: linea corta
- Piano di frequenza (2 byte)

In alcuni paesi le frequenze DECT sono spostate. Per garantire la compatibilità con tutte le

bande di frequenza dei diversi paesi, sono disponibili quattro tipi di inizializzazione di piani di frequenza:

Europa, America Latina, Stati Uniti e Cina.

tabella 4.43: Banda RF per l'Europa

Canale	Frequenza TX	Frequenza RX
0	1897.344	1898.206
1	1895.616	1896.480
2	1893.888	1894.752
3	1892.160	1893.024
4	1890.432	1891.296
5	1888.704	1889.566
6	1886.978	1887.840
7	1885.248	1886.112
8	1883.520	1884.384
9	1881.792	1882.656

Nota 1:

In base all'impostazione predefinita, tutte le frequenze sono utilizzate.

Valore inviato all'IBS: 0x3FF

0000 0011 1111 1111

tabella 4.44: Banda RF per la Cina

Canale	Frequenza TX	Frequenza RX
0	1918.060	1918.944
1	1916.352	1917.216
2	1914.624	1915.446
3	1912.898	1913.760
4	1911.188	1912.032
5	1919.440	1910.304
6	1907.712	1908.576
7	1905.964	1906.848
8	1904.256	1905.120
9	1902.528	1903.392

Nota 2:

In base all'impostazione predefinita, tutte le frequenze sono utilizzate.

Valore inviato all'IBS: 0x3FF

0000 0011 1111 1111

tabella 4.45: Banda RF per l'America Latina

Canale	Frequenza TX	Frequenza RX
0	1928.448	1929.312
1	1926.720	1927.584
2	1924.992	1924.992
3	1923.264	1923.264
4	1921.536	1921.536
5	1919.808	1919.808
6	1918.060	1918.060
7	1916.352	1916.352
8	1914.624	1914.624
9	1912.896	1912.896

Nota 3:

In base all'impostazione predefinita, tutte le frequenze sono utilizzate.

Valore inviato all'IBS: 0x3FF

0000 0011 1111 1111

tabella 4.46: Banda RF per gli Stati Uniti

Canale	Frequenza TX	Frequenza RX
3	1928.448	1929.312
4	1926.720	1927.584
5	1924.992	1925.856
6	1923.264	1924.128
7	1921.536	1922.400

Nota 4:

In base all'impostazione predefinita, solo cinque frequenze sono utilizzate.

Valore inviato all'IBS: 0x03E0
0000 0011 1110 0000

tabella 4.47: Banda RF PWT

Canale	Frequenza centrale
0	1929.375
1	1928.125
2	1926.875
3	1925.625
4	1924.375
5	1923.125
6	1921.875
7	1920.625

Nota 5:

In base all'impostazione predefinita, sono utilizzate otto frequenze.

Valore inviato all'IBS: 0x03FC

0000 0011 1111 1100

4.10.2 Regole di sicurezza

4.10.2.1 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Per l'installazione all'esterno, è necessario fare uso di parafulmini, tenendo conto della posizione della stazione base Alcatel 4070 IO/EO.

4.10.2.1.1 Condizioni di utilizzo di parafulmini:

Si raccomanda di proteggere la stazione base Alcatel 4070 IO/EO da fulmini quando:

- è posizionata a meno di 1,5 m da un muro e a più di 2 m al di sopra dell'antenna.

- utilizza un collegamento aereo esterno tra stazione base e sistema.

4.10.2.2 RACCOMANDAZIONI CIRCA L'ESPOSIZIONE DEL PUBBLICO AL CAMPO ELETTROMAGNETICO

4.10.2.2.1 TASSO DI ASSORBIMENTO MAGNETICO

L'esposizione del pubblico al campo elettromagnetico per i microtelefoni e le stazioni base DECT è espressa nell'unità di misura TAS (Tasso di Assorbimento Specifico). Il valore limite TAS riportato nelle raccomandazioni internazionali, così come nella direttiva europea 1999/519/EC, è pari a 2W/kg.

Il valore limite autorizzato di SAR per il DECT è pari a 2 Watt/kg su 10 g di tessuti (SAR locale). Le raccomandazioni internazionali prevedono un margine di sicurezza per il pubblico e tengono conto di possibili variazioni di misura.

Valori TAS

- Microtelefono: poiché la potenza media emessa dal microtelefono è inferiore a 20mW, questo si presume conforme senza che occorra ricorrere a collaudi (vedi EN 50371). Il valore TAS per i microtelefoni DECT (ad esempio, Mobile 100/200 Reflexes) è ininfluente.
- Stazione base: il TAS locale (testa e tronco) su 10 g di tessuti per le stazioni base DECT (ad esempio, 4070) è inferiore a 0,5 W/kg (caso di un'antenna integrata omnidirezionale).

4.10.2.2.2 CARATTERISTICHE DELLE ANTENNE

Antenne integrate

Le caratteristiche delle antenne integrate sono le seguenti:

- Larghezza di banda: 1.88 - 1.93 Ghz
- Impedenza: 50 Ohm
- TOS: 1.5:1
- Guadagno: 3 dBi (massimo)
- Polarizzazione: verticale (asse dell'antenna)
- Larghezza fascio a 3 dB (verticale): 90º

- Diagramma di radiazione: omnidirezionale sul piano orizzontale.

Antenne esterne

Secondo la norma ETSI EN 301 406, il guadagno di un'antenna DECT è limitato a 12 dB, +/- 3dB. Nel caso di antenne esterne direzionali, se si rispetta una distanza minima di sicurezza di 50 cm, il valore TAS è simile a quello ottenuto nel caso di un'antenna integrata omnidirezionale (cioè, inferiore a 0,5 W/kg).

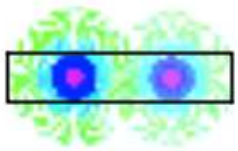
4.10.2.2.3 PERIMETRO DI CONFORMITÀ PER L'ESPOSIZIONE AL PUBBLICO

- Antenne integrate omnidirezionali: nessun limite per il perimetro di conformità
- Antenna esterna (direzionale): l'impianto deve prevedere un perimetro di sicurezza che rispetti una distanza minima di 50 cm.

4.10.2.3 RACCOMANDAZIONI D'INSTALLAZIONE

4.10.2.3.1 Topologia standard:

Le diverse infrastruttura dell'edificio sono costituite da 3 tipi di forme geometriche.

Zone di copertura QUADRATA	**Zone di copertura RETTANGOLARE**	**Zone di copertura ROTONDA**
		

Le distanze indicate forniscono un'indicazione del risultato previsto in termini di portata di una stazione base. Appare evidente che la zona di tipo rettangolare necessita di più stazioni base per garantire la copertura.

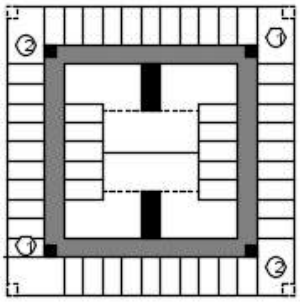
4.10.2.3.2 Tecniche di disposizione

In caso di strutture mutli-livello, è necessario prevedere diverse soluzioni in base:

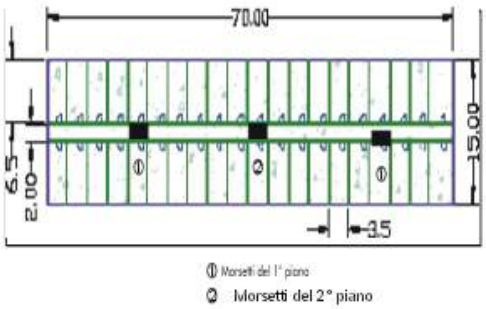
- alla copertura ottenuta su ciascun livello.
- alla posizione della stazione base Alcatel 4070 IO/EO (livello superiore o inferiore).

Esempi di installazione

Zona di tipo quadrato

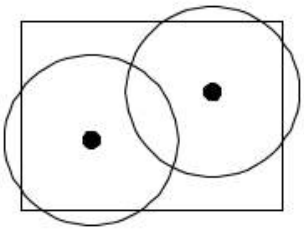


Zona di tipo rettangolare

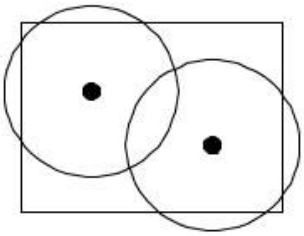


Esempio 1: edificio quadrato

1° piano

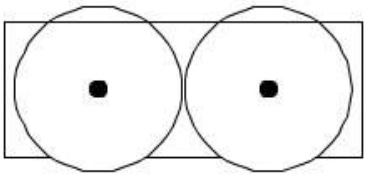


2º piano

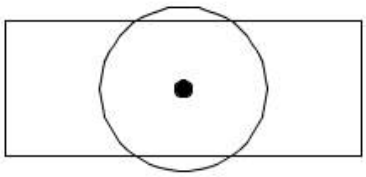


Esempio 2: edificio rettangolare

1° piano



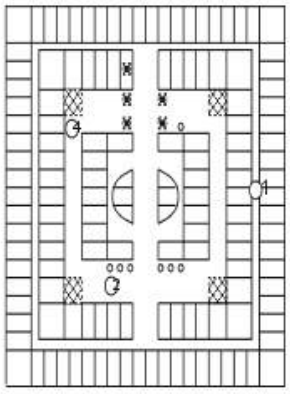
2° piano



Per questo tipo di edificio è possibile alternare il numero di stazioni base utilizzati da un livello all'altro.

La tecnica adottata è l'incrocio delle sedi delle stazioni base tra un livello e l'altro. Questa tecnica può essere usata su piani alternati, se la copertura di un livello è effettuata dalle stazioni base del livello sottostante.

4.10.2.3.3 Copertura dipendente dall'infrastruttura

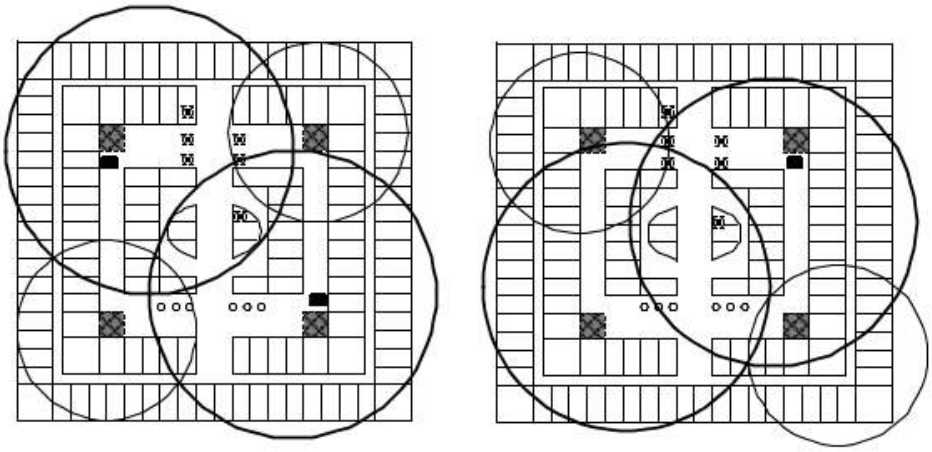


Descrizione:
1° piano: 66m x 42 m
(1) uffici
(2) corridoi
(3) ascensori
(4) scale

2 piani da coprire

La soluzione proposta è quella di alternare due stazioni base per piano, incrociando le posizioni da un piano all'altro. Le zone delimitate da cerchi con bordo spesso corrispondono alle zone coperte da ogni stazione base (B1, B2, B3, B4).

Le zone in grassetto corrispondono alla copertura prevista a un livello in rapporto alla stazione base situata al livello inferiore o superiore.



4.11 Stazione base IP-DECT (DAP)

4.11.1 Descrizione dettagliata

Il sistema IP-DECT unisce le tecnologie di IP e DECT per fornire una soluzione di telefonia wireless su reti IP.

A differenza delle stazioni di base DECT, gli apparecchi 4080 IP-DECT sono connessi alla rete

IP e utilizzano il protocollo SIP per comunicare con OmniPCX Office. Tuttavia, gli apparecchi DECT si collegano a 4080 IP-DECT tramite collegamenti via radio in conformità con il protocollo DECT.

Importante:

Non è possibile distribuire un sistema IP-DECT con un sistema DECT sullo stesso nodo PCX.

Le procedure di installazione, configurazione e manutenzione di un sistema IP-DECT vengono descritte nella documentazione Alcatel-Lucent seguente:

- Manuale di installazione di IM/4080 IP-DECT
- Manuale per l'amministratore di AM/4080 IP DECT
- Manuale dei dati avanzato di AM/4080 IP-DECT
- Manuale per la connettività SIP di IM/4080 IP-DECT CE
- Manuale di distribuzione del Site Survey Kit (SSK) (kit per l'analisi del sito) di IM/4080 IP-DECT

Nota:

Per qualsiasi installazione, è necessario eseguire uno studio preliminare utilizzando strumenti di copertura. Le basi sono installate in conformità con i risultati ottenuti da tale studio.

4.11.1.1 Connessione e alimentazione

I cabinet vengono normalmente fissati ai muri esistenti nella posizione indicata dall'analisi del sito. Non installare l'apparecchio 4080 IP-DECT su un muro di metallo.

L'alimentazione elettrica per 4080 IP-DECT è fornita tramite un cavo Ethernet, PoE (IEEE 802.3af).

- Tensione del contatto (DAP): minimo 36 Volt, massimo 57 Volt
- Connettore: connettore standard RJ45 con l'utilizzo di pin di fili liberi (fili).

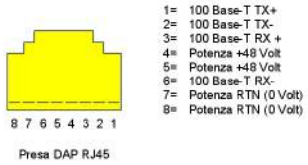


Figura 4.71: Layout dei pin del connettore Ethernet RJ45 sul contatto DAP

I punti di accesso di 4080 IP-DECT sono dotati di 2 LED che forniscono informazioni sullo stato.

- LED superiore – giallo
  Questo LED mostra lo stato di 4080 IP-DECT.

Stato del LED (LED superiore, giallo)	**Significato**
Spento	Alimentazione elettrica assente
0,5 sec. acceso - 0,5 sec. spento	Caricamento del software/firmware
Lampeggiante ogni 0,25 secondi	Errore di rete IP (non collegata, server DHCP/TFTP assente, controller DAP assente)
Lampeggiante veloce	DAP funzionante, ma tentativo di sincronizzazione a un altro DAP
Lampeggiante veloce e ininterrottamente	Errore hardware
Acceso fisso	DAP funzionante (e sincronizzato a un altro DAP o è master di sincronizzazione)

Nota:
Il colore del LED superiore può variare a seconda della modalità operativa.

- *Modalità normale (single band)*
  In modalità normale single band, il LED superiore è giallo.
- *Dual Band*
  In modalità dual band, il colore del LED mostra la frequenza operativa:
  - *Verde: Europa/Internazionale*
  - *Rosso: America del nord/Stati Uniti*

- LED inferiore – Rosso/Giallo
  Questo LED viene utilizzato per indicare la fase di avvio e lo stato di rete.

Status del LED (LED inferiore, Rosso/Verde)	**Significato**
ROSSO fisso	Acceso ma avvio di FPGA in corso
Rosso lampeggiante	Connessione alla rete in corso
Verde lampeggiante	Visualizzazione dello stato di rete e dell'attività di rete
Spento	4080 IP-DECT funzionante

4.12 Modulo di PIMphony

4.12.1 Introduzione

Alcatel-Lucent PIMphony è uno strumento di produttività personale che consente di collegare l'apparecchio telefonico (wireless dedicato, analogico o DECT) al computer, migliorando l'utilizzo del telefono.

PIMphony IP è un telefono IP che offre lo stesso livello di funzionalità del PIMphony associato con l'apparecchio corrente. PIMphony IP è basato sulla tecnologia Voce su IP (VoIP) e non richiede l'utilizzo di un apparecchio fisico.

Alcatel-Lucent PIMphony fornisce inoltre una stretta integrazione con i più comuni PIM (Personal Information Manager) disponibili sul mercato, consentendo l'integrazione con applicazioni CTI.

Nota:
Per informazioni e dettagli relativi all'installazione di Alcatel-Lucent PIMphony, consultare la sezione del manuale di installazione nella guida in linea di PIMphony.

La guida in linea di PIMphony è disponibile:

- *dal CD-Rom di PIMphony e del CD-Rom della Documentazione: aprire il file aochelp.chm per accedere alla Guida in linea*
- *dall'applicazione PIMphony: dopo l'installazione sul PC, premere F1 per aprire la Guida in linea*

4.12.2 Altre informazioni

4.12.2.1 Specifiche dell'hardware

tabella 4.53: Requisiti PCX

Versione	**Requisiti hardware**
PIMphony 6.6	OmniPCX Office R5.x, R6.x, R7.x,R8.x e R9.x

tabella 4.54: Requisiti PC

Versione	**Requisiti hardware**
PIMphony 6.6	PII 300 MHz + 128 MB Ram + 2 GB HD (140 MB di spazio libero per installare PIMphony) + SVGA (1024x768) + scheda Ethernet + tastiera + mouse Scheda audio per PIMphony IP Porta USB o porta seriale per l'uso di una cuffia con PIMphony IP

4.12.2.2 Specifiche del software

tabella 4.55: Software supportato e non supportato

Sistema operativo Windows supportato	Vedere tabella: Sistema operativo Windows supportato
Sistema operativo Windows non supportato	Qualsiasi versione di Windows precedente a Windows 2000 SP4 Pro Solo per PIMphony Multimedia : Windows Server 2003 Si consiglia di utilizzare PIMphony 6.3 esclusivamente nell'elenco di sistemi operativi riportati sopra.
Internet Explorer	Internet Explorer 6.0 o versione più aggiornata
Office	Outlook 2000, XP, 2003, 2007, 2010 (edizione a 32 e 64 bit) Access 2000, XP, 2003, 2007, 2010 (edizione a 32 bit)
Goldmine	Goldmine 5.7 Goldmine 6.5, 6.7, 7.0, 7.5, 8.0, 8.5, 9.0
Act	Act! 6, Act! 2006 (8.0), Act! 2007 (9.0), Act! 2008 (10.0), Act! 2009 (11.0), Act! 2010 (12.0), Act! 2011 (13.0), Act! 2012 (14.0)
Lotus Notes	IBM Lotus Notes da 5.02 a 6.5, Lotus Notes 8.0, Lotus Notes 8.5.

tabella 4.56: Sistema operativo Windows supportato

Sistema operativo	**PIMphony**	**PIMphony IP**	**TSP**	**SPI per Microsoft TAPI Server**
Windows 2000 Server (con SP4) [32 bit]	Sì	No	No	Sì
Windows 2000 Pro (con SP4) [32 bit]	Sì	Sì	Sì	No
Windows Server 2003 (con SP1 o SP2) [32 bit]	Sì	No	No	Sì
Windows Server 2003 R2 (con SP2) [32 bit]	Sì	No	No	Sì
Windows 2008 Server (con SP2) [32 bit]	Sì	No	No	Sì
Windows 2008 R2 Server (con SP1) [64 bit]	Sì	No	No	Sì
Windows XP [64 bit]	Sì	No	No	No
Windows XP Pro (SP1 o SP2 o SP3) [32 bit]	Sì	Sì	Sì	No

Sistema operativo	PIMphony	PIMphony IP	TSP	SPI per Microsoft TAPI Server
Windows XP Home (SP1 o SP2 o SP3) [32 bit]	Sì	Sì	Sì	No
Windows Vista versione a 32 bit (con SP1)	Sì	Sì	Sì	No
Windows Vista versione a 64 bit (con SP1)	Sì	No	No	No
Windows 7 (con SP1) [32/64 bit]	Sì	Sì	Sì	No

4.12.2.3 Limitazioni

Numero utenti di PIMphony collegati contemporaneamente in HTTP: 200

Numero utenti di PIMphony collegati contemporaneamente in HTTPS: 25

Nota:
Il disco rigido non ha alcun effetto sulle limitazioni.

4.13 Apparecchi Reflexes

4.13.1 Procedura di installazione

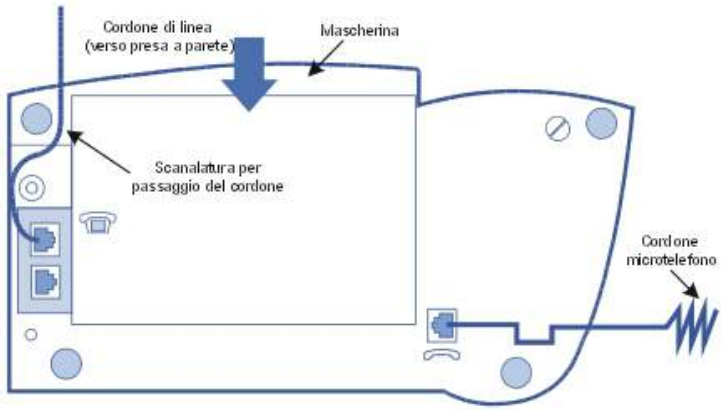
4.13.1.1 PROMEMORIA: DISTANZE SISTEMA - APPARECCHIO ALCATEL REFLEXES

- cavo di tipo SYT 0,5 mm: 800 m (apparecchio senza opzione) o 600 m (apparecchio con opzione S0 o Z).
- cavo di tipo 278 0,6 mm: 1200 m (apparecchio senza opzione) o 850 m (apparecchio con opzione S0 o Z).

4.13.1.2 APPARECCHI PREMIUM REFLEXES E ADVANCED REFLEXES

4.13.1.2.1 Fissaggio cavo di linea

- Capovolgere l'apparecchio.
- Sollevare il mascherino situato sul lato posteriore dell'apparecchio (tirare verso l'interno dell'apparecchio e rimuovere).
- Inserire il cavo di linea (connettore) e posizionare come mostrato in figura.
- Rimontare il mascherino.



4.13.1.2.2 Fissaggio del cavo combinato

- Capovolgere l'apparecchio.
- Inserire il cavo combinato (connettore) e posizionare nella guida preposta a tale scopo.

4.13.1.2.3 Fissaggio a muro

Preparazione apparecchi Premium Reflexes

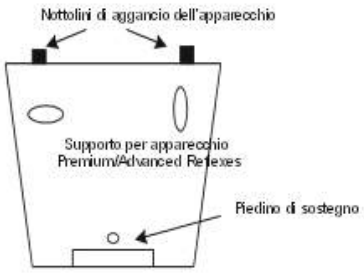
- Capovolgere l'apparecchio.
- Con un cacciavite rimuovere i due piedi in gomma situati sulla parte superiore.

Preparazione apparecchi Advanced Reflexes

- Capovolgere l'apparecchio.
- Con un cacciavite rimuovere unicamente il piede in gomma situato a sinistra.

Fissaggio dell'apparecchio

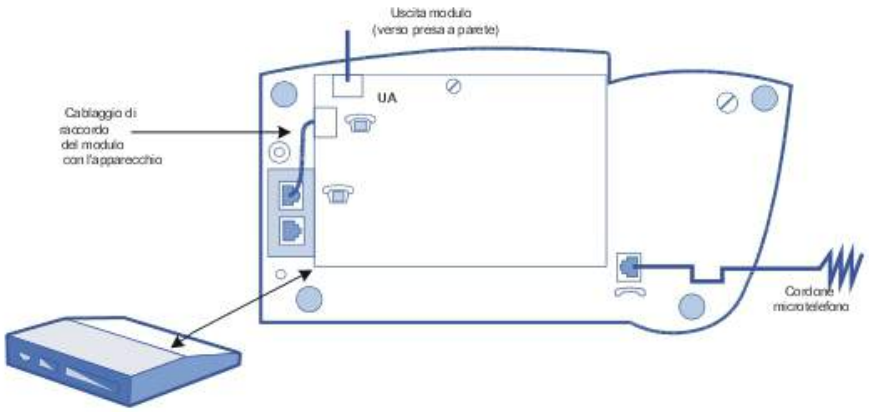
- Come sagoma di perforatura utilizzare il pezzo di supporto e fissare il supporto utilizzando i tasselli e le viti forniti.



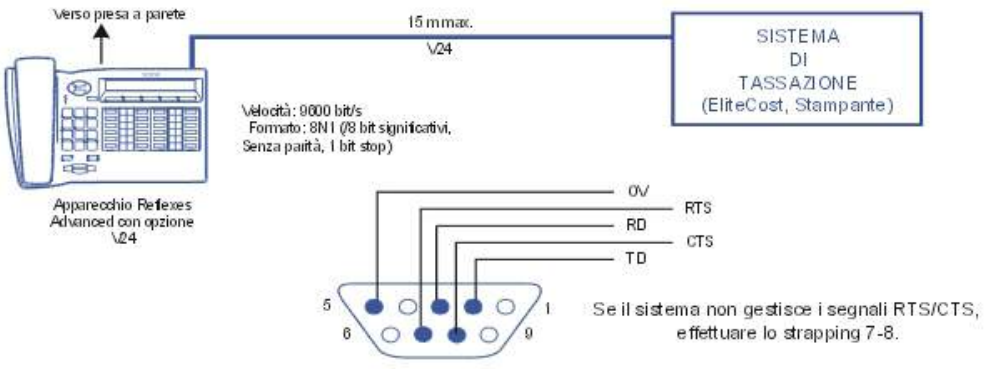
- Agganciare l'apparecchio utilizzando i due perni di supporto: introdurre i due perni nelle sedi precedentemente occupate dai piedi (piede sinistro e foro predisposti a questo scopo in caso di apparecchio Advanced Reflexes).
- Unire l'apparecchio al supporto agganciando la staffa di supporto alla parte inferiore dell'apparecchio.

4.13.1.2.4 Mataggio del modulo opzionale

- Capovolgere l'apparecchio.
- Rimuovere il mascherino situato sul lato posteriore dell'apparecchio.
- Inserire il modulo nell'apparecchio.
- Collegare il modulo all'apparecchio (connettore).
- Unire il modulo all'apparecchio utilizzando la vite contenuta nel kit.
- Collegare l'uscita del modulo (connettore **UA**) alla presa a muro dell'apparecchio.



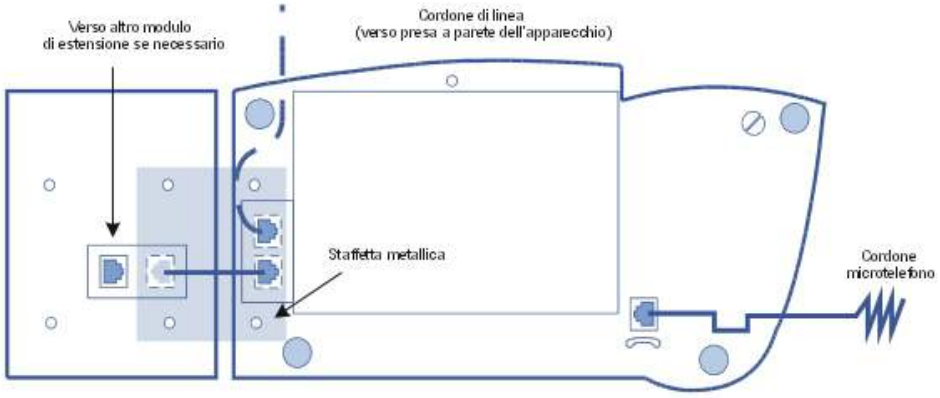
Esempio di utilizzo dei moduli opzionali: collegamento di un sistema di gestione tassazione



Significato delle abbreviazioni utilizzate:	
- TD: Emissione dati	- RD: Ricezione dati
- RTS: Uscita per controllo flusso	- CTS: Ingresso per controllo flusso

4.13.1.2.5 Aggiunta di un cabinet di espansione

- Capovolgere l'apparecchio e il cabinet.
- Collegare il cabinet all'apparecchio.
- Unire il cabinet all'apparecchio utilizzando la flangia metallica e le 4 viti contenute nel kit.



4.13.1.3 APPARECCHI FIRST REFLEXES E EASY REFLEXES

4.13.1.3.1 Fissaggio cavo di linea

- Capovolgere l'apparecchio.
- Inserire il cavo di linea (connettore) e posizionare come mostrato in figura.

Fissaggio del cavo combinato

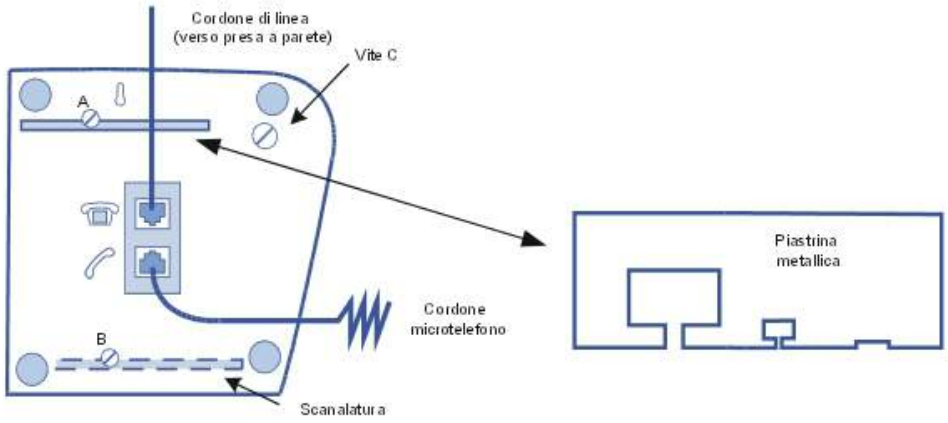
- Capovolgere l'apparecchio.
- Inserire il cavo combinato (connettore) e posizionare nella guida preposta a tale scopo.

4.13.1.3.2 Fissaggio a muro

Preparazione dell'apparecchio

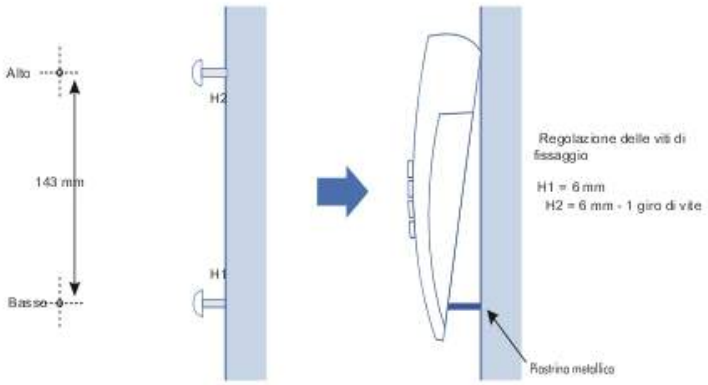
- Capovolgere l'apparecchio.
- Svitare **A** e rimuovere la scheda metallica.
- Rimontare la scheda nella scanalatura inferiore e fissarla con la vite **B**.

- Estrudere il perno di aggancio del microtelefono avvitando la vite di un mezzo giro **C**.



Fissaggio dell'apparecchio

- Fare due fori rispettando le quote indicate sotto.
- Posizionare le viti di aggancio in base alla regolazione indicata sotto.
- Agganciare l'apparecchio.



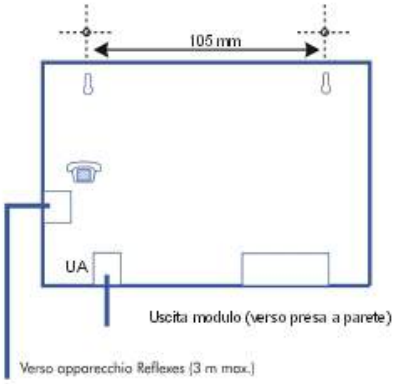
4.13.1.3.3 Mataggio del modulo opzionale

Per gli apparecchi Alcatel First Reflexes e Easy Reflexes, il modulo opzionale è esterno all'apparecchio e può essere posato sulla scrivania o fissato a muro. In questo caso l'installazione si limita alle operazioni di collegamento tra apparecchio, modulo e presa a muro.

Fissaggio a muro del modulo opzionale

- Fare due fori (distanza = 105 mm, diametro = 6 mm).

- Posizionare le viti di aggancio.
- Agganciare il modulo.



4.14 Estensione dell'installazione

4.14.1 Descrizione dettagliata

4.14.1.1 Aggiornamento degli apparecchi

4.14.1.1.1 Sostituzione di un apparecchio

È possibile sostituire un terminale digitale collegando alla presa telefonica un terminale della stessa famiglia ma di tipo diverso. La sostituzione può essere temporanea o permanente.

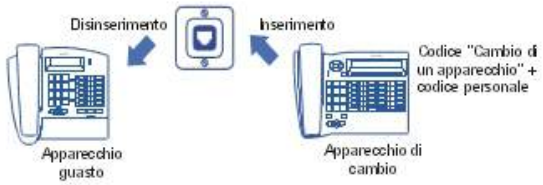
Non occorre seguire alcuna procedura particolare per sostituire un apparecchio analogico con un altro apparecchio analogico o per sostituire un apparecchio digitale con un apparecchio dello stesso tipo; basta sostituire l'hardware.

Sostituzione temporanea

L'apparecchio sostitutivo mantiene le funzioni predefinite (senza trasferimento della configurazione personalizzata). I dati non trasferiti vengono conservati dal sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server fino al collegamento di un apparecchio dello stesso tipo di quello originale.

Sostituzione permanente

La maggiore quantità possibile di dati dell'apparecchio originale viene trasferita a quello sostitutivo. I dati non trasferiti vengono eliminati.



Caratteristiche mantenute in caso di sostituzione temporanea o permanente dell'apparecchio

- Categorie di servizi (definizioni controllate).
- Livello di discriminazione
- Profilo di tassazione.
- Messaggi e rubrica degli ultimi chiamanti.
- Apparecchio destinatario di un richiamo di tassazione, di un rinvio e/o di un monitoraggio.
- Apparecchio appartenente a un gruppo e/o a una relazione direttore-segretaria.
- Promemoria appuntamento
- Apparecchio bloccato o meno.
- Richiamate.
- Rinvii attivi.
- Ripetizione ultimo numero

Sostituzione di apparecchi digitali

Indipendentemente dal tipo di apparecchio digitale originale e da quello sostitutivo, i tasti funzione e di risorsa non vengono mantenuti. I numeri delle rubriche vengono mantenuti in funzione della dimensione delle rubriche dei relativi apparecchi (per esempio, sostituendo un

apparecchio Advanced Reflexes con un apparecchio Premium Reflexes, saranno mantenuti solo i primi dieci numeri).

I cabinet di espansione sono sempre trasferibili a condizione che l'apparecchio sostitutivo sia configurato per il collegamento.

Nota:

È possibile sostituire un apparecchio Reflexes con un apparecchio Alcatel-Lucent 9 series. Non è possibile sostituire un apparecchio Alcatel-Lucent 9 series con un apparecchio Reflexes.

4.14.1.1.2 Apparecchio IP Touch sostitutivo

È possibile sostituire un apparecchio IP Touch collegando alla presa un apparecchio della stessa famiglia. La sostituzione può essere temporanea o permanente.

Sostituzione temporanea

La configurazione di default non viene mantenuta quando si sostituisce temporaneamente un apparecchio IP Touch con un altro tipo di apparecchio IP Touch. Il codice di attivazione e le funzioni di sostituzione verranno rifiutate.

Il processo di scaricamento dei dati viene automaticamente attivato e vengono selezionati i file corretti.

Sostituzione permanente

La configurazione di default non viene mantenuta quando si sostituisce permanentemente un apparecchio IP Touch con un altro tipo di apparecchio IP Touch. Il codice di attivazione e le funzioni di sostituzione verranno rifiutate.

Il processo di scaricamento dei dati viene automaticamente attivato e vengono selezionati i file corretti.

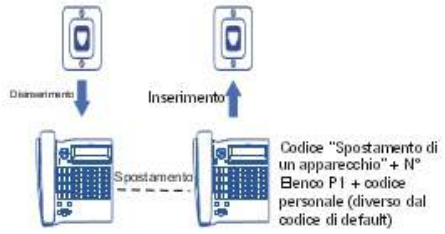
4.14.1.1.3 Spostamento di un apparecchio

In caso di trasferimento, è possibile spostare l'apparecchio da una presa all'altra mantenendo la configurazione (completa o parziale).

Prima di procedere allo spostamento dell'apparecchio:

- Modificare il codice personale; tale codice deve essere diverso da quello predefinito.
- Si raccomanda di eseguire un blocco.

Spostamento di un apparecchio su una presa non utilizzata



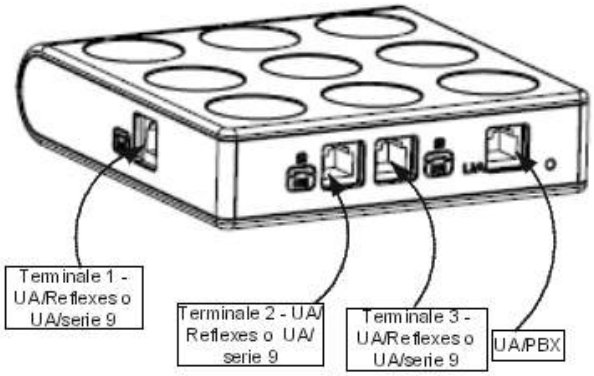
4.14.1.1.4 Aggiunta di apparecchi

In caso di aggiunta di apparecchi, è necessario tenere conto del limite del numero di apparecchi e delle possibilità offerte dalla licenza software del sistema.

L'apparecchio viene preso in carico non appena collegato alla presa.

4.14.1.1.5 Utilizzo di un Hub Multi Reflexes 4099

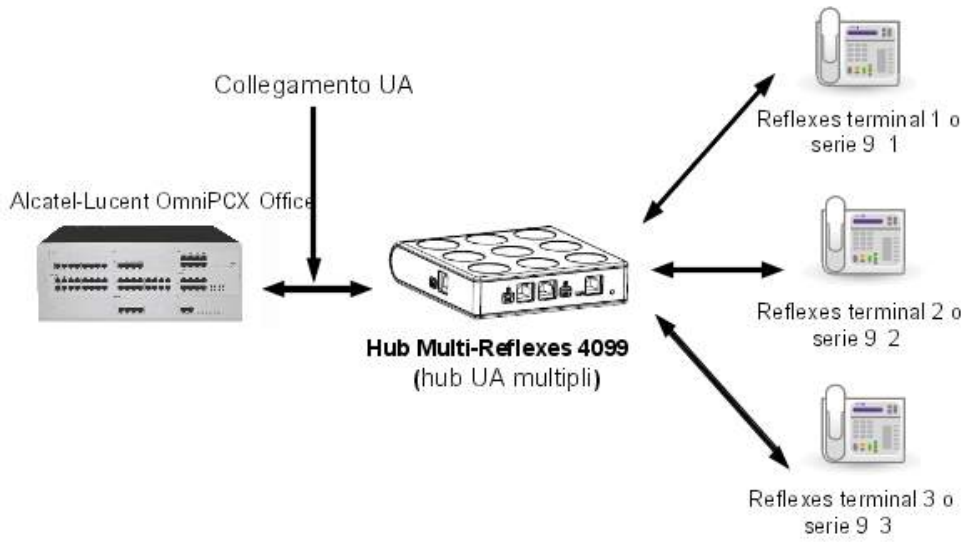
L'opzione Multi Reflexes 4099 (denominata anche hub a collegamento UA multiplo) collega fino a 3 apparecchi Alcatel-Lucent 9 series o Alcatel Reflexes a un Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server mediante un solo collegamento UA. Semplifica l'installazione di ulteriori apparecchi Alcatel-Lucent 9 series o Alcatel Reflexes.



Questa opzione non consente il collegamento di stazioni base DECT, apparecchi 4070 IO/EO, Alcatel-Lucent 9 series o Alcatel Reflexes con V24/CTI Interface Module, S0 Interface Module o AP Interface Module.

Nota:

Non è possibile collegare apparecchi IP Touch a un hub .



Classificazione delle interfacce

- Collegamento UA: TBTS
- Hub/Alcatel-Lucent 9 series o Alcatel Reflexes da 1 a 3: TBTS

Distanza massima tra Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server e gli apparecchi

- Cavo da 0,4 mm: 325 m
- Cavo da 0,5 mm: 505 m
- Cavo da 0,6 mm: 730 m

Per il collegamento degli apparecchi all'hub sono disponibili cavi da 3 m e 10 m.

4.14.1.2 Aggiunta/sostituzione di piastre

Ogni piastra, salvo per , PowerCPU può essere collegata/scollegata a caldo.

Per sostituire una piastra PowerCPU:

- Premere il pulsante ON/OFF; il led **ROSSO** lampeggia.
- Attendere che il led passi al rosso fisso (circa 30 secondi): il sistema è spento.

OMC permette di eseguire il backup della configurazione e di ripristinarla dopo la sostituzione della piastra PowerCPU.

4.14.1.3 Collegamento di un disco rigido

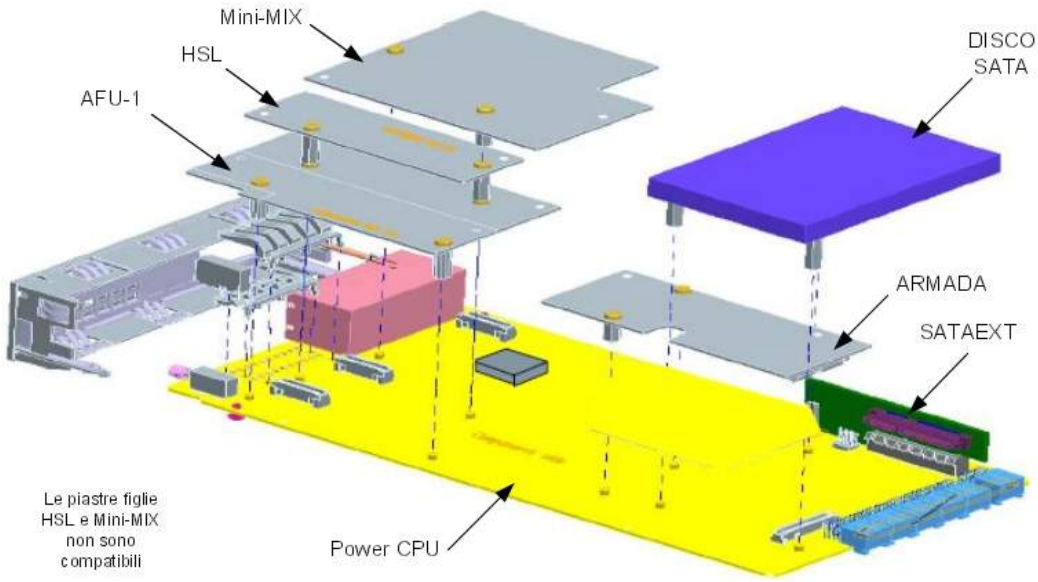


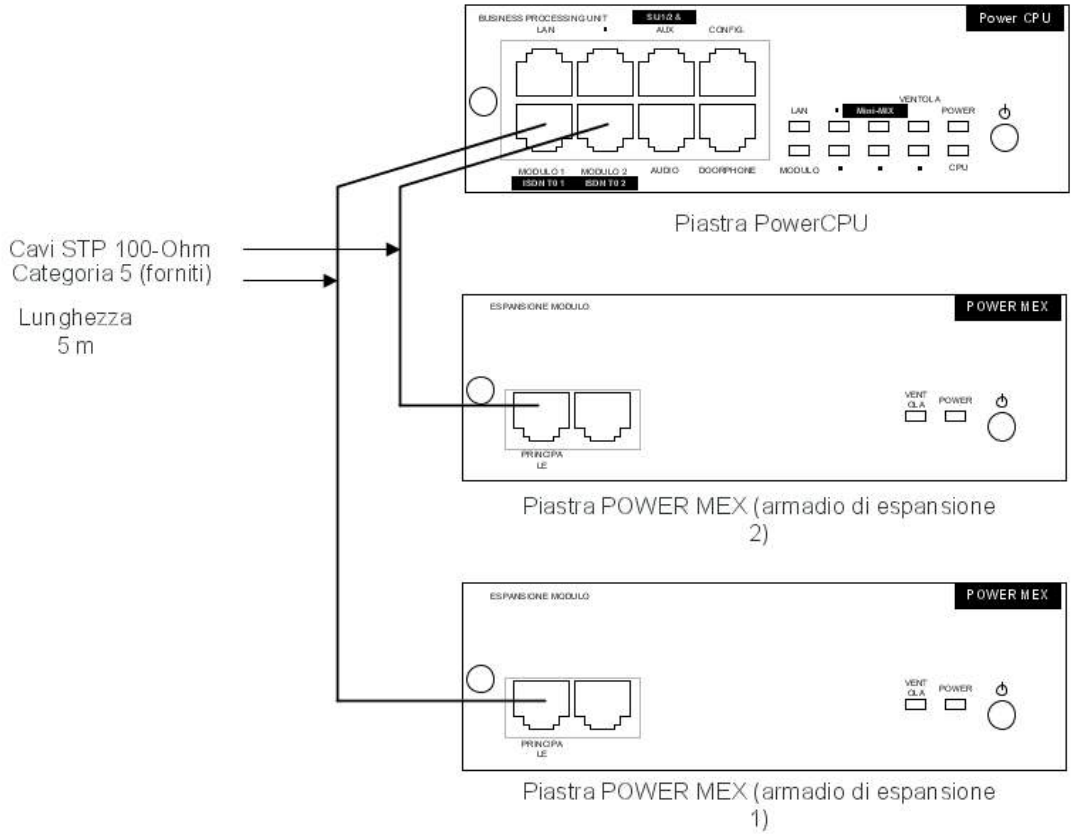
Figura 4.86: Connessione del disco rigido SATA

Durante l'installazione, il disco rigido deve essere maneggiato con le dovute precauzioni contro le scariche elettrostatiche (bracciale, soprattacco, ecc.). **Qualsiasi degradazione dovuta a scariche elettrostatiche riduce la durata del disco**. Afferrare il disco rigido per i suoi lati senza toccare il connettore.

In caso di messa in standby del sistema, attendere che il led rosso POWER non lampeggi più prima di estrarre la piastra PowerCPU del modulo. **Ogni rimozione eseguita prima della procedura di messa in standby può distruggere parzialmente il disco o danneggiarne il contenuto.** Il disco rigido può essere maneggiato esclusivamente dopo l'arresto del motore (circa 4 secondi dopo il termine del lampeggiamento del led rosso POWER).

4.14.1.4 Aggiunta di un'espansione modulo

È possibile aggiungere uno o due moduli di espansione al modulo di base.



4.14.1.4.1 Dotazione di un'espansione modulo.

- Lo slot CPU dell'espansione modulo deve essere dotato di una piastra PowerMEX con piastra figlia HSL1.
- Dotare la piastra PowerCPU del modulo principale con una piastra figlia HSL.
- Un'espansione modulo può avere interfacce di rete digitali sincronizzanti (BRA, PRA) solo se una piastra di tale tipo è già integrata nel modulo principale (sincronizzazione da parte del modulo principale).
- Per ogni altro tipo di piastra vanno applicate le stesse regole previste per il modulo di base.

4.14.1.4.2 Piastra PowerMEX.

Pin RJ45	1	2	3	4	5	6	7	8
MAIN :	TX+	TX-	RX+			RX-		

- ALIMENTAZIONE: collegamento HSL verso il modulo principale.

4.14.1.4.3 Ruolo del led

Nome	Colore	Funzione
ALIMENTAZIONE	Bicolore rosso/verde	- Alimentazione a settore: led verde fisso - Alimentazione a batteria: led giallo fisso - Standby: led rosso fisso
VENTOLA	Bicolore rosso/verde	- Funzionamento corretto delle 2 ventole: led verde fisso - 1 o 2 ventole fuori servizio: led rosso fisso

4.14.1.4.4 Aggiunta di un terzo modulo

- Sostituire la piastra HSL1 della piastra PowerCPU con una piastra HSL2.
- Riutilizzare la piastra HSL1 installandola sulla piastra PowerMEX del terzo modulo.

In una configurazione con due moduli, le piastre PowerCPU (modulo di base) e PowerMEX (espansione modulo) sono dotate di una piastra HSL1.

4.14.1.5 Aggiornamento di installazione

In questa sezione vengono descritti i fattori principali da prendere in considerazione quando si migra a R8.x da:

- R3.x
- R4.x
- R5.x
- R6.x
- R7.x

A causa delle modifiche hardware in R8.x, l'intero aggiornamento a R8.x deve essere considerato come una procedura da eseguire in sede.

Le successive procedure si basano su configurazioni hardware minime. Per altri servizi, quali VoIP, statistiche VMU e ACD avanzate, si utilizza hardware aggiuntivo da prendere in considerazione.

Attenzione:

Se si ritorna a una versione precedente della piattaforma hardware, si potrebbero perdere i dati.

Ad esempio, la rimozione di un disco rigido non è supportata:

- ***se sono disponibili le statistiche ACD***
- ***se è disponibile il supporto VMU per più di 4 ore***

L'installazione di Lola è necessaria e tutti i dati potrebbero essere persi.

4.14.1.5.1 Aggiornamento degli apparecchi telefonici

Tutti gli apparecchi telefonici non supportati nelle versioni inferiori alla R8.0, devono essere installati dopo la migrazione riuscita a R8.x.

Gli apparecchi telefonici non supportati dalle versioni precedenti non devono essere collegati prima di aver eseguito la migrazione a una versione che li supporti.

4.14.1.5.2 Migrazione

Requisiti preliminari

Per effettuare un aggiornamento R8.x, è necessario:

- un kit di migrazione per la PowerCPU
- la versione corretta di R8.X insieme alle relative licenze
- LOLA R4.x
- spazio disco disponibile sul disco rigido di installazione per contenere tutti i dati esistenti

Migrazione a OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large

La successiva sequenza viene utilizzata per migrare da un Alcatel-Lucent OmniPCX Office Premium Edition CS o Alcatel-Lucent OmniPCX Office Advanced Edition CS R3.x/R4.x/R5.x/R6.x/R7.x a OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large R8.x.

1. Utilizzare la versione 8 di OMC per salvare i dati di configurazione.
2. Con OMC non in linea, adattare il database salvato al livello di hardware di R8.x (cambiare il tipo di CPU, rimuovere le CoCPU).
3. Utilizzare LOLA per salvare i dati del cliente dalla CPU principale attuale (selezionare l'opzione **Migrazione su una CPU**).
4. Scollegare la CPU e le piastre non supportate dal sistema.
5. Cambiare l'hardware esistente con l'hardware per R8.x
6. Collegare la PowerCPU.
7. Utilizzare LOLA per installare R8.x.
8. Utilizzare LOLA per ripristinare i dati del cliente salvati in precedenza.
9. Utilizzare OMC per ripristinare i dati di configurazione salvati e modificati in precedenza.

Migrazione a OmniPCX Office RCE Compact R8.x

La successiva sequenza viene utilizzata per migrare a OmniPCX Office RCE Compact R8.x.

1. Utilizzare la versione 8 di OMC per salvare i dati di configurazione
2. Con OMC non in linea, adattare il database salvato al livello di hardware di R8.x (cambiare il tipo di CPU, rimuovere le CoCPU).
3. Utilizzare LOLA per salvare i dati del cliente dalla CPU principale attuale (selezionare l'opzione **Migrazione su una CPU**)
4. Scollegare la CPU e le piastre non supportate dal sistema.
5. Cambiare l'hardware esistente con l'hardware per R8.x

6. Se la piastra PowerCPU è dotata di disco rigido, verificare la presenza di un modulo di alimentazione PSXS-N (riferimento: 3EH73072ACxx).
7. Collegare la PowerCPU.
8. Utilizzare LOLA per installare R8.x.
9. Utilizzare LOLA per ripristinare i dati del cliente salvati in precedenza.
10. Utilizzare OMC per ripristinare i dati di configurazione salvati e modificati in precedenza.

Configurazione

Dopo aver eseguito l'aggiornamento dell'hardware e la migrazione, utilizzare le procedure di configurazione di OMC per configurare Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server .

4.15 My IC Social Networks

4.15.1 Descrizione dettagliata

4.15.1.1 Introduzione

My IC Social Networks è un'applicazione per l'utente del componente aggiuntivo di Outlook che viene eseguita sul PC basato su Windows dell'utente e integra Microsoft Outlook, Windows Live Messenger (MSN), Yahoo!, Facebook e Skype con il sistema di controllo e gestione delle chiamate di Alcatel-Lucent OmniPCX Office. Consente all'utente di ottimizzare le varie forme di comunicazione fornendo informazioni sulla presenza consolidate e un'ampia gamma di opzioni di comunicazione quali quella vocale, via e-mail, SMS e di messaggistica istantanea (IM).

My IC Social Networks offre un'interazione a tasto rapido diretta tra la telefonia, la posta elettronica, il calendario e la messaggistica istantanea di un utente, unendo le forme di comunicazione più diffuse. My IC Social Networks migliora la produttività e semplifica la comunicazione.

In questo documento vengono descritti i requisiti preliminari e il processo di installazione dell'applicazione My IC Social Networks.

4.15.1.2 Topologie di rete

My IC Social Networks utilizza l'interfaccia TAPI di Microsoft per collegarsi a OmniPCX Office PCX tramite cui i servizi di telefonia di base vengono supportati. My IC Social Networks può funzionare in 2 modalità di rete distinte:

- TAPI 2.0 Client
- TAPI 2.1 Server

La selezione della modalità viene effettuata durante l'installazione del software My IC Social Networks sul PC dell'utente finale.

1. TAPI 2.0: modalità Client
   Se sono presenti un massimo di 25 computer che accedono a OmniPCX Office, My IC Social Networks può essere installato sul PC di ciascun utente per connettersi direttamente a OmniPCX Office. In questa topologia il software TSP OmniPCX Office viene automaticamente installato sul PC dell'utente finale durante l'installazione del

software My IC Social Networks.

Nota 1:
Alcatel-Lucent ha sviluppato un provider di servizi TAPI (TSP) per interconnettere OmniPCX Office alle applicazioni TAPI quali My IC Social Networks. TSP è un driver che esegue la conversione dell'ambiente Microsoft (protocollo TAPI) all'ambiente OmniPCX Office (protocollo CSTA) e viceversa per il controllo delle chiamate.

2. TAPI 2.1: modalità Server
   Per distribuzioni di più di 25 utenti, è necessario un server TAPI. Questa funzionalità è disponibile nei sistemi operativi Windows Server. In questa topologia, il software TSP OmniPCX Office viene installato separatamente su un computer Windows Server configurato per connettersi allo switch OmniPCX Office. Questo computer è indicato come il server TAPI. Tutti i computer dell'utente finale con My IC Social Networks si connettono al server TAPI che funge da relè di segnalazione per il controllo delle chiamate, invece di connettersi direttamente al PBX OmniPCX Office. La procedura di installazione del server TAPI non viene descritta nel presente documento.
   Dopo aver assegnato le linee agli utenti sul server TAPI, gli utenti finali possono installare My IC Social Networks sul proprio PC e selezionare l'opzione relativa alla connessione remota con un server TAPI durante l'installazione. Ulteriori dettagli sull'installazione vengono riportati nella guida Installazione . Per effettuare una connessione remota con un server TAPI è necessario che la chiave software di My IC Social Networks sia inserita nel OmniPCX Office così come la chiave di TAPI 2.1 sia inserita nel computer Windows Server. Vedere Gestione delle licenze .

   Nota 2:
   Il server TAPI di Windows non solo offre un numero di sessioni più elevato, ma fornisce inoltre un ambiente di gestione amministrativa più sicuro basato su Microsoft Active Directory e quindi può essere utilizzato anche per una configurazione con meno di 25 utenti.

4.15.1.3 Requisiti preliminari

Per utilizzare My IC Social Networks, un utente deve disporre di una linea di estensione valida configurata su OmniPCX Office R9.0 o versioni successive e un telefono supportato connesso a questa linea. L'elenco dei dispositivi supportati è riportato sulla bolla di consegna.

Ogni utente deve disporre di una sessione TAPI.

4.15.1.3.1 Gestione delle licenze TAPI OmniPCX Office.

My IC Social Networks richiede che TAPI sia installato e configurato con OmniPCX Office. Poiché TAPI può essere condiviso con altre applicazioni,è necessario che almeno una sessione TAPI 2.0 sia disponibile per l'utente di My IC Social Networks. In alternativa, è necessario installare un server TAPI 2.1 nel caso non ci siano sessioni TAPI 2.0 libere sufficienti per il numero di utenti di My IC Social Networks.

OmniPCX Office viene fornito con 25 sessioni TAPI 2.0. Se sono necessarie più di 25 sessioni, deve essere acquistata una licenza del software TAPI 2.1 aggiuntiva e fornita con OmniPCX Office.

4.15.1.3.2 Sistema operativo e applicazioni

L'applicazione My IC Social Networks è supportata da:

- Windows XP Professional SP3
- Windows Vista SP2 Business, Ultimate o Enterprise (32 o 64 bit)
- Windows 7 Professional, Ultimate o Enterprise (32 o 64 bit)

- .Net Framework 3.5 Service Pack 1 – fare riferimento all'articolo della Microsoft Knowledge Base (http://msdn.microsoft.com/en-us/kb/kb00318785.aspx).
- Microsoft Outlook: (solo 32 bit): 2003, 2007, 2010
- Microsoft Exchange: 2003, 2007, 2010
- Skype (facoltativo): 3.8.0.188 o successive
- Live Messenger (facoltativo): 14.0 o successive
- Yahoo! (facoltativo): 10.0 o successive
- Facebook (facoltativo): collegamento diretto al sito Web di Facebook corrente
- OmniPCX Office Rich Communication Edition: versione 9.0 o successive
- Windows Installer 3.1

4.15.1.3.3 Hardware

- Processore 1 GHz 32 bit (x86) o 64 bit (x64)
- Memoria di sistema 1 GB
- Almeno 40 MB di spazio disponibile per l'installazione e altri 10 MB per la configurazione e i dati di contatto memorizzati nella cache
- Una connessione di rete. Minimo10 Mb/s.

4.15.1.4 Gestione delle licenze

Per eseguire My IC Social Networks, OmniPCX Office deve essere fornito con una licenza software My IC Social Networks per ogni utente;

Il numero delle licenze software utente My IC Social Networks può essere modificato utilizzando Management Console (OMC) di OmniPCX Office, versione 9 o successive.

1. Da **Configurazione di base**, selezionare **Sistema**
2. Nella scheda **Chiave Software**, fare clic sul pulsante **Dettagli**

Nella scheda CTI della finestra di dialogo delle funzioni relative alla chiave software, viene visualizzato un elenco delle applicazioni elettroniche con i rispettivi limiti di sessione, incluso My IC Social Networks

Se non è presente nessuna licenza software per l'utente My IC Social Networks o se tutte sono al momento utilizzate, all'avvio di Outlook My IC Social Networks visualizza un messaggio in cui viene riportato che nessuna licenza valida è stata individuata ed è necessario contattare l'amministratore. Tuttavia, My IC Social Networks verrà installato ed eseguito all'avvio di Outlook e tutte le funzioni, tranne quelle del telefono, saranno disponibili per l'utente.

Nel caso di una configurazione del server TAPI (vedere sezione 2), è necessario inoltre che la chiave software TAPI 2.1 per il computer Windows Server fornisca 200 sessioni simultanee (max).

4.15.1.4.1 Gestione delle licenze in modalità non in linea (fuori ufficio)

My IC Social Networks può essere utilizzato fuori dall'ufficio dove non è presente alcuna connessione a OmniPCX Office, ad esempio sui computer portatili. Fornisce numerose funzioni in quelle situazioni in cui non è richiesto l'accesso al centralino. Tale funzione è garantita sulla base dell'ultima connessione effettuata da My IC Social Networks a OmniPCX

Office. Se la verifica della licenza non è riuscita, non è possibile eseguire My IC Social Networks fuori dall'ufficio, in caso contrario la modalità non in linea può essere utilizzata per 4 settimane.

4.15.1.5 Installazione

4.15.1.5.1 Installazione del software

Il processo di installazione di My IC Social Networks su PC individuali è costituito da due fasi

1. L'installazione guidata di My IC Social Networks viene eseguita da un amministratore o installatore di sistema, che conosce l'infrastruttura del cliente nei dettagli.
2. La configurazione guidata di My IC Social Networks può essere eseguita dall'utente finale quando l'applicazione viene avviata per la prima volta. Questa procedura guidata utilizza le informazioni fornite dall'amministratore/installatore di sistema per semplificare il processo di installazione.

Installazione guidata di My IC Social Networks

Prima di iniziare l'installazione, verificare che Outlook e Pimphony non siano in esecuzione (nemmeno in background).

Prima di iniziare l'installazione, verificare che **.Net 3.5. SP1** sia installato.

My IC Social Networks richiede che Microsoft .Net Framework versione 3.5 con Service Pack 1 funzioni correttamente. Per determinare se .Net 3.5 SP1 è già stato installato, fare riferimento all'articolo della Microsoft Knowledge Base (http://msdn.microsoft.com/enus/kb/kb00318785.aspx)

1. Eseguire il file **setup.exe di My IC Social Networks**
2. Fare clic su **Sì** se viene visualizzato un messaggio di avvertenza UAC (controllo dell'account utente) (Windows Vista & 7)
3. Selezionare la lingua di installazione tra le lingue disponibili, fare clic su **OK**
4. Sulla schermata di benvenuto, fare clic su **Avanti**
5. Leggere e accettare il contratto di licenza, quindi fare clic su **Avanti**
6. Selezionare se si preferisce connettere My IC Social Networks:
   - direttamente a OmniPCX Office (<=25 TAPI users), o
   - tramite un server TAPI remoto (meno di 25 utenti TAPI)

   Al termine, fare clic su **Avanti** per continuare.
   Se viene selezionato il server TAPI, nella finestra successiva verrà richiesto di indicare il nome del server TAPI remoto (o l'indirizzo IP). Fare clic su **Avanti**
7. Scegliere se abilitare l'integrazione con Yahoo!, quindi fare clic su **Avanti**

   Nota:
   Ciò non significa che Yahoo! Messenger verrà installato, ma consente a My IC Social Networks di accedere a Yahoo! Messenger se è già installato
8. Confermare la cartella in cui si desidera installare il programma e fare clic su **Avanti**
9. Confermare la cartella in cui si desidera installare i collegamenti del programma e fare clic su **Avanti**
10. Fare clic su **Installa** per iniziare l'installazione e quindi su **Fine** al suo completamento per iniziare la configurazione guidata

    Se non si procede con la configurazione guidata, questa può essere avviata in qualsiasi

momento dal menu di Windows:

Start > **Programmi** > **Alcatel-Lucent** > **My IC Social Networks**

Configurazione guidata di My IC Social Networks:

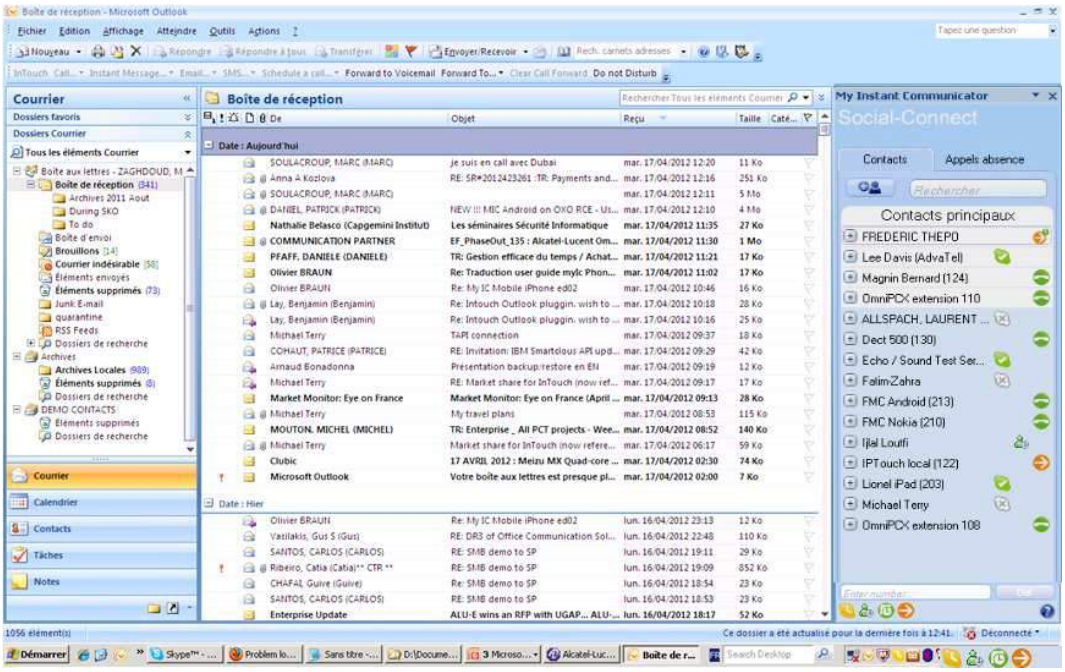
1. Sullo schermo dell'introduzione, fare clic su **Avanti**
2. Immettere l'indirizzo IP del OmniPCX Office, fare clic su **Avanti**
3. La configurazione guidata si connetterà a OmniPCX Office.

   Se la connessione va a buon fine, viene riportato un elenco delle estensioni di linea disponibili su OmniPCX Office.

   Se non riesce, viene visualizzato un messaggio che richiede di immettere l'indirizzo IP corretto per OmniPCX Office.
4. Selezionare la linea da controllare e inserire la password della messaggeria vocale, quindi fare clic su **Avanti**
5. La configurazione guidata autenticherà la linea e la password associate a OmniPCX Office
6. Al termine, fare clic su **Fine** per completare l'installazione.

   Se l'operazione non riesce, viene visualizzato un messaggio in cui si richiede di selezionare una linea e di inserire la password corretta.
7. La configurazione guidata può essere avviata in qualsiasi momento dal menu di Windows:

   Start > **Programmi** > **Alcatel-Lucent** > **My IC Social Networks**
8. Dopo aver completato l'installazione, avviare **Outlook**, sulla destra viene visualizzato il riquadro My IC Social Networks nell'interfaccia di Outlook come finestra di Outlook nativa



Nota 1:

Verificare che la configurazione TAPI sia stata impostata facendo clic su "Località", "Prefisso" e "Regole

di composizione numerica" sul pannello di controllo TAPI. Per ulteriori dettagli, fare riferimento a Opzioni del modem e del telefono .

Nota 2:
Non è consigliabile eseguire l'installazione di My IC Social Networks su un PC mentre si è connessi alla posizione pubblicata tramite una VPN. Utilizzare la connessione diretta LAN con OmniPCX Office

4.15.1.5.2 Disinstallazione del software

My IC Social Networks può essere disinstallato utilizzando le convenzioni di Windows standard dal Pannello di controllo.

Il processo di disinstallazione NON rimuove alcuna configurazione dell'utente.

La disinstallazione di My IC Social Networks non disinstalla il provider di servizi TAPI di Alcatel-Lucent o .NET Framework e non influisce su Pimphony.

4.15.1.5.3 Aggiornamento software

My IC Social Networks può essere aggiornato installando semplicemente una nuova versione software. Il programma di installazione rimuove automaticamente la versione precedente e installa quella nuova senza influire sulle informazioni utente o le applicazioni installate.

4.15.1.6 Affidabilità del servizio

Ciascuno dei gruppi di funzioni Outlook, OmniPCX Office, Skype e Live Messenger, Yahoo!, Live Messenger, Facebook e Intelligent Quick Dialling (IQ) viene fornito dal servizio di My IC Social Networks (da non confondersi con i servizi Windows). My IC Social Networks avvia ognuno dei servizi all'avvio. In caso di errore il servizio verrà riavviato dopo circa 1 minuto.

Se si verifica un errore nell'avvio di un servizio specifico, le funzioni fornite da tale servizio non saranno disponibili per l'utente. Inoltre i contatti forniti dal servizio non saranno disponibili o i dettagli dei contatti saranno mantenuti ma non sarà disponibile la presenza.

Le informazioni sul software di servizio sono accessibili dalla finestra "Diagnostica", facendo clic sul pulsante "i" (in basso a destra del riquadro di My IC Social Networks) e quindi sul pulsante **Diagnostica**. Per ulteriori informazioni, vedere File di diagnostica .

4.15.1.7 Risoluzione delle anomalie di base

4.15.1.7.1 Problemi di sistema o di rete

Per verificare la connettività di rete a OmniPCX Office, assicurarsi di poter eseguire il ping dell'indirizzo IP di OmniPCX Office dal prompt dei comandi del PC su cui è installato My IC Social Networks e di ricevere una risposta. Il prompt dei comandi è accessibile da:

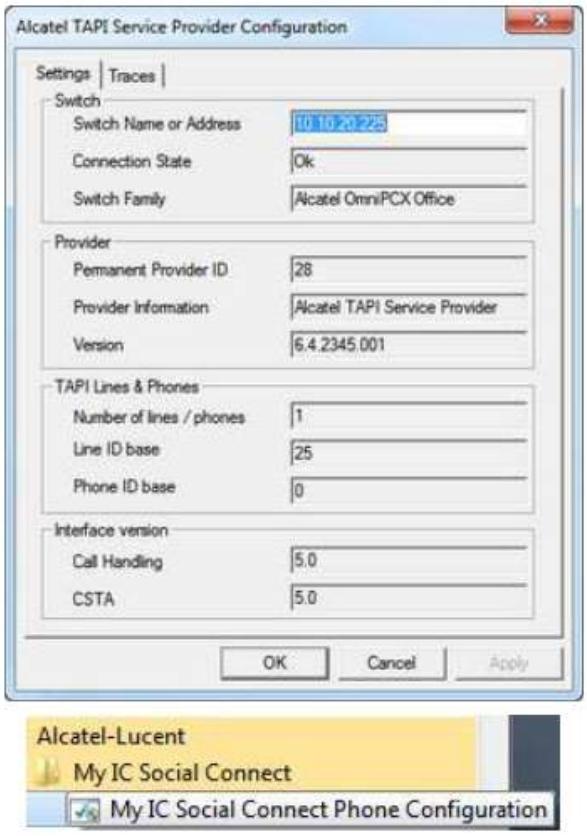
- Windows XP: **Start** > **Esegui** e digitare: `cmd` .
  Nel tipo di prompt dei comandi:
  `ping <OmniPCX Office IP Address>`
- Windows Vista e Windows 7: **Start** > **Programmi** > **Accessori** > **Prompt dei comandi**.
  Nel tipo di prompt dei comandi:
  `ping <OmniPCX Office IP Address>`

Nota:
Per modificare l'indirizzo IP di OmniPCX Office sul PC di My IC Social Networks, passare a ***Pannello di controllo*** *>* ***Opzioni telefono e modem*** *>* ***Avanzate***

*Selezionare **Provider di servizi Alcatel TAPI** e modificare **Nome opzione e indirizzo** o*

Utilizzare la configurazione del telefono My IC Social Networks disponibile in:

Start** > **Programmi** > **Alcatel-Lucent** > **My IC Social Networks



Per verificare se le versioni di Exchange/Outlook/Skype/Yahoo!/Live Messenger sono supportate:

- **Exchange**: verificare la versione di Exchange con l'amministratore di sistema
- **Outlook**: fare clic su **Guida in linea** > **Informazioni su Microsoft Office Outlook**
- **Skype**: fare clic su **Guida in linea** > **Informazioni su Skype**
- **Yahoo!**: fare clic su **Guida in linea** > **Informazioni su Yahoo!**
- **Live Messenger**: fare clic su **Guida in linea** > **Informazioni su Messenger**
- **Facebook**: fare riferimento al sito Web corrente

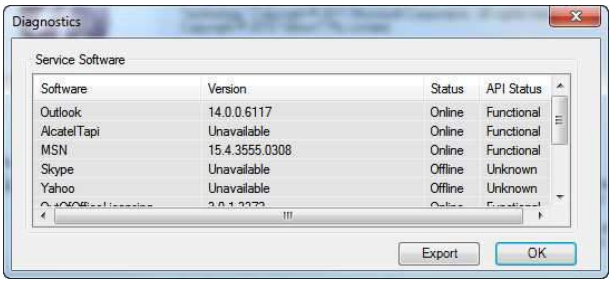
Per verificare se il sistema operativo e l'hardware soddisfano i requisiti minimi per My IC Social Networks:

- **Windows XP**: selezionare **Start**, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su **Risorse del computer** e scegliere **Proprietà**
- **Windows Vista & Windows 7**: selezionare **Start**, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su **Risorse del computer** e scegliere **Proprietà**

Per verificare se il client soddisfa i requisiti **.NET Framework** per My IC Social Networks:

- **Windows XP**: fare clic su **Start** > **Pannello di controllo** e **Installazione applicazioni**
- **Windows Vista & Windows 7**: fare clic su **Start** > **Pannello di controllo** e **Programmi e funzionalità**

4.15.1.7.2 File di diagnostica



Per visualizzare i file di diagnostica

1. Con My IC Social Networks in esecuzione, fare clic sull'icona delle informazioni
   È un'icona piccola in basso a destra del riquadro di My IC Social Networks
2. Fare clic sull'opzione "Diagnostica"
3. È possibile fare clic su **Esporta** per produrre un file da rinominare e salvare sul disco.
   Il file contiene informazioni di diagnostica che possono essere fornite all'assistenza tecnica.

4.15.1.7.3 File di registro.

Questi file possono essere utilizzati per indagini volte alla risoluzione di problemi da parte dei tecnici esperti Alcatel-Lucent.

- In Windows XP i registri sono accessibili in:
  `C:\Documents and Settings\<user>\Local Settings\Application Data\Alcatel Lucent\Social Networks\log.fdb`
- In Windows Vista e Windows 7 i registri sono accessibili in:
  `C:\Users\<user>\Application Data\Local\Alcatel Lucent\Social Networks\log.fdb`

4.15.1.7.4 Componenti aggiuntivi di comunicazione

I componenti aggiuntivi sono strumenti di terze parti che si integrano perfettamente con Outlook. Per identificare i componenti aggiuntivi:

- **Outlook 2010**:
  File >**Opzioni** >**Componenti aggiuntivi** > **Gestisci componenti aggiuntivi di comunicazione** e fare clic su **Vai**
- **Outlook 2007**:
  Strumenti > **Centro protezione** > **Componenti aggiuntivi** > **Gestisci componenti aggiuntivi di comunicazione** e fare clic su **Vai**

- **Outlook 2003**:
  Strumenti > **Opzioni** >**Altro** >**Opzioni avanzate** > **Componenti aggiuntivi COM**

Utilizzo delle informazioni:

- Se My IC Social Networks è registrato con Outlook, verrà visualizzato in questo elenco.
- Se My IC Social Networks è stato caricato correttamente, viene controllato e sull'etichetta di caricamento viene visualizzato il seguente messaggio `loaded at start up`
- Se My IC Social Networks non è stato caricato correttamente, la casella di controllo non viene selezionata e viene visualizzato un messaggio di errore relativo all'etichetta di caricamento.

4.15.1.7.5 Regole di composizione

My IC Social Networks utilizza le regole di composizione del telefono/modem del PC per la propria regola di composizione.

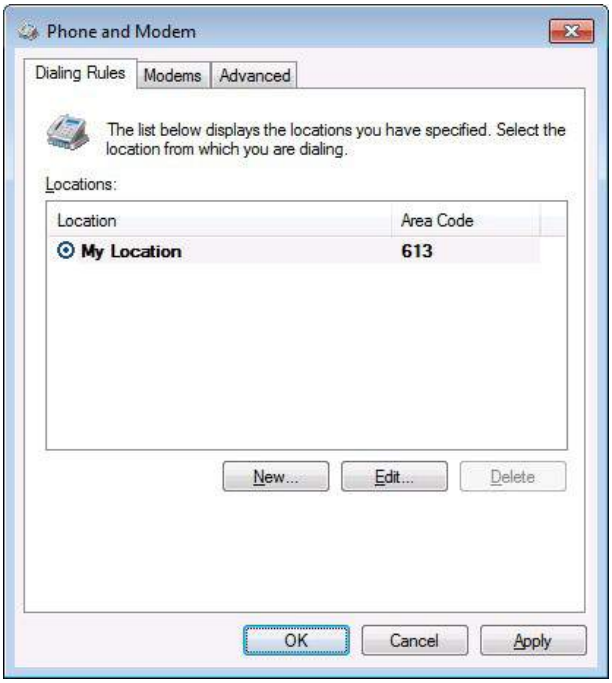
La modifica delle regole di composizione può comportare cambi nella visualizzazione dei numeri all'interno di My IC Social Networks.

Il numero visualizzato accanto al contatto My IC Social Networks è il numero effettivo composto da My IC Social Networks.

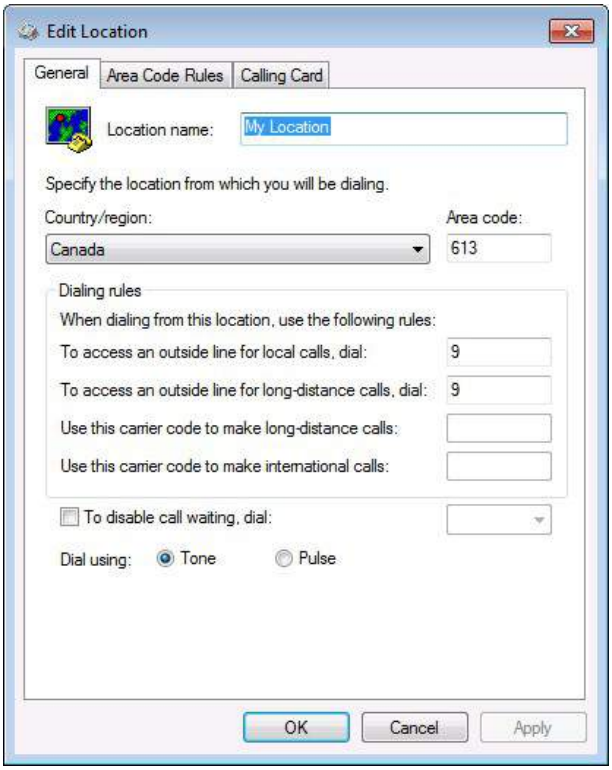
Il numero visualizzato dal "Suggerimento" quando si sposta il cursore sopra il numero è il numero originale ottenuto dalla rubrica importata.

4.15.1.7.6 Opzioni del modem e del telefono

My IC Social Networks utilizza le regole del modem e del telefono di Windows per effettuare chiamate. Le impostazioni si trovano in:
Pannello di controllo > **Opzioni telefono e modem**



Nell'esempio riportato, l'accesso alla linea esterna per chiamate locali e interurbane è "9".



Ulteriori informazioni su queste impostazioni sono disponibili sul sito: http://windows.microsoft.com/en-US/windows-vista/Phone-and-Modem-Options-setting-up-dialing-locations

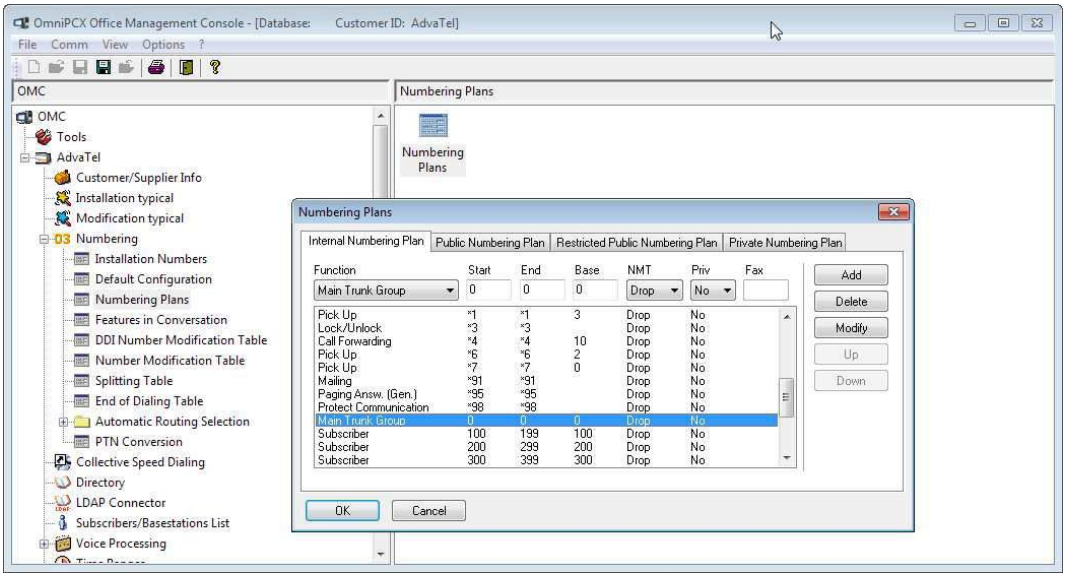
4.15.1.7.7 Cifra per linea esterna

Utilizzando Management Console (OMC) di OmniPCX Office

Passare a **Numerazione** > **Piano di numerazione**,

Selezionare la scheda **Piano di numerazione interno** e identificare il **Gruppo di linee principale**

Nell'esempio riportato, il codice di accesso per una linea esterna è "0". Per l'installazione specifica dell'utente, verificare con l'installatore di sistema OmniPCX Office.


OmniPCX Office Management Console - [Database: Customer ID: AdvaTel]
File Comm View Options ?
OMC
Numbering Plans
OMC
Tools
AdvaTel
Customer/Supplier Info
Installation typical
Modification typical
Numbering
Installation Numbers
Default Configuration
Numbering Plans
Features in Conversation
DDI Number Modification Table
Number Modification Table
Splitting Table
End of Dialing Table
Automatic Routing Selection
PTN Conversion
Collective Speed Dialing
Directory
LDAP Connector
Subscribers/Basestations List
Voice Processing
Numbering Plans
Internal Numbering Plan
Public Numbering Plan
Restricted Public Numbering Plan
Private Numbering Plan
Function Start End Base NMT Priv Fax
Main Trunk Group 0 0 0 Drop No
Pick Up *1 *1 3 Drop No
Lock/Unlock *3 *3 Drop No
Call Forwarding *4 *4 10 Drop No
Pick Up *6 *6 2 Drop No
Pick Up *7 *7 0 Drop No
Mailing *91 *91 Drop No
Paging Answ. (Gen.) *95 *95 Drop No
Protect Communication *98 *98 Drop No
Main Trunk Group 0 0 0 Drop No
Subscriber 100 199 100 Drop No
Subscriber 200 299 200 Drop No
Subscriber 300 399 300 Drop No
Add
Delete
Modify
Up
Down
OK
Cancel

Capitolo

5

Configurazione predefinita delle stazioni

5.1 Descrizione dettagliata

5.1.1 CONFIGURAZIONE DI DEFAULT

5.1.1.1 Profilo degli apparecchi Alcatel-Lucent 8 series e Alcatel-Lucent 9 series

5.1.1.1.1 Apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone, Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone e Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone

Ciascuno di questi apparecchi include 2 tasti programmabili (F1/F2) e 40 tasti aggiuntivi virtuali. Le loro funzioni predefinite dipendono da:

- La configurazione dell'apparecchio (Operatore, Direttore, Assistente, Normale o Centralino)
- Il mercato di vendita dell'apparecchio (US o non US)
- La modalità di funzionamento dell'apparecchio (modalità KeySystem o PABX)

Le funzioni predefinite dei tasti F1/F2 sono riassunte nella tabella qui di seguito (sono identici per le modalità KeySystem e PABX).

tabella 5.1: Funzioni dei tasti F1/F2

Mercato	**Configurazione dell'apparecchio**	**Tasto F1**	**Tasto F2**
Non-US	**Operator**	Modalità normale/ridotta	Rinvio operatore
	Direttore	Segretaria	Filtraggio
	Segretaria	Direttore	Filtraggio
	Normale	Chiama	Chiama
US	**Operator**	Attesa manuale	Trasferimento
	Direttore	Attesa manuale	Trasferimento
	Segretaria	Attesa manuale	Trasferimento
	Normale	Attesa manuale	Trasferimento

Le funzioni predefinite dei tasti virtuali sono riassunte nelle figure qui di seguito (per il mercato US sono riportate figure a parte). I tasti virtuali vengono selezionati utilizzando 8 pulsanti fisici, 4 su ciascun lato del display. Sono disponibili 5 pagine di tasti virtuali (è possibile far scorrere le pagine utilizzando i pulsanti su/giù del tasto di navigazione a 4 direzioni), con 8 tasti virtuali per pagina. Ognuna delle figure seguenti mostra la prima pagina di tasti virtuali, indicando poi la progressione fino alla quinta e ultima pagina.

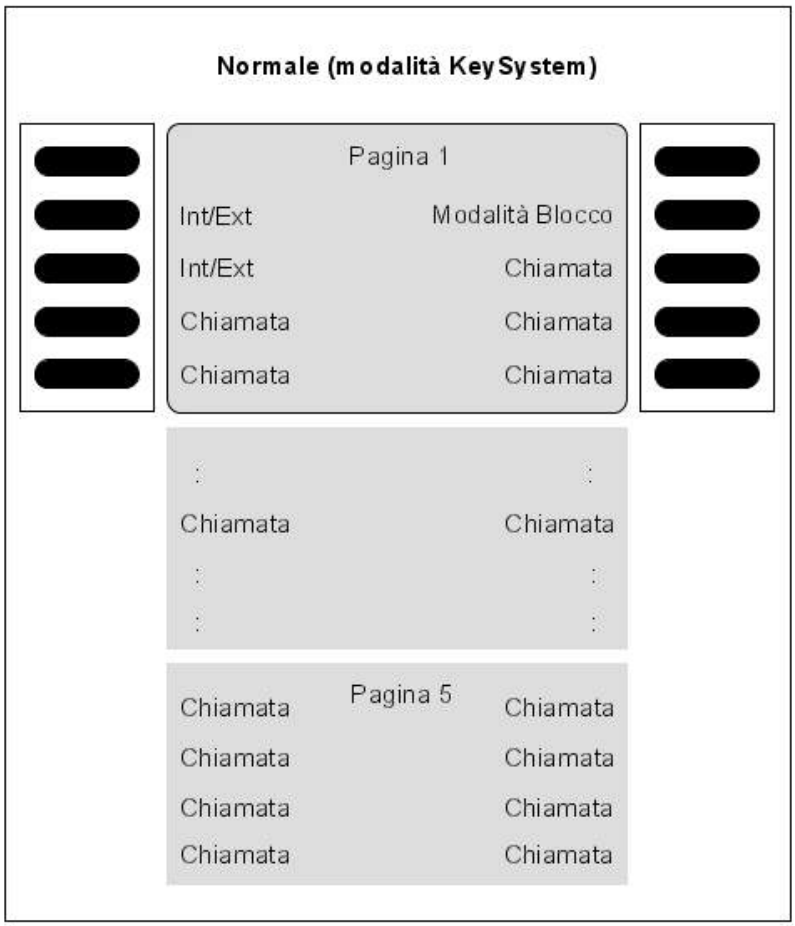


Figura 5.1: Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Operatore in modalità KeySystem

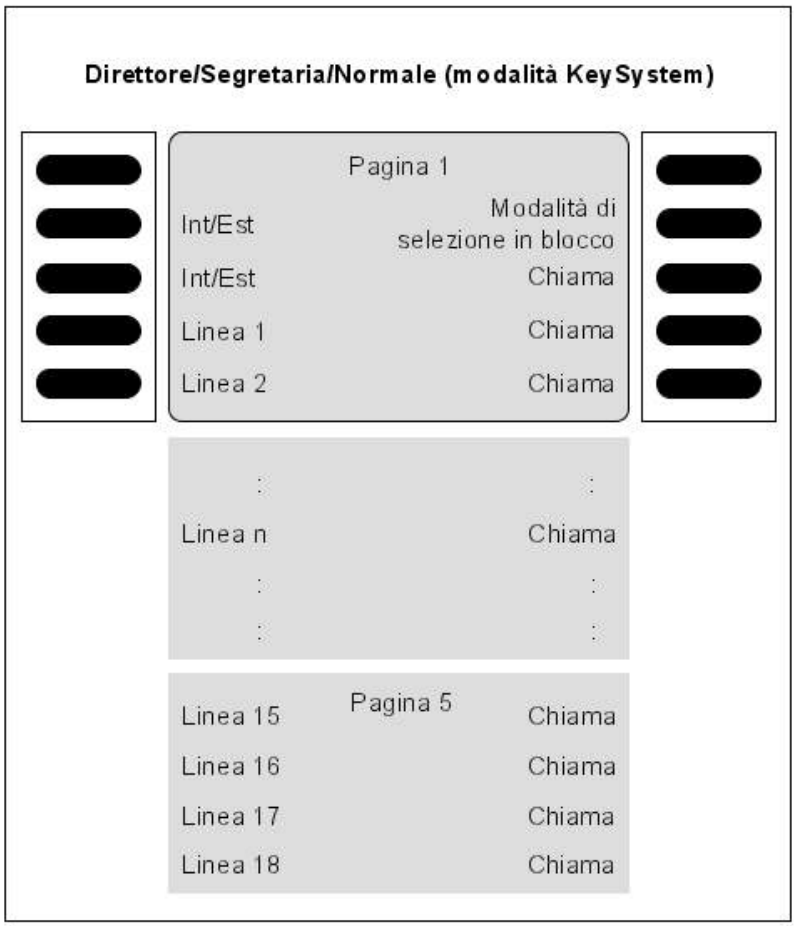


Figura 5.2: Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Direttore/Assistente/Normale in modalità KeySystem

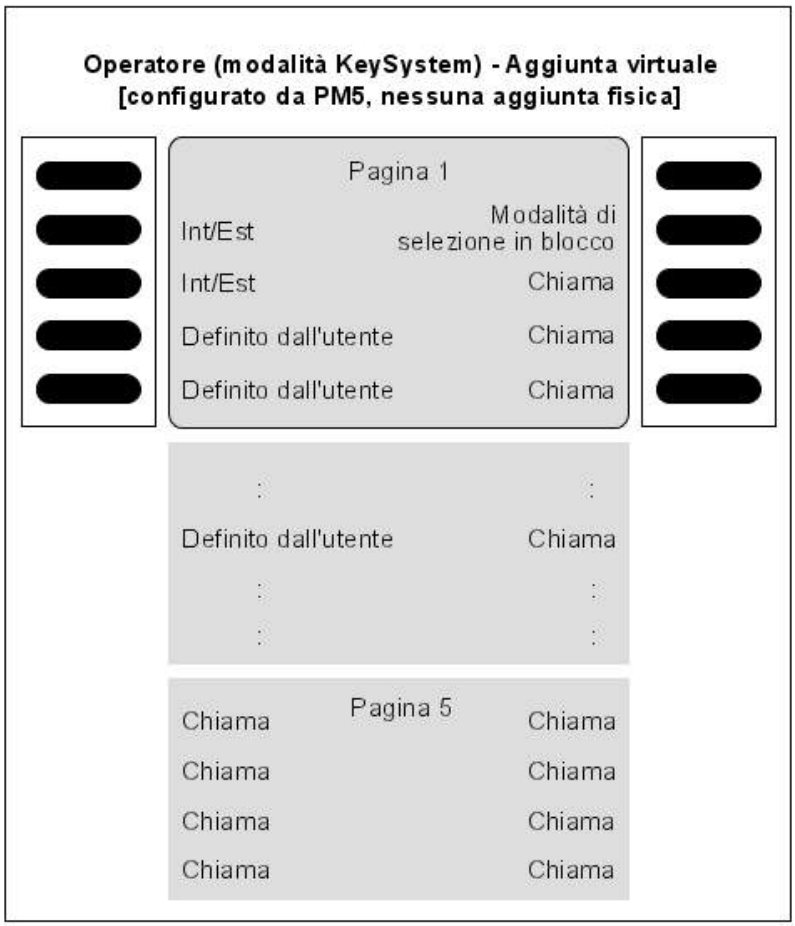


Figura 5.3: Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Centralino in modalità KeySystem (senza alcuna aggiunta fisica)

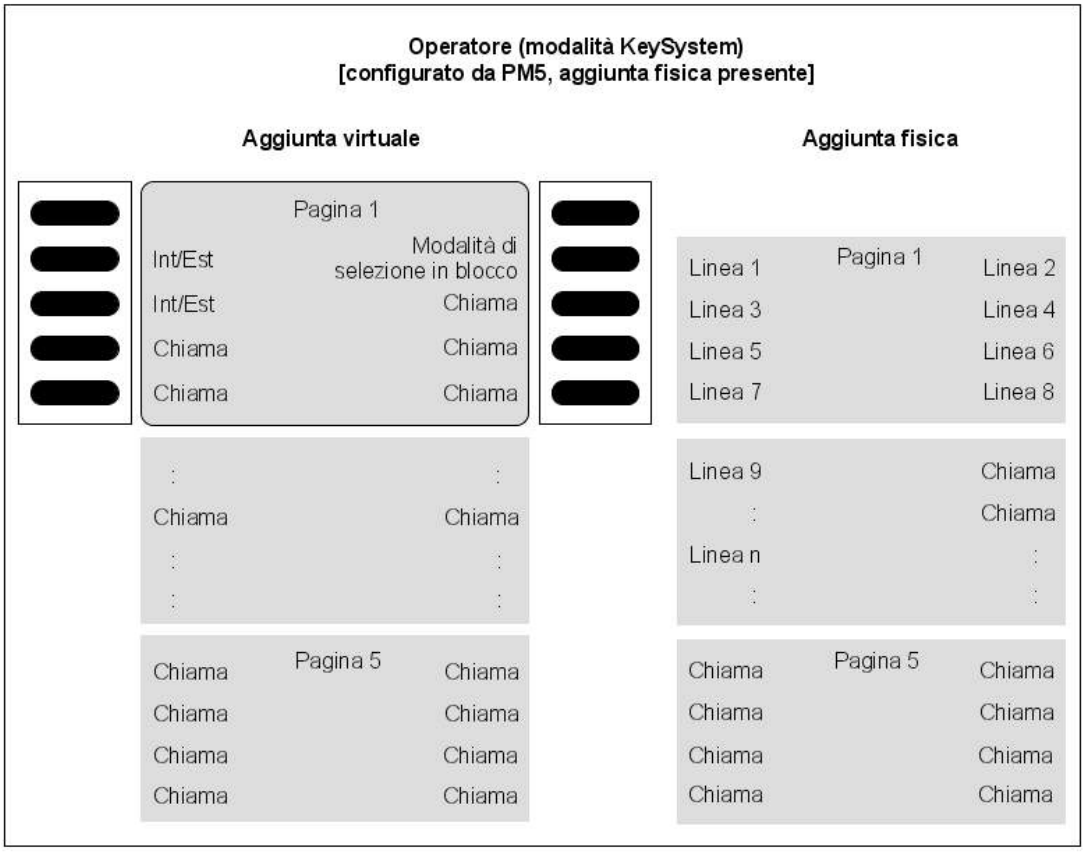


Figura 5.4: Funzioni dei tasti aggiuntivi fisici e virtuali per gli apparecchi Centralino in modalità KeySystem

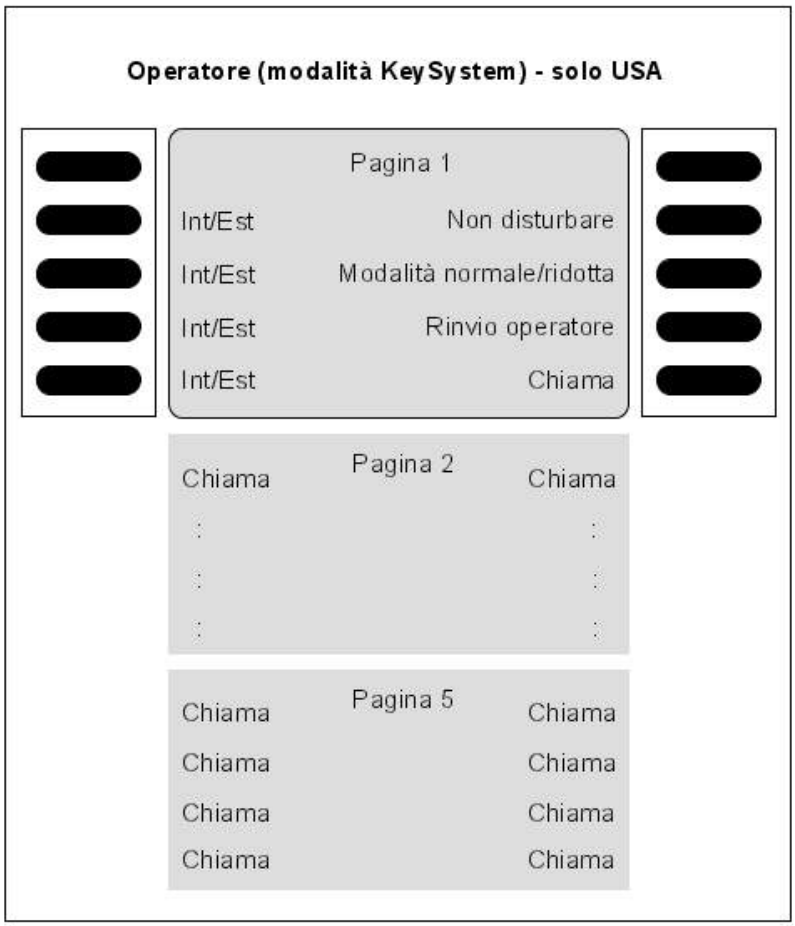


Figura 5.5: [Solo US] Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Operatore in modalità KeySystem

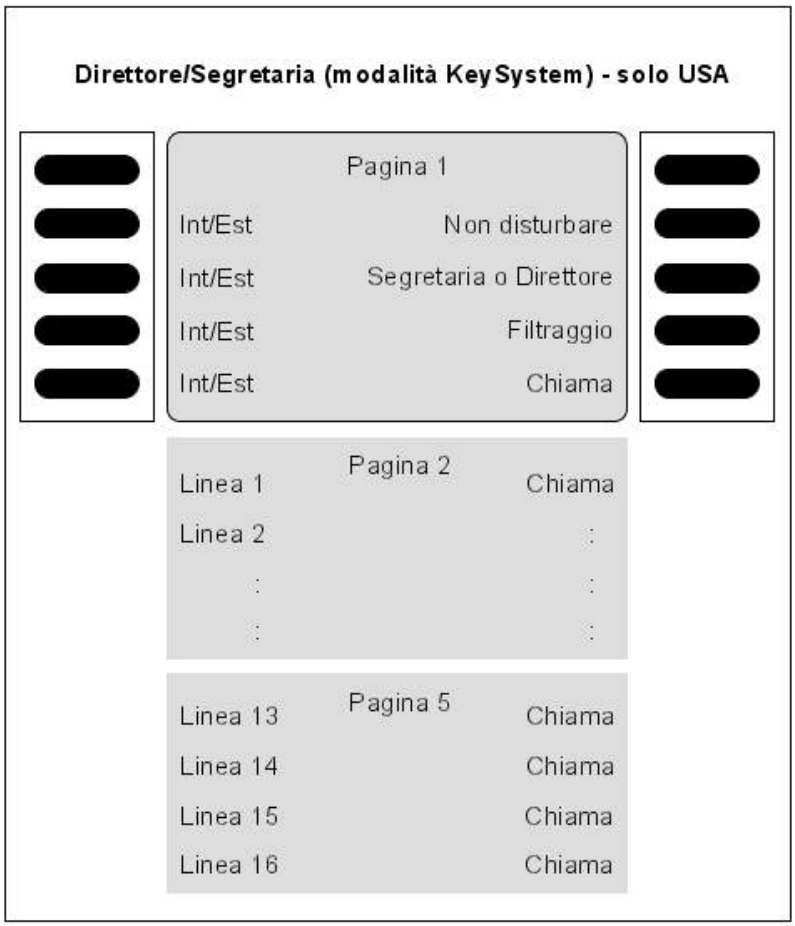


Figura 5.6: [Solo US] Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Direttore/Assistente in modalità KeySystem

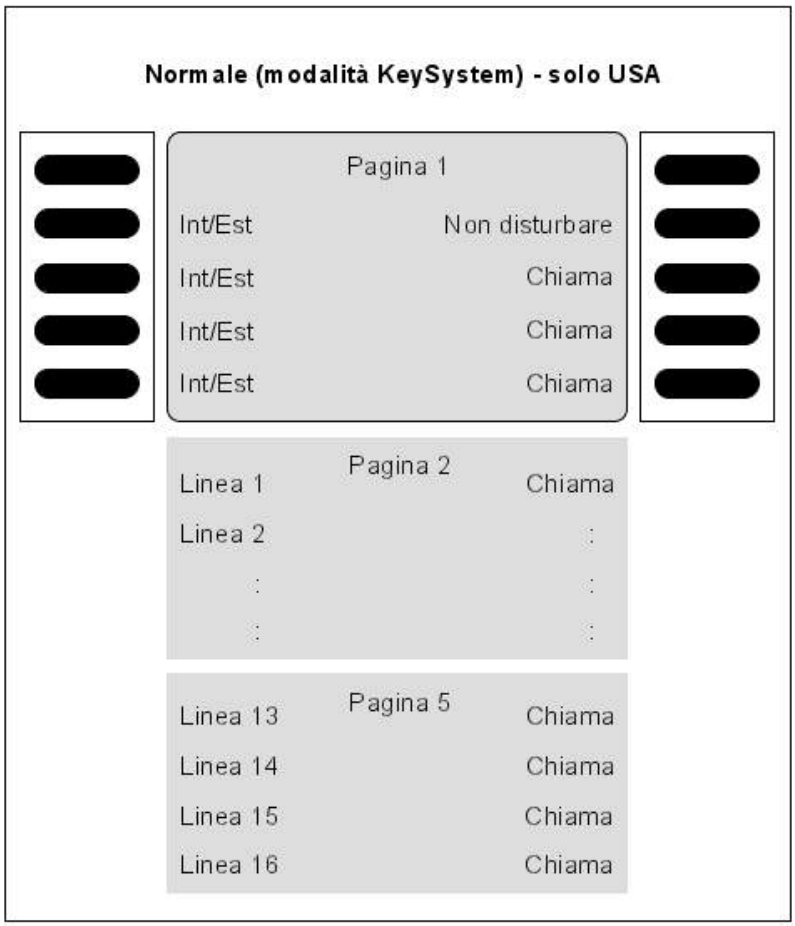


Figura 5.7: [Solo US] Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Normale in modalità KeySystem

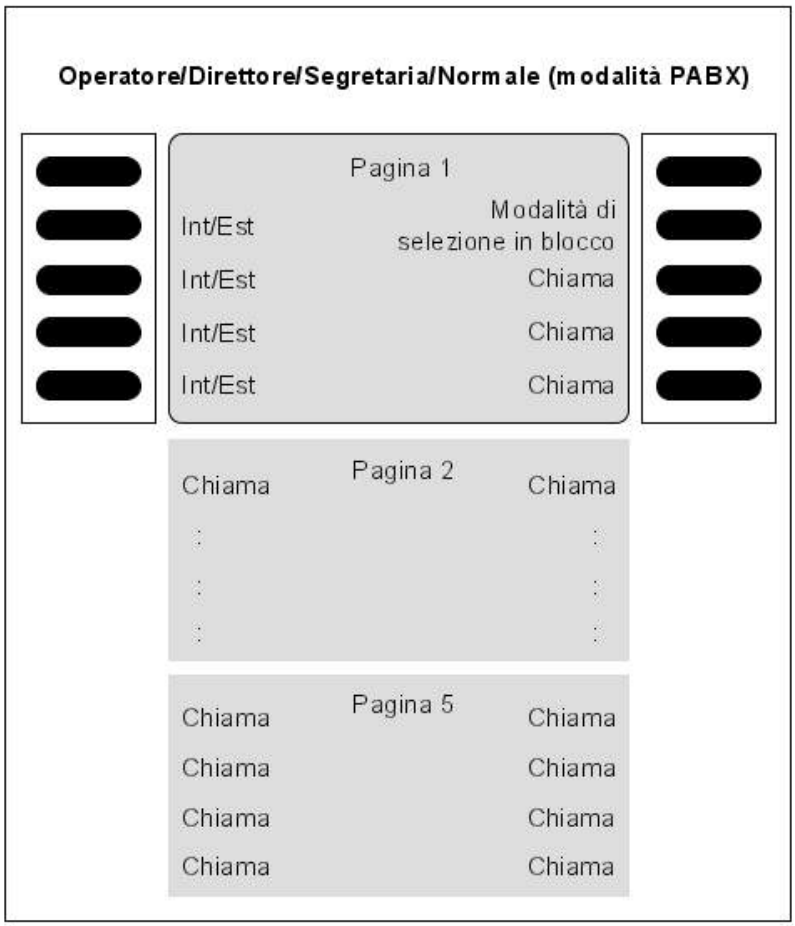


Figura 5.8: Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Operatore/Direttore/Assistente/Normale in modalità PABX

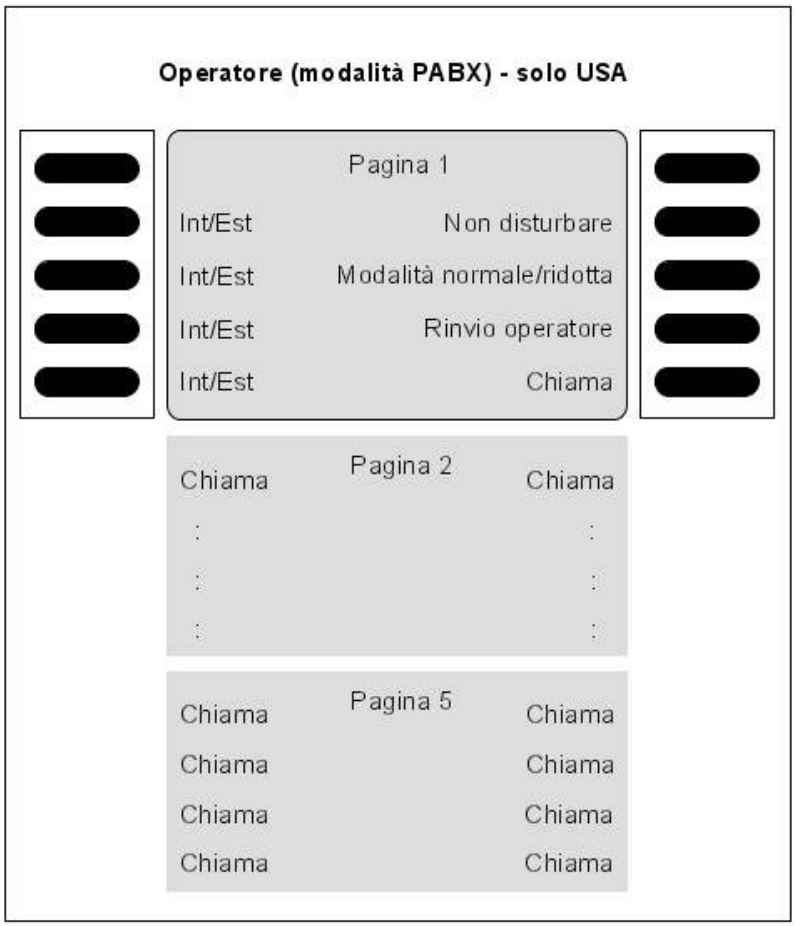


Figura 5.9: [Solo US] Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Operatore in modalità PABX

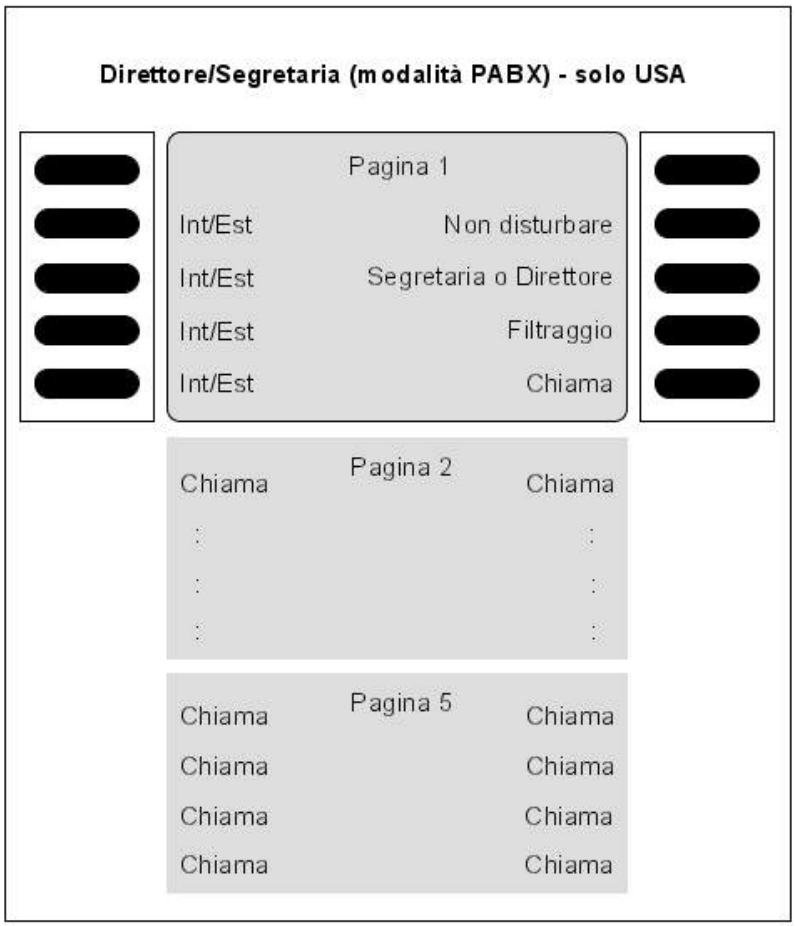


Figura 5.10: [Solo US] Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Direttore/Assistente in modalità PABX

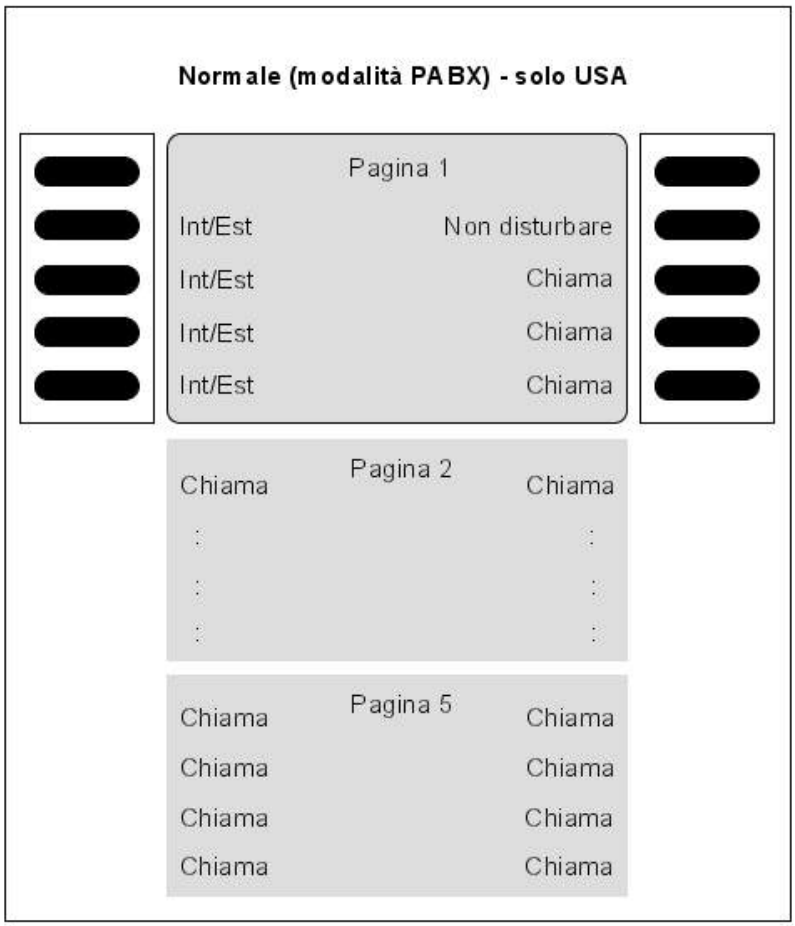


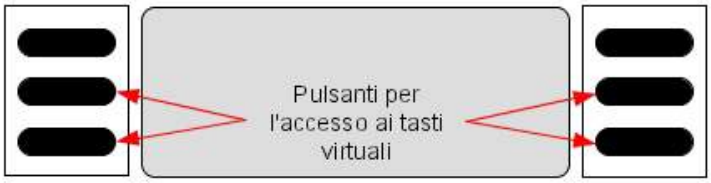
Figura 5.11: [Solo US] Funzioni dei tasti virtuali per gli apparecchi Normale in modalità PABX

5.1.1.1.2 Apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4028 Phone e Alcatel-Lucent 4029 Digital Phone

Ciascuno di questi apparecchi include 2 tasti programmabili (F1/F2) e 40 tasti aggiuntivi virtuali. Le loro funzioni predefinite dipendono da:

- La configurazione dell'apparecchio (Operatore, Direttore, Assistente, Normale o Centralino)
- Il mercato di vendita dell'apparecchio (US o non US)
- La modalità di funzionamento dell'apparecchio (modalità KeySystem o PABX)

Le funzioni predefinite di questi tasti sono identiche a quelle degli apparecchi descritti in Apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone, Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone e Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone . Tuttavia, in questo caso i tasti virtuali vengono selezionati utilizzando 4 pulsanti fisici, 2 su ciascun lato del display, come mostrato qui di seguito.



Sono disponibili 10 pagine di tasti virtuali (è possibile far scorrere le pagine utilizzando i pulsanti su/giù del tasto di navigazione a 4 direzioni), con 4 tasti virtuali per pagina.

5.1.1.1.3 Apparecchi Alcatel-Lucent IP Touch 4018 Phone e Alcatel-Lucent 4019 Digital Phone

Ciascuno di questi apparecchi include 6 tasti programmabili con le funzioni predefinite specificate qui di seguito.

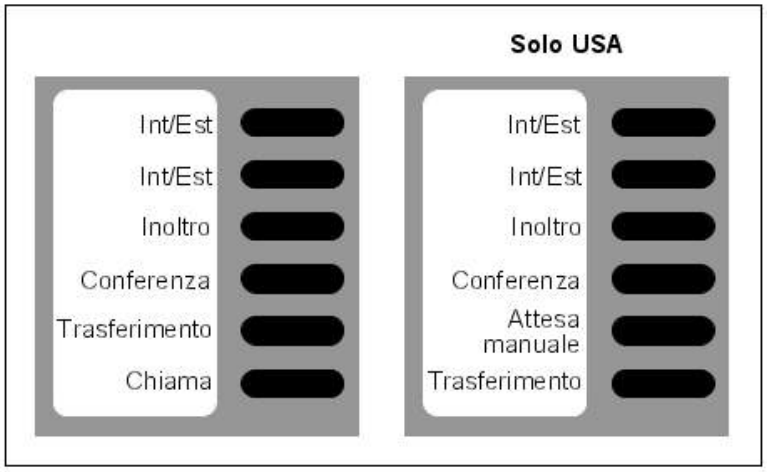


Figura 5.13: Funzioni dei tasti per gli apparecchi Normale (in modalità PABX)

5.1.1.2 ALTRI DATI PREDEFINITI

- **Instradamento dinamico livello 1**: instradamento di tutte le chiamate verso le caselle vocali dopo 12 secondi di squillo senza risposta.
- **Instradamento dinamico livello 2**: instradamento di tutte le chiamate esterne verso il gruppo di A.O. dopo 24 secondi di squillo senza risposta.
- **Trabocco di tutte le chiamate A.O. verso il livello generale** (gruppo di A.O. di default) dopo 24 secondi di squillo senza risposta.
- **Il gruppo A.O. di default** contiene le due prime porte del server vocale integrato, la suoneria generale, l'accesso remoto XRA e la prima interfaccia Alcatel Reflexes

(apparecchio Operatore)

- Tutti gli apparecchi (eccetto quelli analogici) sono assegnati a una casella vocale.
- La prima interfaccia analogica è un fax.

Capitolo

6

Avvio

6.1 Avvio del sistema da un telefono

6.1.1 Procedura di configurazione

È possibile avviare il sistema utilizzando un apparecchio telefonico, a condizione che si tratti di un apparecchio Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone, Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone, Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone o Advanced.

L'apparecchio telefonico utilizzato deve essere definito come apparecchio dell'operatore, ossia il primo apparecchio collegato al sistema.

Alla prima accensione del sistema, viene proposta automaticamente la sessione di attivazione. Seguire la sessione di attivazione per inserire i dati necessari al funzionamento del sistema.

Le procedure riportate di seguito descrivono l'interfaccia Alcatel-Lucent IP Touch 4068 Phone, ma i menu sono esattamente identici se si utilizza l'interfaccia Alcatel-Lucent IP Touch 4038 Phone o Alcatel-Lucent 4039 Digital Phone e sono simili per l'interfaccia Advanced.

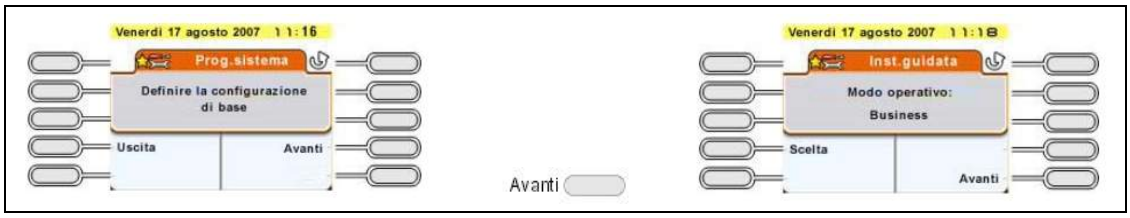
Per procedere ad una corretta attivazione, si raccomanda di avere a disposizione i seguenti dati:

- Numero dell'installazione (prefisso internazionale del paese, prefisso nazionale ...).
- Valore dell'addebito di base
- Gli intervalli di indirizzi assegnati dall'operatore di rete ai numeri diretti (SDA) degli apparecchi dell'installazione.

6.1.1.1 TASTI DINAMICI GENERALI

Precedente	Menu precedente	Avanti	Menu successivo.
	Cancella ultimo carattere.	Annulla	Annulla
Scelta	Scorrimento opzioni visualizzate	OK	Conferma di un inserimento.
	Scorre su, giù, a sinistra o a destra del display		

6.1.1.1.1 Prima MESSA SOTTO TENSIONE



	Per ritornare all'inizio della sessione durante la programmazione.
	GrpOP Per riavviare la sessione se si esce con la funzione **Esci**

6.1.1.2 TIPO DI SISTEMA

Scelta : permette di definire il tipo di sistema: Business o Hotel

6.1.1.3 NUMERO DI INSTALLAZIONE

È obbligatorio inserire il numero completo. Il numero di inizializzazione può essere composto al massimo da 3 campi, per un totale di 18 cifre.

I campi devono essere separati da un asterisco.

I campi ammessi sono:

- Prefisso internazionale del paese (ad esempio: 33 per la Francia): campo obbligatorio.
- Prefisso nazionale: campo facoltativo (in Francia non è rilevante).
- Numero pubblico dell'installazione: campo obbligatorio.

6.1.1.4 PIANO DI NUMERAZIONE

Scelta : permette di scegliere il piano di numerazione interno del sistema: (da 2 a 4 cifre, nazionale o con *).

Eventuali modifiche al piano di numerazione causano l'eliminazione dei numeri DDI esistenti.

6.1.1.5 NUMERI DDI DEGLI APPARECCHI

La funzione consente di definire i numeri DDI (numeri di accesso diretto) di tutti gli apparecchi di un sistema Business e degli apparecchi di amministrazione (apparecchi dedicati) di un sistema Hotel. **È possibile attribuire un solo numero DDI a ogni numero della rubrica interna.**

Scelta Consente di accedere alla definizione dei numeri DDI dell'apparecchio, visualizzando il primo numero della rubrica interna/numero DDI.

Il numero diretto può essere composto al massimo da 8 cifre e può essere modificato (posizionare il cursore all'inizio del campo). Normalmente i numeri DDI sono le ultime 3 o 4 cifre del numero telefonico dell'apparecchio. L'intervallo di numeri assegnato viene comunicato dall'operatore pubblico.

Giù	**o**	Su	Consente di scorrere l'elenco dei numeri della rubrica interna e confermare l'elemento visualizzato.
Cancella			Consente di eliminare le cifre contenute nel campo ***"N° diretto"*** (utilizzare il tasto di spostamento con la freccia in giù per visualizzare l'opzione)
Annulla			Consente di rifiutare l'elenco **completo** dei numeri DDI così come è definito e ritornare all'inizio della funzione.
OK tut			Consente di convalidare l'elenco **completo** dei numeri DDI.

Al momento della conferma, possono essere visualizzati i seguenti messaggi di errore:

- ***"Numero già utilizzato"*** : il numero DDI definito è già assegnato a un altro numero interno.
- ***"Il numero specificato non è compreso nell'intervallo"*** : numero DDI non valido (ad esempio, comprende il carattere * o #).
- ***"Tabella dei numeri di chiamata diretta completa"*** : superamento della dimensione della tabella di numeri pubblici (99 voci).

La funzione che segue è disponibile solo per le installazioni Hotel.

Scelta Consente di accedere alla definizione del pool di numeri DDI degli apparecchi per camere d'albergo; assegnazione del primo numero DDI.

10: Quantità di numeri ancora disponibili nella tabella DDI dopo la configurazione dei numeri a composizione diretta.

In un sistema Hotel, tutti gli apparecchi Z sono utilizzati come apparecchi camera (eccetto il primo che è un fax e il secondo che è un apparecchio cabina).

Un pool di numeri DDI permette di assegnare in modo dinamico il numero DDI a questi apparecchi, al momento della registrazione del cliente.

I numeri DDI disponibili dipendono dalla quantità di numeri utilizzati per gli apparecchi amministrativi (in totale, 99 numeri (o intervalli di numeri per i numeri diretti) disponibili nella tabella dei numeri pubblici del sistema). Il display mostra la posizione della voce selezionata e il numero totale di voci disponibili per gli apparecchi camera.

Giù oppu Su	Consente di scorrere l'elenco dei numeri DDI e confermare l'elemento visualizzato.
Cancella	Consente di eliminare le cifre contenute nel campo ***"N° Diretto".*** (utilizzare il tasto di spostamento con la freccia in giù per visualizzare l'opzione)
Annulla	Consente di rifiutare l'elenco **completo** dei numeri DDI così come è definito e ritornare all'inizio della funzione.
OK tut	Consente di convalidare l'elenco **completo** dei numeri DDI.

6.1.1.6 NUMERO DI LINEE COLLEGATE ALLA RETE PUBBLICA

Questa funzione permette di indicare il numero di linee o di canali B collegati alla rete pubblica (al massimo 120 linee o 120 canali B). Queste linee vengono quindi introdotte nel fascio principale (in base all'ordine di presa in carico da parte della scheda) e rese disponibili utilizzando tasti di risorsa. Sull'apparecchio operatore, un accesso di tipo T2 può includere fino a 30 canali B, un accesso di tipo T1 fino a 23 canali B, un accesso T0 fino a 2 canali B. Il messaggio ***"Il valore supera il numero di linee disponibili"*** viene visualizzato se il valore immesso è superiore al numero di canali B disponibili.

6.1.1.7 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI E DEGLI APPARECCHI OPERATORE

La funzione è disponibile solo in un'installazione aziendale (in un Hotel viene utilizzata solo la modalità PCX).

Scelta ***"Modalità PCX"*** e ***"Modalità Intercom"***

Modalità PCX: tutte le linee corrispondono a 2 tasti RSB (= il tasto di risorsa dedicato a un fascio).

Modalità Intercom: l'apparecchio dispone di un numero di tasti RSP (= tasto di risorsa dedicato a un accesso esterno) pari a quello delle linee presenti nel sistema. Consultare la scheda "Configurazione di default" di questo manuale che contiene la presentazione dei ruoli dei diversi tasti per ogni tipo di apparecchio in base alla modalità di funzionamento.

6.1.1.8 ASSEGNAZIONE DELLE CASELLE VOCALI

La funzione permette di assegnare una casella vocale agli apparecchi di installazione.

Scelta : consente di scegliere tra apparecchi UA, Tutti gli apparecchi e Nessun apparecchio.

6.1.1.9 NUMERO ARI

Questa funzione è disponibile sono se l'installazione dispone di funzionalità DECT

Il numero ARI (Access Right Identifier) è un numero unico con il quale il sistema identifica i cellulari ed è composto da 11 cifre ottali (valore da 0 a 7). Il numero è attribuito su una base ETSI dall'installatore e deve essere immesso al momento dell'installazione del sistema.

La prima cifra non può essere modificata e ha sempre valore 1. Il cursore si posiziona automaticamente sulla seconda cifra. L'ultima cifra è sempre 0 o 4.

Nota:

Rilevante solo per la soluzione IBS-DECT.

6.1.1.10 AUTENTICAZIONE

Questa funzione permette di proteggere lo scambio dei dati tra il sistema e i cellulari DECT, utilizzando un codice di autenticazione al momento della registrazione.

Scelta : consente di scegliere tra "disattivato" e "attivato".

Se il meccanismo di autenticazione è "attivo", viene visualizzata la schermata seguente.

Ogni codice di accesso può essere composto al massimo da 10 cifre. Con altri apparecchi DECT diversi dai cellulari 100/200 è possibile utilizzare solo le 4 prime cifre.

6.1.1.11 LINGUE DELL'INTERFACCIA UTENTE

Scelta Consente di scegliere la lingua utilizzata su tutti gli apparecchi dell'installazione (visualizzazione e guide vocali)

6.1.1.12 IMPORTO DELLO SCATTO UNITARIO

L'importo dello scatto unitario viene immesso per calcolare il costo delle comunicazioni verso l'esterno. In questo caso durante la comunicazione viene visualizzato il costo (non la durata) e l'avanzamento dei contatori di addebito. L'importo immesso può essere di 5 cifre (di cui da 0 a 2 decimali) ed espresso nella valuta scelta. Il servizio dipende dall'abbonamento sottoscritto con il fornitore del servizio.

Nota:

Il conteggio della durata richiede un'applicazione esterna.

6.1.1.13 DATA E ORA

È necessario immettere data e ora. Immettere la data nel formato GG/MM/AAAA.

Immettere l'ora nel formato HH:MM.

Se i campi "Data" e "Ora" sono vuoti o contengono i valori predefiniti, viene visualizzato il messaggio ***"È necessario programmare data e ora"*** .

6.1.1.14 *REINIZIALIZZAZIONE DEL SISTEMA*

Il menu viene proposto per confermare la reinizializzazione del sistema.

Reinizializzazione del sistema; il display mostra ***"Riavvio del sistema in corso"***

Dopo questa fase di reinizializzazione, il sistema funzionerà con le impostazioni configurate.

6.2 Avvio del sistema da OMC

6.2.1 Introduzione

Lo strumento OMC è il programma utilizzato per configurare il sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server con una connessione **locale** (V24 o LAN) o **remota** (il modem del PC è collegato al modem integrato in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server attraverso la rete pubblica).

OMC offre tre livelli di programmazione:

- **Easy View** permette la configurazione di tipo **assistente**, ovvero fornisce i parametri indispensabili per attivare il sistema.
- **EasyPlus View** permette la configurazione di tipo **assistente**, con le possibilità di espansione fornite dal pulsante **Advanced** . Tale pulsante apre la finestra corrispondente di Expert View.
- **Expert View** permette di accedere a tutte le opzioni di configurazione, senza limitazioni.

Le funzionalità **assistente** offrono programmazione del sistema di facile utilizzo, poiché l'utente viene guidato e aiutato in ogni fase.

6.2.2 Procedura di installazione

6.2.2.1 Configurazione PC minima

- Processore Pentium 4 (o superiore per Windows XP).
- RAM: 512 MB
- Windows 2003 (32 bit con SP1 o SP2), Windows 2003 R2 (32 bit con SP2), Windows XP (32 bit con SP3 e framework.Net 2.0), Windows XP 64 bit o Windows Vista (32/64 bit con SP1), Window 7 (32/64 bit), Windows server 2008, Windows server 2008 R2.
- Disco rigido : 300 MB (consigliato per l'installazione e il funzionamento)
- Schermo: 800 x 600 pixel
- 1 mouse
- 1 porta seriale (collegamento con Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server per il trasferimento dei dati)
- 1 piastra Ethernet (solo modalità IP; non richiesta se esiste il collegamento a Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server tramite porta seriale V24)
- 64K (1 canale B), o 128K (2 canali B) modem ISDN compatibile PPP o modem V34 per l'accesso remoto

Nota:

Prima di installare OMC, è necessario installare framework .NET.

6.2.2.2 Installazione del software OMC

Installare il software OMC dal CD-ROM fornito.

Installare l'applicazione scegliendo tra le opzioni proposte nelle diverse finestre di dialogo.

Al termine dell'installazione, accedere all'applicazione in uno dei seguenti modi:

- facendo doppio clic sulla nuova icona creata sul desktop di Windows oppure
- selezionando **Start** -> **Programmi** -> **Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server** -> **OMC XXX yy.z**. Viene visualizzata la finestra **Benvenuti in OMC**.

6.2.3 Accesso al sistema

6.2.3.1 Password di sistema

Importante:
Criteri di gestione della password di sistema

Regole di base da applicare a diverse password che consentono una connessione OMC al sistema. Si consiglia di modificare la password predefinita del programma di installazione per OMC Expert, la password amministratore per OMC EasyPlus e la password operatore per OMC Easy.

Queste password possono anche essere utilizzate da MMC-Station.

Di seguito sono riportate le raccomandazioni per una buona gestione delle password:

- ***Implementare i criteri aziendali per aggiornare periodicamente tutte le password di sistema***
- ***Modificare periodicamente le password***
- ***Evitare l'uso di password semplici come 12345678, 11111111, 00000000 e così via***
- ***Non scegliere mai una parola del linguaggio familiare. Gli autori di un attacco possono utilizzare software speciale di individuazione del dizionario per recuperare queste parole***
- ***Non scegliere mai una parola correlata alla propria persona:***
  - ***il nome della propria azienda***
  - ***il proprio nome***
  - ***il nome da nubile della propria moglie***
  - ***il nome del proprio figlio o del proprio animale domestico,***
  - ***il proprio passatempo preferito e così via***
- ***Scegliere una password diversa per ogni livello di connessione***
- ***Non rilevare le password ad altre persone/colleghi***
- ***Non prendere mai nota della password. La prima azione dell'autore di un attacco è rovistare tra gli effetti personali.***

6.2.3.2 Accesso locale tramite LAN

L'indirizzo IP di default per la piastra CPU principale è 192.168.92.246 per:

- Una connessione alla porta LAN sulla piastra CPU attraverso un cavo UTP incrociato da 5-100 ohm di categoria 5;
- Una connessione al commutatore sul quale è collegata la piastra CPU principale attraverso un cavo diretto.

L'indirizzo IP e la maschera di sottorete del PC devono essere compatibili con l'indirizzo di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server. Ad esempio 192.168.92.1 e 255.255.255.0.

Per motivi di sicurezza, è possibile configurare OmniPCX Office con un indirizzo IP aggiuntivo, che viene utilizzato solo per la gestione.

Per configurare un indirizzo IP di gestione:

1. Passare a **OMC: Hardware e limiti > Configurazione LAN/IP**

2. Selezionare la scheda **Configurazione LAN**
3. Selezionare la casella di controllo **Utilizza indirizzo IP di gestione**
4. Immettere l'**Indirizzo IP di gestione**
5. Convalidare
6. Eseguire un reset a caldo per salvare il nuovo indirizzo

6.2.3.3 Accesso V24 locale per OMC

È possibile utilizzare il software OMC per dialogare con OmniPCX Office utilizzando una connessione V24. In tal caso, la connessione di rete non è necessaria.

Un cavo specifico schermato deve collegare il connettore RJ45 "Config", posto sulla CPU del sistema, alla porta Com del PC che utilizza OMC.

Cablaggio del cavo di connessione

RJ45	SUB-D a 9 pin (F)
1	7
2	4
3	3
4	NC
5	5
6	2
7	6
8	8

6.2.3.3.1 Procedura di installazione

1. Avviare il software **OMC** sul PC.
2. Selezionare la modalità **Avanzate**.
3. Selezionare **Seriale** dalla barra degli strumenti del menu.
4. Selezionare **Connetti** dal menu a discesa. Viene visualizzata la finestra **Percorso comunicazione**.
5. Selezionare **Local V24**.
6. Il sistema propone l'installazione di **Alcatel-Lucent OmniPCX Direct V24**. Fare clic su **Sì**. Viene visualizzata la finestra delle **proprietà del modem**.
7. Fare clic su **Aggiungi**. Viene visualizzata la finestra **Installazione**.
8. Nella finestra **Installazione**, selezionare la casella **Non rilevare il modem. Proporre la scelta nell'elenco** e fare clic su **Avanti**.
9. Selezionare il fabbricante.
10. Selezionare **Alcatel-Lucent OmniPCX Direct V24** (per Windows XP/2003/2000).
11. Selezionare la porta Com utilizzata.
12. Fare clic su **Avanti**.
13. Fare clic su **Fine**.
14. Fare clic su **Chiudi**.

15. Tornati in OMC, fare clic su **Seriale**. L'area **Local V24** è ora attiva e viene visualizzata la porta Com.
16. Fare clic su **Ok** e immettere la password. Il collegamento del software OMC al sistema richiederà alcuni secondi.

6.2.3.4 Accesso remoto di OMC tramite modem

Con l'accesso remoto, è possibile utilizzare OMC per configurare o scaricare un sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server. Questo accesso può essere effettuato tramite:

- un modem ISDN in grado di utilizzare un protocollo PPP (point to point) su ISDN a 64K (1 canale B) o 128K (2 canali B)
- un modem analogico V34 per il protocollo Hayes a 33600 bds.

La gestione di questi due modem è integrata in Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

Importante:

Il software OMC deve essere installato sul PC di manutenzione remota, se non si utilizza il Terminal Server di Windows.

6.2.3.4.1 Accesso remoto tramite modem ISDN

Modem ISDN consigliato

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server è dotato di modem ISDN a 64K (1 canale B)/128K (2 canali B) che utilizza il protocollo PPP per l'accesso remoto attraverso la rete pubblica. Fornisce un collegamento point-to-point accessibile tramite procedure LINUX standard (PPP, ecc.).

Per un collegamento a 64 K (1 canale B), sono validi i seguenti modem:

- KORTEX NOVAFAX ISDN 128000/33600 con protocollo PPP
- FRITZ ¡X CAPI 2.0 o qualsiasi altro modem "FRITZ" standard
- Multitech I Way Hopper MTA 128 ST 128 KBPS ISDN (leggere la nota in basso)

Per un collegamento a 128 K (2 canali B), sono validi i seguenti modem:

- OLITEC USB ISDN 128K
- Multitech MTA128ST-RC ML-PPP (leggere la nota in basso)
- Eicon Diva 852 ISDN T/A USB - ISDN BRI ST - 128 Kbit/s

In genere sono compatibili i modem ISDN da 64 a 128K che supportano il protocollo PPP e che prendono in considerazione l'autenticazione CHAP.

Nota:

Quando si utilizza il modem Multitech, il metodo di autenticazione deve essere impostato su CHAP. Si tratta del metodo predefinito per le versioni attuali di firmware. Per i modem con firmware meno recente, è necessario aggiornare il firmware oppure attivare CHAP con il comando AT ***AT S58=3****.*

Processo di installazione di RAS

In Windows 7/XP/Vista, non è necessario installare nuovi componenti del sistema operativo prima di configurare un nuovo metodo di accesso; il componente RAS (Remote Access

Services) è installato per default su tali sistemi.

Le sotto sezioni successive descrivono come impostare i seguenti metodi di accesso remoto:

- Connessione Direct V24 (OmniPCX Office Direct V24)
- Connessione remota tramite modem ISDN (viene fornito un esempio di installazione del driver)

Procedura di installazione del driver V24

1. Aprire il **Pannello di controllo**.
2. Selezionare **Opzioni telefono e modem**.
3. Selezionare la scheda **Modem**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
5. Selezionare **Non rilevare il modem; selezionarlo dall'elenco**.
6. Seguire le istruzioni dell'assistente per installare il modem. Sarà necessario scegliere la porta COM che verrà associata al modem.
7. Sarà necessario riavviare il PC per completare l 'installazione.

Installazione del driver per un modem ISDN (esempio)

La procedura di seguito descritta illustra come installare un modem FRITZ.

1. Inserire il CD-ROM di installazione del modem.
2. Fare clic sull'icona del programma di installazione **FRITZ ¡X PC Capi driver**, viene visualizzato l'assistente.
   a. Indicare la porta seriale a cui verrà collegato il modem.
   b. Dopo aver completato il processo di installazione, riavviare il PC.
3. Inserire il CD-ROM di installazione del modem. Viene visualizzato l'assistente
   a. Fare clic sull'icona del programma di installazione **FRITZ ¡32 Communication Software**.
   b. Selezionare **Installare e configurare**.
   c. Utilizzare l'installazione predefinita (fare clic su **Avanti** in ogni schermata dell'assistente).
   d. Al termine della modalità assistente, selezionare la casella **Installare driver Capi-port**.
4. Selezionare **AVM ISDN1 Internet (PPP over ISDN)**.
5. Riavviare il PC.

Utilizzo dell'accesso remoto con OMC

1. Avviare **OMC**. Viene visualizzata la pagina di benvenuto di OMC.
2. Selezionare il menu appropriato nel modo seguente:
   - il menu **Expert**, se si è effettuato l'accesso come "installatore"
   - il menu **EasyPlus**, se si è effettuato l'accesso come "amministratore"
   - il menu **Easy**, se si è effettuato l'accesso come "operatore"
3. Nel menu della barra degli strumenti, fare clic su **Seriale**.

4. Selezionare **Connetti**. Viene visualizzata la finestra **Percorso comunicazione**.
5. Fare clic su **Modem direct**, quindi su **OK**.
6. Fare clic su **Selezione** e selezionare **AWM ISDN1 Internet (PPP over ISDN)**.
7. Comporre il numero telefonico del cliente e fare clic su **OK**.
8. Introdurre la password appropriata secondo la propria modalità utente e nel seguente modo:
   - **Expert**: pbxk1064
   - **EasyPlus**: kilo1987
   - **Easy**: help1954

Nota:

Le spie PC e B1 sul modem dovrebbero illuminarsi quando si stabilisce la connessione.

La sessione di configurazione è aperta.

Accesso remoto al modem ISDN

Quando si utilizza un modem ISDN, è necessario prenotare un numero DDI nel piano di numerazione pubblica per essere in grado di stabilire l'accesso remoto.

Qualora non siano disponibili numeri DDI, verificare che l'accesso al modem ISDN del sistema sia presente nel gruppo operatore predefinito (gruppo predefinito) In tal caso, non è necessario avere un numero DDI.

Considerazione:

Se il modem non è attualmente nel gruppo operatore, è utile impostare il flag Reroutdata sul valore 01H. Quindi, il sistema riconoscerà automaticamente il servizio ISDN corrispondente alla chiamata in entrata e cercherà nel gruppo operatore predefinito un terminale dati.

6.2.3.4.2 Accesso remoto tramite modem analogico

Modem analogico (consigliato)

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server è dotato di un modem analogico V34 per l'accesso remoto tramite la rete pubblica. Questo modem fornisce un collegamento di comunicazione point-to-point accessibile tramite protocolli LINUX standard (PPP, ecc.).

Le caratteristiche principali sono le seguenti:

- modem V34;
- velocità massima di trasmissione: 33600 bds
- Protocollo Hayes

Nella versione corrente del sistema è stato approvato il modem V34 "US Robotics". Gli altri tipi di modem non sono stati approvati.

Processo di installazione dell'accesso remoto tramite modem analogico

Seguire le procedure descritte nei precedenti paragrafi, ma sostituire il modem **FRITZ** con il modem analogico **US Robotics**.

Accesso remoto al modem analogico

Quando si utilizza un modem analogico, è necessario disporre di un numero DDI nel piano di numerazione pubblica per essere in grado di eseguire la manutenzione remota.

Nel caso non sia disponibile alcun numero DDI, l'accesso al modem sarà possibile solo tramite trasferimento dell'operatore.

6.2.3.4.3 Modalità di funzionamento

1. Aprire **OMC** sul PC di accesso remoto.
2. Selezionare il menu **Expert**.
3. Fare clic su **Seriale**.
4. Selezionare **Connetti**. Viene visualizzata la finestra **Percorso comunicazione**.
5. Fare clic su **Modem direct**, quindi su **OK**.
6. I modi per stabilire una connessione remota sono due:
   - selezionare una voce di rubrica del modem nel campo **Voce utilizzata** della finestra **Connessione modem**
   - fare clic su **Selezione**, selezionare il modem da utilizzare ("modem utilizzato"), quindi comporre il numero di accesso remoto del cliente nel campo **Numero**
7. Digitare la password predefinita del sistema **pbxk1064**. La connessione verrà stabilita entro pochi secondi.

6.2.3.4.4 Sicurezza

Nell'accesso remoto, il protocollo utilizzato nel livello OSI "collegamento dati" è PPP (Point-to-Point Protocol). I protocolli TCP/IP vengono utilizzati rispettivamente nei livelli "trasporto" e "rete". Per ciascun livello, Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server realizza un controllo di accesso.

Autenticazione

All'avvio della connessione (PPP), vengono richiesti un nome di account (nascosto di sistema) e una password (pbxk1064). Tale nome di account viene generato automaticamente da OMC. La password viene richiesta da OMC per stabilire una connessione diretta (LAN) con Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server. Qualsiasi altra autenticazione verrà rifiutata.

Firewall

Se il sistema accetta l'autenticazione, verrà stabilita la connessione PPP e tutti i pacchetti di dati ricevuti su tale interfaccia verranno filtrati in base alle seguenti regole:

Tutti i pacchetti vengono rifiutati, ad esclusione dei:

- pacchetti in partenza per il server FTP di Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server tramite due porte TCP preimpostate per la configurazione PBX tramite OMC.
- pacchetti di controllo che utilizzano il protocollo ICMP (Internet Control Message Protocol).

6.2.3.5 Accesso con proxy

È possibile aggiungere un server proxy per aumentare la sicurezza.

Per la connessione a un OmniPCX Office remoto tramite un server proxy, è possibile che venga richiesto nella finestra di dialogo di login un account utente e una password per la

connessione al server proxy.

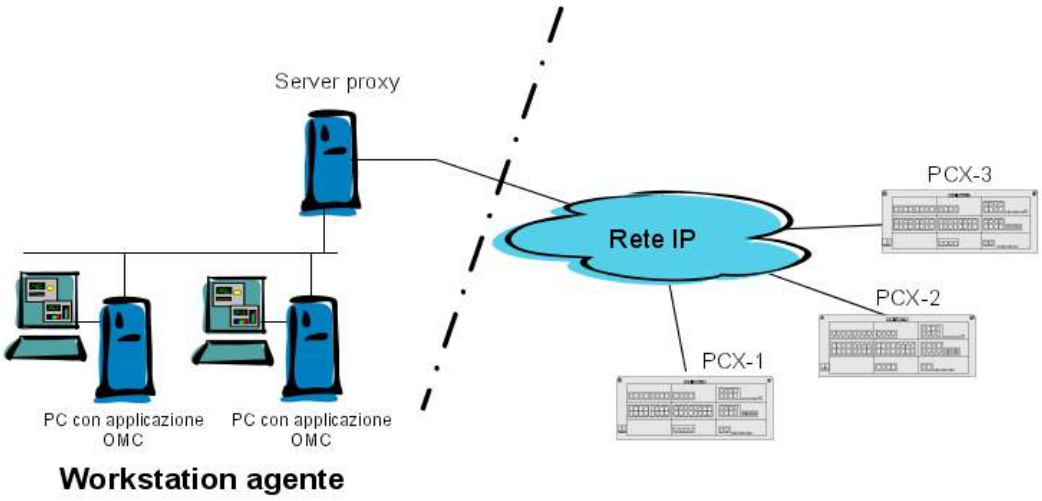


Figura 6.21: Esempio di configurazione con un server proxy.

Per configurare un server proxy:

1. In OMC, selezionare **Opzioni > Parametri proxy** dalla barra degli strumenti del menu
   Viene aperta la finestra **Login utente privilegiato**
2. Immettere la **Password utente privilegiato** e convalidarla
   Viene visualizzata la finestra **Parametri proxy**.
3. Immettere i parametri del proxy:
   - **Nessun proxy in uso**: quando si seleziona questo pulsante di opzione, il server proxy non viene utilizzato. In tal caso, tutti gli altri campi vengono disabilitati
   - **Utilizza il server proxy**: quando si seleziona questo pulsante di opzione, le richieste da e verso OMC vengono inviate tramite un server proxy
     - **Nome/Indirizzo IP**: immettere il nome o l'indirizzo IP del server proxy
     - **Porta**: immettere il numero di porta utilizzato dal server proxy.
     - **Non utilizzare un proxy come indirizzo locale**: quando questa casella di controllo è selezionata, le richieste non vengono inviate tramite il server proxy quando gli indirizzi di destinazione si trovano sulla stessa sottorete.
     - **Account utente in server proxy**: immettere l'account utente per il server proxy
     - **Password**: immettere la password associata

   Se l'account proxy e la password inseriti nei parametri precedenti non sono corretti per la connessione a un OmniPCX Office remoto, in ogni finestra di dialogo di login vengono richieste nuovamente tali informazioni

Per modificare la password utente privilegiato:

- In OMC, selezionare **Opzioni > Modifica della password di utente privilegiato** dalla barra degli strumenti del menu
  Viene aperta la finestra **Modifica della password di utente privilegiato**.
- Immettere la **Vecchia password** (dopo l'installazione, la password iniziale è OMCAdmin)

- Immettere la **Nuova password**
- Confermare la **Nuova password**

Nota 1:
In caso di dimenticanza della password di utente privilegiato, l'unica soluzione è quella di disinstallare e reinstallare OMC.

Nota 2:
Quando OMC viene avviato da 4760 in modalità online, la configurazione precedentemente menzionata non è applicabile.

6.2.4 Download del software

Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server viene fornito con:

- Un software finale che comprende tutti i parametri dei paesi (piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large distribuite in modalità BTCO) oppure
- Uno strumento software (piattaforma OmniPCX Office RCE Compact e piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large distribuite in modalità stock).
  Questo strumento software è installato sulla PowerCPU e deve essere aggiornato con un ulteriore pacchetto software di sistema (che comprende i parametri specifici per il paese) denominato software del paese, in modo da completare l'installazione. Per scaricare il software del paese è necessario utilizzare OMC.

Importante:
Criteri di gestione della password di sistema

Regole di base da applicare a diverse password che consentono una connessione OMC al sistema. Si consiglia di modificare la password predefinita del programma di installazione per OMC Expert, la password amministratore per OMC EasyPlus e la password operatore per OMC Easy.

Queste password possono anche essere utilizzate da MMC-Station.

Di seguito sono riportate le raccomandazioni per una buona gestione delle password:

- ***Implementare i criteri aziendali per aggiornare periodicamente tutte le password di sistema***
- ***Modificare periodicamente le password***
- ***Evitare l'uso di password semplici come 12345678, 11111111, 00000000 e così via***
- ***Non scegliere mai una parola del linguaggio familiare. Gli autori di un attacco possono utilizzare software speciale di individuazione del dizionario per recuperare queste parole***
- ***Non scegliere mai una parola correlata alla propria persona:***
  - ***il nome della propria azienda***
  - ***il proprio nome***
  - ***il nome da nubile della propria moglie***
  - ***il nome del proprio figlio o del proprio animale domestico,***
  - ***il proprio passatempo preferito e così via***
- ***Scegliere una password diversa per ogni livello di connessione***
- ***Non rilevare le password ad altre persone/colleghi***

- ***Non prendere mai nota della password. La prima azione dell'autore di un attacco è rovistare tra gli effetti personali.***

6.2.4.1 *Download del software per Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server (piattaformeOmniPCX Office RCE Small, Medium, Large distribuite in modalità BTCO)*

Per scaricare il software, seguire la procedura seguente:

1. Aprire OMC.
2. Aprire la cartella **Strumenti**.
3. Aprire l'applicazione **OMC-Download del software**.
4. Nella finestra **Modalità di comunicazione**, selezionare il tipo di download:
   - Locale
   - Modem Direct
   - Modem Chiamata
   - LAN
5. Digitare la password **pbxk1064**.
6. Viene visualizzata la finestra **OMC-Download del software**. Questa finestra è costituita da più sezioni:
   - Una parte di impostazione che consente di effettuare le operazioni sottostanti.
     - Selezionare la cartella in cui si trova il file di descrizione della nuova versione software. Per default, questo file si trova nella cartella BOOT.
       Utilizzare il pulsante di ricerca **File di consegna**.
     - Selezionare il paese della nuova versione software.
       Utilizzare il menu a scomparsa **...Consegna** della zona **Paese e fornitori...**. Il campo **PBX** mostra, a titolo indicativo, il paese della versione software attualmente in uso.
     - Scaricare tutti i file (spuntando la casella **Scaricare tutti i file**) o solamente quelli il cui campo **Azione** contiene il valore **installa**.
     - Salvare i dati.
       Se la casella **Salvataggio dati** è selezionata, il sistema salverà automaticamente i dati e li ripristinerà dopo l'aggiornamento alla nuova versione software.
       Se la casella **Salvataggio dati** non è selezionata: prima di eseguire il download è necessario salvare i dati mediante OMC. Ripristinare tali dati dopo il completamento del download/scambio.
     - Scaricare i file necessari per le funzioni Voce su IP.
       Secondo le esigenze del cliente, selezionare la casella **My IC Phone** e/o la casella **4135 IP Conference Phone** (la casella **Voice over IP services** viene automaticamente selezionata).
     - Selezionare la lingua delle guide vocali da scaricare.
       Fare clic sul pulsante **Lingue** per accedere alla finestra **Download lingue**.
     - Definire un fuso orario selezionando una città e un paese.
       Fare clic sul pulsante **Fuso orario** per accedere alla finestra **Download dei fusi orari**.
     - Definire la modalità di commutazione del software.
       Nella zona **Scambio di software** sono disponibili due opzioni:
       Fare clic sul pulsante **Dopo disconnessione** per un'esecuzione immediata della

commutazione. La commutazione verrà avviata dopo la chiusura dell'applicazione utilizzata per il download.
Fare clic sul pulsante **Data** e indicare la data e l'ora desiderate per l'esecuzione differita della commutazione.

Considerazione:
Nel caso dell'esecuzione immediata, questa inizierà non appena si uscirà dall'applicazione di download.

- Una parte in sola lettura
  - L'area **Articolo scaricabile** consente di visualizzare le varie versioni delle applicazioni.
  - Nella colonna **Azione** compaiono i file da scaricare.
  - Nell'area inferiore della finestra viene mostrata la progressione del download. Ciascuna azione di download o di conferma genera un messaggio.

7. Fare clic su **Start** per avviare il download.

6.2.4.2 Download del software per piattaforma OmniPCX Office RCE Compact (e piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large distribuite in modalità stock)

Considerazione:
Poiché la piattaforma OmniPCX Office RCE Compact non utilizza batterie di protezione come altre piattaforme OmniPCX Office RCE Small, Medium, Large, durante il download del software è importante non interrompere l'alimentazione del cabinet. Eventuali interruzioni di alimentazione durante il download del BIOS possono danneggiare la PowerCPU.

Per scaricare il software, seguire la procedura seguente:

1. Dall'applicazione OMC, collegarsi al sistema.
   Se è la prima volta che ci si collega la sistema, verrà automaticamente visualizzata una finestra di avvertimento.
2. Fare clic sul pulsante **Download**.
3. Immettere l'indirizzo IP e la password del PC.
   Viene visualizzata la finestra **OMC-Download del software**.
4. Nel campo **File di consegna**, selezionare il percorso di accesso al software di sistema installato nel PC.
5. Utilizzando il menu a scomparsa **...Consegna** nell'area **Paese e fornitori...**, selezionare il paese in cui verrà installato il sistema.
6. Fare clic su **Avvio**.
   Al termine del download, viene visualizzato il messaggio **Sessione completata**.
7. Fare clic su **Esci** per chiudere lo strumento utilizzato per lo scaricamento. Viene eseguita la commutazione alla nuova versione software e il sistema sarà disponibile entro pochi minuti.

Nota:
Se disponibile, la nuova versione di Uboot-loader (simile al BIOS delle versioni precedenti) nel software OmniPCX Office RCE Compact non verrà inclusa automaticamente nell'elenco degli elementi da scaricare dal sistema. È necessario selezionare e includere manualmente la nuova versione di Uboot-loader.

6.2.5 Servizi offerti

OMC offre cinque modalità di funzionamento:

1. Modalità 1: **Raccolta dati e strumenti.**
2. Modalità 2: **Installazione tipica.**
3. Modalità 3: **Modifica tipica**
4. Modalità 4: **Expert**
5. Modalità 5: **Multisito**

Importante:
per accedere alle modalità 2, 3, 4 e 5 è necessario digitare la password pbxk1064 (nella finestra OMC)

Per accedere alle modalità 2 e 3 è necessario digitare la password help1954 nella finestra di OMCEasy.

6.2.5.1 Modalità 1: Raccolta dati e strumenti.

Questa modalità permette la creazione non in linea di file di tipo .crp (rubrica collettiva del cliente) che sono utilizzati nel menu **Installazione tipica**.

6.2.5.2 Modalità 2: Installazione tipica.

Questa modalità permette la configurazione manuale in linea scegliendo tra **Affari** e **Hotel** e la configurazione automatica in linea utilizzando dei file di tipo .crp.

Considerazione:
*L'opzione **Affari/Hotel** viene proposta una sola volta. Per visualizzare nuovamente l'opzione, è necessario eseguire un reset a freddo.*

6.2.5.2.1 Assistente Affari Installazione all'avvio

- Configurazione IP
- Piano di numerazione predefinito
- Numero di installazione
- Modalità operativa
- Canali e fasci
- ARI DECT
- Creazione apparecchi DECT
- Tassazione
- La data e l'ora della chiamata.
- Lista degli apparecchi
- Altri abbonati
- Numeri abbreviati collettivi
- Gruppi AO

- Gruppi di chiamate
- Gruppo di diffusione
- Gruppi d'intercettazione
- Filtraggio

6.2.5.2.2 Assistente Hotel Installazione all'avvio

Oltre alle opzioni Affari, questo assistente permette di configurare i numeri degli apparecchi delle camere.

6.2.5.2.3 Assistente d'installazione

L'assistente permette di utilizzare un file di tipo .crp creato in **Raccogli dati e strumenti -> Assistente Raccogli informazioni**.

Seguire le istruzioni e confermare: i dati vengono trasmessi al sistema che esegue il riavvio.

6.2.5.3 Modalità 3: Modifica tipica

Le 5 icone proposte in questa modalità (Apparecchi, Gruppi, Sistema, Rubrica collettiva e Linee esterne) avviano gli assistenti per modificare e configurare in modo semplice i diversi parametri elencati più avanti.

Per salvare i dati nel sistema, fare clic su **OK**.

6.2.5.3.1 Sottoscrittori

- Elenco abbonati: numero pubblico, nome, livello di discriminazione, gruppi di linee della rete accessibili.
- Permutazione in modalità normale o ridotta delle chiamate.
- **EasyPlus View:** parametri dettagliati per ogni abbonato: tasti, lingue, autorizzazioni, codice personale, rinvii, instradamento dinamico, rubrica personale...

6.2.5.3.2 Gruppi

- **Gruppi di AO**
  - Creazione: aggiunta dei membri a ciascun gruppo
  - Assegnazione di un messaggio di cortesia a ciascun gruppo
- **Gruppi di chiamate**
  - Nome e tipo (parallelo, ciclico o sequenziale).
  - Creazione: aggiunta dei membri a ciascun gruppo
  - Assegnazione di un messaggio di cortesia a ciascun gruppo
- **Gruppi di distribuzione**
  - Nome di ciascun gruppo
  - Creazione: aggiunta dei membri a ciascun gruppo
- **Gruppi di intercettazione chiamate**
  Creazione: aggiunta dei membri a ciascun gruppo

6.2.5.3.3 Numeri brevi collettivi

Per ogni voce, nome e numero del destinatario della chiamata.

6.2.5.3.4 Sistema

- **Piani di numerazioni implicite**
  - Possibilità di scegliere tra piani di numerazione nazionale o con asterisco e 2, 3 o 4 cifre.
  - **EasyPlus View:** Piano di numerazione pubblica in modalità normale.
  - **EasyPlus View:** Piano di numerazione pubblica in modalità ridotta.
  - **EasyPlus View:** Codici d'ordine.
  - **EasyPlus View:** Piano di numerazione interna.
- **Numeri di installazione**
  - Codice regionale
  - Prefisso interurbano.
  - Numero di installazione
  - **EasyPlus View:** Prefisso di richiamata.
  - **EasyPlus View:** Numero personalizzato del chiamante.
  - **EasyPlus View:** Numero d'installazione privato.
- **Tassazione**
  - Costo dello scatto telefonico.
  - **EasyPlus View:** Tassazione Hotel per valuta corrente (IVA, importo prepagato...).
  - **EasyPlus View:** Opzioni di tassazione per valuta corrente.
  - **EasyPlus View:** Impostazioni di stampa.
  - **EasyPlus View:** Opzioni di tassazione con altra valuta (Euro).
- **La data e l'ora della chiamata.**
- **Chiavi software**
  - Licenza sistema.
  - Licenza CTI.

6.2.5.3.5 Linee esterne

- Canale B numero
- Numero esterno per le chiamate in entrata (DISA).
- Tipo di numerazione.

6.2.5.4 Modalità 4: Expert

Questa modalità non è accessibile da OMCEasy.

Permette qualsiasi modifica e la manutenzione del sistema. Inoltre sono accessibili gli assistenti proposti nelle modalità 2 e 3.

6.2.5.5 Modalità 5: Multisito

Questa nuova modalità è disponibile con Easy, EasyPlus e Expert Views. Consente di gestire diversi sistemi Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

La funzione multisito comprende i seguenti servizi di base:

- Un'installazione guidata per consentire agli installatori e agli amministratori di impostare le

configurazioni appropriate quando si aggiungono PBX a una rete.

- La replica automatica di dati comuni a tutti i PBX in rete. I dati comuni vengono propagati dal PBX di riferimento a tutti gli altri PBX secondari nella rete.
- La sincronizzazione automatica di nomi e numeri telefonici della Rubrica.

Nota:

La funzione multisito OMC è progettata per l'impostazione di reti PBX partendo da zero. In gran parte le impostazioni PBX vengono sovrascritte quando PBX configurati vengono aggiunti a una rete.

Capitolo

7

Servizi di manutenzione

7.1 Livello di manutenzione 1

7.1.1 Manutenzione

Questo modulo contiene le istruzioni di manutenzione relative ai diversi componenti hardware del sistema Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

7.1.1.1 Manutenzione batteria

I sistemi Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server (tranne OmniPCX Office RCE Compact) dispongono di batterie interne che offrono alimentazione di supporto in caso di mancanza di corrente. In alternativa, tutti i sistemi possono essere equipaggiati facoltativamente con un gruppo batterie esterno per fornire alimentazione di supporto.

Per garantire l'arresto del sistema senza perdita di dati in caso di mancanza dell'alimentazione o di disconnessione dalla presa a muro, **sostituire le batterie ogni due anni**. Questa operazione di manutenzione è indispensabile per garantire un'autonomia energetica sufficiente a permettere il backup dei file prima dell'arresto del sistema.

Prima di sostituire le batterie, spegnere il sistema e scollegare il cavo di alimentazione dalla presa di corrente.

- Per sostituire le batterie interne, è necessario rimuovere il pannello posteriore dell'armadio del sistema ed estrarre il cassetto batteria.
- Per sostituire le batterie esterne, è necessario aprire la cassetta relativa.

Per garantire una corretta equilibratura, sostituire tutte le batterie contemporaneamente con batterie dello stesso tipo, fornitore e lotto.

Quando si sostituiscono le batterie, accertarsi di rispettare le polarità corrette. La sostituzione errata delle batterie determina rischio di esplosione. Le batterie usate devono essere smaltite seguendo le istruzioni del produttore.

Le batterie sono consegnate scariche. Il backup dei dati in caso di mancanza di alimentazione è garantito solo dopo aver caricato completamente le batterie, ovvero circa 12 ore dopo la messa sotto tensione del sistema (interruttore PowerCPU in posizione ON).

7.1.1.1.1 Caratteristiche batterie interne

- numero: 1 (OmniPCX Office RCE Small), 2 in parallelo (OmniPCX Office RCE Medium) o 3 in serie (OmniPCX Office RCE Large)
- batteria al piombo, stagno
- 1,2 Ah / 12 V
- resistenza al fuoco, migliore o equivalente a UL94-V2

7.1.1.1.2 Caratteristiche batterie esterne

- numero: fino a 2 per OmniPCX Office RCE Compact, fino a 3 per piattaforme OmniPCX Office RCE Small e OmniPCX Office RCE Medium, fino a 6 per piattaforme OmniPCX

Office RCE Large

- batteria al piombo, stagno
- 7 Ah / 12 V
- resistenza al fuoco, migliore o equivalente a UL94-V2

7.1.1.2 Manutenzione batteria di piastra

Si consiglia di sostituire le batterie nelle piastre PowerCPU con batterie dello stesso tipo ogni due anni. Le batterie usate devono essere smaltite seguendo le istruzioni del fabbricante.

7.1.1.3 Manutenzione del sistema di ventilazione

In occasione della sostituzione periodica delle batterie, pulire le bocche di ventilazione del sistema utilizzando una spazzola o un panno.

In caso di guasto di un ventilatore, solo gli accessi esterni digitali T0/T2 e le prime due interfacce degli apparecchi digitali rimangono operative.

7.1.1.4 Sostituzione della piastra PowerCPU

È necessario adattare la licenza software dopo la sostituzione della piastra PowerCPU.

1. **La nuova piastra PowerCPU non dispone di licenza software:**
   - Con una nuova chiave software corrispondente alla nuova PowerCPU:
     - riavviare il sistema con la nuova PowerCPU: il sistema funziona con la configurazione predefinita.
     - Caricare la nuova chiave utilizzando OMC o da apparecchio DHM.
     - Eseguire un reset a freddo: il sistema funziona con le opzioni fornite dalla nuova chiave.
     - Ripristinare la configurazione precedente (ma non la chiave).
   - Con una nuova chiave corrispondente alla nuova PowerCPU: utilizzare la vecchia chiave nell'attesa di immettere la nuova (periodo di 30 giorni). La procedura è identica a quella precedente.
2. **La nuova licenza software di PowerCPU corrisponde al numero di serie:**
   - La nuova chiave offre il livello di servizio richiesto:
     - riavviare il sistema con la nuova PowerCPU: il sistema funziona con il livello di servizio richiesto
     - Ripristinare la configurazione precedente (ma non la chiave).
   - La nuova chiave non offre il livello di servizio richiesto: modificare la chiave.
3. **La nuova piastra PowerCPU è dotata di licenza software non corrispondente al numero di serie:**
   La situazione è uguale a quella indicata nel punto 1 ma il sistema esegue l'avvio con il livello di servizio offerto dalla licenza sulla PowerCPU con validità temporanea.

7.1.1.5 Aggiunta e riparazione di piastre di interfaccia

In questa sezione viene descritto come aggiungere una piastra di interfaccia in un alloggiamento libero del sistema e come sostituire una piastra esistente con una nuova.

Nota:

Adottare sempre le dovute precauzioni contro le scariche elettrostatiche quando si maneggiano

le piastre. Prima di maneggiare fisicamente una piastra, rimuovere la carica elettrostatica dal proprio corpo toccando una superficie metallica collegata a massa. Quando si afferra una piastra, indossare sempre un dispositivo di messa a terra, come un bracciale collegato a massa, e non toccare i componenti della piastra sensibili alle scariche elettrostatiche.

Prima di procedere all'installazione/sostituzione della piastra, osservare le regole di sistema sottostanti relative al rilevamento delle piastre.

- Una piastra rilevata è considerata PRESENTE.
- Una piastra PRESENTE viene ACCETTATA o RIFIUTATA, in base ai criteri di dimensionamento del sistema.
- In un reset a freddo, vengono prese in considerazione tutte le piastre PRESENTE (indipendentemente dal loro stato ACCETTATA o RIFIUTATA).
- Una piastra PRESENTE in un reset a freddo può essere successivamente considerata ASSENTE in un reset a caldo se nel frattempo la piastra è stata scollegata o se è stato rilevato un malfunzionamento della stessa.
- Dopo un reset a freddo o a caldo, nuove piastre vengono sempre prese in considerazione e ciascuna dichiarata PRESENTE (e in seguito ACCETTATA o RIFIUTATA).

Nella tabella sottostante vengono descritte in maniera più specifica le situazioni relative al collegamento/scollegamento di piastre.

Situazione	**Descrizione**
Una piastra viene inserita in un alloggiamento mai occupato in precedenza	La piastra viene rilevata come PRESENTE e quindi ACCETTATA o RIFIUTATA (in base ai criteri di configurazione, come posizioni autorizzate e capacità hardware massima). Se la piastra viene accettata, i suoi accessi vengono presi in considerazione in base ai criteri di dimensionamento del sistema.
Una piastra viene sostituita con un'altra piastra dello stesso tipo	
Una piastra viene sostituita con un'altra piastra di tipo diverso	Come sopra, tranne quando la piastra sostitutiva viene collegata, i dati di configurazione della piastra precedente vengono cancellati.
Una piastra PRESENTE e ACCETTATA viene scollegata	Il sistema rileva la mancanza della piastra la quale viene considerata guasta e classificata ASSENTE. I dati di configurazione associati con la piastra scollegata rimangono, tuttavia, disponibili.
Una piastra PRESENTE e RIFIUTATA viene scollegata	Il sistema rileva la mancanza della piastra la quale viene considerata ASSENTE. I dati di configurazione associati con la piastra scollegata rimangono, tuttavia, disponibili.

7.1.1.5.1 Aggiunta di una piastra in un alloggiamento libero

La procedura sottostante presume l'installazione di una piastra in un alloggiamento libero dell'armadio del sistema.

Nota 1:

L'installazione a caldo non è consentita nelle piattaforme OmniPCX Office RCE Compact, è inoltre vietata per le piastre PowerCPU in tutte le piattaforme.

1. Se non è possibile eseguire un'installazione a caldo, arrestare il sistema e disconnetterlo dalla presa di corrente.
2. Individuare l'alloggiamento libero richiesto nell'armadio e rimuovere la piastra metallica.
3. Adottando le precauzioni contro le scariche elettrostatiche (ad esempio, indossando un bracciale collegato a massa), afferrare la nuova piastra e inserirla nell'alloggiamento libero.
4. Fissare la piastra terminale della piastra all'armadio con la vite fornita.
5. Se il sistema è stato arrestato e spento, ricollegarlo alla presa di corrente e riavviarlo.
6. Eseguire la configurazione e/o i test richiesti per la nuova piastra.

Nota 2:

Se si segue la procedura di configurazione dello strumento OMC, potrebbe essere necessario eseguire un reset a caldo del sistema per rendere effettive le modifiche della configurazione. In tal caso, viene chiesto di eseguire il reset a caldo.

7.1.1.5.2 Sostituzione di una piastra esistente

La procedura sottostante presuppone la rimozione di una piastra esistente dal sistema e l'installazione di una piastra sostitutiva (dello stesso tipo o di tipo diverso) nello stesso alloggiamento dell'armadio di sistema.

Nota 1:

La commutazione a caldo non è consentita in OmniPCX Office RCE Compact, è inoltre vietata per le piastre PowerCPU in tutti i sistemi

1. Se non è possibile eseguire una commutazione a caldo, arrestare il sistema e disconnetterlo dalla presa di corrente.
2. Individuare la piastra esistente da rimuovere nell'armadio e rimuovere la vite di fissaggio dalla piastra terminale.
3. Adottando le precauzioni contro le scariche elettrostatiche (ad esempio, indossando un bracciale collegato a massa), estrarre la piastra dall'alloggiamento.
4. Adottando le precauzioni contro le scariche elettrostatiche, afferrare la piastra sostitutiva e inserirla nel nuovo alloggiamento libero.
5. Fissare la piastra terminale della piastra all'armadio con la vite fornita.
6. Se il sistema è stato arrestato e spento, ricollegarlo alla presa di corrente e riavviarlo.
7. Eseguire la configurazione e/o i test richiesti per la piastra sostitutiva.

Nota 2:

Se si segue la procedura di configurazione dello strumento OMC, potrebbe essere necessario eseguire un reset a caldo del sistema per rendere effettive le modifiche della configurazione. In tal caso, viene chiesto di eseguire il reset a caldo.

7.1.1.6 Manutenzione del disco rigido

Si raccomanda di osservare le raccomandazioni che seguono. Il cattivo uso del disco rigido (manipolazione, trasporto, immagazzinamento) potrebbe determinare una diminuzione della durata del dispositivo e malfunzionamenti all'installazione.

7.1.1.6.1 Manipolazione

- Utilizzare un dispositivo di protezione dalle scariche elettrostatiche (bracciale, soprattacco, ecc.).
- Evitare di urtare il disco rigido.
- Non toccare il connettore.
- Maneggiare il disco afferrandolo dai lati.

7.1.1.6.2 Immagazzinamento

- Ogni disco rigido deve essere immagazzinato in un involucro di protezione dalle scariche elettrostatiche.
- Evitare il contatto tra dischi rigidi.
- Non sovrapporre mai (anche se imballati) i dischi rigidi.

7.1.1.6.3 Trasporto

- Trasportare il disco imballato in un involucro di protezione dalle scariche elettrostatiche.
- Evitare il contatto tra dischi rigidi.
- Per il trasporto utilizzare un imballaggio standard adatto all'uso

Capitolo 7 *Servizi di manutenzione*

Capitolo

8

Glossario

8.1 Glossario

8.1.1 A

ACD
Automatic Call Distribution. Un sistema telefonico computerizzato che risponde alle chiamate con un menu vocale e collega la chiamata all'agente richiesto. È in grado inoltre di controllare il flusso delle chiamate con instradamento automatico delle chiamate in ordine di arrivo.

ACSE
Acronimo di Association Control Service Element. Convenzione OSI utilizzata per stabilire, mantenere e rilasciare collegamenti tra due applicazioni.

ADN
Acronimo di Additional Designation Number.

AFU-1
Acronimo di Auxiliary Function Unit. Piastra figlia della piastra PowerCPU che supporta funzioni ausiliarie quali suoneria generale, apriporta, ingresso audio, uscita audio e così via.

AMIX-1
Piastra per dispositivi analogici misti: accessi analogici con funzionalità CLIP, interfacce di collegamento di terminali analogici e digitali.

AP
Acronimo di Access Point, Punto di accesso. Un dispositivo che funge da switch tra la LAN wireless (802.11a, b, o g) e la LAN cablata (802.3). Sono disponibili due tipi di AP: Thin e Fat. La nuova tecnologia AP Thin si basa su un AP di tipo thin e un controllore dell'accesso (noto anche come controllore wireless). Soltanto le funzioni time-critical sono gestite da un AP di tipo thin. Le altre funzioni sono gestite dal controllore dell'accesso.

APA
Analog Public Access, Accesso analogico pubblico. Piastra che permette il collegamento di linee di reti analogiche (rete commutata) con funzionalità CLIP. Se la piastra è dotata di piastre GSCLI (Ground Start), è compatibile con la rete pubblica americana.

API
Acronimo di Application Programming Interface, Interfaccia di programmazione applicazione

ARI
Acronimo di Access Right Identifier, Identificativo del diritto di accesso. Numero di identificazione del sistema (funzionalità DECT).

ARS
Acronimo di Automatic Route Selection, Selezione automatica percorso. Una direzione logica è un insieme di linee utilizzate per una chiamata con le seguenti opzioni: ricerca del percorso migliore di chiamata utilizzando l'operatore o la rete a costo più basso; trabocco; possibilità offerta a un PCX di trovare un nuovo percorso per effettuare una chiamata in uscita quando non vi sono risorse disponibili nel fascio iniziale.

ASN-1
Abstract Syntax Notation 1. Linguaggio OSI che descrive i tipi di dati indipendentemente dalle strutture del processore e dalle rappresentazioni tecniche.

ATA
Acronimo di Analog Trunk Access, Accesso linea analogica. Piastra per il collegamento di linee di reti analogiche (rete commutata).

8.1.2 B

MUSICA DI SOTTOFONDO
Dispositivo esterno (per esempio, sintonizzatore) che permette di diffondere musica sugli altoparlanti dell'apparecchio agganciato; la diffusione viene interrotta automaticamente se arriva una chiamata all'apparecchio o se l'utente fa una chiamata.

BACP
Acronimo di Bandwidth Allocation Control Protocol. Protocollo di controllo associato a BAP.

BAP
Acronimo di Bandwidth Allocation Protocol. Protocollo PPP che gestisce la larghezza di banda assegnandola in modo dinamico tra due porte, ad es. tra due estremità di un collegamento punto-punto.

BOD
Acronimo di Bandwidth On Demand. Servizio che assegna la banda larga automaticamente in risposta al volume di traffico.

BRA
Acronimo di Basic Rate Access. Piastra che permette di collegare accessi di basi digitali T0 o DLT0; ogni accesso supporta una velocità di 144 kbit/s, strutturata su 2 canali B da 64 kbit/s per la trasmissione della voce e dei dati e 1 canale D da 16 kbit/s per la segnalazione.

BTCO
Acronimo di Build To Customer Order.

8.1.3 C

CA
Acronimo di Certificate Authority, Ente di certificazione.

CCP
Acronimo di Compression Control Protocol.

CHAP
Acronimo di Challenge-Handshake Authentication Protocol. Funzione di sicurezza supportata sui collegamenti che utilizzano l'incapsulamento PPP: impedisce gli accessi non autorizzati.

CIFS
Acronimo di Common Internet File System. Questo protocollo è un'estensione del sistema di condivisione dei file SMB. Offre il grande vantaggio della compatibilità con le operazioni di blocco e le operazioni multiple SMB di lettura/scrittura.

CLIP
Acronimo di Calling Line Identification Presentation, Presentazione identità chiamante. Servizio complementare per protocolli digitali che consente di visualizzare il numero del chiamante al destinatario della chiamata.

CLIR/COLR
Acronimo di Calling/COnnected Line Identification Restriction, Restrizione identità chiamante. Servizio che impedisce la funzione CLIP o COLP.

CNIP
Acronimo di Calling Name Identification Presentation. Servizio complementare per protocolli digitali privati (ISVPN o ABC-F) che consente di visualizzare il nome del chiamante al destinatario della chiamata.

COLP
Acronimo di COnnected Line identification Presentation. Servizio complementare per protocolli digitali che consente di visualizzare il numero dell'utente collegato (colui che risponde alla chiamata) al chiamante.

CONP
Acronimo di COnnected Name identification Presentation. Servizio complementare per protocolli digitali privati (ISVPN o ABC-F) che consente di visualizzare il nome dell'utente collegato (colui che risponde alla chiamata) al chiamante.

CPU
Acronimo di Central Processing Unit. Termine che indica il processore o il microprocessore. L'unità centrale esegue le istruzioni dei programmi di un computer.

CSTA
Acronimo di Computer Supported Telephony Application. Lo standard ECMA che definisce lo scambio di comandi tra PCX e un server.
CTI
Acronimo di Computer-Telephone Integration. Meccanismo di interazione tra 2 parti, una informatica (computer) e l'altra di telecomunicazione (PCX), indipendentemente dall'installazione fisica delle due parti.
CTL
Acronimo di Certificates Trust List, Elenco scopi consentiti ai certificati.

8.1.4 D

DAP
Punto di accesso DECT
DASS2
Acronimo di Digital Access Signaling Specification number 2
DDI
Acronimo di Direct Dialing In. Numero di chiamata esterna diretto per gli apparecchi del sistema (in base alla configurazione con l'operatore della rete pubblica).
DECT
Acronimo di Digital Enhanced Cordless Telecommunication. Norma europea di telefonia wireless. Terminale DECT: apparecchio wireless conforme alla suddetta norma.
DHCP
Acronimo di Dynamic Host Configuration Protocol. Protocollo che gestisce dinamicamente l'assegnazione degli indirizzi IP in modo che vengano nuovamente assegnati quando non sono più utilizzati dagli host sulla rete LAN.
RTP diretto
Funzione che ottimizza il flusso RTP di VoIP in SIP, ottimizzando così il numero di risorse VoIP CODEC.
DISA
Acronimo di Direct Inward Station Access. Servizi (DISA analogico e Tranist DISA) che permettono ai chiamanti esterni di comporre il numero di accesso diretto specifico sul sistema.
DLL
Acronimo di Dynamic Link Library. Libreria di Windows collegata in modo dinamico a un'applicazione.
DLT0
Acronimo di Digital Line T0. Accesso di base configurato con il protocollo QSIG (= TieLine digitale).
DLT2
Acronimo di Digital Line T2. Collegamento privato a 2 MHz in modalità PRA (= ATL digitale).
DNS
Acronimo di Domain Name Server. Sistema utilizzato su Internet che permette di tradurre i nomi dei domini o dei computer in indirizzi IP. Un nome di dominio è un indirizzo Internet facile da ricordare, al contrario di un indirizzo IP.

8.1.5 E

ECMA
Acronimo di European Computer Manufacturers Association
Entità
In questo contesto di PBX, un Entità si riferisce a un gruppo di utenti.
ETHERNET
Rete locale (LAN) che funziona a 10 o 100 Mbit/s (10 base T o 100 base T) su un cavo coassiale. Ethernet è simile alle norme della serie IEEE 802.3.

8.1.6 F

FoIP
Acronimo di Fax over IP. Si riferisce alla trasmissione dei messaggi e dei dati da un fax G3 utilizzando il protocollo Internet (T38 o Fax su G711 con SIP).
FTP
Acronimo di File Transfer Protocol. Protocollo standard per lo scambio di file tra computer remoti attraverso Internet.
FTP/STP/UTP
Acronimi di Foiled Twisted Pairs/Shielded Twisted Pairs/Unshielded Twisted Pairs. Tipi di cavi di collegamento da utilizzare tra Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server e una tabella di ripartizione esterna.

8.1.7 G

G.722
Codec di conversazione a banda larga 7 kHz ITU–T basato su SB-ADPCM entro una velocità di bit di 48, 56 o 64 kbit/s.
GATEKEEPER
Server di directory protetto
GATEWAY
Dispositivo per il collegamento di reti diverse
SUONERIA GENERALE
In assenza dell'operatore, le chiamate interne ed esterne dirette a questo apparecchio sono indirizzate ad un dispositivo esterno di segnalazione che permette ad ogni apparecchio autorizzato di rispondere alle chiamate.

8.1.8 H

H.323
Standard ITU per la comunicazione multimediale (voce, video, dati).
H.450
Servizi aggiuntivi associati a H.323 versione 2.
HSL
Acronimo di High Speed Link. Collegamento tra il modulo di base un'espansione modulo, necessita di una piastra figlia HSL sulle piastre PowerCPU e PowerMEX.
HTTP
Acronimo di HyperText Transfer Protocol. Protocollo di applicazione standard per lo scambio di file (testo, immagini, audio, video, e così via) attraverso Internet.
HTTPS
Acronimo di Secure HyperText Transfer Protocol. Versione protetta di HTTP: codifica e decodifica le pagine contenenti le richieste degli utenti e le pagine recuperate da un server Web.

8.1.9 I

IAP
Provider di servizi Internet. Vedere ISP.
IBS
Acronimo di Intelligent Base Station. Esistono 2 tipi di IBS: uno da installare internamente, uno per ambienti esterni.
ICMP
Acronimo di Internet Control Message Protocol. Protocollo di rete che fornisce segnalazioni errori e informazioni sull'elaborazione dei pacchetti IP.
IMAP4

Acronimo di Internet Message Access Protocol. Un protocollo dello stesso tipo di POP3, con la differenza che i messaggi restano sempre sul server ISP anche dopo la consultazione. IMAP richiede l'accesso continuo al server durante l'utilizzo del servizio di messaggeria.

IN

Acronimo di Installation Number, Numero di installazione.

IP

Acronimo di Internet Protocol. Il protocollo principale che supporta Internet. Il protocollo IP gestisce l'inoltro e la trasmissione di pacchetti dati attraverso reti commutate a pacchetto con più fornitori.

IP-DECT

Comunicazione wireless che utilizza VoIP tra il server e la stazione di base e, l'interfaccia radio DECT tra la stazione di base e gli apparecchi mobili.

IPSec

Acronimo di Internet Protocol Security. Standard di sicurezza di rete. Protocollo utilizzato per l'implementazione di reti VPN e per l'accesso remoto tramite una connessione a una VPN.

ISDN

Acronimo di Integrated Services Digital Network. Standard per la trasmissione dei dati digitali su cavo telefonico o su altri vettori di comunicazione.

ISDN-EFM

Acronimo di Integrated Services Digital Network- Emergency Forwarding Module. Modulo di rinvio T0/S0.

ISP

Acronimo di Internet Service Provider. Provider di servizi Internet. Società che fornisce l'accesso Internet e servizi correlati a privati e ad aziende, ad esempio hosting e creazione di siti Web.

ISVPN

Acronimo di Integrated Services Virtual Private Network. Protocollo utilizzato da una rete privata virtuale digitale. Offre funzionalità come l'ottimizzazione dei trasferimenti e la trasmissione di informazioni come il nome, lo stato di occupato o di rinvio.

ISVPN+

Comprende informazioni sulla tassazione oltre ai consueti servizi ISVPN.

ITU

International Telecommunications Union: ente di coordinamento globale.

IVPS

Scheda virtuale, integrata sulla piastra CPU, che supporta un'applicazione di posta vocale.

8.1.10 K

INTERCOM (modalità)

Modalità di funzionamento dei terminali dedicati, in cui il terminale dispone di tasti risorsa (RSP) in numero uguale a quello delle linee di rete presenti nel sistema.

8.1.11 L

LAN

Acronimo di Local Area Network. Rete di switch, router e server collegati tra di loro che condividono le risorse di un processore o di un server in una zona geografica molto ridotta, in genere in un'azienda. Nel contesto di OmniPCX Office, la LAN include una rete IP e fornisce servizi al client cablato e al client WLAN: server file, proxy, server principale.

LDAP

LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) per l'accesso a servizi di elenchi gestiti da un server di elenchi.

ALTOPARLANTE

Altoparlante esterno utilizzato per diffondere messaggi.

8.1.12 M

DIRETTORE/SEGRETARIA
Insieme di servizi personalizzati (profilo, filtraggio, rinvio) tra un apparecchio direttore e un apparecchio segretaria.

MIX
Piastra per dispositivi analogici misti: accessi T0, interfacce di collegamento dei terminali analogici e digitali.

MLAA
Operatore automatico multiplo: componente software utilizzato per l'instradamento automatico delle chiamate in arrivo tramite guida vocale.

MMC
Acronimo di Man Machine Configuration. Righe di comando che l'utente digita nell'interfaccia di un'applicazione per modificare i parametri degli elementi del sistema. Possono essere anche sotto forma di immagini grafiche che l'utente può selezionare per eseguire le modifiche.

MPPP
Acronimo di Multi-link PPP. Un protocollo che aggrega la banda larga da un numero di collegamenti per ottenere velocità di comunicazione più elevate.

APPARECCHIO MULTILINEA
Apparecchio che dispone di più linee per gestire simultaneamente numerose comunicazioni.

8.1.13 N

NAT
Acronimo di Network Address Translation. Un servizio che converte l'indirizzo IP utilizzato su una sola rete in un altro indirizzo IP riconoscibile da un'altra rete. La conversione degli indirizzi consente alle aziende di mantenere i loro indirizzi IP privati per scopi interni e di utilizzare un solo indirizzo IP soltanto per la comunicazione con l'esterno.

NMC
Acronimo di Network Management Center. Stazione di lavoro che permette al gestore del server di comunicazione di gestire, amministrare (ad esempio, per l'archiviazione dei ticket di addebito) e ottimizzare in modo remoto uno o più sistemi Alcatel-Lucent OmniPCX Office Communication Server.

TMN
Acronimo di Numbering Modification Table

NNTP
Acronimo di Network News Transfer Protocol. Protocollo utilizzato dai computer per gestire i messaggi creati nei forum Usenet.

8.1.14 O

ODC
Acronimo di On Demand Communication – denominazione diffusa di modalità On Demand.

Modal. On Demand
Questa modalità di licenza introduce una definizione di "utente". Inoltre, la validità della licenza in stato APERTO è limitata e viene verificata ogni giorno dal sistema.

OS
Acronimo di Operator Station, Apparecchio operatore. Terminale dedicato per rispondere alle chiamate provenienti dalla rete pubblica.

OMC
OmniPCX Office Management Console (in precedenza PM5). Uno strumento di gestione e configurazione basato su PC.

8.1.15 P

PAP
Acronimo di Password Authentication Procedure. Procedura utilizzata dai server PPP per approvare le richieste di connessione.

CODICE PERSONALE
Codice simile a una password che controlla l'accesso alla posta vocale e al blocco degli apparecchi.

PAT
Acronimo di Port Address Translation

PCBT
Acronimo di PC Based Telephony

Modalità PCX
Modalità di funzionamento dei terminali dedicati. In questa modalità, tutte le linee di rete corrispondono a tasti risorsa banalizzati (RSB).

PE
Acronimo di Public Exchange. Apparecchio centrale pubblico (switch).

MESSAGGIO DI ATTESA
Elemento audio del sistema (o dispositivo esterno, per esempio, un registratore) che permette di diffondere un messaggio o una musica durante la messa in attesa di un chiamante esterno.

POP3
Acronimo di Post Office Protocol. Protocollo standard Internet che permette di ricevere messaggi elettronici. POPO3 è un protocollo client/server che l'ISP usa per ricevere e archiviare i messaggi. Dopo la lettura, il messaggio viene trasferito sull'apparecchio client e non si trova più presso l'ISP.

PowerMEX
Espansione modulo. Piastra controller per moduli d'espansione.

PPP
Acronimo di Point-to-Point Protocol. Protocollo utilizzato per la comunicazione tra due computer che usano un'interfaccia seriale (tipicamente tra un computer collegato a un server via linea telefonica).

PRA
Acronimo di Primary Rate Access. Piastra che permette il collegamento di un accesso primario digitale T2; l'accesso supporta una velocità di 48 kbit/s, strutturato su 30 canali B da 64 kbit/s per la trasmissione della voce e dei dati e 1 canale D da 64 kbit/s per la segnalazione.

PROXY
Un server proxy viene utilizzato come interfaccia tra un utente e la rete Internet esterna.

PSTN
Acronimo di Public Switched Telephone Network, centrale pubblica.

PTN(X)
Acronimo di Private Telecommunications Network (eXchange). Una rete privata costituita da switch e apparecchi collegati insieme tramite collegamenti telefonici.

PWT
Acronimo di Personal Wireless Telecommunications. Corrisponde allo standard DECT per i Paesi del Nord America (in particolare gli USA).

8.1.16 Q

QOS
Acronimo di Quality Of Service. Le caratteristiche di rete (velocità di trasmissione, ecc.) possono essere misurate, migliorate e in certa misura garantite in anticipo.

QSIG
Acronimo di Q Signaling Protocol. Insieme di protocolli standard di segnalazione tra centrali private di una rete di telecomunicazioni (punto di riferimento Q) collegati tra loro con ALT digitali.

8.1.17 R

RADIUS
Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service. Un protocollo client/server che consente ai server di accesso remoto di comunicare con un server centrale per autenticare gli utenti remoti prima di concedere l'accesso ai sistemi o servizi richiesti.

RAS
Acronimo di Remote Access Server. Server di accesso remoto al sistema LAN.

RCE
Acronimo di Rich Communication Edition (ad esempio, OmniPCX Office RCE Compact è la designazione breve per Alcatel-Lucent OmniPCX Office Rich Communication Edition Compact).

RGO, RGI, RGM
Tasti funzione generali che supportano le chiamate locali e/o esterne, siano esse in uscita (RGO), in entrata (RGI) o miste (RGM).

RNIS
Acronimo di "Integrated Services Digital Network". In Italia si utilizza comunemente l'acronimo ISDN.

ROSE
Acronimo di Remote Operations Service Element

RSB
Tasto funzione dedicato a un gruppo di linee (fascio); utilizzato per effettuare chiamate in uscita esterne su un particolare gruppo di linee e per ricevere tutte le chiamate di rete.

RSD
Tasto funzione per una destinazione particolare; supporta le chiamate locali per questo numero se assegnato a un numero abbreviato, le chiamate in entrata per il numero se assegnato a un numero DDI o le chiamate in uscita su un gruppo di linee se assegnate a un gruppo di linee.

RSL
Tasto funzione dedicato a un apparecchio; supporta le chiamate a e da quel particolare apparecchio.

8.1.18 S

SATA
Acronimo di Serial Advanced Technology Attachment – bus di interfaccia per hard disk.

BUS S0
Tipo di collegamento per apparecchi digitali S0 (bus passivo corto, bus lungo/corto punto-punto, bus esteso); il collegamento degli apparecchi/bus S0 è effettuato con un'opzione S0 installata su un apparecchio Alcatel Reflexes.

Scheda SD
La scheda Secure Digital può fornire la memoria necessaria per tutte le funzioni e le caratteristiche della PowerCPU.

TBTS
Acronimo di Safety Extra Low Voltage, Tensione di sicurezza molto bassa. Classifica delle interfacce in base alle norme EN60950 e IEC 950.

SIP
Acronimo di Session Initiation Protocol. Un protocollo di segnalazione per conferenze, telefonia, notifica di eventi e messaggeria istantanea tramite Internet. Il protocollo SIP avvia ad esempio la configurazione della chiamata, l'instradamento e l'autenticazione in un dominio IP.

SLI
Acronimo di Single Line Interface. Piastra che permette il collegamento di apparecchi analogici (detti anche apparecchi Z).

SMB
Acronimo di Server Message Block. Protocollo per la condivisione di file che consente a un apparecchio di

localizzare uno o più file nella rete e poi aprirli/leggerli/modificarli/eliminarli.

SMTP
Acronimo di Simple Mail Transfer Protocol. Protocollo standard utilizzato per l'invio e la ricezione di e-mail.

SPI
Acronimo di Service Provider Interface

SSH
Acronimo di Secure Shell. Un protocollo dell'interfaccia UNIX per l'ottenimento di accesso protetto a computer remoti.

SSID
Acronimo di Service Set Identifier. In una rete di computer LAN Wi-Fi wireless, un SSID è un codice apposto su tutti i pacchetti di una rete wireless per identificare ciascun pacchetto come parte di quella rete. Il codice è composto al massimo di 32 caratteri alfanumerici. Tutti i dispositivi wireless che tentano di comunicare tra di loro devono condividere lo stesso SSID. Oltre a identificare ciascun pacchetto, SSID consente di identificare unicamente un gruppo di dispositivi di rete wireless utilizzati in un determinato "Service Set".

SSL
Acronimo di Secure Socket Layer. Livello di codifica e autenticazione che assicura l'autenticazione, l'integrità e la privacy dei documenti distribuiti dal Web.

8.1.19 T

TAPI
Acronimo di Telephone Application Programming Interface, interfaccia di programmazione per applicazioni di telefonia. Standard definito da Microsoft.

TCP/IP
Acronimo di Transmission Control Protocol/Internet Protocol. Protocollo standard utilizzato su Internet. TCP corrisponde al livello di trasporto (livello 4) del modello OSI. IP corrisponde al livello di rete (livello 3) del modello OSI.

GRUPPI DI APPARECCHI
Insieme di apparecchi raggruppati sotto lo stesso numero di rubrica. Una chiamata verso questo numero raggiunge una delle linee libere dell'apparecchio.

TFTP
Acronimo di Trivial File Transfer Protocol. L'applicazione di rete più semplice che permette il trasferimento di file.

LR
Linea di rete (analogica) che collega il sistema alla rete pubblica commutata.

TLS
Acronimo di Transport Layer Security.

TSAPI
Acronimo di Telephony Services API. Standard definito da Novell, basato sullo standard ECMA/CSTA.

TSP
Acronimo di Telephony Service Provider, fornitore di servizi di telefonia. Driver TAPI utilizzato per accedere ai dispositivi telefonici (modem, apparecchiature telefoniche, ecc).

8.1.20 U

UAI
Acronimo di Universal Alcatel Interface. Piastra utilizzata per il collegamento di terminali digitali o apparecchi base DECT 4070 IO/EO.

UDA
L'accesso universale all'elenco (UDA, Universal Directory Access) consente di consultare l'elenco aziendale o un elenco LDAP esterno, se esiste, per trovare un contatto.

UPS
Acronimo di Uninterruptible Power Supply, Gruppo di continuità. Dispositivo che aumenta il tempo di backup del sistema.
URL
Acronimo di Uniform Resource Locator. Indirizzo di una risorsa (file, programma, immagine, ecc.) accessibile su Internet.
UUS
Acronimo di User to User Signaling. Informazioni in chiaro punto-punto fornite da ISDN per consentire lo scambio tra abbonati alla rete; le informazioni contengono il protocollo ISVPN.

8.1.21 V

MeVo
Posta vocale. Il server vocale integrato offre una casella vocale a ciascun utente, una casella vocale generale e funzionalità come Assistente personale, Centralino automatico e Audiotext.
VoIP
Acronimo di Voice over IP. Termine che indica la trasmissione della voce su una rete di dati utilizzando il protocollo Internet.
VoWLAN
Voice over WLAN. Termine che indica la trasmissione della voce su una rete di dati utilizzando la rete WLAN.
VPN
Acronimo di Virtual Private Network. Rete privata di dati che utilizza l'infrastruttura pubblica di telecomunicazione (Internet) mantenendo la riservatezza grazie ai protocolli di tunneling e alle procedure di sicurezza.

8.1.22 W

WAN
Acronimo di Wide Area Network. Rete di telecomunicazioni distanziate geograficamente. La rete WAN si differenzia dalla rete LAN.
WIFI
Acronimo di Wireless Fidelity.
WINS
Acronimo di Windows Internet Naming Service. In ambiente Windows, il servizio che gestisce la corrispondenza tra i nomi degli apparecchi client e le posizioni LAN relative agli indirizzi IP.
WLAN
Acronimo di Wireless Local Area Network. Una LAN che fornisce la rete utilizzando le radiofrequenze invece dei fili per la comunicazione.
Associazione WLAN
Per associazione si intende il collegamento tra il client WLAN e l'AP. Esistono due tipi di associazioni: lo scanning passivo e lo scanning attivo. Nello scanning passivo, gli AP inviano informazioni quali gli SSID e le velocità supportate, mentre il client esegue lo scan passivamente dei canali radio per i beacon e le risposte probe. Il client poi seleziona un AP. Il client continua lo scanning anche ad associazione eseguita(per supportare il roaming). Nello scanning attivo, i client inviano le richieste probe. Se la richiesta probe contiene un SSID, risponderanno soltanto gli AP con l'SSID corretto. Se la richiesta probe contiene una trasmissione, risponderanno tutti gli AP.
Client WLAN
Qualsiasi PC, PDA o apparecchio telefonico che supporta i protocolli 802.11a e 802.11b/g può essere un client WLAN.
Telefono WLAN
Un apparecchio wireless che è collegato al sistema tramite un Access Point (AP) cablato. Il collegamento radio tra l'apparecchio wireless e l'AP viene specificato dal gruppo di specifiche 802.11. La gamma di

telefoni WLAN comprende Alcatel-Lucent IP Touch 310/610 WLAN Handsets e Alcatel-Lucent OmniTouch 8118/8128 WLAN Handsets. I telefoni WLAN vengono chiamati a volte telefoni MIPT (Mobile IP Touch).

Capitolo 8 *Glossario*